Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 maggio 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5713 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 · Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) · Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) · Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) · Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) · ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

UN PARADOSSO

Quando, nel 1948, fu riconosciuta internazionalmente l'esistenza dello Stato di Israele — o come suona testualmente la dicitura ufficiale: il «Medinat Yisrael» — vi erano tutti gli elementi per ritenere che il nuovo Stato avrebbe subito cercato rapporti ufficiali con tutti i paesi del mondo e quindi anche con le due Repubbliche tedesche, quella di Bonn e quella di Pankow; ma che i rapporti con questi due ultimi Stati si sarebbero resi difficili dal ricordo delle persecuzioni e delle sofferenze che la Germania hitleriana aveva inflitto agli ebrei, e sul proprio territorio e sugli altri territori europei, ovunque le S.S. avessero potuto ghermirne, o pochi o tanti, o per sopprimerli subito o per mandarli a vagonate a soffrire e a morire nei campi di sterminio. In altre parole, gli osservatori politici si aspettavano che gli israeliani avrebbero finito per intendersi con gli Stati arabi che circondano il territorio del «Medinat Yisrael», e che questo viceversa avrebbe seguito sempre una politica antitedesca quale conseguenza inevitabile di un passato dichiarato remoto, e invece troppo prossimo.

Ma una volta di più le previsioni umane si sono dimostrate fallaci; bastano a dimostrarlo i giornali di questi giorni che hanno annunciato il cordiale inizio dei rapporti diplomatici tra lo Stato di Israele e la Repubblica di Bonn; e insieme hanno deciso che, per protesta, parecchi Stati arabi — sette almeno dei dieci Stati della Lega araba — avrebbero rotto le relazioni diplomatiche con la Repubblica di Bonn. Il contrario perfetto di quanto era ragionatamente prevedibile...

Come si spiega allora questa soluzione paradossale, in base a cui Israele è riuscito perfettamente a «normalizzare» i suoi rapporti con la Repubblica di Bonn, vale a dire moralmente con tutta la Germania; e che viceversa gli Stati arabi stretti da un comune odio gli sono così ostili? Questo fatto si spiega prima di tutto, a nostro avviso, grazie alla saviezza di Adenauer e degli uomini politici che gli furono a fianco, i quali compresero che il dovere della nuova Germania era quello di cercare prima di tutto di rendersi bene accetta allo Stato di Israele, che raccoglieva tanti figli di vittime o addirittura tanti superstiti del delirio razzistico. Insomma, che la Germania doveva cercare di far dimenticare al Paese in cui sono raccolti i parenti di tante vittime del suo delirio, la storia terribile delle persecuzioni e dei massacri compiuiti con il «ruolino» alla mano.

E, d'altra parte, quella rapida conciliazione dopo tanto atroce dolore si spiega con la generosa intuizione degli uomini che in questo scorso decennio hanno retto il Governo di Israele a cominciare da Ben Gurion, i quali si resero conto che il migliore modo in cui essi e il loro Paese potessero dimostrare la loro dignità morale era quello di non umiliare la Germania come nazione; e fermi in questo lo onorevolissimo proposito, ebbero il merito di condurre tra l'altro, a suo tempo, il processo contro Eichman, senza che durante il dibattimento, aperto dinanzi a tutto il mondo, ci sia stato da parte di un componente del Tribunale o da parte dei numerosi testimoni, nessun accenno di rancore e di odio contro la Germania o il popolo tedesco, come nazione.

A rendere poi più stretti e cordiali questi rapporti tra la Germania e Israele si aggiunga il nazionalismo arabo cui la costituzione del «Medinat Yisrael» apparve una intollerabile lesione dei propri diritti razziali; e che mise la conquista di Gerusalemme e l'eliminazione dello Stato israeliano come lo obiettivo supremo da realizzare, anche con la violenza, appena possibile. Naturale che l'incubo di questa incombente nuova guerra razziale gravasse su tutti gli israeliani, e li inducesse ad approntare una attrezzatura bellica tale da imporre rispetto agli Stati arabi. Ma per armarsi così lo Stato di Israele aveva, sì, i mezzi finanziari, ma non la organizzazione tecnica, per cui dovette pensare a ricevere aiuto da qualche Stato europeo. E la scelta di Ben Gurion e degli altri politici di Israele cadde poi, ovviamente, sulla Germania di Bonn, che aveva forti riparazioni da pagare al nuovo Stato ebraico. E così i figli dei tedeschi di Hitler lavorarono ad approntare le armi modernissime di cui lo Stato di Israele aveva necessità, per essere sicuro della propria indipendenza, anzi della propria esistenza; e siamo arrivati al punto per cui oggi si vede Israele e la Repubblica di Bonn annunciare, direi lietamente, l'inizio dei loro rapporti diplomatici; con la conseguenza di una viva irritazione dei Paesi della Lega araba che hanno deciso la rottura dei loro rapporti diplomatici con Bonn.

Questa è la spiegazione sommaria, e tuttavia forse valevole a chiarire l'apparente paradosso, in base a cui lo Stato di Israele, cioè lo Stato dei figli degli ebrei perseguitati e massacrati dalla Germania razzista, è oggi il Paese che più sia stato aiutato, e proprio da uno Stato tedesco, a provvedersi di un esercito mobilitabile nel giro di poche ore e armato con tutte le armi convenzionali, maneggiabili da mani sicurissime; e che la collaborazione tra i tedeschi della Repubblica di Bonn e gli ebrei di Gerusalemme è così stretta da mettere al sicuro l'indipendenza di Israele. Come avvenne già nel 1956; ma, in caso di necessità, meglio ancora. E che gli Stati arabi sono tanto impressionati da questa collaborazione da rompere, essi, i rapporti con la Repubblica di Bonn.

Ma è la politica internazionale che è piena di paradossi; il guaio è che molte volte noi non ce ne accorgiamo.

Giovanni Ansaldo

Dopo la riunione del Bundestag

MOSCA NON TOLLERERA' «provocazioni» a Berlino

Londra, 15

Radio Mosca annuncia che lo Unione Sovietica ha inviato agli Stati Uniti una nota, nella quale avverte che, se il Parlamento della Germania occidentale si riunirà nuovamente a Berlino Ovest, essa sarà costretta a «prendere misure per garantire l'inviolabilità delle frontiere della Germania orientale».

Il documento sovietico costituisce la risposta ad una nota americana del 7 aprile scorso, nella quale si invitava l'Unione Sovietica a porre fine alle azioni di disturbo.

La nuova nota sovietica ricorda che il Governo di Mosca aveva già richiamato l'attenzione degli Stati Uniti sul carattere «provocatorio» delle intenzioni tedesco-occidentali di tenere una riunione del Parlamento a Berlino Ovest. La nota aggiunge che gli Stati Uniti dovevano essere necessariamente al corrente di tali intenzioni, in quanto funzionari della Germania occidentale avevano detto chiaramente che la riunione si sarebbe svolta a Berlino.

NUOVO TENTATIVO DI PACE DOPO L'ULTIMO APPELLO DI JOHNSON AD HANOI

WASHINGTON HA ORDINATO UNA TREGUA AEREA NEL VIETNAM

Da giovedì nessun bombardamento è stato effettuato oltre il 17.o parallelo E' in atto invece una vasta ricognizione per fare un bilancio degli attacchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Una tregua nelle incursioni aeree contro il Vietnam del Nord è in atto da tre giorni, deliberata e non occasionale, da parte dell'Aviazione americana e sudvietnamita. Nel mese di marzo, una sospensione di tre giorni dei bombardamenti si era avuto a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli. Stamattina la «Washington Post», in un dispaccio esclusivo da Saigon, citava fonti americane locali per aver dichiarato che la pausa seguita agli attacchi di mercoledì contro cinque ponti a Nord del confine, era stata decisa non dai comandi ma dal Governo di Washington, per fini non precisati.

Nelle ore di grande emozione seguite a questa prima notizia, la Casa Bianca e il Pentagono, tempestati di domande hanno confermato che la tregua aerea è in atto, ma si sono astenuti dal fornire spiegazioni sui motivi che l'hanno determinata. Nessuno ha voluto dire se il temporaneo «alt» ordinato ai «Sabers», agli «Skyraides» e ai «Phantom» dopo oltre tre mesi di guerra aerea contro il Vietnam del Nord, abbia carattere di sondaggio di pace fatto seguire all'appello che avant'ieri il Presidente Johnson, nel discorso sul Vietnam, aveva rivolto ad Hanoi perchè si sganci dal suo ruolo di «pedina» del disegno egemonico cinese.

Washington ha ordinato, mercoledì notte, ai comandi delle squadriglie dell'Aeronautica e delle portaerei di sospendere anche le missioni di bombardamento già programmate, e di intraprendere invece una vasta serie di ricognizioni sugli obiettivi fin qui colpiti. Questi particolari sono stati riferiti come certi. Lo scopo della tregua, daltra parte, potrebbe anche essere di natura militare. La Casa Bianca avrebbe potuto decidere di fare semplicemente un bilancio delle distruzioni americane, per fissare poi una nuova condotta della guerra aerea. Ai circoli della capitale, in assenza di informazioni governative, non restano aperte che le congetture. Queste, sia pure con ogni riserva, puntano verso il motivo politico e non militare.

Ieri, offrendo ancora un volta, in seguito all'esplosione della seconda atomica cinese, la garanzia nucleare degli Stati Uniti ai vicini della Cina, il Governo di Washington aveva compiuto un altro passo nel quadro di una campagna abbastanza scoperta diretta ad isolare la Cina, non lontana dal possesso di una «forza d'urto asiatica». Il Governo americano aveva anche espresso interesse per la proposta indiana per una tregua nel Vietnam controllata da un corpo di pace afro-asiatico. Inoltre, nel discorso di giovedì sul Vietnam, il Presidente con accenni alla validità delle aspirazioni di molti combattenti del Vietcong e alla inumanità del conflitto, aveva ripreso i toni sulla inutilità della «lotta tra americani e asiatici» che caratterizzarono il discorso di Baltimora con cui Johnson stesso offrì trattative senza condizioni. Infine, i comandi prevedono come eventualità quasi sicura un'offensiva in forze del Vietcong nel corso della stagione delle piogge che sta per cominciare. Il «sondaggio di pace» consistente nel tenere per qualche giorno le bombe nei depositi di Danang e delle altre basi dei bombardieri, sarebbe motivato dunque dalla speranza di evitare quella che potrebbe essere un'altra sanguinosa tappa della guerra «fra americani e asiatici».

Poche ora fa il Governo del Vietnam del Nord ha respinto, come già aveva fatto Pechino, la proposta indiana diretta a far presidiare una tregua da un corpo afro-asiatico. Anche rispetto ad altre possibilità diplomatiche, come la conferenza sulla Cambogia che avrebbe affrontato alla chetichella la crisi vietnamita, la prima battuta negativa era stata data da Pechino. Le sfere responsabili americane, in base all'ipotesi del motivo politico della tregua aerea, intenderebbero spingere avanti a tappe forzate l'offensiva diplomatica per l'isolamento di Pechino, convinte che il tempo stringe e che il negoziato vada avviato, almeno inizialmente, contro la volontà della Cina comunista.

A tarda ora si apprende che il Ministero degli Esteri del Vietnam del Nord, in una dichiarazione pubblicata dalla agenzia di stampa nordvietnamita, ha dichiarato che «il Presidente Johnson può moltiplicare le sue offerte di trattative senza condizioni e di buona volontà, ma rimane sempre perfido». Continuando a «disprezzare l'opinione pubblica mondiale, che condanna l'intervento nel Vietnam, il Governo americano non potrà evitare uno scacco totale e vergognoso. Il popolo vietnamita, grazie alla sua ferma determinazione e all'appoggio dei Paesi socialisti e amanti della pace, è sicuro della vittoria». Successivamente, la agenzia di stampa nordvietnamita ha diffuso un dispaccio dove ha definito «un vecchio trucco per ingannare e minacciare» la cessazione degli attacchi aerei sul Vietnam del Nord.

Da Londra si apprende che nel corso della conferenza ministeriale della NATO, svoltasi questa settimana a Londra, il Segretario di Stato americano Rusk, esponendo la politica americana nel Vietnam, aveva sottolineato che il suo Governo aveva compiuto dei passi per raggiungere una soluzione pacifica del conflitto in Asia presso i cinesi a Varsavia e presso i sovietici a Mosca, e che da sua parte il Governo britannico aveva agito nello stesso senso ad Hanoi. Rusk aveva aggiunto che nessuna risposta era stata ottenuta in queste capitali e che nessun interlocutore aveva fino allora acconsentito di partecipare a negoziati.

Vice

PARA' AMERICANI in azione a Bien Hoa

Saigon, 15

Circa 200 paracadutisti americani sono entrati oggi in azione, per la prima volta nel Vietnam, lanciandosi a pochi chilometri dal perimetro difensivo della base aerea di Bien Hoa. I militari sono rientrati alla base merciando sul terreno. Il fuoco dei cecchini comunisti è stato leggero e non ha causato vittime.

Un convoglio di 122 veicoli che portava rifornimenti sulla strada numero venti, nella provincia di Long Khanh a 80 chilometri da Saigon, è stato distrutto in una imboscata dai Vietcong. I guerriglieri hanno ucciso 25 soldati vietnamiti e un ufficiale e un soldato americani e ferito altri dieci vietnamiti. L'imboscata è avvenuta a sette chilometri dalla località cui era destinato il convoglio. I Vietcong inoltre hanno sparato sei bombe di mortaio sulla capitale provinciale di Din Luan.

L'Unione Sovietica ha protestato presso il Governo australiano per l'invio di un battaglione di fanteria nel Vietnam. Una nota consegnata oggi allo Ambasciatore australiano a Mosca, Rowland, dice che l'invio delle truppe «costituisce una violazione del diritto internazionale e degli accordi del 1954 sul Vietnam. Un portavoce australiano ha riferito che nel colloquio seguito alla consegna della nota, l'Ambasciatore Rowland ha respinto il contenuto del documento.

MENTRE A PECHINO E AD HANOI SI ESULTA PER LA «VITTORIA»

RIPROVAZIONE NEL MONDO PER IL SECONDO «FUNGO» CINESE

Inquietudine negli S.U.: un piano di difesa proposto da McNamara Vibrate proteste in Giappone - Fra breve Mao avrà anche la bomba H?



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Pechino — I giornali cinesi, in occasione dello scoppio della seconda atomica, hanno pubblicato le foto della prima esplosione

Tokio, 15

Benchè tutt'altro che inattesa, la seconda esplosione nucleare cinese ha suscitato vaste reazioni negli ambienti politici internazionali, facendo convergere, salvo poche eccezioni, un'ondata di biasimo sui governanti di Pechino. Fino ad ora, solo il Vietnam settentrionale si è sentito in dovere di appoggiare pubblicamente il nuovo impulso dato da Pechino alla corsa all'armamento nucleare, inneggiando «al grande incoraggiamento per i popoli dei Paesi socialisti» derivato dall'esperimento di ieri.

Il giornale ufficiale di Hanoi, «Nhan Dan», aggiunge inoltre che «bisogna rafforzare la difesa nazionale del campo socialista, per fronteggiare gli imperialisti guerrafondai guidati dagli Stati Uniti». L'atteggiamento nordvietnamita potrebbe confermare un'ipotesi prospettata da più parti, e cioè che la Cina abbia inteso, con lo scoppio atomico di ieri, ammonire gli Stati Uniti a non estendere il conflitto nel Vietnam oltre il 17.o parallelo.

Grande è naturalmente la esultanza negli ambienti di Pechino. Il «Quotidiano del Popolo», organo del partito comunista cinese, afferma che «la Cina costruisce armi nucleari a soli scopi difensivi: è speranza sincera del popolo cinese che non vi sia mai una guerra nucleare». Il giornale definisce quindi una «grande vittoria» l'esplosione della seconda bomba di Mao, ma aggiunge che «la Cina non sarà mai la prima ad usare l'atomica».

Significativo è invece il silenzio mantenuto sull'episodio dalla Russia. Gli organi di stampa ufficiali sovietici si sono limitati, per il momento, a pubblicare un laconico annuncio sull'avvenuto scoppio, senza corredare la notizia con un qualsiasi commento. Al contrario, vastissime sono state le ripercussioni negli Stati Uniti, e non tutte improntate all'ottimismo ufficiale di cui si è fatto portavoce ieri, nella sua dichiarazione al Dipartimento di Stato, Robert McCloskey.

Nonostante sia opinione comune che la seconda esplosione atomica cinese non muti in alcun modo le relazioni di potenza in campo internazionale e che tra questo genere di esperimenti e la costituzione di un arsenale nucleare, il passo sia molto lungo, bisogna registrare il diffondersi di una certa inquietudine. Del resto, proprio ieri sono state rese pubbliche alcune dichiarazioni rese un paio di mesi addietro dinanzi alla Commissione per i crediti militari della Camera, dal Segretario alla Difesa McNamara; egli aveva dichiarato allora che l'istituzione di un sistema difensivo, che protegga gli Stati Uniti per dieci o venti anni da un eventuale attacco di missili atomici cinesi, «vale veramente la pena di essere studiata».

Riferendosi chiaramente a Pechino, McNamara aveva accennato alla possibilità di un attacco atomico contro gli Stati Uniti durante gli anni '70, «da parte di una nazione che dispone soltanto di una forza nucleare rudimentale». Il sistema di difesa che McNamara aveva proposto di studiare, costerebbe — secondo quanto si è appreso — da 8 a 10 milioni di dollari.

Improntate a vera e propria indignazione nei confronti dell'esplosione cinese, sono le prese di posizione registrate nel Giappone. Il Governo di Tokio ha già annunciato l'intenzione di inviare una formale nota di protesta a Pechino. Molte organizzazioni di sinistra, notoriamente favorevoli alla Cina, hanno deplorato lo esperimento giudicandolo una minaccia alla pace mondiale; significativa una manifestazione di giovani di sinistra, indetta in segno di protesta sia per l'esplosione cinese, sia per l'intervento americano nel Vietnam. L'agenzia di notizie «Kyodo» ha ricordato che la bomba cinese «è esplosa praticamente nel cortile di casa nostra».

Mentre anche il Governo di Nuova Delhi ha espresso la propria vibrata condanna per l'esperimento nel Siukiang, nessun commento ufficiale si è avuto ancora da Parigi. «La esplosione — rileva «Le Monde» — ha suscitato più apprensione che sorpresa». Negli ambienti politici di tendenza governativa non si manca, tuttavia, di osservare che gli avvenimenti — nella fattispecie, i rapidi progressi dell'industria nucleare cinese — danno una volta di più ragione alla Francia la quale, riconoscendo la Repubblica popolare cinese, ha additato all'Occidente «la via da seguire».

Negli stessi ambienti si rileva, d'altra parte, che l'ipotesi secondo cui la Cina sarebbe in possesso di un vettore nucleare era già stata avanzata parecchi mesi fa in Francia e che l'indicazione di fonte cinese, secondo cui l'esplosione è avvenuta «nell'atmosfera», non ha affatto sorpreso le competenti autorità francesi. Queste ultime riterrebbero, infatti, di trovarsi di fronte all'inizio di una serie di esperimenti suscettibili di condurre, a scadenza più o meno breve, alla messa a punto di una bomba all'idrogeno.

FULMINEA E TERRIFICANTE TRAGEDIA DELLA MONTAGNA ALLE FALDE DELLO ZUGSPITZE

Enorme valanga in Baviera travolge una novantina di turisti

Ricuperate finora otto salme, ma sotto il mare di ghiaccio giacciono ancora circa trenta persone: la loro sorte sembra ormai segnata - Numerosi i feriti gravi

Garmisch-Partenkirchen, 15

Una gigantesca valanga si è abbattuta oggi dal monte Zugspitze, il più alto di tutta la Germania con i suoi 2963 metri, sui frequentatissimi campi di sci di Garmisch-Partenkirchen, provocando una delle più gravi tragedie della montagna di questi ultimi anni. Decine e decine di persone (forse addirittura novanta, secondo un primo, approssimativo calcolo) sono rimaste intrappolate sotto uno strato ghiacciato, profondo in media cinque metri e in alcuni punti fino a 15, che ha letteralmente ricoperto una zona di circa 250 mila metri quadrati dello Zugspitzplatt, la località turistica sulle falde del monte.

Dopo molte ore di febbrile lavoro, 8 salme sono state ricuperate dall'enorme massa di neve e ghiaccio: si tratta di sette tedeschi e un austriaco. Decine di persone sono state tratte in salvo, ma alcune di esse versano in disperate condizioni; tra queste, un uomo che ha riportato la frattura del cranio e un ragazzo cui sono state amputate le gambe. Ma il fatto più tragico è che, sotto la colossale coltre di neve ghiacciata, giacciono ancora da 25 a 30 persone, la cui sorte sembra purtroppo segnata.

La sciagura è avvenuta verso le 13, mentre numerosi ospiti dell'albergo «Schneefernerhaus» — il più prossimo alla vetta del monte — stavano pranzando. La valanga che secondo testimoni oculari, avanzava su un fronte di circa 250 metri, è passata come una terrificante ondata sulla terrazza dell'albergo, spazzando via un gruppo di sventurati turisti che vi stavano prendendo il sole. Fortunatamente, le solidissime strutture dell'edificio, piantato nella roccia e costruito a prova di valanghe, hanno resistito all'urto. La valanga è scesa, con un boato spaventoso, lungo le ripide pendici della montagna, espandendosi poi sullo Spitzplatt, dove numerosi sciatori stavano esercitandosi.

La valanga, piombando sull'albergo, ha distrutto anche una cabina della funicolare che porta alla vetta, situata circa 300 metri più in alto. Per fortuna, però, non ha danneggiato la ferrovia a cremagliera che scende dallo «Schneefernerhaus», da una parte verso Garmish-Partenkirchen, e dall'altra verso il villaggio austriaco di Erwald, sull'altro versante del confine tra Austria e Germania. La vetta a due punte dello Zugspitze sorge infatti esattamente lungo il confine tra i due Paesi.

Immediatamente hanno avuto inizio le operazioni di soccorso: le squadre si sono servite della cremagliera per trasportare a valle i primi feriti, che venivano via via estratti dalla gelida massa informe. Entro il primo pomeriggio, venivano portate in salvo 25 persone, 12 delle quali recavano ferite di varia gravità. Alle 17.30, la polizia comunicava che erano stati recuperati i primi sei cadaveri.

Per tutto il pomeriggio, circa 500 persone, in una commovente gara di solidarietà, hanno incessantemente attaccato lo strato nevoso, alla ricerca dei sepolti vivi: decine di guide alpine sono giunte, attraversando il confine della vicina Austria; le forze armate americane di stanza in Germania — che proprio nelle Alpi Bavaresi hanno un campo di riposo per le truppe — hanno inviato immediatamente squadre di soccorritori e rifornimenti di prima necessità; lo esercito tedesco è intervenuto con gli elicotteri, che hanno permesso di evacuare rapidamente i feriti e di trasportare in tempo record sulla zona colpita dalla valanga cani addestrati al salvataggio nella neve, e che si sono rivelati preziosi durante le operazioni di ricerca.

Intanto a Garmisch, dove giungevano frammentarie notizie, si cercava di ricostruire le sequenze del tragico evento; è stato alla fine, possibile stabilire che la valanga, precipitando dall'alto dello Zugspitze, ha travolto alcuni sciatori — di cui non si è avuta più notizia — prima di investire l'albergo-rifugio «Schneefernerhaus», alla quota di 2600 metri. Nelle vicinanze dell'albergo la valanga si è divisa in due, e mentre una parte — come si è detto — precipitava addosso a un gruppo di turisti che prendeva il sole sulla terrazza dell'edificio, l'altra spezzava il cavo della funivia, facendo precipitare una cabina carica di passeggeri. Questi, comunque, sono stati subito salvati e non hanno riportato danni.

Un giovane sciatore tedesco, sopravvissuto alla spaventosa sciagura, ha così rievocato i terribili momenti da lui vissuti: «Stavo per entrare nel bar del «Schneefernerhaus», quando ho sentito un rombo spaventoso. C'era gente che prendeva il sole sul terrazzo dell'albergo. La gigantesca massa di neve ha travolto tutto: persone, sedie, ombrelloni, tavoli. Ho visto scomparire ogni cosa in pochi attimi; non ho mai visto nulla di più agghiacciante, con altri mi sono messo a scavare per cercare qualche superstite. In pochi minuti, abbiamo liberato cinque persone».

Secondo gli esperti, la tragedia è stata causata dalle forti nevicate dei giorni scorsi e dal successivo, improvviso aumento della temperatura. La neve è divenuta fradicia, e si è messa «in movimento» alla base, scivolando lungo il ripido pendio e trascinando con sè grossi lastroni di ghiaccio. Secondo altre voci, la valanga sarebbe stata invece provocata da un gruppo di una cinquantina di sciatori, i quali stavano percorrendo una discesa ripidissima che domina lo albergo-rifugio; il blocco di neve da essi appena attraversato, si sarebbe «messo in moto», coinvolgendo, in pochi attimi enormi masse di neve e di ghiaccio.

Subito dopo la caduta della valanga, ha preso a piovere e l'acqua caduta sulla neve si è poi gelata, a causa della veloce discesa della temperatura. Così, sulla coltre di neve, si è steso un duro strato ghiacciato, che rende ancor più difficili le operazioni di soccorso; queste, comunque, continuano alla luce di torce elettriche e di speciali parchi-lampade. Ma ormai si sono ridotte a una spossante, quanto quasi certamente vana, lotta contro il tempo.

A Gletsch, in Svizzera, un'altra grossa valanga ha travolto una locomotiva e uno spazzaneve che si trovavano sui binari della linea alpina Furka-Oberalp, seppellendo i quattro macchinisti che si trovavano sulle due macchine. Tre dei quattro uomini sono stati trovati morti dai soccorritori; il quarto è stato riportato alla luce in gravi condizioni.

Quest'anno, numerose altre sciagure sono state provocate da valanghe in Europa od altrove. Il 29 marzo, sei persone furono uccise e dodici altre ferite da una valanga abbattutasi su di un torpedone presso Matrei in Austria, ed il 2 marzo 14 turisti svedesi perdettero la vita in un analogo incidente in Canadà.

La situazione

Gli americani hanno sospeso i bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord. Da giovedì le incursioni oltre il diciassettesimo parallelo sono state interrotte. In merito vi è stata una conferma delle autorità americane. Ora ci si chiede il perchè della decisione statunitense. Secondo alcuni la decisione sarebbe originata da motivi tattici; gli americani, cioè, vorrebbero rendersi conto dei danni provocati nel Vietnam del Nord per stabilire la linea di condotta da seguire nel proseguo delle azioni di bombardamento. Ma l'ipotesi che ha preso maggiore consistenza è quella secondo cui Johnson avrebbe disposto la sospensione delle azioni aeree per offrire al Governo comunista di Hanoi l'opportunità di accettare l'offerta americana di trattative incondizionate.

La tregua ha del resto coinciso con la rinnovata offerta di trattative di pace formulata ha Johnson. In altre parole, la sospensione mirerebbe a provocare reazioni di Hanoi sul piano politico-diplomatico. E' stata, anzi, registrata una voce secondo cui a Varsavia ci sarebbero stati contatti non ufficiali tra americani e cino-comunisti per la questione vietnamese. Altri, infine, di indizi ottenuti per via diplomatica sulla volontà di Hanoi di avviare le trattative. I prossimi sviluppi chiariranno la portata della decisione di Washington.

Le cerimonie per il decennale del trattato di pace con l'Austria hanno dato a Rusk, a Gromiko, all'inglese Stewart, al francese Couve de Murville, al Presidente dell'Assemblea dell'ONU la possibilità di incontrarsi in forma non ufficiale. Nelle conversazioni viennesi si è fatto cenno ai più gravi problemi mondiali. Per la questione di San Domingo si è sempre in attesa della mediazione che verrà condotta dai rappresentanti dell'ONU e dell'OSA. Alcuni marines sono stati uccisi in una imboscata.

A Mosca, in una cerimonia in onore del Premier indiano Shastri, è stato dato grande risalto al tema dell'amicizia russo-indiana. Shastri ha deplorato che i cinesi abbiano fatto scoppiare una seconda bomba nucleare. Tunisia e Marocco hanno confermato di non voler rompere i rapporti diplomatici con il Governo di Bonn, pur deplorando la sua decisione di avviare rapporti con Israele.

Gli sviluppi politici mondiali e le risultanze del dibattito sulla politica estera tenutosi a Montecitorio sono stati esaminati nel corso di un colloquio tra Saragat e Moro, e poi tra Saragat e Fanfani. Il Presidente della Repubblica ha concesso una serie di grazie per reati compiuti durante la Resistenza.

UNO SPAVENTOSO CATACLISMA HA DEVASTATO LA ZONA ORIENTALE DEL PAESE

Duemila morti nel Pakistan per un catastrofico tifone

Mancano notizie da molte province: certamente le vittime saliranno a più di 6000 Sono 20 milioni i senzatetto - Sparito un villaggio con tutti i suoi abitanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dacca, 15

Un catastrofico tifone, con vento a 160 chilometri orari e violentissime mareggiate, si è abbattuto ieri sul Pakistan orientale, seminando morte e distruzione. Le fonti ufficiali hanno comunicato stamane che il disastro ha provocato «migliaia di vittime e danni per ora incalcolabili». I morti accertati sono 2000, ma le stesse fonti governative ammettono che, ad operazioni di soccorso ultimate, le vittime saliranno ad oltre 6000: si ritiene che i feriti siano circa 10 mila e i senzatetto 20 milioni.

Lo spaventoso cataclisma ha investito diverse province, ma ha infuriato soprattutto su quella di Dacca, che è tra le più popolose del Pakistan orientale. Strade e mezzi di comunicazione sono stati interrotti in diverse zone, il fango ha coperto enormi estensioni di terreno e decine di migliaia di persone si stanno spostando, praticamente senza meta, portando con sè le poche cose che hanno potuto salvare dal tifone. Molti i paesi ed i villaggi tuttora isolati; nel distretto di Ofbarisal, diversi centri abitati sono andati completamente distrutti: un villaggio è addirittura sparito con i suoi 788 abitanti.

Nella zona costiera di Barisal, il ciclone ha distrutto il 98 per cento delle abitazioni; in mare sono andate disperse 135 imbarcazioni. Da questa zona è stato segnalato il pericolo di epidemie, e sono state inviate sul posto «équipes» mediche, alle quali è stato assegnato il compito di procedere a disinfezioni e vaccinazioni di massa.

Il Governo sta esaminando i provvedimenti da prendere in favore delle zone sinistrate: per ora, è stato stanziato un contributo, il più alto deciso per catastrofi del genere, di un milione ed 800 mila rupie a favore dei senzatetto e dei familiari delle vittime.

L'agenzia di notizie pakistana, la «Pakistan Associated Press», ha comunicato che si è tuttora senza alcuna notizia dei distretti di Khuana e Noakhali, il che significa che al tragico bilancio andranno aggiunti altri morti ed altri danni. Per molte ore si è rimasti senza notizie anche del villaggio di Swagans, poi si è accertato che l'edificio che ospitava tutti i servizi pubblici era stato letteralmente spazzato via con le cinquanta persone che vi prestavano servizio. A Dacca manca l'acqua e l'elettricità; l'Università è stata chiusa e le manifatture di cotone e juta hanno sospeso l'attività a tempo indeterminato. In tutta la regione investita dal ciclone il raccolto è compromesso per il 90 per cento.

Alla Lega delle Società della Croce Rossa, si afferma che, in almeno otto distretti del Pakistan orientale, sarà impossibile svolgere ogni attività per diverse settimane. I danni sono così estesi che ci sarà da ricostruire tutto. Albert Batten, della Croce Rossa canadese, è stato incaricato dalla Lega di compiere una esplorazione nelle zone più colpite dal ciclone, allo scopo di redigere un rapporto sulla base del quale verrà poi deciso il tipo di aiuto più utile da fornire ai sinistrati. Dopo che Batten avrà esaurito il suo compito, verrà lanciato un appello internazionale di solidarietà. Diverse società nazionali della Croce Rossa, particolarmente quelle canadese, americana e britannica, hanno comunque già iniziato l'invio nelle zone sinistrate di medicinali, viveri ed indumenti.

U. P. I.

GLI INEVITABILI STRASCICHI DEL DIBATTITO SULLA POLITICA ESTERA

Indeboliscono il Governo le contraddizioni del P.S.I.

Tuttavia non si ritiene che esistano motivi sufficienti per una crisi Moro ha riferito al Capo dello Stato - Fanfani parte per il Messico

Roma, 15

La politica estera continua a tenere il ruolo di rilievo. Saragat ha ricevuto questa mattina, in successive visite, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. Con Moro il Capo dello Stato ha fatto il punto della situazione interna dopo la conclusione del dibattito sulla politica estera alla Camera.

Secondo indiscrezioni ufficiose, tanto il Capo dello Stato quanto il Presidente del Consiglio sarebbero del parere che l'atteggiamento assunto ieri in aula dal segretario del partito socialista De Martino non sia incompatibile con i rapporti che intercorrono tra i partiti della maggioranza e il Governo, o comunque non sia tale da creare un problema di rottura della solidarietà di Governo. Infatti, e questo è il dato principale, il partito socialista ha sostanzialmente confermato — rilevano i circoli ufficiosi — il suo rispetto per i trattati internazionali sottoscritti dall'Italia e perciò la sua adesione all'Alleanza atlantica sulla quale appunto, come ha ripetuto il Presidente del Consiglio, si fonda la nostra azione internazionale.

Va da sè, però, che anche il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio si rendono conto delle difficoltà in cui si dibatte il partito socialista, delle sue contraddizioni, dei suoi squilibri che, naturalmente, si accentuano in vista del congresso nazionale del partito che, come è noto, si terrà alla fine di ottobre. Ora se non interverranno fatti nuovi in politica estera o in politica interna, si può ragionevolmente ritenere — sempre secondo il punto di vista ufficioso — che il Governo abbia davanti a sè alcuni mesi di tempo da poter utilizzare per un lavoro che potrebbe essere proficuo. Ma non c'è dubbio, tuttavia, che nel partito socialista esiste obiettivamente una situazione di inquietudine che potrebbe anche creare improvvisamente grossi problemi. I due discorsi pronunciati ieri da De Martino alla Camera ne sono un sintomo eloquente e hanno lasciato strascichi che ormai appartengono alla polemica quotidiana, e che difficilmente saranno messi presto a tacere.

Il vicesegretario del PSDI, Cariglia, in una dichiarazione rilasciata ai giornalisti, ha sottolineato che «il PSI ha confermato la sua fedeltà all'Alleanza atlantica. Il suo richiamo ai principi dell'internazionalismo proletario — ha proseguito il leader socialdemocratico — è una legittima affermazione degli ideali del socialismo dai quali non si sono mai discostati nè il nostro partito nè la Internazionale socialista. Tuttavia, il PSI deve rendersi conto che dalla fine della seconda guerra mondiale la politica internazionale è condizionata dall'esistenza di due blocchi contrapposti, la cui logica non consente, purtroppo, almeno fino ad oggi, un'articolazione più ampia dei rapporti internazionali. In forza della stessa logica il mondo occidentale — ha concluso Cariglia — ha dovuto assistere impotente allo scempio dei diritti democratici in Ungheria e negli altri paesi satelliti».

Il leader della sinistra democristiana, Donat Cattin, da parte sua, in una nota scritta per «Forze nuove» afferma che il dibattito alla Camera, per quanto riguarda la maggioranza, si è sviluppato all'interno dell'Alleanza atlantica. Tutti i partiti politici della maggioranza non hanno messo in discussione il valore della nostra partecipazione all'Alleanza, ritenendola acquisita ed ineliminabile al punto che non già la sua conferma, ma il suo rovesciamento, come ha sottolineato La Malfa, comporterebbe rischi gravissimi per la democrazia e per la pace. «La posizione del Governo — afferma Donat Cattin — non si identifica certamente e non poteva in alcun caso identificarsi con quella che l'on. De Martino ha indicato in un nobile ed elevato discorso, denso non soltanto di richiami ma anche e soprattutto di valori cristiani». La differenziazione tra l'on. De Martino e il Presidente del Consiglio, secondo Donat Cattin, non è giunta all'aperto contrasto.

Gli ambienti dell'opposizione di sinistra e quelli di destra, invece, affermano che all'interno della maggioranza si è verificata una insanabile frattura. La «Unità» assicura che il discorso di Moro ha inasprito i contrasti tra la Democrazia italiana e il Partito socialista italiano. I giornali di destra affermano che mentre Moro ha ribadito la fedeltà all'Alleanza atlantica e gli stretti vincoli che ci legano agli Stati Uniti, De Martino ha attaccato duramente la politica americana.

Si può dire, a tale punto, che non c'è dubbio che una certa spregiudicatezza è stata facilitata ai socialisti dalla mancanza di una votazione finale. Probabilmente se si fossero dovute infilare le palline nell'urna, i socialisti non avrebbero votato contro il Presidente del Consiglio perchè, almeno per il momento, non se la sentono di far cadere il Governo. Tuttavia, da parte dei liberali, delle destre e di alcuni ambienti moderati della D.C. ci si chiede come, con queste contraddizioni nel proprio seno, il Governo potrà svolgere con compiutezza la propria azione internazionale seguendo le linee tracciate dall'on. Moro. Lo atteggiamento socialista, ci si chiede, fino a che punto si rivelerà frenante nella condotta atlantica del Gabinetto Moro?

Nel colloquio con Fanfani il Presidente della Repubblica ha esaminato in particolare gli sviluppi della situazione di San Domingo. L'on. Fanfani, infatti è in procinto di partire per Città del Messico, ove si tratterrà quattro giorni in visita ufficiale presso quel Governo. In questa occasione Fanfani riceverà i nostri Ambasciatori accreditati nei Paesi dell'America latina. Il Ministro degli Esteri partirà domani mattina alle 10.30 in aereo via Londra e New York.

MUORE IN CONSIGLIO il Sindaco di Marsala

Trapani, 15

Il Sindaco di Marsala, avv. Edoardo Alagna di 59 anni, è morto questa sera improvvisamente in Consiglio comunale mentre stava pronunciando un discorso sul bilancio di previsione per il 1965.

SPAGNOLLI HA RISPOSTO AD ALCUNE INTERPELLANZE

Le sovvenzioni ai porti in base alla produttività

All'inizio saranno in pochi a beneficiarne Prossima la risposta ai rilievi della C.E.E.

Roma, 15

Sono stati discussi oggi alla Camera i problemi dei porti e dell'industria cantieristica italiana. Se ne è occupato il Ministro della Marina mercantile SPAGNOLLI rispondendo alle interpellanze ed interrogazioni presentate dal comunista FASOLI, dal socialista di unità proletaria NALDINI, dal socialista FORTUNA e dal missino ROMUALDI.

Per quanto riguarda l'industria cantieristica, Spagnolli ha ricordato che il piano quinquennale di sviluppo del nostro Paese prevede una riduzione della capacità di produzione annua di naviglio da 800 a 500 mila tonnellate «ed un sostegno delle attività di riconversione che non pregiudichi l'attuale livello di occupazione». Ciò allo scopo di rendere più produttivi i nostri cantieri, di potenziare cioè quelli che si prestano ad un ampliamento organico e metterli in grado di produrre naviglio a prezzi competitivi rispetto alle industrie degli altri Paesi.

«Il piano quinquennale — ha ricordato Spagnolli — è già stato esaminato dal CNEL e la risoluzione riguardante i cantieri nazionali ha avuto il dissenso della sola CGIL per la parte relativa al sostegno delle attività di riconversione». Il Ministro ha sostenuto che tutto ciò non significa che il Governo vuole soffocare l'industria cantieristica italiana. Esso desidera solo migliorarla ed inserirla nella CEE. A provare l'intenzione del Governo di favorire i cantieri starebbero i seguenti fatti: i programmi IRI e Fincantieri prevedono investimenti per potenziare i cantieri adriatici e di Monfalcone. Il Consiglio dei Ministri ha già approvato il disegno di legge per la importazione in franchigia di quanto è necessario alle costruzioni navali e per il rimborso dell'IGE nella misura del 6,60 per cento per le costruzioni navali e del 4 per cento per le riparazioni. Lo stesso Ministero della Marina mercantile, infine, ha predisposto con gli altri Dicasteri competenti un provvedimento che proroga sino al 1969 le vecchie provvidenze, colmando anche il secondo semestre dell'anno scorso.

Quest'ultimo disegno di legge, stanzia 110 miliardi di lire, stimola il perfezionamento del naviglio con il criterio di concessione degli aiuti, migliora i servizi generali, include rappresentanti delle categorie lavoratrici nel comitato per l'esame delle domande di aiuto, sovvenziona la ricerca scientifica e dispone sussidi per i cantieri che spontaneamente vogliano abbandonare l'attività. Esso deve ancora superare l'iter comunitario avendo bisogno del parere positivo della CEE, come prevedono i trattati di Roma. La CEE ha già fatto pervenire al nostro Governo le sue osservazioni. Gli organismi comunitari sono in linea di massima favorevoli ma propongono alcune modifiche che il Ministero della Marina mercantile non ritiene di poter accettare interamente. La CEE ha chiesto, fra l'altro, di rendere gli stanziamenti del provvedimento decrescenti man mano che si procede verso il 1969 e di ridurre certi aiuti specie per le riparazioni del naviglio. Il Ministero della Marina mercantile sta concertando con quello degli Esteri le controsservazioni, che verranno quanto prima inoltrate a Bruxelles.

Per quanto riguarda i porti, il Ministro Spagnolli ha confermato le notizie pubblicate nei giorni scorsi dalla stampa su un piano di interventi immediati che si sta preparando utilizzando i fondi a disposizione. Dato che questi ultimi sono per il momento scarsi, si cercherà di concentrare gli sforzi in pochi porti, secondo criteri basati sulla massima produttività.

Le dichiarazioni di Spagnolli non hanno soddisfatto gli onorevoli Fasoli e Naldini, i quali hanno sostenuto che il Governo ha assunto nei riguardi della industria cantieristica una politica rinunciataria, dimenticando gli interessi di centinaia di migliaia di lavoratori. I provvedimenti annunciati a favore della cantieristica sarebbero per i comunisti e i socialisti di unità proletaria solo palliativi, condizionati per giunta dagli interessi delle grosse industrie dei Paesi europei. Il socialista Fortuna si è limitato a prendere atto delle dichiarazioni del Governo. L'on. Romualdi non essendo presente alla seduta non ha potuto replicare alla risposta che Spagnolli aveva fornito alla sua interrogazione.

ENTRAMBI ERANO CONDANNATI ALL'ERGASTOLO PER OMICIDIO

MORANINO È STATO GRAZIATO ASSIEME A UN FASCISTA DI SALÒ

Il partigiano comunista ha ottenuto clemenza nonostante sia sempre stato latitante, ospite delle autorità di Praga

Roma, 15

Francesco Moranino, il sanguinario partigiano comunista «Gemisto» è stato graziato. Era stato condannato all'ergastolo nel 1956 dalla Corte di Assise di Firenze. Era accusato di aver fatto fucilare cinque persone con il pretesto che si trattava di spie fasciste. Il vero motivo della strage — che nei moventi ricorda quella di Porzus — fu invece che in tal modo venne stroncato sul nascere un movimento partigiano non legato al PCI. In realtà Moranino non è stato mai in prigione. Finchè rimase in Italia venne protetto dall'immunità parlamentare; quando questa gli venne tolta era già andato all'estero. In tutti questi anni è rimasto a Praga, ospite di quelle autorità. Ciò rende singolare il provvedimento di clemenza. Infatti di norma i contumaci ed i latitanti sono esclusi da simili benefici.

La notizia della grazia non era stata annunciata ufficialmente, nè, in effetti lo è stata ancora. Sulle voci che circolavano in proposito si è avuta soltanto una risposta del Ministro Reale a una domanda dei giornalisti. Reale ha confermato infatti le voci chiarendo che in occasione del ventennale della Liberazione sono stati concessi dal Presidente della Repubblica vari condoni condizionali di pene per fatti riferentisi alla Resistenza. Essendo stato richiesto se qualcuno di questi provvedimenti riguardasse anche atti compiuti da seguaci della RSI l'on. Reale ha risposto affermativamente. Si tratta di Pietro Rossetti, condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise di Ivrea il 2 luglio 1948 per triplice omicidio, tentato omicidio e rapina continuata. Il Rossetti, che apparteneva alle formazioni armate fasciste della Repubblica sociale italiana - Guardia nazionale repubblicana, aveva operato principalmente nella zona del Canavese.

Moranino è stato deputato del PCI alla Costituente e nelle prime due legislature repubblicane. E' stato anche Sottosegretario alla Difesa nel quarto Ministero De Gasperi, nel '47. Fu pressappoco in quel periodo che venne accusato di avere ordinato la fucilazione di cinque persone (tre uomini e due donne) tacciati di spie fasciste. Queste fucilazioni — secondo l'accusa — sarebbero avvenute non per motivi di guerra, ma perchè si trattava di persone invise politicamente a Moranino. I giudici lo ritennero responsabile di omicidio plurimo e ne chiesero l'incriminazione. Poichè era stato eletto deputato, egli era protetto dall'immunità parlamentare, per cui dovette essere richiesta l'autorizzazione a procedere contro di lui. Quando l'autorizzazione fu concessa dalla competente Commissione della Camera, Moranino era scomparso.

Il 22 gennaio 1952 la sezione istruttoria della Corte di Appello di Torino emetteva mandato di cattura contro di lui. Ma un anno dopo Francesco Moranino veniva rieletto deputato per la circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli e il mandato di cattura doveva essere annullato. Occorreva nuovamente l'autorizzazione della Commissione della Camera. In quell'occasione Francesco Moranino potè tornare in Italia e per qualche tempo.

Il processo che lo vide condannato all'ergastolo si svolse nel 1956 a Firenze per legittima suspicione: la pena dell'ergastolo, per effetto di vari condoni, si era ridotta a nove anni e sei mesi di reclusione. Moranino comunque — come si è detto — non ha scontato neppure un giorno di carcere. Il fatto di rimanere contumace gli impedì anzi di beneficiare di un ulteriore condono di tre anni per effetto di una amnistia dai cui benefici erano però esclusi appunto latitanti e contumaci.

DILANIATA UNA DONNA da uno scoppio di petardi

Catania, 15

Una fortissima esplosione è avvenuta in una casa dove si fabbricavano dei petardi. La padrona di casa, Maria Linguaglossa di 52 anni, è morta sul colpo; suo figlio Francesco Gangemi di 18 anni è rimasto ferito. L'esplosione è avvenuta nella cucina di un appartamento di quattro vani, al primo piano di viale Mario Rapisardi.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Roma — Padre Paolo, uno dei religiosi del convento di Albano, attende di essere interrogato dal magistrato. Gli è accanto l'avv. Nanni che tutela i frati nell'intricata vicenda

SI ALLARGANO GLI «ORIZZONTI» DEGLI INVESTIGATORI SULLA FACCENDA DEL TABACCO

A Milano la centrale contrabbandiera Vaste complicità affiorano nelle Ferrovie

Decisamente pesante la situazione del guardiano del convento di Albano trovato in patenti contraddizioni Nella vicenda ha fatto la sua apparizione anche il figlio di un deputato, cognato del presunto capobanda

Milano, 15

La «centrale» che smistava i vagoni di sigarette provenienti dalla Svizzera facendo in modo che proseguissero con documenti falsi per Roma, dove erano attesi da un convento di cappuccini, è stata scoperta a Milano, nella stazione ferroviaria di Graco. Sembra che alcuni ferrovieri che facevano parte dell'organizzazione che con la loro complicità avevano permesso il colossale contrabbando siano già stati identificati e che mandati di cattura siano pronti per loro; è intervenuto il nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano.

Le indagini, partite lunedì scorso da Roma in seguito ad un incidente stradale, si sono spostate ieri nella nostra città: si era potuto accertare, infatti, che il meccanismo che guidava il traffico illecito era regolato nel capoluogo lombardo. Il maggiore Chiurazzi, del nucleo di Milano, si recava alla stazione di Greco-Pirelli con i suoi uomini per condurre la inchiesta. Venivano interrogati numerosi ferrovieri addetti allo scalo e in particolare l'assistente Giovanni Tagliatela, addetto alla manovra dei carri merci in transito e in particolare di quello che aveva contenuto le sigarette di contrabbando.

Intanto, da Roma s'è appreso che i frati capuccini di Abano il cui convento è stato tramutato in un gigantesco deposito di sigarette estere da una banda di contrabbandieri, verranno denunciati. E' questo l'ultimo sensazionale sviluppo del «giallo» di Albano. «La legge è uguale per tutti — ha detto il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri dott. Badalì — ed i frati non fanno eccezione alla regola. Il procedimento penale è aperto in seguito alla denuncia con cui i carabinieri li hanno deferiti al mio ufficio; concorso in contrabbando. Questo è quanto è emerso finora; le indagini sono in corso e non si possono prevedere gli sviluppi. Ma ciò è bastato per far scattare la disposizione del Concordato, stipulato l'11 febbraio del 1929 fra l'Italia e la Santa Sede, per la quale incombe l'onere all'ufficio del Pubblico Ministero (in questo caso al mio ufficio) di dare comunicazione all'Ordinario diocesano dell'apertura di un procedimento penale a carico di religiosi (nel caso specifico i sei frati capuccini di Albano)». La posizione dei frati è più grave di quel che sembri. Lo si deduce dal fatto che l'accusa è quella di «concorso» e non quella più lieve di «favoreggiamento». Praticamente frati e contrabbandieri laici sono stati posti quasi su uno stesso piano.

Il concorso nel reato di contrabbando prevede una condanna fino a due anni di reclusione e una multa che nel caso attuale è nell'ordine di molte decine di milioni. Verrà emesso un ordine di cattura per i frati? «Per i frati — ha risposto il dott. Badalì — si vedrà. Domani interrogherò l'ultimo frate del convento di Albano, e poi deciderò». Bisogna precisare che non tutti i frati del convento di Albano si trovano sotto accusa o nella grave situazione del Padre Guardiano, al secolo Antonio Corsi, sul quale pesano «elementi di prova irrefutabili», come ha precisato il magistrato. Le indagini hanno infatti permesso di appurare la malafede di questo religioso per cui egli è ora l'unico frate contro il quale verrà spiccato il mandato di cattura. Il Padre Guardiano nella tragica notte del 21 maggio, mentì ai carabinieri quando affermò che Ermenegildo Foroni (ritenuto il capo dei contrabbandieri e che fu travolto dal camion in manovra all'uscita del convento) era stato da lui soccorso sulla Appia, dove — secondo lui — doveva essere rimasto vittima di un atto di «pirateria stradale». Per il momento i mandati di cattura spiccati sono due: quello per Ermenegildo Foroni e quello per Alberto Scali, il figlio del contrabbandiere rimasto ucciso la notte di lunedì.

In tutta questa vicenda, che è destinata ad allargarsi ed a coinvolgere numerose altre persone, è implicato anche il personale ferroviario. Ed è stato chiarito, almeno in parte, il mistero di come tonnellate di sigarette abbiano potuto raggiungere Roma dalla Svizzera.

La mattina del 7 maggio, alle ore 6,29, alla stazione di Chiasso avviene la prima apparizione «ufficiale» del vagone sul quale il contrabbandiere Ermenegildo Foroni ha caricato le casse di sigarette. Il vagone è agganciato al convoglio 4590 proveniente dalla Svizzera. Dalla lista di carico n. 2378 risulta però che il vagone del Foroni proviene dalla Germania. Nel documento di accompagno è denunciato un carico di 116 casse, per 9 tonnellate, di «apparecchi elettrici» spedite da un commerciante (risultato inesistente) di Singen, tale Otto Wich. Destinatario lo spedizioniere di Genova signor E. Valperga.

TENTATIVO DI IRRUZIONE NELLA STANZA DI FORONI

A Chiasso il vagone viene sganciato dal treno 5490 ed agganciato al convoglio 5513 diretto appunto a Genova. Questo treno la stessa sera del 7 maggio alle 22,30, parte per il porto italiano, ma a Genova il vagone del Foroni non arriverà mai. A Greco — come si è detto — è avvenuta l'operazione di «trasformazione». E' stato staccato il carro dal treno per Genova ed è stato munito di nuovi — e naturalmente falsi — documenti di viaggio. Gli apparecchi elettrici della prima bolletta di accompagno sono diventati «pezzi di ricambio per macchine agricole». Lo spedizioniere tedesco Wich viene cambiato nella ditta «meccanica Giovanni O. Olivi» di Milano. Il destinatario di Haifa rimpiazzato dal signor Alberto Novon di Roma. Tutti nomi ed indirizzi che nella realtà non esistono.

Sotto questa nuova veste il vagone prosegue il suo viaggio e giunge allo scalo merci di Roma Capannelle. Qui non risulta più proveniente dalla Germania, ma da Milano-Greco. Il trucco di far fare al vagone un giro in Germania serviva perchè a Chiasso i vagoni provenienti dalla Svizzera subiscono un accurato controllo appunto per evitare che entrino sigarette ed altre cose di contrabbando. Una volta in Italia, il Foroni ed i complici ritennero che era più sicuro che il vagone risultasse spedito da una città italiana. Dallo scalo delle Capannelle il resto è ormai noto: la morte dello Scali, il ferimento del Foroni e la misteriosa sparizione del camion con numerose casse a bordo. Le ricerche per ritrovare questo automezzo non hanno subito soste, ma esso sembra essersi volatilizzato.

A rendere più intricata l'intera vicenda vi è il fatto che nelle tasche del Foroni la polizia trovò una tessera per riduzioni ferroviarie intestata a Giuseppe Momoli. Questo Momoli è cognato del Foroni ed è uno dei figli del dottor Ottorino Momoli, ex deputato della Democrazia cristiana e residente attualmente a Mantova dove ricoprì la carica di vice sindaco e dove ora è consigliere comunale. Giuseppe Momoli, cognato del Foroni per aver sposato una sorella del contrabbandiere, è, fra lo altro, vice-direttore responsabile del periodico della CISL «Conquiste del lavoro». Il padre di Momoli fu inoltre presidente dell'Enasarco, l'ente nazionale di assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio.

Si è appreso infine stamane che il servizio di vigilanza fuori della camera dell'ospedale dove è ricoverato Ermenegildo Foroni si è fatto più stretto in seguito a un episodio accaduto ieri. Un individuo ha tentato di raggiungere il Foroni, ma appena visti i carabinieri si è dato alla fuga facendo perdere le tracce. Si tratta sicuramente di uno della banda che ha cercato di mettersi in contatto con il suo capo per ricevere ordini o per comunicargli qualcosa in merito ad eventuali altri carichi di sigarette di contrabbando.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali leggermente nuvoloso per nubi stratificate con tendenza nel corso della giornata a intensificazione della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Lombardia. Qualche nevicata sulle Alpi centro occidentali oltre i 2500 metri e possibilità di attività temporalesca. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle regioni del versante jonico e del basso Adriatico. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni centro settentrionali, senza notevoli variazioni su quelle meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 28; Verona 11, 27; Trieste 14, 23; Venezia 12, 23; Milano 14, 31; Torino 9, 30; Genova 13, 26; Bologna 16, 31; Firenze 7, 25; Pisa 10, 21; Ancona 17, 23; Perugia 11, 22; Pescara 7, 25; L'Aquila 5, 21; Roma (Ciampino) 8, 26; Roma (città) 8, 27; Campobasso 10, 23; Bari 13, 22; Napoli 9, 23; Potenza 8, 18; Catanzaro 12, 18; R. Calabria 13, 23; Messina 15, 22; Palermo 13, 24; Catania 8, 23; Algrero 8, 23; Cagliari 9, 26.

Implicato nel «giallo» di Albano?

Misterioso contrabbandiere arrestato a Roma

Roma, 15

Un fantomatico personaggio è stato tratto in arresto a Roma e si trova attualmente detenuto nel carcere di Regina Coeli, imputato di false dichiarazioni sulla identità personale, possesso ed uso di falsi documenti e omissione di denuncia di soggiorno.

E' risultato che, sotto falsi nomi, l'uomo, che dovrebbe essere nato in Cecoslovacchia nel 1934, ha girato in lungo e in largo l'Europa, prendendo parte a numerose azioni di contrabbando di gioielli, d'oro e di cobalto, e «visitando» le carceri di parecchi paesi. Ultimamente, scontata una condanna in Svizzera, aveva iniziato a contrabbandare orologi, servendosi di una falsa carta d'identità intestata a un cittadino elvetico.

Il fatto che un noto contrabbandiere internazionale fosse in Italia, proprio nello stesso momento in cui veniva scoperto il grosso traffico delle sigarette, ha messo in allarme la Guardia di Finanza che non ha tralasciato, ovviamente, di muovere i suoi uomini per accertare se egli sia in qualche modo implicato nel «giallo» del convento di Albano.

«I volontari» nel Vietnam

RETICENTE L'«UNITA'» sulle promesse di Longo

Roma, 15

Sulla questione dei «volontari» italiani per il Vietnam, non c'è dubbio che il segretario del PCI, Longo, sia andato — con le sue dichiarazioni alla «Pravda» — molto più in là di quanto era andato il capo della delegazione inviata dal PCI ad Hanoi, Pajetta, nelle dichiarazioni rese alla sua partenza da Roma. Longo, ha infatti specificato che «se necessario e se sarà richiesto dai vietnamiti, noi, combattenti per la libertà in Italia, saremo presenti nel Vietnam».

Ma, fino al numero di venerdì 14 maggio, l'organo del PCI, contrariamente alle consuetudini, non ha riferito il testo esatto delle dichiarazioni fatte all'organo del PCUS dal «leader» del partito, limitandosi ad accennare solo di rimbalzo nella corrispondenza del proprio inviato ad Hanoi, il quale del resto ne ha parlato molto sommariamente.

La stessa cosa è successa con l'appello rivolto alla gioventù di tutto il mondo, dall'Unione della gioventù operaia vietnamita e dalla Federazione giovanile comunista italiana, il cui segretario Occhetto, presente ad Hanoi con la delegazione del PCI, ha firmato il documento a nome della Federazione giovanile del partito. Anche su questo appello, in cui si sollecita dai giovani di tutto il mondo «un potente movimento per il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud», «l'Unità» è stata reticente: l'appello reca infatti la data del 12 maggio, ma fino al 14 l'organo del PCI non ne aveva ancora fatto parola.

Siamo insomma di fronte a due pesi e due misure diversi e usati dal PCI nel Vietnam e in Italia, nei confronti della crisi vietnamita, per motivi che paiono fin tropop chiari.

IN CADORE UN ALTRO LUTTO DEL BENEMERITO REPARTO

Agente della Stradale muore per dar soccorso a un collega

E' uscito di strada mentre lo portava di corsa all'ospedale dopo che era svenuto assistendo la vittima di un incidente

Belluno, 15

Un agente della Polizia della strada, Lucio Sabatini di 29 anni, di Pescara, è morto in un incidente avvenuto mentre trasportava all'ospedale un altro agente, Franco Trivelloni che era stato colto da malore. Il Trivelloni, controllando un autoveicolo precipitato giù per un burrone - svenuto. Lucio Sabatini, ha posto il collega sull'auto della «Stradale» e si è diretto velocemente, verso l'ospedale di Pieve di Cadore. Nell'abbordare una curva l'auto ha urtato un muro ed è finito poi contro un pilastro.

Soccorso da alcuni automobilisti e trasportato in ospedale il Sabatini vi è morto questa sera. Il Trivelloni che al momento dell'incidente era ancora privo di sensi, è stato invece medicato per lievi ferite. Frattanto sul luogo del primo incidente, dove il Sabatini ed il Trivelloni avevano cercato di estrarre dalla cabina di guida l'autista Benedetto De Candido di 47 anni, di Santo Stefano di Cadore, un'altra pattuglia della strada è riuscita a puntellare l'autoveicolo; il De Candido è stato estratto dalla cabina anche con l'aiuto di alcuni abitanti della zona e trasportato all'ospedale di Pieve di Cadore, dove è ora ricoverato; le sue condizioni sono gravi.

Secondo i primi accertamenti l'incidente che ha causato la morte dell'agente Sabatini, sarebbe stato causato dal Trivelloni, il quale — ancora in stato di incoscienza — sarebbe pesantemente caduto sul collega che era alla guida, facendo sbandare l'auto.

Bella ragazza in arresto per un furto di gioielli

Cagliari, 15

Una giovane bella ragazza, produttrice di una nota casa editrice, è stata arrestata a Cagliari dalla «Mobile» nel corso delle indagini per un furto di una gioielleria, avvenuto nella notte tra domenica e lunedì scorso. Assieme alla giovane, Zelinda Ortu di 22 anni, di Villamar, è stato arrestato un falegname di 34 anni, Mosè Tombolato, di Santa Giusta in Colle in provincia di Padova. Coloro che hanno compiuto materialmente il furto, Bruno Volticelli, di 36 anni, di Roma, e Angelo Lai di 28, di Cagliari, sono riusciti a lasciare l'isola. Il furto di oggetti preziosi avrebbe fruttato alla banda circa sette milioni di lire. Le indagini hanno permesso di accertare che due componenti la banda, Angelo Lai e Zelinda Ortu, si erano recati sabato mattina nella gioielleria di Piero Pisano, presentandosi come fidanzati chiesero di vedere monili e oggetti preziosi, dicendo d'essere prossimi alle nozze.

In tal modo, essi avrebbero potuto esaminare il locale. La notte successiva, praticato un foro nel muro, i ladri svaligiarono la gioielleria. Quindi lasciarono la città e successivamente due di essi, il Lai e il Volpicelli, raggiunsero la penisola per smerciare una parte della refurtiva mentre un'altra parte veniva lasciata in consegna alla donna e al Tombolato. L'identificazione della ragazza ha consentito di rientrare in possesso della parte della refurtiva rimasta in Sardegna. Sembra che Zelinda Ortu e il Tombolato abbiano confessato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in leggero regresso ma il fondo del mercato è resistente

La cronaca di questa settimana riflette per la Borsa un comportamento che, in complesso, rientra nelle linee di lavoro ipotizzate sette giorni addietro. C'è stato un inizio in cui il prevalere delle vendite, in gran parte collegate con esigenze di alleggerimento in vista delle prossime scadenze tecniche, ha comportato un arretramento medio dei prezzi di circa l'1 per cento; nella seduta successiva il denaro, rimasto piuttosto «in finestra», si è nuovamente riaccostato ai recinti, assorbendo meglio l'offerta e facendo anzi leva su taluni titoli come, ad esempio, le Fiat, gli assicurativi, qualche tessile, qualche minerario eccetera, per cui la quota si è trovata con l'aver riguadagnato una metà del terreno perduto in precedenza.

Nelle restanti giornate, l'incontro delle opposte correnti operative si è, grosso modo, bilanciato tanto che le modeste oscillazioni non sono valse a spostare la media dei prezzi dai livelli di martedì. Per la esattezza, nella seduta finale si è percepito un leggero prevalere del denaro, ma il frutto contabile di tale prevalenza è rimasto espresso da una frazione estremamente esigua.

In conclusione, il saldo finale è rimasto in pratica quello risultante dalla differenza tra il regresso di lunedì e il recupero di martedì, ossia uno scarso 0,6 per cento. Correzione invero modesta, se si pensa che nella settimana sono emerse discrete correnti di realizzi, in vista — come detto — della risposta premi e dei riporti che per parecchia gente suggeriscono congrui alleggerimenti. Per la verità, visto l'andamento dei prezzi i cui livelli non sono molto diversi da quelli di un mese addietro, si dovrebbe ritenere che sul piano tecnico non dovrebbero esserci soverchi motivi di preoccupazione. Tuttavia, il prolungarsi della fase, per così dire, interlocutoria in cui vegeta presentemente la Borsa, può condizionare esigenze di alleggerimento già solo per questo fatto. Ci sono, poi, sempre i pessimisti e ci sono le alterne esigenze di componimento degli impegni accesi nel settore dei premi. Questi impegni si considerano come piuttosto consistenti.

In tale quadro di valutazione, il lieve arretramento della media delle quotazioni si risolve in un giudizio complessivamente favorevole, tanto più che le ultime battute di Borsa sono apparse in chiave leggermente tesa. Ovviamente, non pare il caso di ipotizzare immediati sviluppi di ordine rialzista, considerata l'incombenza dei riporti. Viceversa si può azzardare qualche oscillazione a carattere positivo più marcato per il periodo immediatamente successivo allo stacco dei dividendi, specie sui valori più speculati, periodo che praticamente va a coincidere con l'avvio dell'attività per giugno. Secondo parecchi osservatori, non sarebbe da escludere un sollecito recupero delle differenze derivanti dallo stacco delle cedole, con in più qualche ulteriore margine da acquisire sulla spinta cui si accenna.

Un indice in favore di tale prospettiva potrebbe essere costituito dalla rafforzata presenza, negli ultimissimi giorni, di ordini per contratti a premio di marca rialzista. Naturalmente, si tratta di ipotesi, che si rifanno alle pur sempre modeste possibilità interne del mercato, mentre rimane fermo il principio che la nostra Borsa, per poter contare su un effettivo consolidamento, abbisogna che l'azione di sostegno materiale e psicologica di cui ha fruito nei mesi passati continui per qualche tempo ancora. Sotto questo aspetto non si può non ritornare sui temi consueti dei provvedimenti di carattere finanziario che il Governo ha promesso, di cui molto si è parlato, ma dei quali oggi si parla sempre meno, mentre la loro opportunità diventa sempre più evidente.

Il denaro, come tale, non dovrebbe mancare come ne fanno fede i rapidi assorbimenti dei prestiti obbligazionari registrati negli ultimi tempi, ma perchè gli operatori si accostino in maggior numero ai recinti è necessario che la Borsa possa far valer motivi validi di richiamo. Prima di potersi permettere il lusso di esporre la Borsa a più franchi effetti degli umori e delle tendenze di mercato, è indispensabile che le sue basi di lavoro si allarghino adeguatamente e che il livello medio dei prezzi progredisca almeno di un altro 10 - 15 per cento. Da altra parte, l'azione di sostegno fin qui condotta postula come ovvia una tale evoluzione, fermarsi a metà via esporrebbe al rischio di vedere sgretolati invano i lodevoli sforzi compiuti.

Alfredo Nemez

Jacqueline Kennedy a passeggio per Londra con Randolph Churchill, figlio di Winston, durante il suo soggiorno inglese

LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LO STERMINATO PIANETA CHE SI CHIAMA CINA

L'ATOMICA SOTTOVOCE

Il vertice del Partito non vuole si parli della bomba, delle ricerche nucleari e degli scienziati che vi lavorano Questo anzitutto per ragioni di dottrina, poichè Mao Tse-tung non ha mai creduto all'efficacia di tali armi Ed è anche per questo motivo che l'orgoglio atomico invece di giustificare fierezza e iattanza è tenuto di scarto

DAL NOSTRO INVIATO

Pechino, maggio

I cinesi parlano poco della loro atomica. Direi che sembrano paradossalmente ignorarne l'esistenza. Abituato a sentirmi vantare i progressi tecnologici compiuti negli ultimi anni, dalla rudimentale innovazione per far girare svelto un vecchio tornio fino alla pressa gigantesca costruita con l'aiuto di operai analfabeti, stupisco del silenzio che circonda la conquista scientifica. Eppure era una conquista attesa da 750 milioni di uomini con l'ansia di chi aspetta la svolta decisiva del suo destino, come una prova del genio e della tenacia d'un popolo povero data a se stesso e al mondo intero, più ancora che come una rivincita sui «revisionisti» sovietici, e come un'arma strategica e politica da contrapporre agli «imperialisti» americani.

Il comunismo ha insegnato ai cinesi l'orgoglio nazionale e li ha portati a un complesso di superiorità che a tratti può apparire xenofobia. Ci si inorgoglisce di tutto ciò che viene realizzato all'ombra del regime. Nelle scuole si insegna ai bimbi la fierezza; nelle fabbriche e nelle campagne una gran parte del tempo dedicato all'indottrinamento è speso per stimolare la ambizione; la iattanza degli studenti, che l'isolamento dall'universo tende ad accentuare, suona persino irritante. Ma l'orgoglio atomico che potrebbe giustificare fierezza, ambizione e iattanza è tenuto di scarto. Il volto degli eroi del lavoro appare su ogni giornale. Non vi è cittadino che non sappia riconoscere la faccia dei petrolieri d'avanguardia dei campi di Taking e quella dei seminatori di avanguardia della brigata Taciai, gli idoli dell'epoca. Nessuno conosce il volto dei fisici, dei chimici e degli ingegneri dei gabinetti atomici di Pechino e Lanchow e del poligono dislocato fra baracche e sotterranei a Lop Nor nelle sabbie del Singkiang. Nemmeno il loro nome conosce. Per caso un quotidiano annunciò nel 1959 l'iscrizione al partito comunista del professor Chien Hsueh-san, che si era perfezionato all'americano «Massachusetts Institute of Technology» e oggi è direttore delle ricerche nucleari; ma quel nome è dimenticato e i giornali non lo citano più, nè citano i nomi degli altri scienziati ai quali la Cina deve la sua bomba. Questo silenzio ufficiale non è imposto solo per difendere un segreto.

Due sole volte mi è accaduto di sentir accennare alla bomba. Tutte e due da alti dirigenti. Il Ministro degli Esteri Chen Yi, che rispondeva a una mia domanda («La idea di utilizzare la bomba in un eventuale conflitto è lontana da noi come credo sia lontana dagli Stati Uniti»), e il Viceministro del Commercio estero Lei Jen-min, che mi riferiva un colloquio con operatori economici francesi a cui trattando l'acquisto di attrezzature petrolchimiche aveva detto: «Vogliamo impianti moderni e non roba antiquata: dal 16 ottobre il mondo sa bene a che punto è giunta la tecnica cinese», e il 16 ottobre è il giorno del primo esperimento. Ai livelli più bassi, del dirigente di industria e del capo della comune popolare, e alla base, del contadino e dell'operaio, la bomba è come non fosse mai esplosa. Livelli esecutivi e base riflettono i moniti del vertice: l'ordine è di ignorare l'atomica.

Nel rapporto di fine anno all'Assemblea nazionale, Ciu En-lai avrebbe potuto solleticare l'orgoglio dei tremila deputati con un discorso sulla bomba. Sbrigò invece la faccenda in poche frasi, nascose la realizzazione fra altri successi politici ed evitò di mettervi sopra l'accento. Le dimostrazioni di piazza all'annuncio degli scoppi sono state mantenute in qualche inevitabile sfilata e nell'affissione di qualche manifesto a colori. Venne subito dal vertice il comando di astenersi da ogni impetuosità e ad esser moderati. Il film dello scoppio di ottobre circola nei cinematografi ed io l'ho visto. Poteva uscirne un ottimo pretesto di propaganda interna, migliore e più efficace di tanti film sul trapianto del riso o su arditi interventi chirurgici, esaltati come supreme conquiste della scienza cinese: la pellicola è un noioso documentario scientifico, dai toni smorzati, e solo di sfuggita lo speaker accenna alla «grande vittoria ottenuta unicamente da noi, che abbiamo fatto affidamento sulle nostre forze senza chiedere l'aiuto di alcuno».

Perchè il vertice vuole che la Cina parli sottovoce o non parli affatto della bomba? Anzitutto per ragioni di dottrina. Sulla dottrina i dirigenti cinesi sono coerenti e non per nulla li si taccia di dogmatismo. Mao Tse-tung non ha mai creduto all'efficacia delle armi nucleari e su tale diffidenza ha costruito le fondamenta della sua ideologia. «La bomba atomica è una tigre di carta che i reazionari americani utilizzano per intimidire la gente. Ciò ha l'aria terribile, ma in realtà non è assolutamente terribile. Certo, la bomba atomica è una arma per massacrare su vasta scala, ma è il popolo, e non una o due armi nuove, che decide le sorti di una guerra», dichiarava qualche mese dopo lo scoppio di Hiroshima. Il brano che ho citato appartiene alle opere scelte del vecchio leader, vale a dire che è consegnato nella storia e incapsulato nell'ideologia. Nato nella guerriglia combattuta con metodi arcaici e convenzionali, il pensiero di Mao è rimasto fermo a questi concetti e rifiuta qualsiasi modifica che i progressi tecnici dovrebbero suggerire.

Se il pensiero di Mao è immobile, immobile è pure il pensiero del popolo cinese che ha imparato a pensare sui testi sacri. Non vi è cittadino uscito dall'infanzia che non abbia mandato a memoria che il brano della tigre di carta ed a forza di ripeterlo e di sentirlo ripetere s'è persuaso che l'atomica è un giocattolo, micidiale ma tutto sommato inutile e assai meno irresistibile dell'uomo. Spiegano gli attivisti nelle lezioni politiche in fabbrica e nei campi, sviluppando con disciplina le pagine del pensatore saggio, che è stato l'uomo, senza nessuna atomica, a compiere i ventimila chilometri della lunga marcia, ad aver avuto la meglio sugli eserciti giapponesi, a tener testa agli americani nel Vietnam, nel Laos, in Cambogia; qualcuno zelante e male informato, va più in là e arriva sino al Congo.

Il marxismo asiatico di Mao, una filosofia occidentale divenuta orientale dopo gli opportuni adattamenti all'ambiente, alla cultura, alle tradizioni e alla mentalità locali, è anche in questi semplicismi. Del resto gli apologhi e le favolette con cui Mao illustra le sue opere per renderle accessibili al contadino e alla massaia, esaltano sempre l'uomo come artefice, protagonista, vincitore della natura, dominatore delle difficoltà. L'uomo prima della materia, l'uomo prima della macchina. La supremazia dell'uomo, magari scalzo, povero, affamato, inerme.

Ma dietro all'uomo c'è la forza del numero: l'ottimismo della teoria deriva dalle proporzioni cinesi. La fiducia nell'uomo moltiplicato milioni di volte. Perciò, malgrado le blande smentite, appare verosimile l'affermazione di Mao secondo cui una guerra termonucleare non annienterà la Cina: caso mai ne decimerà il popolo ma vi saranno ancora tanti uomini, alla fine, per edificare un futuro radioso sulle macerie. Ecco perchè Mao passa quasi sotto silenzio l'ingresso del suo Paese fra le potenze atomiche: non può trarne vanto senza cadere in contraddizione e senza confondere coloro che attingono dal suo pensiero. Mi dicono che nelle ore che trascorsero fra il primo scoppio e l'annuncio ufficiale, dietro le rosse mura dei palazzi imperiali dove abitano i massimi dirigenti vi furono polemiche e dispute molto accese. Il Presidente della Repubblica Liu Sciao-ci avrebbe voluto legare un gran rumore dall'avvenimento, dispiegare un concerto propagandistico nella maniera più cinese. Prevalsero i partigiani di Mao. Come a giustificare davanti al popolo la conquista «degli operai, dei tecnici e degli ingegneri» l'annuncio afferma che l'atomica di Pechino è diversa da tutte le atomiche: uno strumento di pace, un mezzo per allontanare dall'Asia il ricatto nucleare americano, la scorciatoia per giungere al disarmo effettivo.

Che poi, a tu per tu, i dirigenti non credano all'atomica è un altro discorso. Sanno benissimo che l'arma serve a sedurre quei Paesi del terzo mondo incerti sulle scelte. Sanno che l'Unione Sovietica, la quale aveva aveva speso due milioni di dollari per sovvenzionare i laboratori atomici cinesi prima di abbandonarli al loro destino, rischia ora di perdere la «leadership» fra molti popoli sottosviluppati e fra questi gli asiatici. Sanno che gli Stati Uniti dovranno procedere con maggiore cautela, benchè la forza d'urto atomica di Mao sia ancora lontana a venire, mancando per il momento i vettori adatti: ma la cautela riguarda la possibilità di un bombardamento a Formosa, per esempio, o ad Okinawa, o nella Corea del Sud dove stazionano truppe americane, tutti luoghi raggiungibili anche con un modesto aereo a reazione. Lo scetticismo teorico e umanistico di Mao è dunque relegato nelle sue opere e non è detto che i successori, un giorno, continuino a considerare immutabile la teoria. Personaggi come Liu Scioa-ci, che vanno più a sinistra di Mao e hanno dato segni d'impazienza in parecchie circostanze, possono correggere o ripudiare anche la «tigre di carta» e mettersi a cavalcioni della bomba, deificarla come oggi si deifica l'uomo-massa.

Ma intanto è ancora all'uomo che si guarda dai palazzi imperiali. L'esercito è di oltre tre milioni di soldati, di cui duecentocinquantamila in aviazione e duecentomila in marina. Dal 1955 tutti i maschi all'età di diciotto anni sono soggetti ad un anno di servizio militare: sulla carta assommano a quattro milioni annui ma i distretti ne accettano solo da sei a ottocentomila. Ogni uomo dai diciotto a quarant'anni può essere mobilitato e nelle varie province il dispositivo della mobilitazione è periodicamente sottoposto a collaudi. Le armi sono in gran parte quelle fornite da Mosca ai tempi dell'amicizia, ma in Manciuria e nell'Ovest gli stabilimenti di materiale bellico costruiscono qualche bombardiere a reazione di tipo sovietico, «Iljshin», e reattori veloci copiati da recenti modelli di «Mig»; anche i carri armati, «T-34» e «T-54», sono copie di modelli russi. In Manciuria ho visto su un campo d'aviazione alcune squadriglie di cacciabombardieri: numerosi erano in riparazione. Non ho potuto recarmi, come avevo chiesto, al porto di Dairen nè a quello di Tientsin, entrambi sul Mare Giallo. Il primo è diventato una base militare ed è chiuso agli estranei, anche cinesi. Il secondo si appresta a diventarlo (devo dire che Dairen e Tientsin sono i soli posti, assieme al Sinkiang e alla zona di confine con il Vietnam, che le autorità di Pechino mi abbiano «scoraggiato» di visitare: e non ho più insistito).

L'esercito è il prediletto del Governo e sta nelle mani del partito, cioè in quelle di Mao, il quale dichiarò fermamente: «Questo è il nostro principio: è il partito che comanda il cannone e non lasceremo mai che il cannone comandi il partito». Fu Mao a volere, dopo la guerra di Corea, un buon nutrimento ed un buon soldo ai militari. Negli anni della carestia i militari avevano razioni alimentari superiori di un terzo di quelle degli operai pesanti. Un soldato semplice ha un mensile di circa 1600 lire, un sottotenente di 13.500 lire, un capitano di 20 mila lire, un colonnello di 40 mila lire ed un maresciallo di 250 mila lire. Gli ufficiali sono meglio pagati degli ingegneri ed i marescialli, il grado più elevato, guadagnano quanto un rettore universitario e sono alla sommità della scala degli stipendi cinesi. Soldati e ufficiali vengono additati, anche quando non hanno fatto nulla di eroico, all'ammirazione del popolo e la retorica nazionale li pone nei ranghi d'onore.

Dietro ai tre milioni di uomini in divisa la Cina ha una gigantesca riserva di forze. Sono i membri della milizia e chiunque vi appartiene dal giorno in cui ha compiuto diciott'anni, maschi e femmine. Possiamo calcolare questo esercito in borghese ad un duecento milioni di persone. Gli studenti, gli operai, i contadini sono tenuti ad addestrarsi almeno tre volte la settimana. Non ci sono fucili per tutti ma con turni a rotazione i professori, i capi delle fabbriche ed i capi delle comuni badano che ognuno s'istruisca intensamente, giusta la direttiva del vertice. Nel percorrere stabilimenti e campagne, nelle mie soste nelle scuole, non vi era giorno che non mi imbattessi nei gruppi miliziani che imparavano la tecnica della guerriglia, che manovravano moschetti, che marciavano marziali e impettiti. In una scuola media presso Nanchino i fanciulli, prima ancora di compiere l'età canonica, s'addestravano nel lancio di bombe a mano di legno. Nel cortile di un istituto, a Pechino, ragazzi e ragazze impugnavano fucili che s'erano costruiti a colpi di lima e martello, e agli ordini dei capisquadra si lanciavano contro i fantasmi del nemico urlando: «Scià» uccidi!: il preside li guardava con tenerezza.

«Ad una nostra parola — disse il Capo di Stato Maggiore dell'esercito —, ad un nostro cenno, questi valorosi miliziani saranno rapidamente in grado di comporre centinaia, migliaia di divisioni irresistibili». Il culto dell'uomo, in Cina, non è senza significato. Mao può, se vuole, ridere dell'atomica: per lui, il sovrano della moltitudine, la bomba è davvero una tigre di carta.

Gino Nebiolo

(Copyright «La Gazzetta del Popolo» e «Il Piccolo»)

LIBRI RICEVUTI

Curzio Malaparte «*Il Volga nasce in Europa*» (Vallecchi Ed., pp. 476, L. 3.000). La guerra, la «stupida guerra», la guerra colma di «inutili crudeltà»: tutta l'esperienza di Malaparte corrispondente dai fronti della seconda guerra mondiale è segnata in blocco da questa rivolta morale contro l'assurdità della grande carneficina. Pietà per lo strazio e l'insensata morte degli uomini «come bestie», da una parte e dall'altra della barricata; e senso di colpa, angoscia della universale responsabilità per la messa in moto della macchina immane che sta travolgendo le illusioni della vecchia Europa. Contemporanei alla stesura del grande affresco di *Kaputt*, *Il Volga nasce in Europa* e *Il sole è cieco* documentano l'umana partecipazione di Malaparte alla vicenda di cui fu attentissimo testimone: vere e proprie corrispondenze giornalistiche, quelle dalla Russia, «romanzo», pur essendo dichiaratamente ispirato a luoghi fatti e personaggi reali (gli alpini italiani e francesi nella breve campagna della «pugnalata alla schiena»), il secondo.

— T. S. Eliot: «*La terra desolata*» (Einaudi Editore, pp. 88, L. 500).

IL NUOVO ROMANZO DI PAOLO VOLPONI

La macchina mondiale

L'EDITORE Garzanti sta sapientemente lanciando un nuovo romanzo di Paolo Volponi. S'intitola «La macchina mondiale» e ha per personaggio, che parla in prima persona, una singolare figura di «contadino-filosofo» folgorato dalla rivelazione di «stabilire un codice morale che potesse dare alle macchine una sorte diversa da quella meccanica».

Anteo Crocioni è proprietario d'una casa e di una terra nella campagna d'Urbino, parrocchia di San Savino. Ripetutamente bocciato alla licenza magistrale inferiore, identifica la propria entità umana in una macchina o in un ingranaggio d'una macchina più grande e universale — «la macchina mondiale» — che la società e la vicenda terrestre, così come son imposte, inceppano nella sua totale espressione che consentirebbe invece un progredire infinito verso la perfezione e la felicità, verso un comporsi in «una nuova accademia della amicizia».

Anteo si mette così a compilare un trattato di «filosofia e di meccanica» corredandolo di disegni. Nel frattempo litiga e rompe col padre; ruba per comprarsi i lbri da studiare; e sposa Massimina: la quale poi — inetta ad adattarsi all'avido amore alla frenetica volontà di ribellione di Anteo contro la società — finisce per abbandonarlo e, nonostante ch'egli vada a cercarla fino a Roma, per farlo processare e condannare per maltrattamenti e persecuzione. Il rifiuto della donna, che arriverà a uccidere il figlio nato da un fuggevole incontro col marito; la generale incomprensione e la solitudine in cui sprofonda, persuadono Anteo a sopprimersi fisicamente per affermare ancor meglio il proprio «inizio luminoso che sta andando per il cielo come la coda di una cometa».

Tutto ciò è da Anteo rivissuto retrospettivamente svolgendo una appassionata dialettica tra gli elementi più umili e oscuri della sua terra di San Savino; le pulsazioni minime del suo cuore o i turbamenti più arcani della sua mente; e la presenza e l'influsso cosmico del regno celeste degli «automi-autori» da cui ogni macchina deriva. Nasce così il denso, cupo soliloquio di Anteo che pone a sua mèta la realizzazione di quella dialettica. Il soliloquio-racconto vien così ad affiancarsi al trattato sulle macchine, incorporandone alcuni brani alfine d'accentuare — con questa seconda, più ardita voce — i momenti di maggior abbandono del narratore. Ma non sempre l'operazione persuade.

Si può riconoscere in questo nuovo romanzo di Volponi, almeno nello schema solipsistico che l'innerva, una certa affinità con l'altro suo romanzo che nel '62 ebbe a registrare un grosso successo. Quel «Memoriale» che subito al suo apparire venne salutato come modello dell'attuale ricerca di nuove dimensioni per il romanzo: al fine di comprendere, cioè, nelle sue vere ragioni d'arte il tipico fenomeno contemporaneo dell'*alienazione* — vistosamente polemizzato in palestra di sperimentazioni programmatiche e linguistiche e in Italia venuto di moda con un certo provincialismo «enjambement» cronologico. Alienazione, quale civiltà automatica e industriale che, determinando la svalutazione del dato di natura, conseguente a una nuova necessità intellettuale e psicologica, eccita l'individuo nello spasimo del subconscio proiettandolo verso la frenetica liberazione degli istinti. Per cui l'ansito di riscatto che ne sta alla base si fa, contro tutte le attese, moto incontrollabile corrompendosi, seppur inizialmente inteso al trionfo dell'animo, in ogni sua fibra.

L'Anteo della «Macchina mondiale» come l'Albino del «Memoriale» appare dunque una figura «tipica»: maniaca, al limite addirittura della follia, invasata qual è dalla sua utopica missione rigeneratrice; e quindi vittima dell'alienazione. E in tale riconvergere su figure e casi tipici sono, forse, i limiti del narratore Volponi. In quanto le sue invenzioni possono denunciare — come denunciano, a tratti, anche nella «Macchina mondiale» — la fatica di districarsi da alcunchè d'esterno, di precostituito, che rappresenta lo schema retorico cui obbediscono i personaggi: l'alienazione, appunto. In certo senso distraendo la piena intuizione poetica.

Ma in effetti l'alienazione, sotto la specie della follia scientifica di Anteo, non è che una incastellatura che il Volponi si mette, consapevolmente sulle spalle: al giusto scopo di poter liberare la propria fantasia, lo urgere della sua vena narrativa. Che, sgorgando da quel retroterra ambiguo e contorto del mito contemporaneo, intreccia una serie di elementi eterogenei che stabiliscono il «plafond» d'un nuovo ambito narrativo, non però del tutto autosufficiente: dalla metafisica kafkiana (destituita, però, della verginità ch'è irreperibile nello scrittore praghese) al gioco dei vari stilemi tecnico-culturali; dalle sprezzature dialettali o gergali al «parlato», col conseguente asintattismo, agli «inserti» di cui, in questi ultimi tempi, si stà francamente abusando in Italia. Il risultato è un linguaggio originale: denso, sensuale, visionario, al quale non disdice un riferimento letterario a certe cadenze della prosa e, più, della poesia umbro-marchigiana delle origini, ad esempio, il ritmo irregolare del «cantico» o la predicazione di penitenza della «laude»: cui trascina l'atteggiamento protestatario di Anteo, così radicato nella sua terra. Per cui i tempi del racconto, le figure dei personaggi, le cose e la stessa azione: si rinnovano di colpo; nascono da questa fitta vegetazione; assumono accenti d'immediata immedesimazione con la natura e i sentimenti; rompono e riformano una sintassi, dan luogo a una colata densa di linfe. Quasi affacciandosi l'informale della scrittura: questo tanto reclamizzato «informale» delle avanguardie: ma qui, in Volponi, fatto autentico d'invenzione sua, di condizione necessaria dell'animo. E quindi tale da sconfiggere ogni schema.

«La macchina mondiale» ci sembra quindi da preferire al «Memoriale», ch'era certo un buon libro, ma non altrettanto risolto in un linguaggio intenso che — come avviene in questo nuovo romanzo — libera tutte le risorse dello scrittore. Proponendo sul piano concreto della poesia un'interpretazione della vita moderna nei suoi vari aspetti umani, sociali e di cultura: attraverso proprio quel testardo, sensuale, lirico attecchire di Anteo nelle sue origini contadine, alle zolle della sua terra e alla sua ribelle infatuazione delle macchine. E così nitidamente scoprendo le illusioni del mito contemporaneo dell'alienazione. Del quale, appunto, nell'attimo medesimo della sua pronuncia, è dato al lettore d'avvertire i limiti retorici, la stretta determinazione accidentale: quella «incastellatura» o rifugio di comodo che contribuisce, sì, a colorire la verità lirica e passionale dell'opera: ma solo in quanto Volponi ne fa un punto di partenza, liberandosene per conseguire una maggiore consapevolezza d'arte e di vita.

Qui alienazione — o realtà e civiltà della macchina — assume l'unico ruolo che la poesia le consente: di pretesto a indagare nel vivo della realtà «tout-court»; metafora per riaffermare la inafferrabile costante d'essa realtà. Donde, naturalmente, è ricreato un linguaggio, un modo d'esprimersi nuovo, originale; e che del mito contemporaneo non può che riconoscere il puro valore strumentale, operando e attuandosi, per così dire, sul suo rovescio.

Paolo Volponi è giovane ancora: è nato infatti a Urbino il 6 febbraio 1924: ma la sua irruzione nel campo della tormentata e confusa narrativa italiana, ch'è di fresca data, avviene con un importante contributo al suo chiarimento: e giusto — come era auspicabile e inevitabile — nei termini precisi del linguaggio poetico: al di là, cioè, delle programmazioni aridamente sperimentali. E non c'è che da augurarsi che anche i suoi editori sappiano mantenere in questo rigoroso solco i loro abili interventi di lancio.

Antonio Manfredi



Valentina Terechkova e Andrian Nicolaiev, i due coniugi dello spazio sovietici che si trovano a Parigi per una visita, hanno fatto tappa alla casa del XV Arrondissement ove abitò Lenin

PRIMO SPETTACOLO ITALIANO AL FESTIVAL DEL TEATRO DELLE NAZIONI

Niente dogma brechtiano al felice e smemorato Goldoni

«La commedia della guerra» dimostra come per il commediografo veneziano il fenomeno bellico fosse soltanto divertimento scenico e pittura di caratteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

Primo dei tre spettacoli italiani presentati al dodicesimo festival del Teatro delle Nazioni (gli altri due saranno «La lupa» di Verga, con la Magnani e «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, regista Franco Zeffirelli), è stata rappresentata a Parigi «La commedia della guerra» da Goldoni, a cura di Sandro Bajini e Giovanni Poli, nell'interpretazione della compagnia del milanese Teatro-Studio di Palazzo Durini.

In Italia lo spettacolo è già noto. Si sa che realizzando questo «collage» goldoniano il Bajini e il Poli (che dello spettacolo è anche il regista) hanno voluto contribuire a una più compiuta conoscenza del commediografo veneziano, analizzandone il comportamento davanti al fenomeno della guerra: la guerra, s'intende, come la si concepiva e la si faceva nel Settecento, con truppe mercenarie, per ragioni private, all'insegna di ideali che non dovevano dire gran che allo scrittore ilare e pacifico. Ma la guerra era — allora soprattutto — «tranche de vie» e fatto di costume sicchè non poteva non attirare l'attenzione del Goldoni, non foss'altro perchè allineava caratteri pittoreschi e spessi intrighi. Ed ecco il Poli e il Bajini rovistare nelle pagine dell'«Amante militare» e delle altre commedie goldoniane di ispirazione guerresca, nonchè nel centinaio di lettere che il Goldoni scrisse alla Repubblica di Genova in qualità di suo console a Venezia, e ricavare questo affresco (che allo spettatore francese deve fare l'effetto di una fresca stampa di Epinal) nel quale, fra un agitarsi di millantatori, trafficoni, ingenui e codardi, finisce per saltar fuori l'uomo che è stato, nei secoli, povera «carne da cannone»: Arlecchino, soldato per fame e disertore per paura ed amore insieme congiunti, che alla fine si trova davanti al plotone d'esecuzione e, se non muore, ciò accade soltanto perchè l'idea della morte esula dal teatro goldoniano. Il Poli non ha voluto accentuare il lato sociale dello spettacolo (che pure esiste): ed ha fatto bene. Inutile applicare il dogma brechtiano al felice e smemorato Goldoni, per il quale anche la guerra era soprattutto divertimento scenico e pittura di caratteri, senza sangue e senza orrori: meglio l'onesto «constat» che il pacifismo del veneziano era inconscio, tutto viscere e niente testa.

Ma bisogna parlare della «resa» dello spettacolo e delle accoglienze della critica parigina: e qui il discorso si fa delicato. Il Teatro-Studio di Palazzo Durini è programmaticamente organismo di ricerca, e «La commedia della guerra» è stata presentata sul palcoscenico «minore» del «Montparnasse», riservato agli spettacoli del festival che hanno per l'appunto carattere sperimentale. Benissimo: si è così sottolineato l'aspetto di «proposta» e di «tentativo» dello spettacolo nei suoi limiti dichiarati, ed i limiti dei mezzi (attori, messinscena) di cui disponeva il Poli. Ma la natura e la ragione della partecipazione della giovane compagnia milanese al festival parigino del Teatro delle Nazioni, non sono state, forse, sufficientemente chiarite, ed è accaduto così che pubblico e critica abbiano creduto di essere coinvitati ad assistere a un Goldoni «maggiore», col risultato di una mezza delusione. Di cui si fa eco, ad esempio, il critico di «Le Monde», Poirot-Delpech, il quale parla di «vanità», di «incompetenza» e di «cattivo gusto», in una stroncatura dalla quale si ricava che non s'è capito — ripetiamo — che «La commedia della guerra» era e voleva essere soltanto, nell'eterno «festival goldoniano» delle scene parigine, uno spettacolo «marginale» e «complementare», messo insieme da giovani, per spirito di ricerca e per amore del rischio.

Il pubblico è stato meno severo, ed ha applaudito l'entusiasmo e la giovinezza degli attori: Gian Campi, Arlecchino di promettente avvenire, Sergio Le Donne, sottile e versatile caratterista, Franco Carli, buon Pantalone e convincente Polidoro, Giancarlo Padoan, saporoso Brighella, Nicola De Buonoste strapirante d'astuzia contadina, Nestor Garay, Aldo Massasso, e le donne: Anna Malvica, Eleonora Cosmo, Annacristina Canger, Lucetta Frisa, Maria Clotilde Talamo. Scena di Mischa Scandella e musiche di Lino Tortani, come nell'edizione milanese dello spettacolo.

Ugo Ronfani

CRONACA DELLA CITTA'

PRENDONO L'AVVIO LE CELEBRAZIONI DEL CINQUANTENARIO

Trieste comincia a rivivere l'alba della sua Redenzione

A Redipuglia oggi il pellegrinaggio dei giovani e il XXIV la Messa da Requiem di Verdi per iniziativa della RAI-TV - I raduni dei cavalleggeri e degli alpini

Si apre oggi la settimana in cui più intensamente di ogni altro anno Trieste rivivrà l'alba della sua redenzione che si annunciò il 24 maggio del 1915 con l'intervento italiano nella guerra mondiale. Centro delle fervide manifestazioni del cinquantenario sarà, oltre alla nostra città, Redipuglia. Sarà ricordato solennemente l'inizio di quella guerra, calvario del soldato italiano, che completò un disegno storico già tracciato dal Risorgimento nell'azione e nello spirito. Non una guerra fine a se stessa o di semplice difesa. Molto di più, il compimento di quell'unità nazionale determinatasi solo con la fedeltà alla coscienza di tutti gli italiani. Settimana questa di alto significato e di affratellamento di tutto il Paese, ma più che mai importante nelle nostre terre, meta ultima di uno storico cammino.

In ordine cronologico la settimana patriottica comincia con il tradizionale pellegrinaggio di scolari e studenti triestini al Sacrario di Redipuglia. La Lega Nazionale ha organizzato la manifestazione odierna, in accordo con il Provveditorato agli studi. I giovani delle scuole di Trieste raggiungeranno Redipuglia con un treno speciale; quelli di Muggia e della zona carsica con una colonna di autopullman. Assunto lo schieramento sarà deposta alla base del monolito al Duca d'Aosta una corona di alloro e subito dopo l'ing. Muratti, presidente della Lega, commemorerà la ricorrenza. Sarà quindi officiata una Messa al campo, al termine della quale verrà letta la preghiera del Caduto. I giovani si recheranno infine in visita al Sacrario e al Museo.

Imponente per la partecipazione dei reparti militari si preannuncia intanto la cerimonia di giovedì prossimo, 20 maggio, in piazza dell'Unità per la consegna delle bandiere degli antichi reggimenti di cavalleria ai nuovi gruppi squadroni che, inquadrati nelle grandi unità, dei primi portano il nome e i colori. La consegna verrà fatta dallo stesso capo di Stato maggiore dell'Esercito gen. di C. A. Giuseppe Aloja. Si preannuncia la presenza anche del Sottosegretario alla Difesa on. Angrisani. Verranno consegnate ai rispettivi gruppi squadroni che oggi fanno parte delle Divisioni di Fanteria, delle Divisioni corazzate e della Brigata di Cavalleria, le bandiere finora custodite al Vittoriano dei gloriosi reggimenti «Nizza Cavalleria», «Lancieri di Novara», «Lancieri di Aosta», «Lancieri di Milano», «Cavalleggeri di Saluzzo», «Cavalleggeri di Lodi» e «Cavalleggeri Guides».

Il rito si svolgerà di fronte alle rappresentanze di tutto il V Corpo d'Armata che sarà presente con le bandiere dei reggimenti delle Divisioni «Mantova», «Folgore», «Ariete», della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli», nonchè di tutti i reggimenti di artiglieria e del genio e di quello lagunare che costituiscono supporto del Corpo d'Armata. Inoltre l'Arma di Cavalleria si affiancherà, in questa importante occasione della sua antichissima esistenza, con le bandiere dei reggimenti «Savoia Cavalleria» (il leggendario reggimento della carica di Jsbuceskwi) e «Lancieri di Montebello», provenienti rispettivamente da Merano e da Roma. Le truppe del nostro Presidio saranno presenti, oltre che con le bandiere e rappresentanze dell'82.o Fanteria della «Folgore» e del «Piemonte Cavalleria» della Brigata «Pozzuolo», anche con le bandiere del 151.o Fanteria «Sassari» e del 14.o Artiglieria. Oltre alle autorità già citate e della Regione presenzieranno tutti gli ufficiali generali del Corpo d'Armata, gli ufficiali generali della Cavalleria e i comandanti di tutti i reparti di Cavalleria. Le forze in congedo provenienti da ogni parte d'Italia, saranno formate da tremila cavalieri che faranno spicco con i loro copricapi fregiati dei colori dei reggimenti di appartenenza. Gli onori alle bandiere saranno resi da un reggimento di formazione, da sette squadroni di formazione, dalle bande del 183.o Fanteria, del 132.o Artiglieria corazzata e dalla fanfara dell'8.o Bersaglieri. Saranno in definitiva presenti oltre trenta bandiere di reggimenti. Ieri sera è giunta alla Stazione centrale la bandiera dell'8.o reggimento «Lancieri di Montebello» proveniente dalla capitale. Erano ad accoglierla rappresentanze in armi del «Piemonte Cavalleria», il gen. Adriano Oliva, il comandante del «Piemonte» col. Fortunato e il comandante del «Savoia». I Lancieri di Montebello si distinsero nella difesa di Roma dell'8 settembre 1943 riportando perdite per il 70 per cento degli effettivi.

L'annuncio della concessione delle bandiere ai gruppi squadroni è stato diramato dal Capo di Stato Maggiore dello Esercito con apposito ordine del giorno in cui si sottolinea l'alto valore spirituale della consegna: «Tornano, incitatrici — scrive il Capo di S.M. —, alla testa delle unità di Cavalleria le bandiere che sventolarono in travolgenti cariche ove il cuore dei nostri eroici Cavalieri fu sempre oltre lo ostacolo. Rivivono in ogni squadrone, rese più suggestive dalla presenza evocatrice dei sacri simboli, le leggendarie gesta della Cavalleria, eroicamente compiute in arcione, sui carri e a piedi in ogni campo di battaglia, nella più fiera obbedienza alle leggi dell'onor militare».

Massiccia ed eccezionale nella misura si prevede l'Adunata nazionale alpina per i giorni 22, 23 e 24 maggio. La sfilata avverrà domenica 23 sulle Rive. Centomila le «penne nere». Giungeranno da ogni parte d'Italia e dall'estero. Prenotati risultano ormai tutti gli alberghi cittadini e della provincia, di Monfalcone, Grado e Gorizia. Pernottamenti si avranno perfino a Mestre e a Venezia. Oggi con la proiezione gratuita de «Le scarpe al sole» al cinema Grattacielo si apre la serie di film e documentari a soggetto alpino che si alterneranno nei prossimi giorni. La proiezione inizia alle ore 11. Sono particolarmente invitati gli studenti delle scuole medie.

Suggestivo e commovente il rito d'omaggio ai Centomila di Redipuglia che inizierà al tramonto del 24 maggio. Il coro e l'orchestra della RAI di Milano eseguiranno la Messa da requiem di Giuseppe Verdi mentre il Sacrario tutto sarà illuminato per la prima volta con un effetto di luce leggendario. La Messa da requiem andrà in onda alle 20.15 sul programma nazionale.

E' prevista anche la ripresa televisiva che sarà messa in onda più tardi nella stessa serata. E' possibile che alla grande manifestazione di Redipuglia intervenga lo stesso Presidente della Repubblica.

Oggi nella tarda serata, accompagnata da una grandiosa fiaccolata, giungerà a Musile di Piave la Statua del Bersagliere, riproduzione fedele del Bersagliere di Porta Pia, che i giornalisti bersaglieri di Torino hanno offerto a quel Comune nella storica ricorrenza cinquantenaria. Il monumento sarà inaugurato dal Ministro della Difesa domenica prossima sulla testa di ponte del Fiume Sacro dove rifulse il sacrificio dei bersaglieri. I Sindaci delle zone del Piave ricambieranno il significativo dono con una bandiera bagnata nelle acque del fiume.

Assemblea dei pubblicisti per le elezioni dell'Ordine

Oggi, alle ore 10, si terrà nella sede del Circolo della Stampa di Trieste, corso Italia 12, la assemblea, in seconda convocazione, dei pubblicisti del Friuli-Venezia Giulia, per la nomina dei membri della categoria che saranno chiamati a far parte del Consiglio regionale. Com'è noto, domenica scorsa l'assemblea era stata dichiarata non valida non avendo i votanti raggiunto il numero legale. Oggi, inoltre, avrà luogo il ballottaggio per la nomina del secondo revisore dei conti della categoria professionisti.

Messa di San Pasquale in Villa Revoltella

In conformità alle disposizioni testamentarie del Barone Pasquale Revoltella, domani, 17 maggio, festa di San Pasquale, verrà celebrata alle ore 10 una Messa solenne nella Cappella della Villa Revoltella.

I periti industriali iscritti all'Albo professionale del Collegio di Trieste, sono invitati all'Assemblea generale per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo che si tiene stamane con inizio alle ore 10 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5.

URGENTE APPELLO ai donatori di sangue

Viene rivolto un invito urgente a quanti possono donare sangue del gruppo A negativo di volersi presentare alla Banca del Sangue di via della Pietà. E' necessario plasma per un'operazione urgente. L'invito è indirizzato particolarmente ai soci e ai donatori volontari.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 13,7; umidità 60 per cento; pressione mb. 1011,9; temperatura del mare 18,5; vento km. 5 da N-O.

Oggi: S. Ubaldo. Il sole sorge alle 4.33 e tramonta alle 19.30. La luna sorge alle 20.43 e tramonta alle 5.08.

Maree — OGGI: bassa alle 3.48 cm. 61 e alle 15.24 cm. 15 sotto il l.m.; alta alle 21.12 cm. 50 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 21.30 cm. 48 sopra il l.m.

Farmacie in servizio notturno: Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35723.

Farmacie che rimangono aperte dalle 13 alle 16: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	80	5	48	63	84
CAGLIARI	29	89	79	51	54
FIRENZE	72	1	2	25	63
GENOVA	70	13	69	22	26
MILANO	50	35	39	82	7
NAPOLI	20	80	88	15	42
PALERMO	64	15	68	76	80
ROMA	54	71	7	18	33
TORINO	86	44	7	48	72
VENEZIA	39	7	78	69	20

ENALOTTO:
2, 1, 2, 2, x, 1, 2, x, 2, x, 2, 2

Nel concorso n. 20 Enalotto di questa settimana sono stati realizzati: due 12 (entrambi a Genova) con 13.262.000 lire ciascuno; 76 undici con 261.799 lire; 931 dieci con 21.300 lire.

(«Giornalfoto»)

Trieste è entrata nel clima delle celebrazioni del cinquantenario con l'inaugurazione avvenuta ieri della Mostra storica al Museo del Risorgimento: il gen. Barberis, con accanto il Sindaco, Franzil, taglia il nastro all'ingresso della rassegna che documenta la passione irredentistica della nostra città

INIZIATI I LAVORI DELL'ASSISE PROVINCIALE

La politica di centro-sinistra protagonista del congresso dc

Sostenuta dal segretario Botteri la validità della formula anche in funzione della lotta contro l'estremismo comunista

Si è inaugurato ieri il ventitreesimo congresso provinciale della D. C. per il rinnovo delle cariche. L'assise è cominciata nel pomeriggio, nella sala-teatro di Santa Maria Maggiore, con le operazioni di verifica dei poteri dei 148 delegati e l'elezione dell'ufficio di presidenza, cui sono stati chiamati gli ex parlamentari Pecorari e Tanasco. Presenti in sala, con molti amministratori pubblici ed esponenti della D.C. fra i quali il Sindaco Franzil e il Presidente della Provincia, Savona, anche i rappresentanti del PSDI, Cesare, del PSI, Medani e dell'Unione slovena, Postovan.

La prima giornata (i lavori proseguiranno oggi, mattino e pomeriggio per concludersi prevedibilmente alle 21) è stata imperniata sulla relazione del segretario provinciale, Guido Botteri. Egli è partito da una premessa di carattere generale intesa a sostenere la continuità dell'azione politica dei cattolici democratici i quali vogliono «misurare la propria coerenza — ha detto — con i valori di cui si sentono depositari» anche per «capire la collocazione e la responsabilità storica che hanno» e «serenamente sceverare il contingente del permanente, accettando i suggerimenti parziali e la gradualità del processo politico e sociale, nonchè individuando le posizioni irrinunciabili per la loro coscienza morale».

«Accettare tale premessa — ha detto Botteri — significa accettare con orgoglio la battaglia antifascista della pattuglia dei «popolari» giuliani e la non accettazione del fascismo come sistema di convivenza civile; accettare questa premessa, non muta di una virgola il giudizio sulle responsabilità del fascismo e del nazismo nel pregiudicare il destino delle nostre terre, sugli orrori dell'occupazione jugoslava dell'Istria e di Trieste, sull'ingiustizia incancellabile dei confini e delle linee di demarcazione. Ma la forza di un partito — ha soggiunto — risiede anche nell'intuire sviluppi e mutamenti, cogliere i «segni dei tempi». Inquadrando nel contesto triestino la posizione della D.C., Boteri ha rilevato che dopo il '54 il partito poteva scegliere due strade: continuare ad essere alla testa di una politica che fu definita liberal-nazionale o proporre una politica democratica cristiana.

Questa seconda strada comporta per i cattolici l'invito «non a crearsi — e qui Botteri ha citato il Padre Balducci — un mondo cristiano da apportare al mondo degli altri, ma a collaborare con gli altri alla costruzione di un mondo che abbia la misura della persona umana». Secondo la tesi del segretario dc il comunismo a Trieste non è derivato da un effettivo disagio economico, non è stato il prodotto di gravi squilibri sociali, bensì ha rappresentato la volontà di opporsi a tutto ciò che ha sempre condizionato la vita di Trieste: l'oligarchia capitalistica, il monopolio della cultura, il predominio del nazionalismo; ecco che la via per combatterlo non era più quella liberal-nazionale, in quanto esasperava lo scontro di classe. Pertanto la D.C. di Trieste, sostiene Botteri, intende perseguire la linea politica di centro-sinistra, la cui validità — ha dichiarato — «noi qui confermiamo». La posizione della D.C. resta ad ogni modo inflessibilmente anticomunista: «ma il nostro anticomunismo — ha soggiunto il segretario provinciale del partito — è democratico e progressista».

La «sfida democratica al comunismo» è l'unica formula di valida opposizione al totalitarismo marxista, secondo Botteri. La risposta al comunismo non può venire dalla destra: la strada della «chiusura reazionaria» è già stata battuta ma con risultati catastrofici. Invece, è la formula del centro-sinistra che consente di portare avanti la battaglia anticomunista, all'insegna dello sviluppo sociale dei ceti meno abbienti svincolati finalmente dalla tutela del PCI. Formula già in atto nelle amministrazioni degli enti locali, dov'è numericamente possibile la coalizione delle forze di centro-sinistra, e che dovrebbe realizzarsi — ha auspicato Botteri — anche in sede regionale. Ed ha avuto occasione di esprimere infine una serie di giudizi sugli altri partiti della formazione. «Nel campo delle forze politiche di centro-sinistra abbiamo registrato — ha detto Botteri — lo incerto e per molti versi contradditorio comportamento del PRI; il nostro auspicio è che, per maturazione autonoma, i repubblicani riprendano la posizione nobilmente adottata nella Resistenza e dopo il 1945. Nel PSI, poi, sentiamo ogni tanto riaffiorare certo integralismo più azionista che socialista, ma nel quadro generale dell'alleanza questi momenti hanno un valore episodico: però l'estrema sensibilità del tessuto sul quale operiamo li rende comunque delicati e in qualche caso anche gravi. L'aperta e leale collaborazione del PSDI costituisce invece per noi una forza e una sicurezza nella nuova politica intrapresa»

Sono state successivamente insediate due commissioni, nelle quali sono rappresentate tutte le tendenze interne del partito; l'una, presieduta dal dott. Delise, è chiamata a stendere un documento sui problemi economici cittadini; la seconda, presieduta dal consigliere nazionale del partito Rinaldi, si occuperà di problemi d'organizzazione interna. Entrambi i documenti verranno presentati oggi al congresso per l'esame e l'approvazione.

Si sono registrati infine gli interventi di Bartolozzi (esponente della corrente centrista), Bellini (delegato provinciale dei reduci di guerra d. c.), Coloni (vicesegretario provinciale, il quale ha affermato in particolare che una valida politica anticomunista non si risolve a parole ma con una mobilitazione delle forze democratiche), e Lonzar (delegato provinciale del movimento giovanile).

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data 15 settembre 1964 se a scadenza sei mesi e 31 dicembre 1964 se a scadenza tre mesi.

SCHIANTO DUPLICE E PROGNOSI RISERVATA

Rimbalza con l'auto da un palo a un muro

In gravissime condizioni è stato ricoverato ieri sera all'ospedale maggiore il perito industriale Erio Berger, di 28 anni, abitante in via Maiolica 1, che è uscito di strada con la sua «seicento» ed è andato a sbattere prima contro un palo e poi contro un muraglione nei pressi di Cattinara.

La disgrazia è avvenuta verso le 21, quando il giovane si trovava alla guida della sua utilitaria (TS 33381) e stava percorrendo la camionabile «202» diretto verso Zaule. La macchina, per cause che non sono ancora molto chiare, ha sbandato paurosamente nell'imboccare la statale «15 bis» (ovvero quella che conduce al porto industriale) tanto da uscire di strada. Il muso della vetturetta si è schiacciato contro il palo di un cartello indicatore, che si è piegato. La macchina è stata quindi catapultata verso l'altro margine della carreggiata. Dopo due testa-coda la «seicento» è finita contro il muraglione eretto sulla sinistra per chi va verso Zaule. A causa dei vari e violentissimi contraccolpi il Berger ha picchiato più volte il capo nell'abitacolo riportando lesioni craniche; una vasta ferita lacero contusa alla fronte, un'altra ferita lacero contusa al labbro superiore oltre alla frattura di entrambi i femori. In stato di coma, l'automobilista è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno alla astanteria lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica riservandosi la prognosi. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale.

E' andato all'altare a ottantacinque anni

A ottantacinque anni Luigi Pacco, degente all'Ospedale della Maddalena, ricostruisce una vita d'affetti. Egli si è sposato ieri mattina con una donna in età matura, Anna Pisach, nella Cappella dell'Ospedale. Prima di diventare sua moglie Anna Pisach ha dimostrato grandi capacità di sentimento e di sacrificio dedicando la massima parte della sua vita all'assistenza di colui, che da ieri mattina, è diventato suo marito. Questi è ricoverato all'Ospedale della Maddalena ormai da due anni. Nessuna difficoltà, neanche il pesante limite della età, hanno distolto Anna e Luigi dallo stringere un vincolo affettivo consacrato cristianamente. Terminato il sacro rito i due sposi hanno lasciato la Cappella dell'Ospedale per trascorrere una giornata in libertà. A sera Luigi Pacco è rientrato alla Maddalena. La sua vita riprende sul binario doloroso di ogni giorno nel lungo arco della sua degenza. Ha però avuto la certezza di un sentimento e ad ottantacinque anni ha ritrovato il piacere di riaprire un altro capitolo della sua esistenza, confortato questa volta da una vicinanza di affetto e di premure.

L'orario estivo da domani nei negozi

L'Unione commercianti della Provincia di Trieste comunica che la Prefettura, aderendo a conforme richiesta delle categorie commerciali, ha disposto che l'applicazione dell'orario estivo dei negozi abbia decorrenza da domani 17 ed abbia termine con il 15 settembre. Pertanto da domani tutti gli esercenti posticiperanno di mezz'ora sia l'apertura sia la chiusura dei negozi.

SABATO MATTINA L'INAUGURAZIONE

La Mostra del Fiore piace a scatola chiusa

Già venduti ben cinquemila biglietti d'ingresso Anche un servizio di motobarche per Miramare

Manca ancora una settimana all'inaugurazione, fissata per sabato mattina a Miramare, dell'undicesima edizione della Mostra internazionale del Fiore, e già si è registrata la corsa all'acquisto dei biglietti. Ne sono stati venduti finora 5 mila; e continuano a fioccare le richieste e le prenotazioni. Infatti viva attesa e curiosità per questa edizione della Mostra che si avvale, per la prima volta, di una cornice ambientale ideale qual'è appunto quella del parco di Miramare, di per sè una delle maggiori attrazioni turistiche triestine.

Le richieste di prenotazioni pervengono da ogni parte della Regione, dove già ferve l'organizzazione di centinaia di gite in autopullman alla volta della nostra città. Centinaia di biglietti sono stati inoltre venduti in blocco alle scolaresche, che da ogni parte delle Tre Venezie si apprestano a visitare una Mostra che assolve pienamente alle sue funzioni, oltre che commerciali, di vasta divulgazione culturale sia nel campo della botanica sia nel quadro più vasto della valorizzazione in genere della natura e del bello in tutte le sue manifestazioni: sotto la comune insegna del fiore, la Mostra dedicherà infatti vasto spazio all'arte, dalla pittura alla poesia, dalla grafica alla musica.

Anche gli alunni dei civici ricreatori cittadini si accingono a visitare l'esposizione — si deve infatti al Comune l'iniziativa di una serie di visite guidate ai vari Musei cittadini, iniziativa che troverà coronamento appunto a Miramare. Motivi di particolare attrazione e curiosità sono dati, fra gli altri, dalla rassegna dei disegni partecipanti al concorso scolastico triveneto ispirato al tema «Il mio fiore preferito» (per cui numerose scolaresche interverranno per ammirare le 2500 opere concorrenti), nonchè dalla prospettiva del viaggio in mare che, abbinato al biglietto d'ingresso, consentirà a tutti i visitatori di raggiungere direttamente Miramare fruendo del servizio di motobarche in partenza dalla radice del molo Audace, le quali sbarcheranno gli ospiti — al termine di una suggestiva traversata del Golfo — sul romantico moletto della Sfinge.

Continuano frattanto a ritmo febbrile i lavori di allestimento dei padiglioni e le varie sistemazioni espositive. E' di ieri ad esempio il completamento di quella che sarà un'autentica curiosità della Mostra: l'originale giardino giapponese, fedele riproduzione degli esempi del Quattrocento, realizzata in base a mappe originali nipponiche dallo stesso direttore della Mostra, prof. Natti, in collaborazione con i geometri Tolusso, Coren e Marangon. Il tocco finale all'opera è stato dato ieri mattina dalla signora Jenny Banti Pereira, la maggiore esperta occidentale nell'arte floreale giapponese. Per l'esecuzione del lavoro, ci si è avvalsi anche in questo caso dell'esperta collaborazione delle maestranze della Selad, grazie ai piani autorizzati dal Commissario di Governo, Mazza, il quale ha contribuito decisamente all'arricchimento ed all'abbellimento della Mostra, manifestando vivissima sensibilità per la riuscita della manifestazione, che riveste un eccezionale ruolo sul piano nazionale ed internazionale e rappresenta un elemento d'alto prestigio oltre che un richiamo economico, culturale e turistico per la nostra città.

La commissione giudicatrice per gli esami di procuratore

Con decreto del Ministro Guardasigilli è stata così costituita la commissione giudicatrice per gli esami di Procuratore presso la Corte d'Appello di Trieste: il dott. Gino Franz, Magistrato di Cassazione presso la Corte di Appello di Trieste, Presidente effettivo; il dott. Pietro Marsi, sostituto Procuratore generale presso la Corte di Appello di Trieste; il prof. Mario Filippo De Dominicis, dell'Università degli Studi di Trieste; l'avv. Emanuele Flora, del Foro di Trieste e lo avv. Gino Pincherle, del Foro di Trieste, componenti effettivi; il dott. Ferruccio Zanetti, Consigliere presso la Corte di Appello di Trieste, Presidente supplente; il dott. Alberto Mayer, sostituto Procuratore generale presso la Corte di Appello di Trieste, il dott. Riccardo Camber, dell'Università degli Studi di Trieste; l'avv. Giorgio Lantschner, del Foro di Trieste; e l'avv. Mario De Marchi, del Foro di Trieste, componenti supplenti.

Sulla lotta ai tumori parlerà il prof. Manni

Mercoledì prossimo, il prof. Guido Manni, presidente del Centro triestino per la diagnosi a cura dei tumori, terrà con inizio alle 19 nella sala di via della Pietà 19 una conferenza dal titolo: «L'educazione sanitaria della popolazione nella lotta contro i tumori». L'argomento è di viva attualità e riguarda anche i profani, i quali hanno tutto l'interesse di partecipare direttamente all'intensa campagna condotta dalla scienza medica a difesa dei singoli e della comunità. Ingresso libero.

Un incontro col clero del prof. Bachelet

Domani con inizio alle 16, nell'Aula Magna del Seminario Vescovile, il chiarissimo prof. Vittorio Bachelet, Ordinario di Diritto Amministrativo presso la nostra Università e Presidente Generale dell'Azione Cattolica Italiana, illustrerà in un incontro con i sacerdoti e religiosi della diocesi, il capitolo IV della Costituzione dogmatica «De Ecclesia». Tale capitolo riguarda la posizione dei «Laici» nella chiesa.

L'oratore, in considerazione dell'alto incarico che ricopre nella Direzione dell'Apostolato dei Laici in Italia, è la persona più qualificata per trattare tale argomento nei suoi vari aspetti.

Questa del prof. Bachelet è la prima di una serie di conversazioni che saranno tenute al clero di Trieste per un approfondimento della intera Costituzione «De Ecclesia» e dei Decreti Conciliari sull'Ecumenismo e sulle Chiese Orientali Cattoliche.

MOSTRA DEL CINQUANTENARIO NEL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Ricordando gli irredentisti viene celebrato l'Intervento

Una lapide sulla casa natale dell'avv. Aurelio Salmona
I familiari hanno donato l'epistolario alle raccolte civiche

(«Giornalfoto»)
Lo scoprimento della lapide a Salmona in via S. Nicolò

Le celebrazioni per il 50.o anniversario dell'Intervento italiano nel Primo Conflitto Mondiale si sono aperte ufficialmente ieri con due significative cerimonie, la prima in memoria del patriota ed irredentista triestino avv. Aurelio Salmona, la seconda con l'inaugurazione della Mostra del Cinquantenario, allestita nelle sale del Civico Museo del Risorgimento. Le due manifestazioni sono state accomunate in una medesima cornice, a sottolineare gli intimi legami intercorsi tra il movimento irredentista ed il fattivo intervento nella guerra.

In occasione del 75.o anniversario della scomparsa di Aurelio Salmona, cospiratore irredentista ed amico di Guglielmo Oberdan, morto il 15 maggio 1890 a Roma, è stata scoperta ieri mattina, alla presenza delle massime autorità civili e religiose cittadine, una lapide commemorativa sulla facciata della casa natale del Salmona al numero 18 di via S. Nicolò. Alla cerimonia sono intervenute le quattro nipoti materne del Salmona, che hanno riportato a Trieste un prezioso epistolario di Oberdan, risalente al periodo trascorso dal Martire Giuliano a Roma, tra i profughi delle nostre terre. Erano presenti il Viceprefetto Molinari, in rappresentanza del Commissario del Governo Mazza e i Presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma della città. Il Sindaco Franzil ha scoperto l'epigrafe che reca questa scritta: «In questa casa trascorse la giovinezza l'avv. Aurelio Salmona. Nato a Trieste, profugo a Roma per amore all'Italia, cospiratore irredentista, amico di Guglielmo Oberdan, visse tutto il dramma della sua terra natale. Trieste 29 marzo 1852 - Roma 15 maggio 1890».

Mezz'ora più tardi, nelle sale del Civico Museo del Risorgimento, le quattro nipoti dell'avv. Salmona, Aurelia, Ada, Gabriella ed Irene, hanno donato al Comune i preziosi documenti tratti dall'archivio del loro avo. Nei documenti appaiono i rapporti di profonda amicizia intercorsi tra il Salmona ed Oberdan, e la complessa attività che essi svolsero a Roma negli anni dal 1878 al 1882. Meritano particolare menzione le tre lettere autografe di Guglielmo Oberdan agli amici di Ancona, allo stesso Salmona e a Menotti Delfino, firmata con lo pseudonimo di «Nemo»; una lettera del Ministero della Pubblica Istruzione all'Oberdan per la concessione di un sussidio ed una lettera senza data del Carducci all'on. Ceneri, per presentargli il Picciola e per esortarlo a difendere in processo il Ragosa. Completa la serie di doni il manifesto del Carducci «Per G. Oberdan», la cui conclusione richiama alla passione risorgimentale e si inquadra opportunamente nel clima dell'Intervento.

Tale epistolario è una delle molte attrattive della mostra, inaugurata ieri. Il Sindaco ha fatto gli onori di casa agli intervenuti, tra cui il generale Barberis, Comandante il Presidio Militare di Trieste, il Viceprefetto Molinari in rappresentanza del Commissario Mazza, il dott. Savona presidente della Provincia e numerosi esponenti del mondo culturale e politico cittadino. I presenti si soffermati a lungo di fronte ai molti, a volte rarissimi, cimeli raccolti a cura della dott. Bianca Maria Favetta, conservatore di quel Museo; la documentazione proviene dai Musei del Risorgimento e di Storia Patria, da archivi privati, dalle famiglie dei Caduti e dei combattenti, dalle Associazioni di arma. La Mostra è stata dichiarata aperta dal Sindaco nel ricordo di Oberdan e di tutti i Caduti e patrioti delle terre irredente. «Ringrazio — ha detto il Sindaco — le donatrici dell'epistolario Salmona, e per tutte la professoressa Aurelia Pontecorvo, che privandosi di questi documenti il cui valore storico non è certo minore di quello affettivo, hanno voluto arricchire il patrimonio dei nostri Musei civici e contribuire così alle celebrazioni del Cinquantenario dell'entrata dell'Italia in guerra». La prof. Pontecorvo ha quindi risposto alle parole del Sindaco, consegnandogli gli album preziosi del suo avo.

La Mostra presenta visivamente le vicende della città nella guerra di Redenzione: le giornate di passione e di terrore vissute all'intervento, gli incendi e i saccheggi; il rapidissimo evolversi della situazione in Italia; i diritti della Patria sulle nostre terre, dal Trentino all'Istria e alla Dalmazia; la formazione dei «battaglioni di volontari» che accoglievano i giovani irredenti disertori dall'Austria. Le loro lettere, le loro invocazioni troveranno rapida eco nei giornali, diventeranno la «grande spinta» che, al di là degli interessi contingenti, porteranno l'Italia alla vittoria ed alla redenzione delle nostre terre. La Mostra dell'Intervento rappresenta una tappa di raccoglimento e di ricordi per tutti noi ed anche per le «penne nere» che nei prossimi giorni affolleranno con immutato amore la nostra città.

Sempre nel quadro delle celebrazioni del Cinquantenario, ieri sera, nell'Aula Magna del Liceo «Dante», la professoressa Aurelia Pontecorvo ha tenuto, sotto gli auspici della Società di Minerva, una conferenza in memoria dell'avv. Salmona; ha presenziato la manifestazione, per il Commissario del Governo Mazza, il Viceprefetto Miceli.

Chiusura a Servola dei corsi dell'U. P.

Stamane con inizio alle 11.30, si tiene nella Scuola «Ezio De Marchi» la cerimonia di chiusura dell'attività culturale e didattica svolta dall'Università Popolare a Servola.

Dopo la relazione del direttore della Scuola, verrà inaugurata la mostra dei lavori femminili del corso di taglio e cucito diretto dalla prof. Silvana Marassi e quella del disegno artistico del corso diretto dalla prof. Luisa Ortolani.

Il presidente dell'Università Popolare consegnerà i diplomi di merito agli allievi del Corso di lingue estere (diretti dal prof. Giuseppe Turco e dal dott. Romualdo Turco) e di quelli di taglio-cucito e di disegno.

Grave una novantenne investita in via Mazzini

La pensionata Marta Strulmovic in Francopan, di 90 anni, abitante in via San Michele 6, è stata gravemente ferita ieri in un incidente stradale. Poco prima di mezzogiorno la vecchia signora attraversava via Mazzini, all'altezza dello stabile numero 29; da piazza Goldoni sopraggiungeva la Volkswagen targata TS 65429, guidata verso le rive dal ventiduenne Giampaolo Tivoglio, abitante in via Locchi 48 e la Francopan veniva investita in pieno. Soccorsa dallo stesso investitore, la vegliarda è stata trasportata all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria, ha diagnosticato un violento trauma cranico, escoriazioni alla regione fronte temporale sinistra, la frattura del polso sinistro e la frattura del femore sinistro oltre a contusioni varie. La donna è stata ricoverata d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese e mezzo circa.

Nuova sede del PSI

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata nei locali di piazza Goldoni 10 la nuova sede della Federazione provinciale e del Comitato regionale del PSI.

Presenti numerosi dirigenti provinciali e sezionali, amministratori di enti locali e iscritti, il segretario della Federazione, Arnaldo Pittoni, ha tenuto un discorso d'occasione ricordando il cammino percorso dai socialisti triestini e indicando gli obiettivi che essi si prefiggono.

CHIAMATO ALLA CATTEDRA DI UROLOGIA

Un alto riconoscimento al prof. Giorgio Nicolich

Il figlio del famoso scienziato triestino da quasi trent'anni è primario a Genova

Il triestino prof. Giorgio Nicolich, docente di urologia a Genova

Apprendiamo che il concittadino prof. Giorgio Nicolich, da quasi un trentennio primario di una divisione di urologia degli ospedali civici di Genova, è stato nominato professore straordinario alla cattedra di urologia presso l'Università di quella città.

Figlio del non dimenticato prof. Giorgio Nicolich, considerato il fondatore dell'urologia italiana, il cui nome è sempre vivo fra gli studiosi di ogni paese ed è ricordato in una Divisione del nostro ospedale maggiore dove egli spese quale chirurgo tesori di sapienza e fu maestro di tutta una generazione.

Il prof. Giorgio si laureò a Torino, dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale fra i volontari triestini combattenti al fronte.

Dal 1921 al 1938, e cioè per diciassette anni, Giorgio Nicolich prestò servizio presso il nostro ospedale, quindi fu chiamato a dirigere la divisione urologica degli ospedali di Genova, istituita dal compianto senatore Mosso. In tanti anni, il prof. Nicolich ha preparato una generazione di medici specialisti e di urologi che ormai si sono affermati quali primari di importanti divisioni ospedaliere.

Il prof. Giorgio Nicolich, presentandosi nella clinica medica dell'Università per assumere la cattedra di urologia, ha tenuto una prolusione sul tema «Problemi terapeutici attuali nei tumori della vescica». Ad ascoltare l'illustre medico erano convenuti, con le autorità di Genova, docenti, primari e tutti i più eminenti urologi di Italia. La prolusione è stata preceduta da brevi discorsi del prof. Vallebona, preside della facoltà di medicina, e del prof. Ravasini, egli pure triestino, presidente della Società italiana d'urologia. I due oratori hanno illustrato la figura di chirurgo e di studioso di fama internazionale di Giorgio Nicolich.

Rivolgiamo al concittadino illustre che onora il nome di Trieste le nostre più vive felicitazioni.

Messa in suffragio di due generali alpini

In occasione dell'Adunata nazionale degli Alpini sabato 22 maggio alle ore 18.45, per iniziativa dei reduci di Russia ed amici del generale Ricagno, comandante in Russia della Divisione alpina «Julia» e del generale degli Alpini Medaglia d'Oro Magnani recentemente scomparsi, sarà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, una Messa in suffragio dei due indimenticabili generali.

La Messa sarà officiata dal cappellano militare Medaglia d'Oro don Brevi.

UN ANNO DI PRIGIONE A CHI FU TROVATO CON LA MERCE

Pancetta e salame sparirono dalla cabina dell'autotreno

I due belgradesi, derubati al Porto franco vecchio s'accorsero dell'avvenuta visita da un vetro rotto

Due camionisti jugoslavi, Zivota Jokovljevic, di 34 anni e Milorad Jokic, di 27 anni, entrambi da Belgrado, giunti nella nostra città per conto di una società di trasporti, la «Automobilisco Preduzece», avevano parcheggiato l'autotreno alla cui guida erano addetti nell'interno del Punto franco vecchio, verso le 13 del 22 aprile scorso. Nel tardo pomeriggio di quello stesso giorno, chiusa a chiave la portiera dell'automezzo, si erano allontanati dal recinto portuale per una visita alla città.

Ritornati presso l'autotreno poco prima delle 22, avevano constatato che un vetro della portiera era stato infranto e che qualcuno aveva rotto il vetro per impossessarsi di quanto si trovava nella cabina di guida. Dopo avere fatto un bilancio delle cose asportate, i due si erano portati al Commissariato di P. S. presso la Stazione marittima per denunciare il fatto. Secondo le dichiarazioni dei derubati erano sparite due borse di pelle contenenti 30 pacchetti di sigarette jugoslave, 8 candele d'auto, una giacca di pelle, due borsette con il necessario per la rasatura, una radio transistor, tre salami di rispettabili dimensioni, due pezzi di pancetta.

Avviate le indagini in collaborazione con la Guardia di finanza, ben presto l'autore del furto era caduto nella trappola. Infatti quella stessa notte al varco di Barcola del Punto franco era stato fermato uno sconosciuto che recava addosso parte della refurtiva la cui sparizione era stata denunciata dai due camionisti jugoslavi. Il fermato — identificato per Cesarino Padovese, di 36 anni, da Portogruaro — aveva negato fin dal principio di avere rubato la merce in suo possesso. Aveva spiegato di avere acquistato quegli oggetti da uno sconosciuto, incontrato in piazza Ponterosso verso le 18 di quel giorno; gli aveva versato 5 mila lire. Successivamente era entrato nel recinto del Punto franco vecchio, poichè aveva adocchiato due autotreni targati Venezia e sperava di poter ottenere un passaggio fino a Portogruaro.

Le giustificazioni del Padovese non avevano convinto la Polizia e pertanto egli era stato arrestato quella notte stessa e associato alle carceri del Coroneo.

Denunciato per furto aggravato, è stato giudicato in stato di detenzione dal Tribunale, che lo ha dichiarato colpevole e condannato a un anno di reclusione e 45 mila lire di multa, concedendogli le attenuanti del danno lieve ma applicando comunque l'aumento per la recidiva, che gli è stata contestata al dibattimento. Il Padovese non ha fatto alcuna nuova dichiarazione, richiamandosi a quanto precedentemente esposto.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni ai soggiorni estivi di S. Nicolò di Comelico e di Caprile di Alleghe (Cadore). Inizio dei soggiorni: 20 giugno. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

Il ricordo più bello della Prima Comunione e della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. Lo studio rimane aperto oggi dalle 9 alle 12.30

LE ORE DELLA CITTA'

Veterani del matrimonio

Il 16 maggio del 1915 una coppia di istriani: Andreina Bastiancich da Albona e Luca Fabi-Fabas da San Giovanni della Cisterna (Comune di Visignano) vide benedetta nella cattedrale di San Giusto l'unione che oggi, a cinquant'anni da quel giorno, viene festeggiata con commossa gioia. Attorno ai due anziani sposi che, in occasione della lieta ricorrenza, hanno voluto compiere un'opera di bene offrendo una somma all'ECA, si stringono affettuosamente il figlio, la nuora, il nipote e i nipoti. Vive felicitazioni e auguri.

Anna Scatigna e Giuseppe Gnisci, lei giovanissima, lui non ancora diciottenne si unirono in matrimonio cinquant'anni fa nell'antica chiesa di San Rocco della natia Ceglie Messapico in provincia di Brindisi. Mancavano dieci giorni soltanto all'intervento dell'Italia nella guerra per la redenzione di Trieste. E a Trieste la sorte ha portato anche i due coniugi che qui hanno conosciuto le gioie e i sacrifici di una vita di indefesso lavoro. Ai coniugi Gnisci che purtroppo non hanno più con loro la diletta figlia Lina a festeggiarli, la nostra simpatia e gli auguri di una tranquilla vecchiaia.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Le confezioni S. Remo

si vendono a Trieste esclusivamente da *Rigutti*. Taglie per tutte le corporature nel più vasto assortimento di tinte e tessuti. *Rigutti* ...veste tutti! Via Mazzini, 43.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta «*Polieri - Parchetti*», tel. 44832.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95-239, via Paduina 5.

Emporio auto-moto

Tappezzerie e candele di tutte le marche. Triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via S. Lazzaro 17, vicino all'Autoscuola Lorenzi. Per la applicazione dei pezzi posteggio riservato.

Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e Meraklon. Tende Veneziane con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli Rollport che risolvono il problema dello spazio. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Provatevi a consumarli!

Non vi riuscirete certamente; tanto elevato è il grado di resistenza all'usura dei nuovi pavimenti resilienti Armstrong e Rikett, ai quali si affianca ora l'ultima novità in campo mondiale: parchetti in vinil-amianto». Essi accoppiano alle ormai note caratteristiche di praticità e durata dei pavimenti resilienti in plastica le calde tonalità e l'eleganza del parchetto tradizionale. La *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la Soc. Pragotecna di Trieste, concessionaria per l'Italia, fornisce i suddetti pavimenti assicurando una posa in opera sollecita e precisa e accompagnandoli con un certificato di garanzia.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. prof. Gui, ha insignito l'insegnante Lucia Giassi della distinzione onorifica di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. Alla neo Cavaliere vadano i più sinceri vivissimi rallegramenti e auguri.

Svendita totale

La ditta *Arte e Monili* di via Carducci 30, angolo via Sorgente *svende* tutti gli articoli di bigliotteria, soprammobili, da regalo, oggetti artistici di arredamento, ecc. per cessazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. *Prezzi eccezionali. Sconti enormi. L'occasione del regalo. Sconti del 20, 30, 40, 50, 60 70 per cento.*

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filo 20 - Tel. 812391) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra, American bar. Ricordate oggi a ballare si va al «*Paradiso*» dove sicuramente passerete una bella giornata.

Successo di una svendita

Il drappiere di fiducia *Damiani* — piazza S. Antonio 6 — ha ancora in atto la grande svendita straordinaria di famosi tessuti, prodotti dai migliori fabbricanti nazionali ed esteri, nelle tinte e nei disegni di gran moda, con sconti dal 25 al 40 per cento. La svendita, autorizzata dalla Camera di commercio, ha riscosso un immediato brillantissimo successo per la rarità e la convenienza delle occasioni. Essa precede il trasloco della ditta *Damiani* nel nuovo negozio di via Imbriani 14.

Assemblea di esuli

Questa mattina, con inizio alle 10, si tiene nella sede di via Zudecche 1/C l'assemblea delle comunità di Albona e Arsia. Anche in questa occasione, come già avvenuto in tutte le precedenti riunioni, un esponente del CLN dell'Istria riferirà su alcuni problemi di attualità e fornirà ragguagli sulla futura nuova articolazione dell'organismo rappresentativo delle comunità istriane. Gli esuli di Albona e Arsia devono anche eleggere i rispettivi comitati.

I modelli

pubblicati sulle più qualificate riviste di moda sono in vendita a Trieste presso il negozio *Drioli* confezioni, in piazza S. Antonio 4.

Lampadari novità 1965

Arrivati dalle Fiere di Milano e Francoforte - Hannover - Germania. *Brandolin*, soltanto in via San Maurizio 2.

Bagni di Grignano

Da ieri gli stabilimenti balneari di Grignano sono riaperti al pubblico.

Lancaster - Paris

invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage all'assistente della Casa Lancaster, presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 22 corrente.

Harlow

annuncia che la propria Consulente specializzata sarà a disposizione delle gentili signore presso: *Profumeria Civita:* via Tarabochia 4, dal 17-5 al 19-5; *Salone Annamaria:* via F. Severo 33, dal 20-5 al 22-5.

All'Italo-Francese

Martedì prossimo sarà presentato, a cura dell'Associazione italo-francese, nell'edizione originale, il film «Orphée» di Jean Cocteau con Jean Marais e Marta Casarès. La proiezione avrà inizio alle 21 nella sala del cinema Ariston (via Romolo Gessi).

Sulle domestiche

e... sulla difficoltà di trovarne è apparso ieri una breve nota nelle pagine del «Piccolo». Moltissime signore si sono interessate vivamente alla nuova lavastoviglie «*Zanker*», l'unica tra quelle esistenti sul mercato, che sia in grado di lavare, asciugare e sterilizzare pentole, piatti, bicchieri e posate in un «ciclo» completo di soli 19 minuti. Una vera meraviglia, ed un passo avanti verso la soluzione del «problema-domestiche». Diventerà vostra con sole 10.000 lire al mese. Fabbricazione originale germanica, con materiali di primissima qualità. In vendita esclusiva presso l'*Universaltecnica*, piazza Goldoni 1 e corso Garibaldi 4.

L'«ammiraglia» ha scelto

Alla t/n «Michelangelo», ammiraglia della flotta italiana, sono stati forniti nelle cabine di I classe i televisori portatili, originali americani, General Electric, notissimi in Italia con il marchio CGE. Sono apparecchi di qualità eccezionale (e la scelta fatta dalla «Michelangelo» lo dovrebbe confermare), in grado di ricevere senza antenna, e si possono trasportare agevolmente da una stanza all'altra. All'*Universaltecnica* potrete acquistare questo televisore al prezzo sbalorditivo di L. 125.000, a piccole rate mensili, senza cambiali, senza spese, senza scadenze fisse. Pesano pochissimo, ed hanno uno schermo da 11 pollici che consente un'ottima visione. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

TV frigo TV frigo TV

ecc. ecc. ...come un ritornello. In effetti, è stato un «ritornello» di richieste, in questi ultimi tempi, presso l'*Universaltecnica*, dei frigoriferi Telefunken e Phonola da 130 litri, in vendita al prezzo modestissimo di 42.000 lire; e dei televisori Rex ed Europhon, dotati delle più aggiornate caratteristiche (il Rex ha 19 pollici, e costa 85.000 lire; l'Europhon ne ha 23, e costa 95.000 lire). Approfittate anche voi di questo particolare momento, in cui potete acquistare a prezzi così bassi e a condizioni di pagamento di particolare favore degli oggetti di così alto pregio. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

I bruciatori Joannes

Silenziosi, non si dovranno sostituire a differenza degli altri perchè a doppio uso nafta gasolio. Informazioni, preventivi: Agenzia via Martiri della Libertà 6, tel. 35393.

Autoscuola Mambrini

piazza Dalmazia 2. Rinnovo patenti automobilistiche di ogni grado e visita medica in sede. Orario: mercoledì 19 - 19.30; sabato 18 - 18.30.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT

PIAZZA UNITA' 6
TELEFONO 24793/96

Il giorno 19 MAGGIO si chiudono le iscrizioni ai seguenti viaggi:

VIAGGIO AEREO A PARIGI (27-30 maggio) lire 69.000 tutto compreso.

GIRO DELL'UMBRIA (27 - 30 maggio) lire 24.950 tutto compreso.

Posti disponibili. N. 3 (Parigi), N. 5 (Umbria).

N. 2618/64 Reg. Gen.

Pretura unificata di Trieste

Con sentenza in data 23 luglio conf. Trib. App.lo TS. 15 dicembre 1964 **DECANEVA NERONE** nato a Trieste il 29-7-1906 qui residente in via Parini n. 11, titolare del Bar «Oriani» corrente in questa via Oriani n. 6 è stato condannato alla pena di L. 40.000 di multa, pubblicazione dello estratto sul «Piccolo» di Trieste siccome responsabile del reato p.p. dagli art. 515 - 518 C. P. per avere consegnato a Grivelli Umberto, acquirente una bevanda alcoolica diversa da quella dichiarata (brandy Stock Medicinale). In Trieste l'8-4-1964.

P. E. C.

Trieste, 13 maggio 1965

Il Cancelliere:
ARMANDO ALBORINO

R. E. 22/63

Tribunale Civile e Penale di Trieste

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 9 giugno 1965, nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili pp.cc. 1206/1 e 1207 della P. T. 3365 di Guardiella Terr. di proprietà di Guido Furlani, al prezzo base di lire 1.430.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 40.000. Per concorrervi, deposito in Cancelleria del 22% del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita; deposito del prezzo d'asta entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 28 aprile 1965

Il Cancelliere Capo:
f.to MANIACCO

NELLA SALA D'ASTE DI VIA VITTORINO DA FELTRE

Resiste il forziere ai ripetuti assalti

Disarmati dalla solidità della cassaforte i ladri hanno desistito dai loro propositi

La fortuna, che quasi sempre aiuta gli audaci, ha tradito gli ignoti ladri che l'altra notte si erano introdotti negli uffici della sala d'aste dell'Istituto di vendite giudiziarie di via Vittorino da Feltre 2. I malviventi devono aver faticato presumibilmente parecchie ore prima di abbandonare l'impresa e fuggire a mani vuote. Prima di raggiungere la meta, ovvero la cassaforte dell'ufficio, gli sconosciuti hanno dovuto superare un percorso molto accidentato e difficile. Poi si sono trovati di fronte all'invulnerabile forziere che ha resistito ai loro assalti.

Il colpo è stato tentato nella notte tra mercoledì e giovedì, dopo le 19.30 di mercoledì, quando l'ultimo impiegato è uscito dall'ufficio e prima delle nove del mattino successivo quando sono stati riaperti i locali. Con chiavi false i ladri hanno aperto il portone penetrando così nell'edificio. Raggiunto il primo piano, i visitatori hanno scavalcato il davanzale di una finestra saltando sulla terrazza prospiciente la sala d'aste, che è parallela al primo piano dello stabile. Con un'altra chiave falsa i ladri hanno aperto una porta-finestra entrando nei locali della esposizione. Subito hanno cercato di attaccare la cassaforte che si trovava in un angolo, usando un trapano ed uno scalpello. Dopo molti tentativi sono riusciti a forare la porta dell'armadio blindato. Ma, per quanti sforzi facessero, non hanno potuto allargare lo squarcio oltre ad un centimetro. Con ogni probabilità le luci dell'alba devono aver intimorito gli ignoti ladri i quali hanno abbandonato l'impresa. Se l'armadio blindato non avesse resistito, i malviventi si sarebbero impossessati di quasi un milione di lire. Il fallito furto è stato denunciato alla polizia dal responsabile della sala d'aste Livio Giorgini, di 44 anni, abitante in via dell'Eremo 39. Gli agenti del Commissariato di Barriera si stanno ora interessando del caso.

Una radio portatile a transistor marca «Orow», del valore di quarantamila lire circa, è stata rubata l'altra notte dalla Fiat 750 (TS 55297). La vettura era stata parcheggiata dall'impiegato Giuseppe Polin, di 27 anni, abitante in Strada di Guardiella 10, nei pressi della sua abitazione. I ladri hanno forzato il deflettore di sinistra, facendo quindi scattare il dispositivo di sicurezza e aprendo la porta. Il fatto è stato denunciato alla polizia.

SEGNALAZIONI

«Stiamo abituandoci — scrive il signor K. B. — alla presenza sul Monte Grisa della tozza mole del tempio mariano visibile d'ogni parte, da vicino e da lontano. Percorrendo la nostra zona in tutte le direzioni, lo sguardo s'arresta sempre su quella costruzione, sia da terra che dal mare, per cui l'ubicazione scelta per il santuario appare indovinata, e ciò anche nell'auspicabile ipotesi che la terrazza sulla sommità venga resa accessibile ai turisti che, con buona visibilità, vi godrebbero un panorama spettacolare, il più grandioso di mare e di montagne che la nostra zona possa offrire. Sorge però una perplessità d'altro genere, in quanto l'aspetto del tempio nulla ha in comune con la tradizionale immagine di graziose chiesette sulle vette di montagna». Pertanto, secondo il parere del signor K. B. che allega anche un disegno illustrativo, «converrebbe ravvivare le fiancate con ornamenti, fra i quali i più appropriati per un santuario sarebbero due gigantesche croci che dovrebbero coprire interamente quegli immensi squallidi rettangoli laterali di cemento armato. Altra croce di adeguate proporzioni dovrebbe sorgere sulla sommità. Appena allora il santuario sarebbe identificabile come tale».

Il signor Giovanni Laurenti ci chiede alcuni dati sui servizi dalla Cina che il nostro giornale va pubblicando. Eccolo accontentato: finora sono apparsi dieci articoli; in totale ce ne saranno venticinque; per le date di quelli già pubblicati basterà che il nostro lettore venga a consultare la collezione del «Piccolo» presso la nostra redazione.

Un marittimo di 32 anni, il signor S. V. (lettera firmata) prende lo spunto dall'imminente arrivo della «Colombo» e dagli stanziamenti di molti miliardi recentemente annunciati a favore degli scali marittimi per osservare: «Non credete che per pulire la nostra Stazione Marittima, basterebbe un solo milione?».

Sulla via Picciola si affacciano sei grandi case di abitazione, ma la illuminazione, che si sperava sarebbe stata migliorata alla conclusione dei lavori di costruzione dell'ultimo grande complesso edilizio, risulta sempre scarsissima, anzi — direi — non esiste perchè l'unica illuminazione della detta strada proviene dalla lampadina situata in piazza Carlo Alberto. Sarebbe molto utile che si provvedesse in proposito perchè la strada è tanto buia che di sera, anche con le numerosissime macchine posteggiate, non si sa proprio dove mettere i piedi per non cadere». (Lettera firmata)

L'Associazione per la sicurezza della strada — ci segnala uno dei suoi esponenti — ha inoltrato al compartimento viabilità dell'ANAS una proposta «in relazione ai gravi incidenti che si verificano sulla strada statale n. 58, e precisamente nella località denominata "curva dei Tigli", sul tronco Cave Faccanoni - Villa Opicina». In particolare si suggerisce: «Nell'interesse esclusivo degli utenti della strada e soprattutto dei pedoni collocare altre due tabelle segnaletiche, della grandezza maggiore prevista dalle disposizioni ministeriali in vigore, indicanti il pericolo di slittamento degli autoveicoli. Tali tabelle, da disporre a congrua distanza da quelle esistenti in quel sito, dovrebbero avere la funzione di preavviso, come avviene per i segnali semaforici ferroviari. Sul sostegno di esse sarebbe opportuno fissare pannelli recanti una scritta breve e incisiva, ripetuta in varie lingue, per suggerire ai guidatori di autoveicoli di innestare, sul predetto tratto di strada, la marcia inferiore». Viene altresì raccomandata «l'istituzione dell'obbligo per gli automezzi di ridurre la velocità entro quei limiti di sicurezza che al proposito si riterrà opportuno di stabilire. Utile altresì potrebbe dimostrarsi sia il divieto di sorpasso, sia, per quanto attiene alla segnaletica orizzontale, l'apposizione delle linee doppie continue, convergenti, *in discesa*, verso il lato destro, così da costringere l'autoveicolo a proseguire la corsa in prossimità del bordo della carreggiata (limite destro interno della curva). Sarebbe infine consigliabile considerare l'esigenza di dare inizio ai lavori necessari alla massima possibile sopraelevazione della curva anzidetta».

Agenda

SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA AL TEATRO VERDI

Il concerto Janigro-Ponti

Musiche illustri; sostanziose, di alto lignaggio, subito identificabili per la individualità maestosa dei loro autori: Liszt, Ravel e Prokofieff. Musiche affidate al direttore Antonio Janigro. Concertatore di qualità eminenti, ricco di sensibilità ritmiche e di capillare penetrazione nel tessuto sinfonico. Tutto ciò ha conferito al concerto fasto particolare e attrattiva segnata anche dalla presenza gradita di Mortari, musicista solidamente maturo d'anni e di preparazione, talento di vena fresca e di linguaggio sicuro, formalmente misurato e in varii altri lavori rievocatore di movimenti e forme dei secoli passati. Nella sua «Strage degli innocenti» quadro sinfonico con «Arioso e Toccata» di intensa suggestione, si ammira la costruzione polifonica, l'elaborazione contrappuntistica e il decorso tematico indicativi delle robuste elasticità motrici e della assoluta padronanza dell'apparato strumentale, oltre ai tipici caratteri stilistici e al valore architettonico della «Strage» che è stata accolta, anche per la lucente e vibrante direzione del direttore Janigro con festosi e caldi consensi. Passando nel paradiso dei padri eterni della sinfonia, eccoci al precursore, creatore e sommo maestro Franz Liszt che ha dato alla musica il poema sinfonico abolendo i tempi chiusi, vero antenato della musica moderna, che presagisce il cromatismo wagneriano un anno prima del Tristano. Più forte ancora che nel sinfonismo, Liszt esprime nello stile pianistico con le sue perifrasi, col suo arabèsco, con le sue cristalline figure sonore. Ne abbiamo avuto un esempio ieri con il Secondo Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore composto nel 1848 e costruito su di un tempo solo. Se il Primo Concerto per pianoforte e orchestra è di carattere eroico e aggressivo, questo Secondo appare di spirito lirico, melodico e in certe frasi quasi chopiniano prima di Chopin, oltre che stimolante nella sequenza delle armonie. Sorprendente si rivela la impostazione e lo sviluppo del tema principale che all'inizio tenero e sognante risuona negli strumentini, per fronteggiare poi i molteplici episodi. Il pianoforte assume veramente parte di protagonista, dapprima con le cadenze perlate sul tema, poi nella parte mediana con la entrata del violoncello solista. La dolcezza del suo canto è stata ieri sostenuta con intima vibrata intensità dal nostro primo violoncellista Marcello Viezzoli. Col suo strumento ha appoggiato e accompagnato le ondeggianti armonie del pianoforte finchè dopo varie scintillanti cadenze con movimento di marcia, il Concerto conclude col tema principale dell'apoteosi, che è diventato anche la celebrazione del pianista premio Busoni Michael Ponti. Dominio assoluto della tastiera, vigore e forza scattante del tocco, ritmo scandito con impeto giovanile, Michael Ponti come tutti i pianisti americani è sulla soglia della carriera, e deve ancora maturare e conquistare la poesia e la sensibilità interiore dello spirito da cui nasce lo stile col travaglio della sofferenza. Ieri Ponti ha picchiato forte sui tasti, ma può trovare giustificazione dalla troppa pesantezza e densità strumentale del Concerto di Liszt. Comunque non gli è mancato il successo meritato, condiviso dal direttore Antonio Janigro accompagnatore cronometricamente preciso e irreprensibile.

Dopo l'incanto sonoro di Liszt, ci è giunto il fascino strumentale di Ravel il quale prese per la prima volta contatto diretto con l'orchestra nel 1907, con la «Rapsodia spagnola». Molta parte della musica di Ravel è dedicata alla Spagna. La Habanera contiene i primi germi delle ulteriori composizioni del genere. Da cui nascerà successivamente l'«Heure espagnole» le tre canzoni popolari di «Don Quichotte» e così di seguito.

Non manca a Ravel il realismo, la sensorialità, la violenza, l'ironia, l'istinto delle passioni che lo rendono spesso affine a Debussy. Abbiamo nella «Rapsodia spagnola» la tipica fisionomia sonora di Ravel col crescendo ditirambico dionisiaco della «Feria», con la fresca sonorità dell'«Heure espagnole» con la tagliente ironia de «La valse», con il decorso melodico espansivo e di ampio respiro, col lirismo atmosferico e il sentimento di matura romantica in amalgama con la dissonanza e l'innesto dei rumori timbrici. Il direttore Janigro possiede il gusto e la sensibilità diremo visiva e olfattiva per queste musiche alle quali ha dato ritmo e colore, timbri e lacerazioni sonore. Il crescendo ditirambico ha trovato nel direttore il suo ideale e acceso realizzatore ricco nella forma e nell'espressione. Donde il grande successo, le acclamazioni che hanno salutato il maestro prestigioso e la Orchestra Filarmonica che si è mostrata virtuosa di sonorità scintillante nell'espressione e vivacissima nella tavolozza coloristica.

Con velocità vertiginosa, tra il 1915-1917, Prokofieff allora venticinquenne, è letteralmente divorato dalla furia della composizione, e tratta indifferentemente tutti i generi. La trilogia sinfonica è completata dalla famosa «Sinfonia classica», dall'opera pianistica delle «Visioni fuggitive», dalle Terza e Quarta Sonata e infine dal «Giocatore» tratto da Dostoiewsky. Per nulla turbato dagli avvenimenti sanguinosi della Rivoluzione russa degli anni 1916-1917, la passione della giovinezza gli suggerisce soltanto partiture musicali. Nasce così il piano di una sinfonia nello stile di Haydn la cui tecnica e struttura settecentesca erano divenute a Prokofieff particolarmente limpide e trasparenti. Da ciò la sicurezza per il compositore di gettarsi nel problema tanto pericoloso, ma lungamente meditato, di stendere la sinfonia nelle forme veramente classiche. L'intenzione era di scrivere la sinfonia che Haydn avrebbe costruita se fosse vissuto nel secolo XX. La scrittura è concisa, leggera, verista e trasparente con modulazioni nella linea melodica. Il primo tempo in forma di «Allegro» di Sonata è costruito su due temi freschi e vivaci, e il «Larghetto» non meno delizioso è improntato di dolce poesia con accenti che risentono una grazia quasi mozartiana. La «Gavotta» nel terzo tempo danzante svolta su un tema pesante solidamente piantato, forse è il meno interessante dei precedenti, ma il «Finale» che utilizza in parte elementi tematici dell'«Allegro» si scatena con destrezza e abilità diabolica. La Sinfonia classica è dedicata ad Assafiew che ha preso parte instancabile all'opera ardimentosa del maestro. Prokofieff non è problematico e profondo come Strawinsky, però nonostante la sua posizione realistica, egli è sensibile e accessibile all'influsso romantico. La sua musica, come si è sentito nella «Sinfonia classica» è di natura melodica, di forte ottimismo, di strumentazione coloristica, di sorridente ironia, di ritmo spontaneo e robusto e di ardita armonizzazione. La stesura armonica è liberamente trattata attraverso dissonanze e tratti cromatici. Ieri il pubblico si è mostrato assai felicemente impressionato della caratteristica struttura della «Sinfonia classica» dalle linee fluide e gracili, priva di qualsiasi pedanteria accademica, però tenuta nel disegno-schema della Suite. Musica da divertimento, impersonale, serena, graziosa, pensabile addirittura come musica per uso di Corte, ma non realizzata da un cortigiano, bensì da un sano borghese russo musicalmente travestito da classico entro un mondo scatenato, terrificante e selvaggio del quale Prokofieff non prendeva artisticamente parte per quanto più tardi ne celebrasse i fasti e la ideologia. Il direttore Antonio Janigro ha concertato la «classica» imponendo all'orchestra il suo imperativo autorevole, spremendo dai settori strumentali movimenti e sonorità secondo il dettato della partitura, filtrando, setacciando, raffinando frasi, ritmi, accenti, colori nei pianissimi e nei fortissimi, penetrando inesorabile nelle trame sottili del complesso linguaggio sinfonico. Superba affermazione del direttore Janigro, e altrettanto superba prova di capacità ed espressività della nostra Orchestra Filarmonica Triestina, entrambi salutati e acclamati alla fine dell'appassionante concerto.

v. t.

PER IL CICLO «RESISTENZA E CULTURA»

Luigi Dallapiccola mercoledì al CCA

L'incontro avverrà con la formula del dialogo

All'insigne maestro istriano Luigi Dallapiccola il Circolo della cultura e delle arti ha affidato il compito di inaugurare il ciclo di manifestazioni sul tema «Resistenza e cultura», indetto dal sodalizio nel ventennale della Liberazione.

Luigi Dallapiccola ha composto alcune tra le maggiori opere teatrali e sinfonico-corali ispirate dall'epopea del movimento della Resistenza (e in generale dagli ideali umani di affrancamento dello spirito da ogni forma di tirannide), quali ad esempio l'opera «Il prigioniero», presentata recentemente al Teatro Verdi, nonchè i «Canti di prigionia» e i «Canti di liberazione».

L'incontro con Luigi Dallapiccola al CCA, su proposta dello illustre ospite, si svolgerà con la formula del dialogo, del colloquio, e da interlocutore farà il maestro Giulio Viozzi, direttore della Sezione musica del Circolo. Durante l'incontro, il maestro Dallapiccola farà ascoltare alcuni brani di musica tratti dai suoi lavori.

Alla interessante e singolare manifestazione, che avrà luogo mercoledì 19 maggio alle ore 18.45 nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2), il pubblico potrà intervenire liberamente.

Romano Ukmar martedì all'«Alcione»

S'inaugura martedì alle 19 alla Galleria dell'«Alcione» una personale del pittore Romano Ukmar, recentemente premiato alla mostra muggesana su temi della Resistenza. L'artista, che esporrà sei opere nuove, è presentato nel catalogo dai critici Francesco Tenze e Carlo Milic.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro, via San Francesco 5, mezz'ora prima dello spettacolo.

«Pachi d'America, virgola!» al Circolo Cantieri

Il GAD «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi annuncia per oggi alle ore 17 la replica della spassosa commedia in 3 atti di Renato Paggiaro «Pachi d'America, virgola!» la cui regia è affidata a Renato Bellemo.

UN' INIZIATIVA CHE CONTA GIÀ OTTO ANNI

Premiati i vincitori della gara di matematica

Rilevata la maturità intellettuale dei concorrenti



simpatica cerimonia ieri pomeriggio all'Istituto di matematica dell'Università, dove sono stati premiati i giovani vincitori della gara di matematica organizzata dall'Istituto stesso in collaborazione con la sezione cittadina della Società «Mathesis». Undici gli studenti di varie scuole medie superiori i premiati, altri undici i meritevoli di segnalazione, come dagli elenchi precedentemente pubblicati.

Il direttore dell'Istituto di Matematica dell'Università prof. Arno Predonzan ha porto il saluto ai giovani sottolineando come la settima edizione della gara di matematica abbia raggiunto risultati addirittura insperati, sia per il numero dei partecipanti, oltre trecento, sia per la maturità intellettuale dimostrata dai concorrenti nelle quattro prove di gara. Dopo aver ricordato che la competizione nacque otto anni fa ad opera dell'allora direttore dell'Istituto prof. Giovanni Prodi, il prof. Predonzan ha riconfermato la validità e la bontà della iniziativa che si amplifica, di anno in anno, invogliando un sempre maggior numero di giovani allo studio delle scienze esatte. «La matematica non è — ha detto con felice espressione — una delle tre fiere dantesche, ma una disciplina piuttosto che deve essere amata con una brillante applicazione del ragionamento e della fantasia. Applicazione che non è avara di molte e grandi soddisfazioni. La matematica — ha soggiunto — apre la porta a belle carriere. Enorme è oggi la carenza di matematici sia nell'ambito prettamente scolastico, che nel vasto mondo dell'industria».

Il prof. Predonzan ha concluso rivolgendo ancora un caloroso ringraziamento a presidi, docenti e giovani studenti che hanno cooperato nell'ottima riuscita della settima gara di matematica.

E' seguita la consegna dei premi e dei diplomi di benemerenza. Quindi il prof. Nicolino Rado, presidente della sezione triestina della Società «Mathesis», il prof. Dal Maso e il prof. Predonzan, hanno commentato i temi proposti nella gara sottolineando ancora la loro soddisfazione per la capacità intellettuale dei giovani.

Nella foto: la premiazione del primo classificato, lo studente Franco Bastianon del Liceo classico «R. Franchetti» di Mestre.

«Le scarpe al sole» film sugli alpini

Questa mattina nell'imminenza del raduno nazionale alpino che vedrà la presenza a Trieste di centomila «penne nere», alle ore 11 al cinema Grattacielo si aprirà la serie di film che per l'occasione verranno proiettati per iniziativa dell'Associazione nazionale alpini. Il primo film in programma è «Le scarpe al sole», tratto dal famoso libro di Paolo Monelli. L'ingresso è gratuito e sono invitati ad assistervi particolarmente gli studenti delle scuole medie e superiori cittadine.

Cronache della televisione

La lotta per la libertà

Da due settimane l'intrattenimento leggero del sabato è lo spettacolo musicale che si chiama «Pick-up» e che consiste essenzialmente in una sfilata di canzoni e di cantanti noti e meno noti. Conduttore di questo programma è Walter Chiari, il quale, poverino, ha tutta l'aria di procedere a tentoni in un tunnel senza via d'uscita. Piuttosto che registrare i nomi degli intervenuti nella puntata di ieri (e c'era perfino Gassman), conviene dire che la trasmissione si fa notare soltanto per il chiasso del pubblico invitato in sala e presumibilmente bene addestrato agli applausi su ordinazione.

Al «Pick-up» è seguito il quarto numero del ciclo «La lotta per la libertà» che aveva per oggetto l'opposizione degli intellettuali al fascismo, con particolare riguardo al pensiero e all'opera di Benedetto Croce, Gaetano Salvemini, Paolo Gobetti, Antonio Gramsci e ai circoli che durante il ventennio gravitarono intorno a questi nomi, restando influenzati dalla lezione etica e civile del loro esempio.

Per stasera il primo programma preannuncia l'originale televisivo di produzione tedesca, «Il venditore di onorificenze», di Rainer Erler, che lo scorso anno vinse il premio Italia; ed il secondo un «Incontro» con il Presidente del Senegal, Leopold Sedar Senghor, che oltre ad essere un uomo di Stato è un poeta universalmente conosciuto,

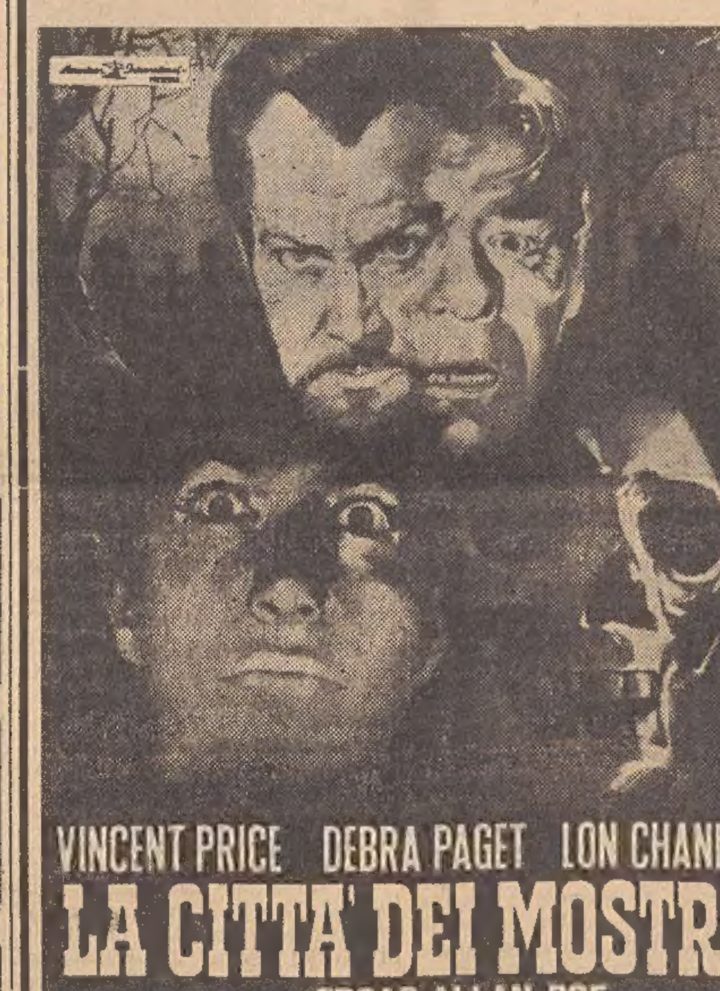
Ber.

A Inter - Benfica con i giornalisti sportivi

Il Gruppo giuliano giornalisti sportivi USSI e l'UTAT si sono assicurati una dotazione di biglieti per lo stadio di San Siro per consentire anche agli sportivi triestini di assistere, il prossimo 27 maggio, all'attesa finale della Coppa dei campioni che impegnerà l'Inter contro il Benfica. Tre diverse combinazioni di viaggio sono state predisposte, con pullman di lusso o in treno, contenendo orari e prezzi per coloro che vorranno rientrare subito a Trieste dopo la partita serale, ma anche considerando la possibilità di pernottamento e di una breve sosta a Milano. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici UTAT e alla Biglietteria centrale.









TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Venerdì alle ore 21 precise nono concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Herbert Albert. Pianista Enrica Cavallo. In programma musiche di Ludwig van Beethoven.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium. Oggi alle 17, per il turno d'abbonamento D e DD, ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione 1964-65. La Compagnia italiana di prosa presenta: «Agamennone» di Vittorio Alfieri con Renzo Giovampietro. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Prezzi poltrone di platea lire 1500. Balconata lire 300. Riduzioni speciali per studenti ed insegnanti. Ultima replica.

TEATRO MODERNO. Da mercoledì 19 maggio a domenica 23 maggio, Compagnia Bramieri Del Frate - Pisu nella rivista: «Italiani si nasce». Inizio spettacoli feriali ore 21.15, domenica (2 spett.) ore 17 e 21.15. Prezzi: platea 1.o posto lire 3500, platea 2.o posto lire 2500, galleria lire 1000. I posti sono tutti numerati. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale (tel. 38547) e alla cassa del teatro dalle ore 16 in poi (tel. 94684).

TEATRO CANTIERI. Via S. Francesco 5, oggi alle 17 replica commedia in 3 atti di R. Paggiaro «Pachi d'America, virgola!».

C.U.C. Lunedì alle ore 21 all'Auditorium «La notte» di Michelangelo Antonioni.

ARCOBALENO. 14.30: Soltanto Edgar Allan Poe il re dell'orrore poteva concepire uno spettacolo così agghiacciante «La città dei mostri», in technicolor con Vincent Price, Debra Paget, Lon Chaney. Vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. 14.30: Ritorna James Bond in «A 007, dalla Russia con amore», con Sean Connery, Daniela Bianchi. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra», un carosello di indimenticabili avventure nel mondo meraviglioso della fantasia. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30: «La dea della città perduta», in cinemascope technicolor, eccezionale film interpretato da Ursula Andress, Peter Cushing. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: Titanus presenta in uno spettacolare technicolor: «Tabù n. 2» di Romolo Marcellini. Un'opera sensazionale, travolgente; un assurdo gioco crudele e affascinante. Un emozionante itinerario nell'ebbrezza dell'amore e del piacere. Un improvviso e proibito itinerario tra sensazioni attanaglianti. Vietato minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30: «Gli eroi di Fort Worth», spettacolare western in cinemascope technicolor con Edmund Purdom, Priscilla Steele. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «La regina del Rio delle Amazzoni», technicolor cinemascope spettacolare e pittoresco, ricco di emozionanti avventure in cui la donna e la bellezza femminile rappresentano i motivi dominanti con Catherina Von Schell e Anthony Diffring. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14: L'attesissimo: «Angelica alla corte del re» (II episodio) con M. Mercier. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

CAPITOL. 13: «Il monte di Venere», una brillante commedia Metro, in technicolor con Elvis Presley, Arthur O'Connell, Glenda Farrel e Cynthia Pepper.

CRISTALLO. 15: Kim Novak e Dean Martin in «Baciami stupido». Un altro divertentissimo film del famoso regista Billy Wilder in cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14: «100.000 dollari al sole». Cinemascope, avventure travolgenti, sensazionali e suspense in un film d'eccezione con Jean Paul Belmondo, Lino Ventura e Reginald Kerman (M.G.M.).

GARIBALDI, 15: «La vendetta di Spartacus», in technicolor, Roger Browne, Scilla Gabel, Gordon Mitchell.

IMPERO. 15: «La spada nella roccia», l'ultimo eccezionale film di Walt Disney in technicolor. Segue il bellissimo documentario: «La volpe d'argento».

MODERNO. 14: «A 027 da Las Vegas in mutande» con il più divertente Fernandel della stagione. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Okinawa», con Richard Widmark, R. Gardiner, R. Wagner.

VITTORIO VENETO. 15: «La fuga» con Giovanna Ralli, Anouk Aimée, Paul Guers, E. M. Salerno. Capolavoro, vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Zulù» in technicolor. Il film che giganteggia fra i colossi dello schermo, con Stanley Baker, Ulla Jacobson, Jack Hawkins.

ALCIONE (S. Vito) Filovie 15, 16, 30. 14.30: Cinemascope technicolor «Pesci d'oro e bichini d'argento» con Taranto, Murgia, Marisa Merlini, P. di Capri. Divertentissimo. Visibile a tutti.

ALDEBARAN. 15: «Il giorno più corto» 44+44 attori di fama internazionale in un capolavoro di comicità e di umorismo.

ARISTON. 15: «Lo sport preferito dall'uomo». Un fuoco di fila di risate nel più dinamico e divertente film dell'anno. Technicolor. Con Rock Hudson, C. Holt, J. Mc Giver. Successo.

ASTORIA. 14: «I tre di Ashiya» un grande technicolor Dear con J. Brinner, R. Widmark, G. Chakiris e S. Parker.

ASTRA. 15: «Il cantante del Luna Park», divertentissimo technicolor con Elvis Presley.

IDEALE. 14.30: «Il mistero del tempio indiano», Spettacolare technicolor con Lex Barker, Santa Berger. Ultimo giorno.

LUMIERE. 14: «Un buon prezzo per morire», technicolor con Laurence Harwey e Lee Remick.

MARCONI. 16: «La donna di paglia». Eccezionale technicolor con Sean Connery, l'agente 007 e Gina Lollobrigida.

NOVO CINE. 14.30: «Una pallottola per un fuorilegge», grandioso western in technicolor con Audie Murphie.

RADIO. 14.30: «I predoni della steppa», cinemascope a colori con Kirk Morris e Moira Orfei.

SERVOLA. 14, 17, 20 (chiusura cassa 21): «Re dei re». Biblico colossale, spettacolare cinemascope technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI: 15: «Vorrei non essere ricca» technicolor con Sandra Dee, Robert Goulet e Maurice Chevalier.

VOLTA: 15 (ult. 21): «I vincitori», sedici grandi attori fra cui Jeanne Moreau, Romy Schneider, Elke Sommer, Peter Fonda.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.10: 48.o Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila; 13.40: Voci contro voci; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale - 48.o Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila; 15.20: Musica in piazza; 15.45: Canzoni d'ogni paese; 16.15: Il racconto del «Nazionale»; 16.30: Natalino racconta; 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.50: Arte di Toscanini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - 48.o Giro d'Italia. Servizio speciale di I. Gagliano; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del violinista S. Accardo e del pianista A. Beltrami; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.15: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: 48.o Giro d'Italia. Partenza da Perugia per la tappa Perugia-L'Aquila; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale - 48.o Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: 48.o Giro d'Italia. Passaggio da Terni; 14.35: Voci dal mondo; 15: Noi due. Cronache sentimentali a 45 giri; 15.45: Panorama italiano - 48.o Giro d'Italia. Tra le ore 15.50 e le ore 16.45: Radiocronaca diretta della fase finale dell'arrivo della tappa Perugia-L'Aquila; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Calcio al 90' minuto; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 48.o Giro d'Italia. Commenti e interviste dall'Aquila; 20.05: Nascita di un personaggio: Gioconda; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con M. Ravel; 13.30: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 15.05: Musica da camera; 16.05: Musiche di J. Cibelius ed E. Grieg.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Ribalta italiana: «Giorni di verità», tre atti di R. Bacchelli; 19: Musiche di G. Contilli; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Martinu; 21: Giornale; 21.20: «Così fan tutte», di W. A. Mozart.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45. Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.25 (17.25): Sonate moderne; 8.55 (17.55): Pagine da opere di V. Bellini; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con G. Mahler; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico; 13.30 (22.30): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica lirica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di G. Redi; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Cocki Mazzetti; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Milano: S. Messa; 11.45: La scoperta del regno: l'alleanza; 14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 15.45: 48.o Giro d'Italia. L'Aquila: Telecronaca dell'arrivo della 2.a tappa Perugia-L'Aquila - Processo alla tappa, condotto da S. Zavoli; 17.30: Roma: Concorso ippico internazionale ufficiale; 19: Telegiornale - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.55: Telesport - Cronache dei partiti; 20.30: Telegiornale; 21: Premio Italia 1964 per le opere drammatiche originali televisive: «Il venditore di onorificenze»; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Eurovisione. Svizzera - Lugano: Concerto sinfonico, diretto da A. Cluytens; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Incontri: Leopold Sedar Senghor, il Presidente tam-tam, a cura di P. De Berti Gambini; 22.15: Il Quartetto Cetra presenta: Il paese della musica. Corrispondenza da Music-Land.

RIBADITA LA NECESSITA' DI IDEE E SISTEMI NUOVI PER LO SVILUPPO DELLA NOSTRA ECONOMIA

ANCHE TRIESTE POTREBBE DIVENIRE UN GRANDE MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il progetto di Rivalta Scrivia messo allo studio per iniziativa di un gruppo di operatori genovesi additato come utile ispirazione per le attività locali in una seconda lettera dell'ing. Diego Guicciardi

Gentile Direttore,

la mia lettera, da Lei cortesemente pubblicata nel «Piccolo» del 30 marzo, ha dato lo spunto a molti commenti e parecchi sono anche coloro che hanno voluto scrivermi direttamente. Ne sono assai lieto perchè ciò dimostra, se non altro, quanto siano sentiti in larghi settori della pubblica opinione, il problema dell'avvenire di Trieste e la necessità di una sua soluzione.

Particolare piacere mi ha fatto la lettera dell'on. Pavan, comparsa nel giornale al 27 aprile, che — oltre a contenere considerazioni di rilievo — reca il consenso e l'offerta di collaborazione, sia pure a titolo personale, di un qualificato rappresentante dei lavoratori il cui contributo, in una società moderna, è indispensabile alla soluzione di ogni grande problema di pubblico interesse.

Altamente significativa — anche come prova delle positive reazioni del mondo dell'Università e della cultura — è la lettera del prof. Luzzatto Fegiz, pubblicata il 9 maggio, il quale, in relazione ad una delle varie prospettive da me delineate, ha indicato le vie che potrebbero essere seguite per l'ulteriore sviluppo dell'attività culturale di Trieste e, sottolineando un fatto in genere assai poco noto, ha messo in luce i rilevanti e benefici riflessi, diretti e indiretti, che lo sviluppo dell'attività culturale in una città può avere anche sulla sua evoluzione economica.

Molti concordano comunque sulla necessità e sull'urgenza di redigere un piano coordinato per lo sviluppo di Trieste che consideri le varie iniziative in un ordine di priorità dato che i mezzi finanziari che lo Stato potrà mettere a disposizione, o che comunque si potranno reperire, non saranno certo illimitati.

Più di una delle lettere che mi sono state personalmente inviate esprimono però, in forma più o meno esplicita, questo interrogativo: «Lei consiglia di guardare all'avvenire più che al passato, invoca per il rilancio della economia triestina anche idee e sistemi nuovi. Ma, in pratica, quali sono queste idee e questi sistemi nuovi che potrebbero avere applicazione a Trieste? Può darci qualche suggerimento più preciso?». La mia risposta è affermativa e vorrei anzi darla subito, con un esempio.

La stampa nazionale ha ripetutamente parlato, specie in questi ultimi tempi, del Progetto di Rivalta Scrivia. I suoi lettori sapranno già probabilmente di che cosa si tratta. Sotto la guida animatrice e lungimirante del dott. Giacomino Costa, un gruppo di operatori economici genovesi ha pensato di insediare a Rivalta Scrivia una specie di succursale, o satellite se così preferiamo dire, del porto di Genova, ormai inadeguato alle necessità presenti e future di questo emporio. L'idea è già in fase di avanzata attuazione, tanto che nel prossimo novembre entreranno in funzione a Rivalta Scrivia due grandi magazzini da circa 85.000 mq. ciascuno che fanno parte di tutto un grandioso complesso di attrezzature già in corso di costruzione.

Anche per suggerimento e con l'aiuto tecnico dell'Ufficio studi della Shell Italiana, su questa coraggiosa iniziativa se ne è inserita un'altra, forse ancor più innovatrice nella concezione e nei suoi potenziali sviluppi: quella della creazione, sempre nell'ambito del Progetto Rivalta Scrivia, di un grande mercato agricolo, in prevalenza ortofrutticolo, per alimentare i grandi centri di consumo del triangolo Genova, Milano, Torino e quelli dell'Europa Centrale che gravitano sul porto di Genova.

Della portata nazionale di questo progetto, diremo così accessorio, è facile rendersi conto quando si pensi alla rilevanza economica che la produzione italiana degli ortofrutticoli (più di 1300 miliardi di lire nel 1963) ha, sia per il commercio interno che per gli scambi con l'estero. La maggior parte di questa produzione è di origine meridionale, mentre i più importanti mercati di consumo si trovano nel nord. Ma l'afflusso di questa imponente quantità di prodotti dal sud al nord è gravemente rallentato dalla insufficienza dei sistemi di trasporto ferroviari, a causa della quale i convogli impiegano talora anche 15 giorni per raggiungere dai luoghi di produzione i mercati dell'Alta Italia. Quanto al trasporto su strada, la situazione è meno pesante, ma resta pur sempre la questione delle tariffe, assai più onerose.

Il centro ortofrutticolo di Rivalta Scrivia, il quale sarà naturalmente dotato di adeguati impianti di refrigerazione, si propone appunto di ovviare a queste deficienze, non solo creando in questa località geograficamente così adatta una confacente infrastruttura di mercato, ma anche apprestando opportuni mezzi di trasporto. E poichè la maggior parte dei centri di produzione del Mezzogiorno, Sardegna inclusa, è situata in vicinanza delle coste, i trasporti verranno effettuati via mare. Sono già allo studio, per questo, navi di piccolo tonnellaggio di particolare concezione, idonee ad attraccare anche in bassi fondali, o dove manchino particolari attrezzature portuali, capaci di trasferire un carico di 5/600 tonnellate dai porti della Sicilia a Genova in non più di 34 ore.

Grazie all'uso di speciali «containers», nessuna operazione intermedia di carico e scarico del prodotto sarà necessaria dal luogo di origine sino a Rivalta. Le derrate agricole saranno così disponibili sui mercati del nord entro tre giorni dalla raccolta, cioè con un risparmio notevolissimo di tempo oltre che di costo.

Il vantaggio, come ognun vede, sarà duplice. Da una parte si porranno le basi per aumentare l'efficienza operativa e produttivistica del porto di Genova, dall'altra si darà un decisivo apporto al miglioramento delle condizioni dell'agricoltura di vaste zone del nostro Paese, alle quali la possibilità di inserire la loro produzione in un razionale ciclo distributivo e di commercializzazione era sinora mancata.

Non vi è dubbio che questa iniziativa avrà il massimo appoggio delle autorità dello Stato e delle Regioni: la Cassa del Mezzogiorno ha investito negli ultimi anni 435 miliardi di lire nelle aree del sud per irrigare numerosi comprensori dove è possibile istituire una agricoltura più intensiva e più ricca. Ciò ha portato, e porterà ancor più in futuro, un ulteriore imponente aumento della produzione ortofrutticola nelle regioni meridionali; s'impone quindi in tutta la sua importanza ed urgenza il problema di trasporti rapidi ed economici verso le zone di consumo.

Non crede, signor Direttore, che il progetto sopra tratteggiato possa fornire utili ispirazioni per una analoga iniziativa nella zona di Trieste? Naturalmente questa è solo un'idea, ma un'idea meritevole, a parer mio, di essere approfondita e ponderata in rapporto alla situazione locale. E certamente a Trieste non fanno difetto le persone intelligenti e preparate, capaci di assumersi questo, sia pure impegnativo, compito. Del resto, c'è una considerazione che mi pare apra la strada verso più concrete prospettive. A Rivalta Scrivia, secondo gli studi dei progettisti, potranno inizialmente essere smistate 500.000 tonnellate di prodotti ortofrutticoli ogni anno, contro una produzione disponibile di milioni di tonnellate. V'è quindi un largo margine, per il quale penso che potrebbe essere proprio Trieste a porre la sua candidatura, specie per l'assorbimento della produzione delle estese zone agricole costiere dello Jonio e del Basso Adriatico (in via di continuo potenziamento anche ad opera della Cassa del Mezzogiorno) che, per ragioni geografiche, non può far capo a Genova ed ha invece nel porto di Trieste il suo naturale, direi anzi tradizionale, porto di ricevimento e di smistamento, come lo ha del resto la produzione dei Paesi del Mediterraneo Orientale. Un'iniziativa del genere richiede in primo luogo spazio, e sotto questo aspetto Trieste e il suo porto sono in una situazione di privilegio rispetto a Genova, che lo spazio ha dovuto andarlo a cercare al di là dell'Appennino Ligure. Le navi di piccolo tonnellaggio da adibire al servizio di trasporto rapido non richiedono fondali superiori a quelli che già esistono a Trieste e potrebbero essere fonti di interessanti commesse per i cantieri della città. Non mi pare quindi che l'impresa, dalla quale sicure occasioni di lavoro potrebbero nascere anche per spedizionieri, importatori, esportatori, trasportatori, ecc., presupponga risorse naturali al di là di quelle cui la città già dispone.

Gli esperti dell'Ufficio studi agricoli della Shell Italiana — una sezione della Direzione pubbliche relazioni della mia Società che da oltre dieci anni studia problemi di importanza nazionale completamente al di fuori di qualsiasi interesse commerciale o petrolifero — potranno volentieri fornire maggiori elementi a coloro che a Trieste volessero approfondire lo studio del progetto così come furono lieti di mettere a profitto del Centro di Rivalta Scrivia le esperienze raccolte su questo particolare argomento in Italia, in Olanda, e in altri Paesi d'Europa e negli Stati Uniti d'America.

Diego Guicciardi

Commemorato a Londra

ROBERT KENNEDY SCOPRE un busto del fratello

Londra, 15

Il senatore Robert Kennedy ha presieduto alla cerimonia di scoprimento di un busto commemorativo di suo fratello, lo scomparso Presidente americano, nel cortile della Casa internazionale dello studente a Londra.

Il busto è opera dello scultore americano Jacques Lipchitz, finanziata dai lettori del giornale londinese «Daily Telegraph», che aveva lanciato una sottoscrizione una settimana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy.

Il busto è stato posto nel cortile della Casa internazionale dello studente, inaugurata la settimana scorsa, ed è visibile dalla strada.

RESTI PREISTORICI scoperti nel Perù

Lima, 15

Una spedizione archeologica ha scoperto le rovine di una città preistorica sul monte Karpaico, nella provincia di Otuzco, a circa 450 chilometri a Nord di Lima. Si ritiene che nella zona si trovino altri vasti resti di una civiltà preincasica. La spedizione che sta conducendo le ricerche è guidata da una religiosa, suor Imelda del Corazon de Jesus.

ECHI FAVOREVOLI ALL'APPROVAZIONE DEI BILANCI DELLA REGIONE

«Spendere bene e presto» dice l'assessore Tripani

Occorre produrre reddito per poi distribuirlo in impieghi di carattere sociale
Il problema dell'articolo 54 dello Statuto - Il disegno di legge per l'autostrada

L'approvazione delle leggi sui bilanci della Regione incontra echi favorevoli in tutti gli ambienti qualificati del Friuli e della Venezia Giulia. In relazione a tale approvazione, l'assessore regionale alle finanze, dott. Antonio Tripani, ha fatto, con la competenza e l'autorità che gli derivano dal suo delicato ufficio, le seguenti dichiarazioni:

«Sento l'obbligo di esprimere innanzitutto il ringraziamento più vivo ai 23 componenti la Prima Commissione integrata del Consiglio Regionale e a tutti i consiglieri per la costruttiva disamina dei documenti finanziari, sostanziatasi comunque, sia con l'assenso sia con la critica, in vista dell'obiettivo di ricercare il migliore impiego dei mezzi di cui l'Istituto regionale può disporre».

Proseguendo nelle sue dichiarazioni, il dott. Tripani ha citato l'opera del presidente della Commissione, Stopper, che seppe egregiamente dirigere e coordinare i dibattiti in sede referente.

Dopo aver definito quello relativo all'esercizio in corso «un bilancio straordinario in un momento straordinario», il dott. Tripani ha considerato alcuni intervento in aula.

Circa la concreta utilizzazione delle poste di bilancio, l'assessore alle finanze ha detto: «Occorre produrre reddito per poi distribuirlo in impieghi di carattere sociale. Sono perciò necessari investimenti saggi e immediati. E' indispensabile spendere bene e presto, nella convinzione che ogni buon proponimento per l'intervento in campo sociale diventi sterile se non affonda le proprie radici in una realtà economica in movimento.

Interpretando l'art. 54 dello Statuto, che prevede la possibilità della Regione di destinare una quota delle entrate a favore delle Province e dei Comuni, Tripani ha detto che si tratta di un grosso problema, intorno al quale è necessario assumere una precisa e responsabile posizione, senza timore di andare incontro all'impopolarità, disattendendo aspettative alimentate, forse con eccessivo semplicismo, da varie parti Secondo lui, il problema del deficit che assilla tanti Enti locali deve essere risolto dallo Stato attraverso la riforma del Testo Unico provinciale e comunale e attraverso la riforma della finanza locale. Comunque un eventuale intervento a favore dei Comuni e delle Province in relazione al raggiungimento di alcune loro finalità, dovrà essere attentamente studiato sotto il profilo giuridico e anche sotto quello della determinazione qualitativa e quantitativa degli impegni. Egli prevede che l'intervento della Regione a favore delle Province o dei Comuni potrà e dovrà avvenire più correttamente attraverso l'attuazione dell'art. 11, che disciplina il decentramento delle funzioni con assunzione da parte della Regione stessa delle relative spese.

Queste le conclusioni dell'assessore Tripani: «Dopo l'approvazione dei bilanci 1964 e 1965, già avvenuta, e dopo la prevista procedura della promulgazione e della pubblicazione delle relative leggi sul Bollettino Ufficiale, la Regione sarà in grado, alla fine di giugno, di incominciare a spendere le somme stanziate. Nel frattempo, però, la Giunta provvederà a formulare i primi disegni di legge di carattere sostanziale, mediante i quali la Regione sarà autorizzata a spendere le somme previste dai singoli capitoli del bilancio '65. A queste finalità, a esempio, risponde il disegno di legge per il finanziamento dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia, che la Giunta ha già trasmesso al Consiglio alcuni giorni orsono».

CONFORTANTI DICHIARAZIONI DI UN MEDICO

Le gemelle di Torino ritenute fuori pericolo

La convalescenza non sarà però breve
Doni da tutta Italia per le due bimbe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 15

L'odierno bollettino medico sulle condizioni delle gemelle Santina e Giuseppina continua a essere confortante: «Le bambine — dice il documento firmato dai professori Solerio Ciocatto e Gomirato e letto ai giornalisti dal dott. Dosio — hanno trascorso una notte tranquilla. Sono vivaci e in buone condizioni. L'alimentazione è proseguita regolarmente, polso, temperatura, pressione e diuresi sono normali».

Il prof. Dosio, ha dichiarato che «le gemelle hanno superato ogni pericolo dal punto di vista anestesiologico, ormonale e biochimico». «Lo scioglimento definitivo della prognosi — ha aggiunto — potrà avvenire quando saranno al di là di ogni pericolo anche dal punto di vista chirurgico. Non dovrebbero più esistere, a ogni modo, difficoltà nemmeno in questo campo. Eventuali difficoltà di cicatrizzazione non dovrebbero più mettere in pericolo l'esistenza delle piccole pazienti».

Dopo la visita di controllo effettuata nel tardo pomeriggio dai professori Solerio, Ciocatto e Gomirato, è stato emesso il seguente bollettino medico: «Le condizioni delle gemelle sono ottime e il decorso post-operatorio prosegue normale. E' stata aumentata oggi l'alimentazione per via orale a base di riso, frullati, purè, e pollo, in quanto da ieri è stata interrotta l'alimentazione per fleboclisi. Santina e Giuseppina saranno tuttavia tenute sotto la tenda a ossigeno ancora per 3 o 4 giorni, a causa della loro parziale insufficienza respiratoria dovuta alla deviazione della colonna vertebrale».

Continuano frattanto a giungere numerose lettere e telegrammi augurali. Alcuni mandano piccole somme: complessivamente sono state inviate alle piccole 50 mila lire. Venti scolari della terza classe elementare di Furci Siculo, in provincia di Messina, tassandosi spontaneamente dei loro piccoli risparmi, hanno inviato 500 lire. Lo zio delle gemelle, commosso del gesto di solidarietà, ha immediatamente risposto che intende ricambiare il dono, acquistando un oggetto che sia necessario per la loro classe. Lo zio preferirebbe che eventuali altri doni in denaro venissero diretti alla Cassa di risparmio che, accogliendo la proposta del Sindaco, ha aperto due libretti da mezzo milione l'uno intestati alle due bambine.

La convalescenza non sarà così breve come le condizioni fisiche e di spirito di Santina e Giuseppina fanno supporre a quanti vanno a vederle. Le bambine sono vivaci, parlano volentieri, hanno ottimo appetito, di frequente esprimono il desiderio di alzarsi. Anche i loro parenti sembrano ora impazienti; ma dovranno passare una ventina di giorni prima che possano lasciare il letto. Poi si inizierà il periodo della rieducazione fisica e, infine, a completo ristabilimento, saranno sottoposte a una nuova operazione di plastica

Paolo Amerio

GASSMAN PROGETTA di stabilirsi a New York

New York, 15

Charles McHarry, che scrive la rubrica «On the Town» per il quotidiano di New York «Daily News», afferma oggi che l'attore italiano Vittorio Gassman avrebbe l'intenzione di stabilirsi in questa metropoli. «Vittorio Gassman, che è stato recentemente qui per un „recital" di poesie — scrive Mc Harry — dice ai suoi amici che progetta di fare di New York la sua residenza permanente».

LO SCANDALO DEI PARCHIMETRI DINANZI A UNA CORTE POPOLARE

Scagionato da ogni accusa il vicesindaco di New York

Contro l'italo-americano Paul Screvane era sorto il sospetto di corruzione alimentato dai suoi avversari politici - La confessione del responsabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 15

Una giuria popolare ha completamente scagionato dalle accuse di corruzione in rapporto a un clamoroso scandalo per l'appalto dei parchimetri di New York il vice Sindaco Paul Screvane, oriundo di Chiavari, il quale ha così riacquistato la sua posizione di «favorito» per la successione al Sindaco Robert Wagner.

«Mi sento alto tre metri», ha detto l'italo-ligure dopo l'udienza che aveva visto il funzionario Bernard Gittelson ammettere di aver intascato lui una «busta» di 50 mila dollari quale corrispettivo dell'appalto, all'insaputa di Paul Screvane. Per mesi e mesi, il presidente del Consiglio municipale e vice Sindaco aveva dovuto subire la campagna d'accuse che lo indicava come destinatario della pingue «busta» e visto mettere in pericolo la sua favolosa carriera nel mondo politico cittadino. Dai gradini più bassi — aveva cominciato quale «sanitation driver», autista di un autocarro della Nettezza urbana — in vent'anni di lavoro Screvane era arrivato a diventare l'erede designato di Robert Wagner, l'attuale Sindaco della metropoli, che ha più volte considerato la possibilità di presentarsi candidato al Senato o alla carica di Governatore dello Stato.

La dura prova per Paul Screvane era cominciata quando, sette mesi fa, ambienti municipali a lui ostili avevano fatto scoppiare la «bomba dei parchimetri». Il Municipio, ossessionato dal fatto che le bande minorili della metropoli, per puro vandalismo o per impadronirsi delle monete, danneggiavano o abbattevano i parchimetri, ne aveva ordinati 20 mila di un nuovo tipo, definito «a prova di vandalo». L'investimento di capitale richiesto dai nuovi apparecchi, che presto apparvero lungo i marciapiedi delle centinaia di strade e avenues di New York, era astronomico. La convenienza però, assicuravano i contabili municipali, era indiscutibile, alla luce della perdita continua che i minorenni, con la distruzione dei vecchi parchimetri, arrecavano alle casse del Comune.

Tutti furono soddisfatti, finchè misteriosi rivali di Screvane, a quanto pare nelle stesse file del partito democratico, fecero filtrare la voce secondo cui la ditta che aveva ottenuto senza asta pubblica il contratto, la «Duncan», aveva premuto per una decisione a proprio favore con il persuasivo argomento di un sottomano di 50 mila dollari (oltre 30 milioni di lire). I propalatori della notizia indicarono senza esitare anche un nome, Paul Screvane, accanto a quello di un «intermediario», Bernard Gittelson.

Il «numero due» della città gridò subito alla calunnia e promise di dedicare ogni energia per difendere la sua reputazione. Era però sconvolto e affranto. La «legge della giungla» della vita politica di New York non perdona. Negli ultimi decenni, solo Fiorello La Guardia, fra i personaggi chiave della metropoli, era stato risparmiato da sospetti di corruzione. Le accuse infamanti sono all'ordine del giorno e quasi sempre lasciano qualche traccia.

Enorme impressione e un senso di sollievo in tutta la città sono stati provocati dalla risposta fornita ieri sera da Bernard Gittelson alla domanda del Presidente della Corte: «Ha ricevuto la somma di 50 mila dollari dalla ditta Duncan e, in caso affermativo, ne ha ceduto una parte ad altri?». Il funzionario municipale ha detto: «Sì, ho avuto la somma, ma l'ho tenuta tutta per me; non ho dato nulla e non ho detto nulla a nessuno».

Vice

SALVADOR DALI' PERDE una causa contro Bejart

Parigi, 15

Processo tragicomico davanti alla Corte d'Appello di Parigi, dove il «genio» Salvador Dali non ha ottenuto soddisfazione nella causa che aveva intentato al Teatro dell'Opera di Bruxelles. Dali reclamava una somma di 13 milioni di lire, per danni e interessi, affermando che quel teatro aveva «tradito», rappresentandole, le sue opere «La dama spagnola e il cavaliere romano» e «Gala» (opera cosmogonica).

A dire il vero, l'indignazione di Dali era soprattutto diretta contro il direttore del teatro di Bruxelles ,il celebre coreografo Maurice Bejart, le cui audaci regie hanno sempre provocato scandali e polemiche.

Era stato appunto il Bejart a mettere in scena le opere di Dali a Bruxelles. Salvador Dali ha dichiarato: «Bejart è stato troppo audace, ha voluto essere più «daliniano» di me stesso. Così, ha sostituito la pettinatura della dama spagnola — una treccia lunga un metro e cinquanta — con una gabbia di uccellini, con il pretesto che una volta io avevo dipinto una donna con un cappello del genere in testa. Poi ha introdotto, mi domando perchè, il personaggio di Carlo V, con il quale non ho nulla in comune».

La Corte ha respinto la richiesta del «genio» spagnolo, ma Dali non si è perso d'animo: «porterà la cosa davanti la Corte Suprema», ha dichiarato, mentre i baffi gli fremevano dall'indignazione.

LA MISTERIOSA STORIA DEI SEI «TIEPOLO» SCOMPARSI

Amatore d'arte genovese processato per furto a Londra

Si tratta di Mario Guerci, figlio di un noto editore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 15

Un commerciante d'arte genovese Mario Guerci, figlio del noto editore genovese, arrestato ieri l'altro a Londra per il furto di sei disegni del Tiepolo in una Galleria d'arte, è stato rimesso in libertà condizionata dietro il versamento di una cauzione di 1.500 sterline. Mario Guerci, di 31 anni, è comparso ieri davanti all'Old Bayley di Bow Street di Londra per il furto di sei disegni d'un valore di seimila sterline (circa dieci milioni di lire). Il rinvio del procedimento penale è stato causato dall'assenza di alcuni testimoni e dalle necessità di alcune indagini, che dovranno essere svolte a Genova.

Il Guerci era stato fermato giovedì sera, poco dopo il suo arrivo a Londra, e interrogato alla stazione di polizia del West End dal sergente William Johnson, che sta conducendo indagini in relazione al furto di sei disegni del Tiepolo di proprietà della casa «Christie, Manson and Woods Ltd.».

Il furto dei sei disegni è stato compiuto circa quattro settimane fa, durante l'ultima visita del Guerci a Londra. «Ho informato il Guerci — ha detto l'investigatore — che ho appreso che egli ha tentato di vendere i disegni a Genova due giorni dopo il furto». Il Guerci ha però negato l'accusa. Il sergente Johnson ha poi affermato che, dietro sua richiesta, il Guerci venne interrogato dalla polizia genovese, la quale sequestrò i disegni. Due giorni dopo, tuttavia, i disegni furono restituiti al Guerci dalla polizia genovese perchè non si trattava dei disegni ricercati. Il sergente ha spiegato che il Guerci è un commerciante di arte a Genova e che viaggia per tutta l'Europa e ha obiettato alla concessione della libertà su cauzione per il timore che il Guerci possa interferire nelle indagini.

Il Guerci, che è stato rinviato a giudizio per il 21 maggio prossimo, si è subito messo in contatto telefonico con la madre, alla ricerca di prove per la difesa. Più tardi si è recato al Consolato italiano, per avere precise istruzioni, sul sistema processuale inglese e sui passi necessari per organizzare la propria difesa.

In attesa del processo, intanto, prosegue come prima nella sua attività commerciale. Proprio in questi giorni ha affidato alla «Christie», la società dove avvenne il furto del Tiepolo, oggetti d'arte per un valore di quasi due milioni di lire. Egli è un esperto e un amatore di arte, viaggia assai spesso per l'Europa e conduce una vita che ha destato qualche apprensione anche tra i suoi familiari. La polizia italiana aveva notato che egli frequentava case patrizie e aveva elevato qualche sospetto che, però, non aveva mai trovato consistenza. A Milano, il Guerci era stato denunciato per emissione di assegni a vuoto ma era stato assolto.

Mario Guerci è figlio di un noto editore genovese, Enrico Guerci, proprietario e direttore, tra l'altro, del mensile «La voce di Genova».

Bruno L. Cressotti

LADRA OTTUAGENARIA

Bonn, 15

Con l'età, anche i malfattori in genere si mettono in pensione; ma questo non è il caso di una donna di 83 anni di Wuerzburg, di cui la polizia non ha rivelato il nome, che ieri è stata condannata a otto mesi di permanenza in un sanatorio per essersi impadronita di due borsellini che non erano suoi. La polizia ha detto che l'ottuagenaria iniziò la sua attività truffaldina nel 1903 e che da allora è stata condannata ventitrè volte. Una delle sue ultime vittime è stata l'amica di 90 anni, alla quale, approfittando di una visita per farle le condoglianze, rubò il borsellino.

MITRA, MOSCHETTI E BOMBE NEL «BUNKER»

Un deposito di armi scoperto presso Genova

Due individui sospetti si danno alla fuga

Genova, 15

Un grosso quantitativo di armi è stato ritrovato dai carabinieri, la scorsa notte, nella località Monte Taiolo, sulle alture alla periferia di Genova: si tratta di otto casse contenenti mitragliatrici «Breda», mitra, moschetti, pistole, bombe a mano e 4-5 mila colpi di munizioni varie, suddivise in pacchetti per le varie armi.

Due uomini, trovati su una auto nei pressi del luogo dove sono state scoperte le armi, sono fuggiti all'arrivo dei carabinieri. Una battuta durata tutta la notte non ha dato esito positivo. L'auto è stata sequestrata.

Il ritrovamento è avvenuto dopo alcuni mesi di indagini svolte, agli ordini del cap. Vitale, dai carabinieri di Sampierdarena e di Rivarolo. Alle tre della notte scorsa, i militi si sono recati sul monte Taiolo, in un posto chiamato Rocca dei Corvi, dove, nascoste in una diroccata postazione di artiglieria alla quale si accede attraverso una strada militare, sono state scoperte le armi, che erano contenute nelle casse perfettamente chiuse e protette dall'umidità.

Per il momento, le due persone fuggite al sopraggiungere dei carabinieri non sono state identificate. La «Multipla», che essi hanno abbandonato nella fuga, è risultata rubata ieri in via Bologna.

La ditta Pino Di Lorenzo, in occasione dell'ampliamento e rinnovo del negozio di via Imbriani 2, invita la spettabile clientela a visitare le sue vetrine contenenti le primizie della moda primavera-estate nel campo della calzatura. Al dinamico Pino Di Lorenzo che con attività e intelligenza ha saputo creare un negozio che fa onore al centro cittadino e con la sua linea di brillante estrosità artistica è fra i migliori del genere, porgiamo cordiali auguri di sempre crescente meritato successo. (Foto Panzini)

UN ALTRO SUCCESSO NELLA LOTTA CONTRO LA MAFIA

Cade nella rete della polizia il pericoloso Biagio Di Puma

L'operazione condotta in collaborazione con le autorità svizzere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 15

Clamorosa cattura di uno dei più pericolosi latitanti corleonesi: è stato arrestato uno degli ultimi «navarriani», Biagio Di Puma, di 35 anni, colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere, emesso dal giudice istruttore dott. Terranova il 15 febbraio scorso.

L'operazione che ha condotto alla cattura del pericoloso ricercato è stata coordinata dal Vicequestore Mangano ,su direttiva del Questore Inturrisi. Il Di Puma è stato tratto in arresto da agenti del Commissariato di P. S. di Corleone in collaborazione con elementi della Questura di Palermo, che hanno operato sotto le personali direttive del commissario capo dott. Pirrò e del commissario dott. Ciocia.

All'arresto del pericoloso latitante gli inquirenti sono giunti dopo un complesso lavoro investigativo condotto a Corleone, Palermo e in Svizzera. La Polizia elvetica, chiamata a interessarsi della ricerca del Di Puma, aveva avuto segnalazione nei giorni scorsi dall'Interpol che il latitante era partito da Basilea e si era diretto in Sicilia. In previsione di un probabile ritorno a Corleone del latitante, è stato organizzato un complesso servizio di vigilanza, con dislocamento di nuclei di agenti per gli opportuni appostamenti nelle zone prestabilite, dove il Di Puma avrebbe potuto trovare rifugio.

Gli agenti del Commissariato di P. S. di Corleone riuscivano inoltre ad apprendere, da fonte confidenziale, che il Di Puma avrebbe dovuto incontrarsi con un altro noto e pericoloso latitante, il «liggiano» Calogero Bagarella, per trattare presumibilmente una tregua o addirittura per confluire nelle file ormai disgregate del «re di Corleone». Il Di Puma, infatti, faceva parte del gruppo mafioso del dott. Michele Navarra, assieme ai pericolosi fuorilegge Salvatore Briganti, Liborio Jannazzo, Pietro Ferrara, Antonino Mangiameli e allo scomparso Antonino Governali.

Biagio Di Puma è sospettato di essere stato uno dei principali protagonisti di numerosi fatti di sangue avvenuti nel corleonese, tra i quali il triplice omicidio dei fratelli Marco e Giovanni Marino e di Pietro Maiuri, avvenuto a Corleone il 6 settembre 1958; l'uccisione del capraio Salvatore Sottile, gregario di Luciano Liggio, avvenuta il 23 gennaio 1960 in via Francesco Crispi a Corleone (gli stessi sospetti ricaddero sul fratello Giuseppe Di Biagio Di Puma ed anche su Salvatore Briganti e Vincenzo Cortimiglia, i quali avrebbero ricevuto il mandato di uccidere il Sottile dal loro capocosca Antonino Governale); il conflitto a fuoco avvenuto in via Puccio a Corleone la sera dell'11 gennaio 1961, durante il quale furono uccisi Salvatore Provenzano, un gregario di Luciano Liggio e Vincenzo Cortimiglia, un mafioso navarriano.

Il Di Puma, all'atto dell'arresto, non ha opposto resistenza ed è stato subito associato alle carceri dell'Ucciardone. Le modalità dell'arresto non sono state rese note.

Franco Desio

DELITTO A LONDRA di un sergente di polizia

Londra, 15

Il sergente della polizia londinese Henry Francis Burgess, di 41 anni, è stato incolpato stamani dal Tribunale di polizia del suo stesso commissariato, quello dell'East Ham, dell'assassinio di una giovane infermiera, Veronica Baker, di 23 anni.

Dopo essersi impadroniti di una pistola nei locali del commissariato (gli agenti inglesi non portano armi) Burgess si è recato verso mezzanotte nell'abitazione dei genitori della giovane e ha sparato tre colpi, uno dei quali ha colpito al cuore Veronica, che è morta all'istante.

Il padre e la madre della giovane, feriti gravemente, sono stati trasportati all'ospedale.

PACCO DI ESPLOSIVO in una prigione inglese

Londra, 15

I «detectives» di Scotland Yard stanno indagando sul ritrovamento nell'interno della prigione di Wandsworth di un pacco contenente della gelignite, potente esplosivo, e un detonatore. Nella prigione è recluso Ronald Arthur Biggs, di 34 anni, condannato a trenta anni per avere preso parte alla rapina del treno postale di Glasgow.

Secondo la polizia, l'esplosivo doveva servire per un tentativo di evasione, ma data la temperatura registrata in questi giorni a Londra, gli stessi autori avrebbero fatto in modo che l'esplosivo venisse trovato dai carcerieri perchè si era alterato.

L'ALTIPIANO AVVIATO VERSO UN NUOVO RUOLO NELL'ECONOMIA REGIONALE

SUL CARSO INAUGURATA LA «SIBET» COCA-COLA UN'INDUSTRIA CHE DISSETERÀ DUE PROVINCE

Arricchito il paesaggio con l'elegante costruzione che raccoglie il nuovo poderoso complesso

Nasce una fonte di fragranza

Ricevuti gli onori da un reparto di boy-scouts (ivi comprese le girls), uno stuolo di autorità, di personalità del mondo economico, imprenditoriale e tecnico, regionale e cittadino, ha affollato ieri a Prosecco la palazzina-chalet che ospita la direzione e gli uffici della Sibet, accolto dall'amministratore della società, dott. Vatta. Dopo un breve intervallo durante il quale si sono udite unanimi espressioni di compiacimento rivolte sia al dott. Vatta, sia all'avv. Colummi, dirigente della Delta, realizzatrice dell'opera architettonica, i visitatori sono passati al primo piano dove era stato posto il nastro tricolore.

Un deciso colpo di forbici della gentile signora Marcella Mazza, consorte del Prefetto, ha aperto il varco alla folla di autorità verso il corridoio che immette ai reparti tecnici. Qui l'Arcivescovo Santin, benedicendo, ha pronunciato parole di vivo augurio. I visitatori si sono quindi portati nei vari reparti, tutti in pieno esercizio.

Compiuto il giro della modernissima azienda, gli invitati si sono radunati nel «salone rotondo» dove sono stati pronunciati i discorsi inaugurali. Il dott. Vatta, nel ringraziare i presenti e le maestranze, è passato a spiegare le finalità della realizzazione industriale sotto il profilo economico regionale e quale mezzo di valorizzazione di una nuova, interessante zona. Hanno poi parlato il rappresentante della Coca-Cola Export, ing. G. J. Marazzini, direttore generale per la Regione mediterranea, il Presidente del Consiglio regionale dott. Doro de Rinaldini e il presidente dell'Associazione industriali dottor Dario Doria. Il sig. Pini, dipendente della Sibet, ha parlato a nome delle maestranze ed ha consegnato al dott. Vatta una medaglia ricordo. A sua volta il dott. Vatta ha proceduto alla premiazione di quindici dipendenti anziani effettuando la simbolica consegna di una medaglia all'impiegato signor Pacor.

E' seguito un signorile rinfresco.

Fra i presenti notati anche il Sindaco di Trieste dott. Franzil, il Sindaco di Prosecco Gustin, l'assessore comunale dott. Babille, il dott. Ubertis della Questura, l'avv. Bentivoglio e il sig. Dolfi della Coca-Cola Export, il comm. Padoa del CSE, funzionari di banca, rappresentanti consolari e docenti universitari.

La signora Mazza, assistita dal dottor Vatta, taglia il nastro

Inno alla magica bevanda

Il dottor Rinaldo Vatta è uomo che non ama parlare di sè. Ma da quello psicologo che è, non ha mai diffidato dei giornalisti. Dice: «Se tremi davanti al cane, quello ti morde. Se gli vai incontro con disinvoltura, si lascia accarezzare e scodinzola».

Ho avuto la ventura di imbattermi in lui nell'immediato dopoguerra. Scoprimmo di avere in comune una pericolosa passione: quella dell'automobilismo da corsa. Mi accorsi che era un buon pilota. Avrei voluto riferire nei miei resoconti queste oneste verità. Ma lui me lo impedì. «Le mamme — mi disse — tremano sempre quando i figli corrono in auto».

La frase stimolò la mia fantasia. Lì per lì gli dedicai un articolo mentale, contenente non solo gli elogi al pilota, ma anche l'ammirazione per l'uomo. E in codesto mio articolo immaginario, come nei periodi latini, collocai il soggetto — Rinaldo Vatta — in fondo di pagina, coprendo l'ultima riga con un dito perchè una dolce vecchietta si entusiasmasse bensì delle gesta spericolate di un baldo automobilista, ma senza provare la scossa che le mamme provano allorchè scoprono che quel temerario è carne della loro carne.

Un altro ricordo mi lega a Rinaldo Vatta. Fu a Sella Nevea, a conclusione di una corsa in salita. Arrivò lassù all'ombra del Canin, vicino alle tane dei camosci, fra i primi, con una 1100 sport munita di una gran pinna sul dorso, come usava allora. Con la faccia imbrattata di polvere e di sudore mi si avvicinò per la solita raccomandazione. Accertatosi del mio scodinzolamento, mi prese sottobraccio e mi portò sotto l'ombrellone di un acquafrescaio. Il sole dardeggiava. Le nostre gole erano arse come terracotta. Ordinò due Coca-Cola. Gli confessai che sino allora io non avevo avuto occasione di assaggiare quella bevanda. Lui mi porse la bottiglietta con la grazia di una vestale. Io fiutai, assaggiai prudente in punta di labbra, deglutii, socchiusi gli occhi e sospirai di beatitudine. Mi pareva che il sole avesse perso calorie. Gli dissi che non avrei mai sospettato che sotto quella etichetta si celasse una bevanda così fragrante e refrigerante.

Oggi Rinaldo Vatta è l'autore di un inno a questa magica bevanda. Un inno che ha la forza di una «suite» di Bach. Ma il carattere del suo compositore è sempre quello di allora: stare nell'ultima riga perchè il dito che tiene il foglio lo nasconda pudicamente al lettore.

E' impossibile. Oggi, chiunque transiti per la statale 202, la «Tarvisiana», tra Opicina e Prosecco, all'altezza del ristorante «Week - End», trova questo inno alla Coca-Cola fatto di bianca pietra carsica, artisticamente modellata secondo il paesaggio, in perfetta armonia con la natura, seminascosto dai pini. Sembra uno chalet o un padiglione di caccia. E' invece uno stabilimento per la produzione della bevanda magica, nata ottanta anni fa in America e poi piano piano diffusasi in tutto il mondo libero, dal Canadà alla Patagonia, dalle Hawai alla Lapponia, consumata in ragione di 70 milioni di bottiglie al giorno, prodotte da 1800 stabilimenti.

Le province di Trieste e di Gorizia, da 15 anni a questa parte, vengono fornite di Coca-Cola dalla Sibet, lo stabilimento di cui il dottor Vatta è amministratore. Fino a poco fa, l'azienda aveva sede a Roiano. Se ne vedevano in giro le policrome vetture e i distributori in uniforme verde. Sono gli stessi che si vedono a Toronto o a Buenos Aires, a Sidney o a Tokio. Pochi sapevano, invece, che la bibita veniva preparata e imbottigliata a Roiano, dove tuttavia la fabbrica era insufficiente alla domanda di mercato sempre crescente.

Vatta volle compiere un gesto di fiducia verso l'avvenire economico di Trieste. Gli occorreva un'area di oltre 40 mila metri quadrati, con superficie coperta di oltre settemila metri quadrati. Impossibile trovarla nel raggio urbano o nella zona di Zaule. Da uomo lungimirante, ha puntato gli occhi sul Carso. Ha pensato che una volta tanto economia e romanticismo potessero andare d'accordo. Secondo lui, l'Altipiano diverrà la naturale zona di raccordo fra Monfalcone e Zaule. I triestini, per evadere, debbono andare in verticale. Anche gli industriali. Lui ha dato l'esempio buttandosi nell'impresa con l'ardore di un corridore automobilista.

Ha pensato però di fare qualcosa che onorasse il tradizionale buon gusto dei triestini e arricchisse nel contempo l'economia locale. Così, in pieno Altipiano, è sorto, fra rocce e pini, uno stabilimento che dà il presagio della mitica Shangri-La. Ha affidato l'esecuzione del progetto all'architetto Tilche, i lavori all'impresa Delta, con la direzione dell'ingegnere Assanti. Lo stabilimento è stato inaugurato ieri. Consta di modernissimi impianti realizzati dall'industria specializzata nazionale (Rigamonti e Villa, Bono, Inoxa, Ingegner Malisardi, Officine Meccaniche Ferraresi e via dicendo).

Tutto un meraviglioso mondo industriale vive e opera nella cornice silvana di Sgonico, attraverso macchine linde e scintillanti di acciaio inossidabile, macchine che garantiscono un prodotto puro e realizzato attraverso il più razionale dei cicli di lavorazione. Dal trattamento dell'acqua alla raffineria di zucchero; dalle varie fasi di preparazione dello sciroppo, al controllo di lavaggio delle bottiglie, sino al controllo finale prima che il prodotto sia caricato sui furgoni e sventagliato alle migliaia di esercenti, dovunque.

E' questo uno dei trentadue stabilimenti di società concessionarie della Coca-Cola esistenti in Italia, operanti tutte in piena autonomia amministrativa, solo rispettose di un marchio e di un sistema abbondantemente collaudati nella loro bontà. Certamente il più moderno esistente in Italia, con imbottigliatrice della capacità di produzione oraria di 20 mila bottigliette. Un'industria che investe ingenti capitali, agisce nel settore delle costruzioni, degli impianti, degli automezzi, degli imballaggi, delle bottiglie, dei frigoriferi, dell'agricoltura per l'impiego dello zucchero e degli agrumi (è imminente la produzione di un nuovo tipo di aranciata, la «Fanta»), della propaganda stampata e cine-radio-televisiva, della ricerca scientifica (laboratori di analisi) e che dà lavoro a centinaia di maestranze a un livello sociale veramente rimarchevole.

Italo Soncini

Una inquadratura d'assieme del reparto lavaggio e imbottigliamento *(Servizio di «Giornalfoto»)*

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi originali occasione prezzi bassi più sconto speciale, San Lazzaro 17, Galleria. 44764 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA 25enne accompagnerebbe famiglia villeggiatura montagna dal 1.o luglio. Telefonare 26714. 44680 A

DONNA media età capace stiro cucito, lavori leggeri, custodia bambini, offresi a ore. Cassetta 24871 A, UPI.

PRESTASERVIZI fidata, mediaetà, capace, cucinare, cucito, lavori escluso pesanti, offresi ore 9 alle 17. Cassetta n. 65160 A, UPI.

PRESTASERVIZI pratica lavori di casa escluso cucinare offresi. Cassetta 24982 A, UPI.

PRESTASERVIZI a ore combinarsi, pulizia, offresi. Cassetta 44706 A, UPI.

SIGNORA pensionata cerca posto come governo casa presso persona sola. Cassetta 24969 A, UPI.

SIGNORA referenziata offresi come cameriera o lavori casalinghi mesi estivi villeggiatura in montagna. Cass. 65199 A, UPI.

50.ENNE presenza con referenze di lunga esperienza governo casa per persona sola o due con elettrodomestici offresi ovunque urgente. Cassetta 44770 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. DOMESTICA stabile buono stipendio, villa padronale, con referenze, tel. 38725. 44814 B

A CONIUGI offresi in villa alloggio indipendente, riscaldamento, richiedesi aiuto lavori casa manutenzione giardino dietro adeguato compenso. Scrivere Casella Postale 36, Gorizia. 300 B

ABILE referenziata ore da combinarsi, buon trattamento, cercasi. Rivolgersi Gurian, via Romagna 12-III. 25001 B

CAMERIERA capace referenziata stabile cercasi per fine mese maggio, disposta soggiorno campagna. Presentarsi venerdì, lunedì, martedì ore 9-10, 16-18, via Geppa 8, I piano. 44602 B

DOMESTICA stabile, abile cucina e stiro, cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 28924 in mattinata. 65179 B

DOMESTICA pratica referenziata per Milano, cercasi. Telefonare 30179. 24962 B

DOMESTICA stabile onesta con referenze, trattamento famiiare, 60.000 mensili. Scrivere Cassetta 44815 B, UPI.

DONNA 30-40enne cercasi accudire 2 persone, 35.000 più vitto. Cassetta 44738 B, UPI.

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica seria capace, ore 9-20, pregasi telefonare 37054, lunedì pomeriggio. 44866 B

MEDIA età referenziata capace cucina e lavori, senza dormire, cerca piccola famiglia via Coroneo 31. Telefonare 61759, oppure 28341. 24950 B

PRESTASERVIZI referenziata o stabile cercasi, massimo stipendio. Telef. 221515, ore 16-18. 65095 B

PRESTASERVIZI, referenziata, cercasi. Telefonare 28924 in mattinata. 65179 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, escluso bucato, ore mattino cercasi. Telef. 35248. 24960 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca per tre ore mattina famiglia tre persone. Telefono 31270. 24928 B

PRESTASERVIZI piccolo appartamento elettrodomestici cercasi. Telefonare dopo le ore 20 53683. 24885 B

PRESTASERVIZIO cerca famiglia due volte per settimana mattinata. Telefonare 54869. 65161 B

RAGAZZA stabile anche primo servizio cerca piccola famiglia ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Tel. 37815. 24859 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca famiglia Battara via S. Nicolò 33, II p. 44848 B

RAGAZZA stabile referenziata, tuttofare, sappia cucinare, coniugi soli, cercano. Ottimo stipendio. Tel. 45435. 24814 B

SERIA stabile desiderosa ambiente familiare cerca piccola famiglia centro. Nunzi, piazza S. Giovanni 3 presentarsi dalle 10 alle 17. 65244 B

STABILE referenziata per piccola famiglia, disposta trasferirsi Padova, cercasi. Telefonare 69026 oppure 38425. 65217 B

STABILE referenziata cercano coniugi abitanti centro, massima retribuzione. Telef. 23652, giorni feriali. 65102 B

STABILE alto stipendio solo cucina e stiro per villa signorile cercasi. Telefonare 31015. 44750 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefono 730091. 44312 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Telefonare 34262. 65196 C

A. TAPPEZZIERE materassaio tel. 95476 dopo le 19 44761 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 58424. 44705 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 91231. 64999 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 64998 C

A. IMPIEGATO esperto sistemazione magazzino, qualsiasi operazione contabile, offresi pomeriggio. Cass. 65205 C, UPI.

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7 telefono 731236. 64804 C

AIUTO contabile, dattilografa pratica, offresi anche mezza giornata. Cassetta 44733 C, UPI.

AUTISTA terzo grado offresi qualsiasi nazione estero. Telefono 813038. 44581 C

AUTISTA patente D pubblica giovane militesente praticissimo offresi anche a ore. Tel. 61148. 65100 C

CAMERIERE attivo presenza, anche turnante, offresi. Telefonare 45812. 65079 C

CAMERIERE o capo conoscenza lingue offresi stagione balneare. Cassetta n: 44746 C, UPI.

CAMERIERE referenziato offresi. Parla tedesco, inglese, francese, spagnolo. Scrivere cassetta 24880 C, UPI.

CAPITANO marittimo 37enne, corrispondente inglese, francese, discreto tedesco spagnolo, pratico impexport, segreteria, amministrazione, public relations, dattilografia, pubblicità, patente, offresi settore turistico alberghiero o seria ditta. Cassetta 24881 C, UPI.

COMMESSA abbigliamento lunga esperienza conoscenza sloveno offresi anche mezza giornata. Cassetta 64936 C, UPI.

CONTABILE lunga esperienza, conoscenza tedesco offresi anche fuori sede. Cassetta 24901 C UPI.

CUOCO pensionato marittimo offresi per mensa, pensione, famiglia. Telef. 34675. 44790 C

DATTILOGRAFA lunga pratica tutti lavori ufficio offresi 2 ore pomeriggio. Telefonare 50420. 65175 C

DIPLOMATO militesente 21enne volonteroso, con patente B, auto propria, offresi qualsiasi lavoro, possibilmente meccanica, Telefonare 733624. 24868 C

FALEGNAME capace offresi. Via Tarabochia 8, portineria. 25017 C

FALEGNAME capace offresi. Telefono 97409. 44868 C

FUOCHISTA installatore idraulico manutenzione impianti sanitari e lavori vari per grande albergo offresi. Disposto trasferirsi fuori Trieste. Mattiussi, Zanella 46 Trieste. 64487 C

GEOMETRA, esperienza cantiere stradale-edile, pratico contabilità e cementi armati offresi. Cassetta n. 65197 C, UPI.

GIOVANE studente, militesente con patente offresi qualsiasi lavoro. Telef. 63054. 44817 C

IMPIEGATO conoscenza tedesco pratico lavori ufficio ramo spedizioni tariffe ferroviarie paghe personale Previdenza sociale, offresi. Telef. 34496, dalle 12 alle 14. 44577 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalato o sostituzione provvisoria ambulatori fabbriche ecc. Telef. 74105. 44713 C

INFERMIERA professionale pratica offresi. Tel. 41162. 24909 C

IMPIEGATA 17enne, bella presenza, conoscenza stenodattilografia, offresi. Cassetta 65210 C, UPI.

INDIPENDENTE offresi quale accompagnatrice soggiorno estivo. Cassetta 64671 C UPI

INTERNISTA per trattoria offresi, pratica. Tel. 74153. 65118 C

INTERPRETE principali lingue offresi tedesco, francese, inglese e diverse lingue slave. Cassetta n. 65168 C, UPI.

LAUREATO scienze economiche completa lunga esperienza direzione commerciale ingrosso export import ottime adeguate conoscenze tedesco e inglese perfetto francese primarie referenze recentemente pensionato prestante sano ricerca corrispondente sistemazione. Offerte Cassetta n. 65256 C UPI.

MACELLAIO provetto cerca occupazione macelleria bovina, possesso patente «B». Cassetta 24804 C UPI.

MAESTRA confezioni lunga esperienza offresi. Cassetta n. 24867 C, UPI.

PENSIONATO referenziato assumerebbe impegni di fiducia anche cauzionando; ore pomeridiane. Cassetta 24891 C, UPI.

PENSIONATO dinamico con patentino C offresi per qualsiasi lavoro di fiducia, stagionale, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 65212 C, UPI.

PENSIONATO solo, 54enne, cerca occupazione portierato, custode villa o albergo o facchino ai piani. Cassetta n. 44749 C, UPI.

PITTORE istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere: Romano Gobbo, San Dorligo, Trieste. 65074 C

PRATICANTE ufficio dattilografa 17.enne, offresi. Cassetta 65214 C, UPI.

RAGIONIERA 21enne stenodattilografa conoscenza francese e inglese referenziata offresi. Telefonare 56404. 65204 C

RAGIONIERA 22enne conoscenza lingue serbo-croato, sloveno e mediocre tedesco, offresi. Telefonare 63777. 24886 C

SALES executive, dynamic, experienced, multilingual, 40 years old, available for export department serious company. Write to box 11855 C, UPI.

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente italiano inglese tedesco capace referenziata offresi. Cassetta 24794 C, UPI.

SIGNORA paziente offresi pomeriggio compagnia piccola assistenza signora anziana. Cassetta 44831 C, UPI.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio, copiatura a macchina, auto propria assume qualsiasi incarico. Telefonare 50420. 65175 C

SIGNORINA offresi mezza giornata tutti lavori ufficio. Telef. 42169, dalle 8-11. 24792 C

SIGNORINA 22enne diplomata amante bambini massima serietà offresi baby-sitter ore pomeridiane e serali. Telefonare 723292. 44765 C

STENODATTILOGRAFA ventenne pratica ufficio patente auto offresi. Cassetta 44787 C, UPI.

STUDENTE economia pratico import export, conoscenza tedesco sloveno, militesente, esaminerebbe proposte. Cassetta 24910 C, UPI.

23ENNE disposto anche lavoro notturno, conoscenza tedesco, sloveno, militesente, offresi. Telefonare 41162. 24909 C

24.ENNE, bella presenza offresi come commesso presso ditta seria. Telef. 63054. 65216 C

40ENNE dinamico con auto propria offresi anche per trasporti leggeri. Scrivere: Zen, XX Settembre 60. 65104 C

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BUSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. PITTORE artigiano offresi. Telefonare 34262. 6519 CC

LIBRI, legature domicilio accettansi. Cassetta n. 24932, CC UPI.

A.A.A.A. TELEVISORI radio registratori ecc. riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000, preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 6, telefono 93452. 65247 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telefonare 93616. 44688 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri, rivestimenti. Telefonare 93616. 44688 CC

A.A.A. ROLE' (persiane) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Telef. 54193. 24973 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 65072 CC

A. RIPARAZIONI televisori, radiotransistor, fonovaligie, antenne. Udine 19. Tel. 68431. 64995 CC

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, v. Paduina 2, tel. 96829. 44630 CC

CALLISTA autorizzata offresi a domicilio o salone. Telefonare 32215. 65250 CC

CALLISTA diplomato riceve v. Mazzini 53, angolo piazza Goldoni, telefono 77705. 44616 CC

CONFEZIONO modelli abiti, mantelli su misura, stampi in carta, taglio, prima prova abiti. Massima puntualità, telefonare 65459 ore 13-16 giornalmente. 24980 CC

ELETTRICISTA autorizzato, riparazioni, collaudi, pronto intervento. Manzoni, tel. 48603. 65269 CC

INFERMIERA capace cerca lavoro ore da combinarsi. Telef. 812483, dalle 10-12. 65098 CC

INSTALLAZIONI acqua, gas, bagni, cucine, sanitari. Riparazioni garantite. Telefonare 723739. 24944 CC

MANTELLI antilope, tailleurs, gonne, scamosciati lusso rimoderna confeziona sarto specializzato; pulitura garantita. Lavatoio 4. 65182 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata, Zanetti, S. Lazzaro 13. 44805 CC

MONOGRAMMI a mano o macchina corredi riparazioni in genere portabiti portagonne prezzi modici. Rossetti 19/C. 723215. 24951 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali svizzeri. Hollesch Darwil, piazza San Giovanni 1. 44624 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni in plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6. Telefono 50895. 65230 CC

PARCHETTI: raschiatura e applicazione vernice sintetica. Bacicchi, Boccaccio 9, tel. 26456. 44658 CC

PARRUCCHE toupel laboratorio specializzato. «Salone Luciano», via Mazzini 15. Tel. 36706.

PAVIMENTAZIONI rivestimenti plastica piastrelle Viniliche, Domosic Rickett Armstrong, Dall'Artigiana posatori via Vidali 10. Tel. 734-334. 44021 CC

PIASTRELLISTA offresi pavimenti rivestimenti in genere. Tel. 78564, ore 20. 44723 CC

PITTORE: restauri, pitture abitazioni, uffici, scale, preventivi gratuiti senza impegno. Telefonare 64782, feriali. 44726 CC

RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 64803 CC

SARTA confeziona e rimoderna telefonare 63535. 24983 CC

SGOMBERO e pulisco cantine, soffitte, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 44691 CC

TAPPETI pulíture lavature riparazioni manutenzione preventivi gratis telefonando 95341. 24646 CC

TELEVISORI radio giradischi transistors riparansi. Impianti antenne 1-2 canale 12.000. Lavori accuratissimi massima celerità. Facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 44255 CC

1ENDE lavatura stiratura con stacco e riattacco telefonando n. 95341. 24645 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. CERCASI da importante società giovani militesenti bella presenza cultura media, massimo 30.enni, da avviare carriera vendita diretta dopo brevissimo corso istruttivo. Assicuransi ottima possibilità di guadagno con fisso più provvigioni. Scrivere cassetta 65222 D UPI.

A. DINAMICA praticissima amministrazione e vendite immobiliari cercasi. Moralità, referenze. Offerte cassetta 44867 D UPI.

A. FABBRICA confezioni assume apprendiste. Telef. 95076. Presentarsi via Flavia nuova 104 65003 D

A. GRANDE industria cerca per centrale termica proprio stabilimento in Trieste, capo operaio con patente fuochista I grado, attitudini comando, possibilmente ex sottufficiale Marina. Cassetta 24864 D, UPI.

A MARITO e moglie agricoltori offresi sistemazione stabile, buono stipendio, vitto e alloggio. Cassetta 64978 D, UPI.

AIUTANTE apprendista commessa quindicenne cercasi. Radio Trieste, XX Settembre 15. 24965 D

AIUTO commessa o apprendista capace per panetteria-pasticceria cerco. Mahne, Orioni 9. Presentarsi martedì ore 11-15. 44768 D

AIUTO commesso pratico vendita ricambi moto, cercasi. Crispi 8. 25018 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi, Bar Pipolo, viale XX Settembre. 65248 D

AIUTO banconiera giovane, pratica, presenza, cerca Adriaco Bar, via Carducci 4. 24908 D

APPRENDISTA commesso 16-17 anni cerca negozio attrezzature industriali. Presentarsi: viale D'Annunzio 77/A, dalle 17 alle 19 44695 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Madison, via Matteotti 30. 65219 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 14-16 anni, conoscenza slavo, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì 17, ore 9-11, via Roma 13. 65213 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera, volonterosa cercasi. Buonarroti 10. Telefono 44090. 24958 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 65086 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Elve, via Milano 22. 25609 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni; bella presenza, cercasi. Cassetta 25005 D UPI.

APPRENDISTA posatore pavimentazioni plastica e gomma cercasi. Tel. 95919. 2000 D

APPRENDISTA commessa 15enne presenza cercasi. Presentarsi lunedì Facau, via Cavana 14. 44636 D

APPRENDISTA meccanico 15-16.enne cerca Simca. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 D

APPRENDISTA banconiera/e 15-18enne presenza cercasi, festivi liberi. Telef. 31551. 44852 D

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica via Lazzaretto Vecchio 17. 1314 D

APPRENDISTA officina meccanica cercasi. Bilanciaio Raineri, via Maiolica 14. 65092 D

APPRENDISTA banconiera o banconiere cercasi, età 16-18. Tel. 28544. 65163 D

APPRENDISTA, mezza lavorante, cerca Salone Mara. Tel. 55116. 24938 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telef. 813164, lunedì dalle 12 alle 14. 44702 D

APPRENDISTA 16enne o persona anziana cerca negozio di prodotti agricoli possibilmente con conoscenza di lingua slovena. Telefono 813373. 24993 D

APPRENDISTA commessa anche di secondo o terzo anno di apprendista, conoscenza sloveno, cerca per prossima apertura negozio stoffe e confezioni, presentarsi lunedì ore 10, negozio Giovanni, via Imbriani 12. 65246 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Matteotti 37. 44703 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì ore 15: Jollicaffè, via Udine 44. 65243 D

APPRENDISTA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare oggi ore 10-12, n. 24588. 12 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi per laboratorio fotocolori. Presentarsi lunedì: Foto Pino, via Piccardi 37. 65227 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi per negozio calzature. Cassetta 24975 D UPI.

APPRENDISTA commessa cerca alimentari. Moretti, via Diaz n. 10. 44785 D

APPRENDISTA cercasi. Telefono 44865. 44767 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Derby. 65120 D

APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 78206. 44552 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Negozio calzature, Molino a Vento 3. 24863 D

APPRENDISTA 15-16 anni per rivendita tabacchi cercasi. Rivolgersi rivendita, Marconi 9. 65112 D

APPRENDISTE commesse 15-16enni cercansi per abbigliamento. Cassetta n. 44758 D, UPI.

APPRENDISTE banconiere orario negozi cercasi, Casa Caffè via Dante 6. 24987 D

APPRENDISTE mezzelavoranti lavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre 11. 44752 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti sarta donna, cerca Pielli, via Carducci n. 5. 44879 D

APPRENDISTE stiratrici cercansi. Pulisecco Anita, Crispi 11. 65078 D

APPRENDISTE, mezze e lavoranti sarte donna, orario unico, cerca sartoria Spazzali & Amy, via Mazzini 22. Tel. 30283. 44839 D

APPRENDISTI ambosessi cercasi prontamente Bar «Si» orario diurno, via Roma 18. 24992 D

APPRENDISTI elettricisti cercasi Sembianti, via Toro 2. 44742 D

APPRENDISTI, operai elettricisti impianti elettrici edili e industriali, veramente capaci, volonterosi, moralità, assumonsi. Specificare dati completi, posti occupati, referenze, paga attuale: cassetta 44710 D, UPI.

ASSUMONSI pittori e manovali ditta Monaro, via del Cerreto n. 7. 65262 D

CAMERIERA piani cercasi stagione Grado. Telefonare [illegible] 65183 D

COMMESSA espertissima, bella presenza, cerca camiceria Franchi, via Genova 19. Presentarsi lunedì 14.30 oppure 19.20. 65264 D

COMMESSA bella presenza pratica abbigliamento con referenze cercasi. Cassetta 44771 D UPI.

INTERNISTA donna cerca buffet Battisti 2. 24869 D

CAMERIERI/E cercansi per festivi sabato e domenica. Telefonare 20212. 44721 D

COMMESSE veramente capaci cerca negozio abbigliamento. Cassetta n. 44759 D, UPI.

CUOCO capace cercasi per stagione. Referenze. Cassetta [illegible] D UPI.

CUOCO capopartita per lavoro stabile cercasi per Trieste. Indicare posti occupati. Offerte Cassetta 65117 D UPI.

CUOCHI/E cercansi per festivi sabato e domenica. Tel. 20212. 44721 D

DATTILOGRAFA giovane per ore mattino cerca temporaneamente azienda commerciale. Scrivere cassetta 24936 D UPI.

ELETTRICISTA mezzolavorante cercasi. Ditta Turina Nevio, via Baiamonti 101. 65200 D

GARZONE e mezzelavoranti cercansi. Salone Mariuccia, via S. Lazzaro 5. 44728 D

GIOVANE volonteroso per servizi vari cerca per stagione estiva pensione di montagna. Scrivere Cassetta n. 1820 D UPI.

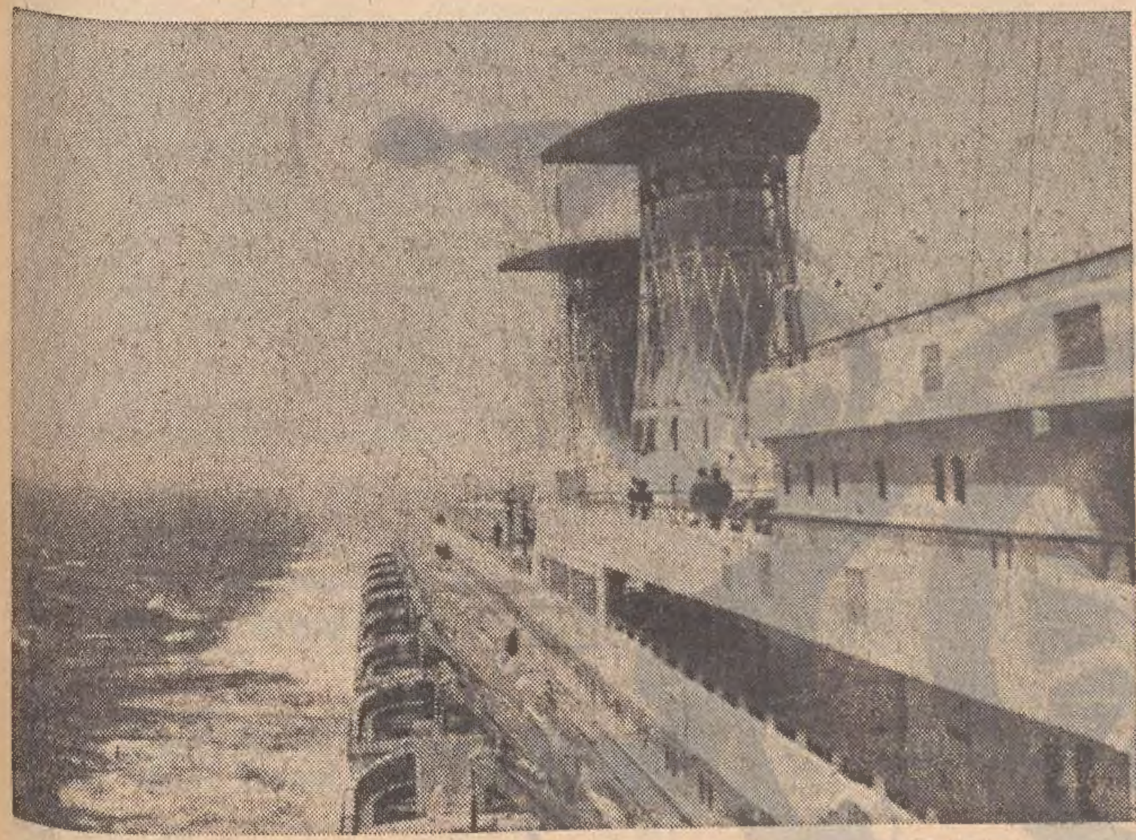
IMPIEGATA ventenne cercasi anche senza titoli studi, purchè dinamica intelligente. Telefonare 50335 lunedì. 24994 D

(Continua in 12.a pagina)

I PRIMI GIORNI DI NAVIGAZIONE D'ALTO MARE DELLA PRESTIGIOSA «MICHELANGELO»

CON QUELLE CIMINIERE HA QUASI UN'ARIA SBARAZZINA

L'ammiraglia è ancora tesa al futuro: molte cose verranno migliorate in base all'esperienza del rodaggio oceanico Alla grande nave e alla sua gemella il paese affida compiti di rappresentanza che oltrepassano il solo campo marinaro



I singolari fumaiuoli della «Michelangelo» ripresi da un suggestivo e inedito punto di vista

DAL NOSTRO INVIATO

Dalla «Michelangelo», 15

La nave senza oblò, la nave che vibra e rolla, la nave costata tanti e tanti miliardi, la nave fatta per piacere solo agli americani... Vediamo un po'. A occhio e croce, dei milletrecento passeggeri che parteciparono alla crociera inaugurale della «Michelangelo» alle Canarie, solo una modesta parte doveva essere pratica di mare. Lo si indovinava osservando tanti compiti signori e tante graziose signore aggeggiati da crocieristi secondo le norme suggerite dal rotocalco di moda, come si spostavano da un piano all'altro, sempre alla ricerca di un'introvabile sala ch'era regolarmente due ponti sotto, o sbinoccolavano a destra e a manca domandando se quella era Gibilterra o Tangeri; e che il mare, in genere, lo dovevano aver intravisto a Portofino o a Fregene; lombardi o romani per lo più, abituati ai jets e forse ai motoscafi, ma con scarse esperienze mediterranee e atlantiche.

Che, dunque, avvertissero un colpetto alla bocca dello stomaco non appena la nave aveva un sussulto, nulla di strano. Non mancavano a bordo gli esperti, ma costoro andavano più cauti nei giudizi. L'idea che un bastimento di quelle dimensioni dovesse starsene pressochè immobile sull'acqua pur navigando alla velocità di un'utilitaria, anche in piena burrasca, era piuttosto diffusa tra i novizi; sicchè quando videro dalle vetrate delle passeggiate alzarsi e abbassarsi la linea dell'orizzonte, si sentirono defraudati di qualche cosa. Un vecchio «barba», tanti anni fa, ci aveva insegnato che nel mar grande «balemo tuti come tapi de sughero». Stranamente pochi si rendevano conto che la «Michelangelo», dopo tutto, era un corpo vivo e fremente; una grossa fetta di città, alta una quarantina di metri e lunga quasi trecento, con possenti motori in corpo e infinite altre diavolerie; che tagliava sì come una lama la massa d'acqua, ma era infinitamente piccola e fragile rispetto alla vastità dello oceano; e che sovente non è molto di più del tradizionale granello di sabbia nel deserto. Se non fosse stata dotata delle quattro pinne stabilizzatrici, la notte che l'Atlantico era forza sei (e pareva dormiente in quanto l'onda lunga si celava dietro lo spolverio sollevato dal vento: così disse il comandante Crepaz) la nave avrebbe fatto certi passi di danza poco raccomandabili a quei marinai da diporto con giacche turchine e bottoniere d'oro e alle sirene in pigiama di lamé.

Con quei centomila cavalli nella pancia, insomma, era difficile pretendere che una monetina stesse dritta sul tavolo come sul tradizionale cofano della Rolls-Royce; in ogni caso, anche a parer nostro, la nave vibrava e sentiva il mare più del prevedibile. I tecnici, allorchè furono appellati, spiegarono che si trattava di un viaggio di rodaggio, e che può accadere anche alla vostra automobile, alla prima uscita, che una qualche cosa — magari la pompa dell'acqua — non vada a dovere; anche se, diciamolo pure, la «Michelangelo» non è stata costruita su una catena di montaggio. Si difesero ancora i tecnici: il famoso «France», dopo un anno, dovette cambiare interamente la prua. Ed ecco che sarà necessario cambiare le eliche alla nostra nave: le nuove sono già in una fonderia olandese. Formule, piani, esperienze: ma nelle aule del politecnico e in cantiere, tutto resta un poco astratto, ipotetico, e la sola realtà del mare, e nelle condizioni più diverse, dice la parola definitiva.

O

Vi sono oltre settecento cabine, a bordo, e solo una piccola parte di esse guarda sul mare dall'oblò; tutte le altre sono interne, ripartite fra i cento corridoi di tanti e tanti ponti; e questo ha fatto dire a qualcuno che è una nave senza oblò. Ma la sorpresa può essere venuta solo a chi era forse avvezzo a disegnare una sagoma di nave sul quaderno di scuola, con tanti e tanti cerchietti al posto degli oblò. I costruttori hanno trovato risposta legittima pure a questa obiezione: la cabina, salvo particolari esigenze di fasto o di rappresentanza, serve unicamente per dormire. Nulla vi manca, nemmeno il thermos con l'acqua gelata, telefono, attacco per il rasoio, condizionatore d'aria, diffusore radiofonico; ma non è sprecato un centimetro quadrato di spazio. Colori chiari e luminosi (pareti e mobili interamente in pannelli laminati, con assenza totale del legno: solo così nulla può bruciare a bordo), porte e cassetti che tengono alla perfezione in quanto a chiusura calamitata. Ma deve bastare alle esigenze di una camera da letto - bagno; per tutto il resto, vi sono almeno trenta saloni, vestiboli, bar eccetera. Solo adottando questi criteri è stato possibile ricavare le ampie e lunghe passeggiate che corrono su un fianco e l'altro della «Michelangelo» e si affacciano sul mare con una sequenza di finestroni da grattacielo, e dare luce e vivacità di riflessi alle tre sale da pranzo.

Se la complessa anatomia interna di centinaia di cabine simili a cellule può far pensare all'alveare, la sfilata dei grandiosi saloni ha la stupefacente ricchezza di un castello da fiaba: difficile trovare al mondo qualcosa di simile. Del resto, quale altra opera di ingegneria può a questa essere paragonata? Per ragioni di sintesi e di suggestione si parla di tre alberghi fusi in uno, di centrali elettriche capaci di illuminare e muovere una città, di servizi «sociali» completi — dal cinema ai quattro ospedali, dalle due chiese ai saloni da parrucchiere, dalla televisione a circuito chiuso ed esterna al radiotelefono intercontinentale, dalla tipografia che stampa un quotidiano alle sei piscine, dalle boutiques alle cucine, alle cantine, alla pasticceria — per una esigentissima popolazione di duemilaquattrocento persone; è facile insomma immaginare quali problemi tecnici siano stati affrontati e risolti per questa nave - metropoli, alla quale i passeggeri - cittadini possono chiedere qualsiasi prestazione, ventiquattr'ore su ventiquattro.

O

Il denaro impiegato per una realizzazione del genere: speso bene o speso male? Gli esperti si soffermarono lungamente anche su tale argomento. Alcuni volevano sapere «quanto», domandavano una cifra. La richiesta parve a taluno non pertinente e persino indiscreta, proprio come se gli ospiti avessero osato domandare al padrone di casa di controllare la lista della spesa. Furono subito placati i risentimenti: il denaro non era di uno, ma di tutti gli italiani. In realtà, si desiderava sapere in quale misura aveva inciso il maggior costo sul preventivato a causa degli aumenti generali verificatisi nell'ultimo scorcio di tempo. Non vi fu una risposta precisa, nè vi poteva essere; il cantiere non ha presentato ancora l'intero fatturato, si rispose; ma era evidente che, alla stessa maniera che ciascuno di noi, fra il 1961 e il 1965, ha visto salire, con gli aumenti di stipendio, il costo della vita, vi doveva essere un fatale divario, nell'ordine dei miliardi, fra preventivato e spesa finale.

Non mancarono le abbondanti spiegazioni sulla necessità di dotare la nostra flotta mercantile di due colossi come la «Michelangelo» e la «Raffaello»; sono pedine di grandissimo prestigio sullo scacchiere non solo dei traffici marittimi ma su un piano internazionale più vasto; e l'Italia ha da difendere la fama che la sua bandiera gode, e non da oggi, sulle rotte oceaniche. Del resto, decine di miliardi significano, dopo tutto, lavoro per tante e tante maestranze, produzione, attività collaterali, cose sin troppo evidenti: senza dire che una nave del genere diventa la prima città italiana che uno straniero incontra nel suo viaggio verso il nostro Paese, ed essa subito gli offre la cifra intera della civiltà raggiunta da un popolo.

E ormai non si fa più questione di lotta concorrenziale con l'aereo: chi ha fretta di raggiungere una costa o l'altra al di là dell'Atlantico, sa che al jet bastano sette ore in luogo dei sette giorni della nave. Il discorso in questi termini non ha più senso; ma alla poltrona che vola nella stratosfera, e fa dell'individuo quasi un plico postale in vertiginosa corsa al di sopra delle nuvole, una «Michelangelo» o una «Raffaello» offrono ben altro: anzitutto rivelano all'uomo il sapore dell'esistenza in dimensioni e prospettive quasi dimenticate, ridandogli il conforto di un mondo col quale si è perduto dimestichezza ai giorni nostri, quello appunto di un saggio e dosato piacere di risentirsi vivi nella intera personalità, lontani dal ciclone quotidiano che soffia nelle arterie il pericoloso propellente dell'ansia. Il fatto che da alcuni anni moltitudini sempre più vaste — e di vario livello sociale — prescelgano per le vacanze una crociera per mare (e noi italiani ci stiamo ora arrivando) è non solo un sintomo dell'accresciuto benessere collettivo, ma anche l'intuizione comune che quelle tonificanti battute di pausa costituiscono un farmaco incomparabile. Indubbiamente l'esercizio di queste maestose città - naviganti ha molto peso nei bilanci statali: ma un Paese di alte tradizioni come il nostro non può sottrarsi all'impegno, salvo non intenda declassarsi al confronto di altre bandiere.

Dalla prima «Victoria» alla «Michelangelo», tante navi, tanti anni. Ma la nota decisamente rivoluzionaria è venuta solo adesso, con le ciminiere della «Michelangelo»; quei tanto discussi fumaiuoli col berretto in testa, a trenta metri dal livello del mare, d'una foggia che fa pensare al tocco di certi professori universitari o alla cuffia di un ordine di suore, e son così fatti solo per disperdere i residui della combustione sino all'ultimo granello, al di là della coperta, senza che possano inquinare le prese d'aria per i polmoni della nave. Nei primi giorni i passeggeri scuotevano il capo, dicendo no no alla vista di quei due bonettoni neri, ciascuno dei quali ha un'ala portante che potrebbe contenere un appartamento di otto vani; poi si abituarono ad averli sotto gli occhi: con quel piglio sbarazzino finirono col piacere. Diventarono persino estetici. Non era avvenuto così anche per quel corto fumaiuolo tozzo della «Saturnia», la prima volta che lo vedemmo? Pur di così maestose proporzioni, la nave trova armonia e persino snellezza.

La si contempli da terra, a distanza, e finirà per vincere ogni riserva; tra la poppa e la prora, lungo i 275 metri, la «Michelangelo» palesa l'elasticità di un fresco corpo ben nato, di equilibrate proporzioni, senza un filo di pinguedine. La gente era incantata nei porti. Da un picco di Madera la vedemmo un mattino apparire così candida e viva, tra una spalliera violacea di bouganvillee e il piatto turchino dell'Atlantico; quant'altro era in rada si dissolveva, diventava anticaglia da magazzino; solo nella baia di Cannes, tra una selva di cutters, tra quella leggera gioventù natante, si fondeva bene col panorama. Un arcigno collega americano, sapiente di navi e di mari ma duro alle ammissioni e tortuoso nei «distinguo», alfine si arrese: «Ce l'avete fatta. Devo convenire che è proprio una bella nave, vista anche di fuori».

O

Le cifre che si scrivono in copertina: 11 ponti, 1800 passeggeri, 742 cabine, 18 ascensori, 6 piscine, scale mobili, 4 centrali elettriche, 5 bar, cinemateatro per 500 posti con galleria e palcoscenico, 4 pinne stabilizzatrici, velocità 29 nodi, 3 biblioteche, televisione, 30 saloni e sale sociali, club per i giovani, autorimesse, canili con aria condizionata, 72 chef e pasticcieri, sale di ginnastica e fisioterapia, 850 telefoni, quattro ospedali, 720 persone di equipaggio... Ma di un viaggio su una nave come la «Michelangelo» tutto o nulla si ricorda; questa o quella prestazione appaiono a un certo punto la normalità, ci si scorda quasi di vivere sopra un transatlantico e di scivolare sul mare. Poi magari verrà il giorno in cui vi tornerà la memoria d'un luogo o di un'ora. Le navi, al pari delle città, hanno i loro momenti di grazia, le loro atmosfere, una fisionomia che le riassume.

Non abbiamo ancora dimenticato il salone da pranzo inventato da Gustavo Pulitzer, arredatore sommo, per la prima «Victoria»: ricoperta interamente di foglia d'oro, senza una colonna, con gli altissimi finestroni ogivali dai quali irrompeva un perenne mezzogiorno artificiale; e il soffitto zodiacale d'un bar del «Conte di Savoia»; e lo scalone imperiale della «Vulcania» e certi pannelli di legno laccato della «Augustus». Della «Michelangelo», quando smazzeremo i ricordi, rivedremo forse il salone delle feste di Zoncada, con quei tre lampadari di Murano elaborati come oggetti di orificeria, fra i due arazzi fiamminghi. Opulenza e fantasia; ad un certo punto, per il flusso cromatico serpeggiante lungo l'altissimo soffitto, dietro i graticci vetrosi, con ondate di rosso fragola, azzurro pervinca, giallo zecchino, verde menta, accadeva di pensare alle orge del cinemascope, alle fiabe del Luna Park, ma tutto dosato come dentro a un cofano di madreperla e modulato sino ai pianissimi della luce. «Dal più rigido formalismo al più ardito informale», spiegava una nota illustrativa. Questo salone, lungo un centinaio di metri e largo trentuno, tutto a vetrate sul mare, era di volta in volta, col gioco delle luci, acquamarina, topazio, smeraldo, rubino. Finalmente un'esplosione della fantasia, anche se un poco disneyana, ma un grido libero e felice fra tante cose serie, razionali e funzionali.

Ugo Sartori

La stupenda sala delle feste di prima classe della «Michelangelo» (architetto Zoncada) con al centro, sopra la pista da ballo, tre stilizzati lampadari di Murano, tra due arazzi fiamminghi

TRIONFO DELLA CALLAS nella capitale francese

Parigi, 15

Maria Callas ha ottenuto ieri sera all'Opera di Parigi il più grande successo che il pubblico della capitale francese le abbia mai accordato sino ad oggi. Infatti tutte le volte che la Callas ha cantato all'Opera il pubblico si è trovato diviso nello esprimere giudizi sull'attrice: l'ultima volta che la cantante si è prodotta all'Opera il teatro ha conosciuto veri momenti di tensione e la polizia è dovuta persino intervenire per dividere sostenitori ed avversari della Callas che minacciavano di venire alle mani. Ieri sera invece il Palazzo Granieri sembrava contenere unicamente dei fanatici della soprano che, sin dalla fine del primo atto, hanno manifestato tutto il loro entusiasmo per la Callas gettandole fiori sul palcoscenico ed applaudendola a non finire.

Per oltre trenta volte il sipario si è alzato ed abbassato e la cantante ha dovuto, chiamata a gran voce, venire sulla scena per ringraziare. Eppure a qualche ora dall'inizio della rappresentazione le voci più discordi circolavano sullo stato di salute della cantante. Alcuni affermavano che soffriva di un forte attacco di faringite sin da mercoledì ed altri che si trattava invece di una grave forma di esaurimento nervoso. All'ultimo momento si era persino sparsa la voce che la rappresentazione rischiava di essere annullata: la Callas, si diceva, a causa del caldo afoso registrato ieri a Parigi, era stata colta da malore ed era svenuta. La perfetta forma che invece la soprano ha dimostrato d'avere e il successo che la ha accolta devono averle fatto dimenticare completamente tutti questi malesseri.

DISGUSTOSO EPISODIO AL CONFINE ELVETICO

I GENDARMI AGGREDISCONO UN VIAGGIATORE ITALIANO

Si tratta di un cameriere che andava a visitare la moglie svizzera L'uomo si è sottratto alla bastonatura con una precipitosa fuga

Como, 15

Il cameriere Antonio Capeldi di 37 anni, di Canneto sull'Oglio, in provincia di Mantova, protagonista di un episodio verificatosi al valico stradale italo-svizzero di Ponte Chiasso, ha incaricato l'avv. Benzoni del Foro di Como di curare i suoi interessi civili e di rappresentarlo nel proseguo di tutta la vicenda.

Giovedì pomeriggio — secondo quanto il Capelli ha riferito alla Polizia di frontiera di Ponte Chiasso e al suo legale — si è presentato al valico per entrare in Svizzera diretto a Lugano dove risiede la moglie, di nazionalità elvetica, con due bambini. Il Capelli, che vive e lavora in Italia, ha presentato al gendarme elvetico — che glielo aveva richiesto — il passaporto. Sempre secondo la versione del cameriere, egli sarebbe stato quindi invitato a entrare in un piccolo locale, attiguo alla pensilina svizzera, per ulteriori chiarimenti. La discussione — sempre secondo il Capelli — è diventata a un tratto molto accesa; egli è quindi fuggito verso la pensilina italiana lasciando il passaporto in mano ai gendarmi svizzeri che si sono messi subito al suo inseguimento.

Il Capelli ha altresì precisato che, giunto in prossimità della pensilina italiana, per la precipitazione, ha sbagliato porta e si è trovato di fronte ai doganieri svizzeri che — secondo la convenzione internazionale — possono assistere alle operazioni di verifica compiute dai finanzieri italiani in territorio italiano. L'appuntato della gendarmeria elvetica, che si era messo all'inseguimento del Capelli, riusciva intanto a raggiungere l'uomo e — sempre secondo la denuncia — lo colpiva ripetutamente alla schiena, al viso e alle braccia causandogli lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

I finanzieri e gli agenti della Polizia italiana sono quindi intervenuti a separare i due contendenti, anche perchè il Capelli — per difendersi — aveva impugnato un cavatappi. La Polizia della zona di frontiera ha aperto un'inchiesta. Il Capelli, dal canto suo, ha presentato alla Polizia di frontiera svizzera una querela per lesioni personali, mentre per quanto concerne il risarcimento dei danni si è rivolto all'avv. Benzoni.

Secondo quanto ha precisato il nostro connazionale all'autorità italiana, il gendarme svizzero, un appuntato, gli avrebbe contestato l'ingresso in Svizzera perchè sul passaporto del cameriere non risultava rinnovato il «permesso di assicurazione di soggiorno» che è richiesto per l'ingresso in Svizzera. A nulla sono valse le richieste del Capelli, che ha fra l'altro esibito i certificati di nascita in Svizzera dei suoi due bambini.

A prescindere dal suo attaccarsi alla lettera dei regolamenti, il gendarme svizzero ha ad un certo momento cominciato a formulare apprezzamenti pesanti sul conto dell'interlocutore e degli italiani in genere. Allora il Capelli ha reagito verbalmente fino a quando l'ostilità e le cattive intenzioni del gendarme, nel frattempo raggiunto da un collega, sono diventate tanto manifeste da consigliargli di riguadagnare di corsa il territorio italiano.

In serata, alla Magistratura italiana è giunta notizia che la Gendarmeria svizzera ha aperto una severa inchiesta a carico dell'appuntato che si è reso responsabile dell'inseguimento del cameriere italiano al posto di frontiera italo-elvetico di Ponte Chiasso.

Nuova impresa alpinistica di Maestri e Baldessari

Trento, 15

Cesare Maestri e Claudio Baldessari sono impegnati, da stamane, in una difficile scalata lungo lo Spigolo Nord del Grostè, nel gruppo delle Dolomiti del Brenta. La scalata è stata interrotta, questo pomeriggio, da un violento temporale e i due alpinisti hanno dovuto sistemare un bivacco aereo dove trascorreranno anche la notte. Salvo imprevisti, l'ascensione dovrebbe concludersi domani: devono essere scalati ancora trecento metri di parete con una forte esposizione e con difficoltà quasi costanti di sesto grado.

FINIRA' SOTTO I BULLDOZERS UN ALTRO RIFUGIO DELLA «BELLE EPOQUE»

Condanna a morte a Parigi per il «mercato delle pulci»

I commercianti superstiti hanno organizzato una grande festa d'addio L'ultima «scoperta» fatta tra quelle bancarelle è un quadro di Soutine

Parigi, 15

Questa notte a Parigi il celebre «Marché aux Puces», il mercato delle pulci sarà eccezionalmente aperto ed illuminato sino alle due di notte ed il pubblico dei visitatori è invitato a partecipare alla grande festa che i proprietari dei vari stands hanno organizzato. Si tratterà probabilmente del canto del cigno del celebre mercato in quanto il piano regolatore ha già decretato la sua sparizione.

In questi ultimi tempi infatti i lavori per la costruzione di una nuova autostrada verso il Nord hanno già fatto perdere alle «Puces» molto terreno e non dovrebbe essere ormai lontano il giorno in cui i martelli pneumatici entreranno in azione per demolire le vecchie baracche e costruire al loro posto nuove case d'abitazione.

Con la sparizione del mercato delle pulci — che troverà probabilmente altra sede in un altro quartiere della capitale — è un po' uno degli ultimi resti della Parigi della Belle Epoque che se ne va. Molto più conosciuto all'estero che non nella stessa Parigi, il mercatino continua ad attirare la curiosità di tutti gli stranieri di passaggio ed in special modo degli americani.

Ognuno vi si reca convinto di potervi snidare qualche pezzo raro d'antichità. In realtà il tempo in cui non era raro trovare qualche tela preziosa o qualche oggetto raro fra le cianfrusaglie del mercato, è passato da tempo. Ogni tanto tuttavia qualche intenditore riesce egualmente di trovare uno di questi «exploit»: nei giorni scorsi sembra infatti che un antiquario abbia trovato alle pulci un quadro di Soutine.

La tela è attualmente nelle mani degli esperti che stanno esaminandola per confermare la paternità del grande espressionista. Se questa paternità sarà confermata — come sembra — il «Marché aux Puces» potrà aver il vanto di terminare in bellezza la sua non breve esistenza.

ONORIFICENZA SABAUDA a Peppino De Filippo

Roma, 15

Umberto di Savoia, da Cascais, ha inviato a Peppino De Filippo la nomina di grand'ufficiale della Corona d'Italia per i meriti artistici nel campo del teatro italiano: ne dà notizia un comunicato della direzione della Compagnia di Peppino De Filippo. Il comunicato aggiunge che la decisione di Umberto di Savoia è stata comunicata all'attore dal cancelliere dell'Ordine, gen. Andrea Fraghj, con residenza in Francia, in data 10 maggio scorso. Peppino De Filippo ha inviato a «Villa Italia», a Cascais, e al cancelliere, «il suo vivo ringraziamento e compiacimento».

«L'OSSERVATORE» AFFRONTA IL PREOCCUPANTE PROBLEMA

IL CLERO INVITATO ALLA PRUDENZA NELL'ALIENAZIONE DI OPERE D'ARTE

La responsabilità non è però tutta dei sacerdoti, ha precisato il giornale vaticano bisogna considerare anche le vendite dei privati e l'attività dei ladri sacrileghi

Città del Vaticano, 15

«L'Osservatore Romano» pubblica oggi, un articolo del segretario della Pontificia commissione centrale per l'arte sacra in Italia, mons. Mario Alfano, sul problema della tutela del patrimonio artistico della chiesa. «L'obbligo di natura morale e giuridica — egli scrive — che il clero ha circa la conservazione del patrimonio artistico della Chiesa — ed è questione che si deve supporre a conoscenza di tutti per quanto è grave ed urgente — ha due conseguenze della massima importanza: il divieto delle alienazioni inconsulte e la vigile custodia contro il pericolo dei furti. La stampa periodica e quotidiana ha più volte denunciato, in questi ultimi tempi, la facile alienazione di suppellettile sacra. Forse si è esagerato nell'addossare al clero responsabilità che non gli spettano. Se le botteghe degli antiquari ne rigurgitano, la provenienza non è sempre da luoghi di culto pubblici, ma anche da oratori privati, come sono le cappelle gentilizie, o da proprietà di semplici cittadini, che la possedevano in eredità dagli antenati».

Ricordato che un'altra parte di questa suppellettile «proviene, purtroppo, da furti sacrileghi che sono possibili anche dopo le più saggie precauzioni messe in atto per evitarli», e accennato all'illecito uso che se ne fa per l'arredamento di molte abitazioni, mons. Alfano ammette che «qualche ingenuità sia stata commessa da qualche sacerdote, ignorando forse il valore stesso dell'oggetto venduto e non prevedendo, soprattutto, quella accusa generalizzata di ignoranza di cui il clero è stato gratificato per questi fatti spiacevoli. Il più delle volte l'aspetto venale di questa alienazione è il più trascurabile, per quanto è irrilevante, ma la circostanza, invece di diminuire, accresce la responsabilità del clero.

«Il pericolo è stato grave ieri — prosegue lo scritto — e lo è ancora oggi, dopo la riforma liturgica in atto. Dove andranno a finire, è stato già domandato da qualche parte, le categorie non utilizzate per il culto? E certi candelieri, non più utilizzabili sui nuovi altari, non andranno a rifornire di altra merce le innumerevoli botteghe degli antiquari, oramai frequenti nelle grandi metropoli come nelle città più piccole? E' da sperare che l'allarme sia stato dato in tempo e che il clero si renda conto, una volta per tutte, di essere il depositario e non il padrone assoluto del patrimonio della Chiesa, compreso quello di minore valore storico, artistico e liturgico. Ed è di buon auspicio che in tutte le Diocesi d'Italia i sacerdoti, siano stati richiamati — anche su ripetuti inviti della Pontificia commissione di arte sacra — alla scrupolosa osservanza delle leggi canoniche che regolano questa materia».

NESSUNA TRACCIA ANCORA dell'omicida del Gargiulo

Roma, 15

A quindici giorni dall'uccisione del commercialista Pietro Andrea Gargiulo, la Squadra Mobile prosegue nelle indagini per dare un volto allo sconosciuto assassino. La salma del Gargiulo è ancora nell'Istituto di medicina legale poichè, nonostante il nullaosta rilasciato dall'autorità giudiziaria, nessun familiare si è presentato per ordinare i funerali; pertanto tra qualche giorno il Comune dovrà provvedere a sue spese al seppellimento del commercialista.

Si è frattanto appreso che nell'abitazione di via Flaminia è stato trovato il testamento del Gargiulo, il quale, oltre a essere proprietario di una somma di denaro depositata presso il Banco di Santo Spirito, è risultato anche proprietario di una vasta area fabbricabile nei pressi di Guidonia oltre che della villa di Civitavecchia. I nomi degli eredi sono tenuti segreti dalla polizia e dalla magistratura.

La Squadra mobile e il Commissariato di zona proseguono nel lavoro di ricerca di tutte le persone che hanno avuto per un motivo qualsiasi contatti con l'assassinato. Gli agenti della Mobile e della Polizia dei costumi stanno ancora controllando gli edifici del quartiere Flaminio per l'identificazione delle persone che conobbero il Gargiulo; inoltre persone di un determinato ambiente ben noto alla Polizia dei costumi vengono rintracciate e interrogate. Per tre o quattro di tali persone che secondo gli accertamenti, avvicinarono il Gargiulo, la ricerca si presenta particolarmente difficile, trovandosi esse attualmente all'estero.

Il Commissariato di Porta del Popolo si interessa, dal canto suo, in modo particolare all'ufficio commerciale del Gargiulo, con riferimento soprattutto alle pratiche che sono in evidenza, per stabilire se l'assassino abbia sottratto qualche documento che lo riguardava e che avrebbe potuto comprometterlo.

Il tragico scontro di Brindisi

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Brindisi — Questa drammatica foto è stata scattata pochi minuti dopo che un autocarro, per omessa precedenza, aveva travolto una «gazzella» dei carabinieri che accorreva a una chiamata. Due militi sono morti; altri due sono feriti gravemente; uno è in pericolo di vita

CORAGGIOSA INIZIATIVA IN RELAZIONE AL CASO DELGADO

Protestano alle N. U. 384 avvocati spagnoli

Affermano di sentirsi obbligati a difendere il buon nome della Spagna - Sollecitata l'effettuazione di una inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Madrid, 15

Un gruppo di 384 avvocati spagnoli, di Madrid, di Barcellona, di Valencia, di Siviglia, di tutte le maggiori città di Spagna, ha firmato una denuncia, inviata alla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, in cui si definisce la morte di Humberto Delgado, leader dell'opposizione portoghese a Salazar, come un odioso assassinio politico. Nella coraggiosa protesta, che ha accomunato uomini di diritto di tutte le tendenze, si invita la Commissione a inserire nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo la condanna di tutti quei delitti che siano commessi, per ragioni di Stato, da un Governo o dai suoi agenti.

«I firmatari — dice la protesta — sono rimasti indignati per il progressivo diffondersi del ricorso alla violenza come metodo per la risoluzione di difficoltà politiche, come prova la morte violenta subita da Humberto Delgado, visto che l'assassinio del capo dell'opposizione portoghese presenta tutte le caratteristiche del delitto politico». I 384 avvocati affermano di sentirsi obbligati moralmente a esporre la loro opinione in proposito perchè il delitto è stato commesso in territorio spagnolo e perchè sul buon nome della Spagna non rimanga questa macchia sanguinosa. Il documento conclude sottolineando la necessità assoluta di un'approfondita inchiesta sulla morte di Delgado, quali che possano essere le conseguenze politiche che risultino dalla conclusione delel indagini.

Come si vede il tono della nota di protesta, oltre che essere chiaro e deciso, è anche molto coraggioso: da più parti si è detto, infatti, che l'eliminazione fisica di Delgado non può essere stata portata a termine senza almeno la compiacenza della Polizia spagnola, che avrebbe piuttosto svogliatamente intrapreso indagini a proposito della scomparsa del Generale, anche quando fu ormai chiaro che uno dei tre cadaveri recuperati presso Badajoz, era appunto quello del leader politico portoghese. La denuncia dei 384 uomini di diritto spagnoli è quindi diretta a nuora perchè suocera intenda: il generale Franco, che ha avocato a sè il processo di indagine sull'assassinio di Badajoz non potrà fare a meno di sentirsi chiamato come correo, se non farà pubblicare quanto prima tutta la verità sul misterioso convegno a cui Delgado volle essere presente e che costò la vita al Generale e alla sua segretaria.

Sull'«affare Delgado», intanto, sta prendendo sviluppo la polemica tra il professor Mario De Carvalho e il professor Emilio Guerreiro, due esponenti dell'opposizione portoghese in esilio: il secondo accusa il primo, residente a Roma, di essere il responsabile dell'organizzazione della trappola mortale di Badajoz, dove Delgado sarebbe finito; De Carvalho replica smentendo tutto e mostrando lettere in cui Delgado gli professa piena fiducia. Da Parigi, intanto giunge notizia di una riunione di numerosi oppositori di Salazar, organizzata dal segretario del partito comunista portoghese in esilio, Alvaro Cunhal. «L'Humanité» ha pubblicato un appello del P.C.P. a tutti i nemici di Salazar perchè contribuiscano al successo della rivolta popolare che i comunisti starebbero organizzando in Portogallo contro il dittatore di Lisbona. Questa, a quanto si sà, è la prima volta che un organo comunista accenna apertamente alla possibilità di un rovesciamento violento del regime di Salazar da parte dei comunisti.

U. P. I.

UDIENZA DEL PAPA ai dipendenti della «Buton»

Roma, 15

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza speciale tutti i dipendenti della «Buton», circa 700 persone che sono confluite a Roma dagli stabilimenti che la ditta ha in tutta l'Italia. Le maestranze erano accompagnate, oltre che dai dirigenti della ditta, anche dal Cardinale di Bologna, S. E. Giacomo Lercaro, e dal Vescovo di Verona mons. Giuseppe Carrara e dall5Arcivescovo di Capua, mons. Tommaso Leonetti. Il Papa ha rivolto alle maestranze elevate parole sul significato del lavoro secondo la idea cristiana

SCONCERTANTE EQUIVOCO DELLA POLIZIA A GENOVA

In carcere come «ricercato» un professore d'Università

Appena il mattino seguente si è potuto appurare che un delinquente omonimo era già al sicuro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Genova, 15

Un professore di criminologia dell'Università di Padova è stato fermato dalla polizia per un equivoco e ha trascorso una notte nelle guardine della Questura. Tutto a causa d'una omonimia. Il prof. Francesco Introna di 25 anni, insegnante incaricato di medicina legale dell'Università di Padova, assai noto per i suoi studi sulla antropologia criminale è stato svegliato in piena notte in un albergo genovese dove aveva preso alloggio con la moglie e dichiarato in stato di fermo dalla polizia. Soltanto nella mattinata successiva è stato possibile chiarire l'equivoco e cioè accertare che l'omonimo ricercato, il pregiudicato Francesco Introna, si trovava già in carcere.

Il prof. Francesco Introna era venuto a Genova, accompagnato dalla moglie, perchè invitato a presenziare alla prolusione del nuovo corso di antropologia criminale istituito in quella Università, in serata, il docente e la moglie avevano preso alloggio all'albergo «Savoy Majestic». All'alba, verso le 4, il docente era stato svegliato da un insistente bussare alla porta della sua stanza; alzatosi ed aperto l'uscio, il prof. Introna si era trovato di fronte un funzionario di P. S. e due agenti i quali lo invitavano a seguirli.

Superato primo momento di comprensibile stupore, il prof. Introna chiedeva di essere informato sui motivi del «fermo» e gli fu replicato che egli era da tempo ricercato, dovendo scontare una pena detentiva. Il docente, allora, cercò di spiegare agli agenti l'equivoco e che, evidentemente, il Francesco Introna menzionato nel bollettino delle ricerche doveva essere un'altra persona; ma, dopo una breve quanto inutile discussione, egli fu invitato a vestirsi e quindi tradotto in Questura, dove fu perquisito e, dopo la formale dichiarazione di «fermo» rinchiuso in camera di sicurezza.

Nel frattempo la signora Introna, sconvolta, si era messa in comunicazione con il prof. Aldo Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale della Università di Genova, del quale suo marito è stato discepolo, e il prof. Franchini telefonò subito al Commissariato di servizio in Questura spiegando il grosso equivoco nel quale erano caduti gli agenti. Furono fatti, allora, febbrili accertamenti, ma soltanto nella tarda mattinata il prof. Introna, come si è già detto, ricevette le più ampie scuse e fu rimesso in libertà.

L'equivoco era nato dal fatto che, da tempo, la polizia genovese era alla ricerca di un pregiudicato di nome Francesco Introna del quale, però, non aveva le generalità complete. Nel corso di un controllo fatto circa due mesi orsono all'albergo «Savoy Mejestic» — dove il prof. Introna è solito alloggiare nei suoi frequenti soggiorni a Genova — fu trovato il «nome» ricercato dagli agenti per cui, incorrendo in un banale errore, le generalità del prof. Francesco Introna furono iscritte nel cartellino segnaletico del pregiudicato omonimo. Nella notte, appena la polizia ricevette la notizia della presenza in albergo dell'Introna, un funzionario e due agenti accorsero a fermare il «pregiudicato».

La incredibile vicenda riservava però un'altra sorpresa per la Questura genovese: qualche ora dopo il rilascio del prof. Introna, arrivava un fonogramma della Squadra mobile milanese nel quale si informava che il pregiudicato Francesco Introna si trovava già da tre mesi in carcere a Milano.

Bruno L. Cressotti

A LONDRA NEL RIONE DI SOUTHWARK

400 spazzini adottano una neonata abbandonata

Era stata trovata in mezzo alle immondizie Per poco una pressa non l'aveva stritolata

Londra, 15

La neonata sfuggita giovedì scorso, per un puro miracolo, ad un'atroce morte sotto la pressa di un camion della Nettezza urbana ha perduto una madre snaturata per trovare un vero esercito di padri adottivi. 400 netturbini, alle dipendenze del Dipartimento Nettezza urbana del quartiere londinese di Southwark, hanno deciso di tassarsi con uno scellino alla settimana per contribuire alle spese di mantenimento e educazione della bambina fino alla maggiore età. La creaturina potrà in tal modo contare su una somma di 20 sterline la settimana, pari a circa 35.000 lire italiane.

La protagonista della patetica vicenda che ha suscitato profonda commozione in tutto il Regno Unito era venuta alla luce solo da pochissime ore quando Arthur Hudson, un netturbino di 44 anni addetto ad un camion per la raccolta mattutina dei rifiuti, la scovò in un mucchio di spazzatura la mattina di giovedì. Qualcuno, che la polizia nonostante le attive ricerche non è ancora riuscita a trovare, l'aveva gettata nel collettore dei rifiuti di un palazzo. Se Hudson non avesse sentito il flebile vagito della piccola, la creaturina sarebbe finita con i rifiuti sotto la pressa del camion che l'avrebbe letteralmente stritolata.

Ricoverata prontamente in ospedale, la bimba ha ricevuto ogni cura e, a quanto affermano i medici, la sua vita non corre ormai alcun pericolo. Le infermiere dell'ospedale le hanno imposto il nome di «Jane X» e ieri, il cappellano rev. George Forbes Wild l'ha battezzata secondo il rito della Chiesa anglicana. La capo-squadra delle infermiere ha confidato ai giornalisti: «E' una creaturina deliziosa. Temo che a forza di baciarla la consumeremo tutta».

Jim Parr, che lavorava in coppia con Hudson quando la bimba fu trovata, ha detto che la idea di fare di Jane la figlia adottiva di netturbini è stata del capo squadra, Bob Bedwell. «Inizialmente, pensavamo di limitare l'iniziativa agli uomini del nostro deposito — ha detto Parr — ma i colleghi degli altri due depositi hanno insistito energicamente nel chiedere di poter diventare anch'essi padri adottivi della bambina. E così eccoci in 400 pronti a versare uno scellino del nostro salario settimanale per crescere Jane come una vera signora». A Arthur Hudson, in qualità di salvatore di Jane, gli altri 399 «padri» hanno accordato alla unanimità il privilegio di visitare la bambina ogni sera per accertarsi che le sue condizioni di salute siano ottime. «E' una creatura adorabile — ha detto Hudson, — è la bambina più bella che io abbia mai visto. Qualsiasi cosa accada, potrà contare sempre su di noi».

Si cercano nel Lago Nero altri documenti nazisti

Praga, 15

La zona del Lago Nero, sul cui fondo lo scorso anno furono trovati molti documenti nazisti, è stata nuovamente chiusa al pubblico. Il Ministero degli Interni cecoslovacco ha annunciato che sono stati ripresi i lavori per recuperare altri documenti.

Nel Lago Nero, posto ai confini con la Germania occidentale, i nazisti affondarono parte dei loro archivi durante la ritirata della primavera del 1945. L'anno scorso, come è noto, in casse d'acciaio, ermeticamente chiuse, e avvolte da catrame, furono trovati molti documenti appartenenti allo archivio della «Sicherheitsdienst» (servizi di sicurezza) e delle SS.

ALLA VIGILIA DI POTER FINALMENTE PARTIRE ALLA VOLTA DELL'ITALIA

Esce un poema di Evtuscenko sull'antisemitismo nell'U.R.S.S.

Il tema l'autore l'aveva già abbozzato al tempo di Kruscev, ma la censura gli aveva tappato la bocca - Ora, a quanto pare, non ha trovato più ostacoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Mosca, 15

Evtuscenko ha ripetuto in un suo nuovo, lungo poema, il controverso tema della lotta all'antisemitismo che si puo trovare ancora, al di fuori della lotta religiosa in generale, nell'Unione Sovietica. Il giovane poeta russo, che con «Baby Yar» aveva affrontato coraggiosamente il tema quando spiravano a Mosca aure meno favorevoli di quelle odierne a tesi eterodosse in letteratura, è partito per l'Italia, per trascorrervi un mese quale ospite di un ente culturale italiano: ma, alla vigilia del suo viaggio, la rivista «Yunost» («Gioventù») è uscita col nuovo poema: «La centrale di Bratsk», e il nome di Evtuscenko è tornato a correre sulle labbra di quanti si occupano di avvenimenti letterari.

Il poema era stato terminato da tempo, al ritorno da un viaggio compiuto dal poeta nelle terre siberiane, ma, a quanto si diceva, le autorità culturali sovietiche avevano chiesto alcune modifiche per permetterne la pubblicazione. Bisogna ricordare, incidentalmente, che ogni attività editoriale dipende dallo Stato e che se Evtuscenko vuole vedere stampate le sue poesie deve sottostare ai voleri di quanti sono preposti, appunto, a queste attività. Evtuscenko aveva incluso il poema in una sua raccolta di liriche dalla Siberia, ma anche per questa pubblicazione aveva incontrato notevoli difficoltà. Dopo «Baby Yar» e dopo il suo viaggio nei paesi occidentali, nel corso del quale sul parigino «Express» era uscita un'autobiografia del poeta assai critica del periodo staliniano, Evtuscenko era stato fatto oggetto di violente accuse in Patria.

Si era detto che sia in «Baby Yar» sia nell'autobiografia il poeta si era lasciato andare a ricostruzioni prive di ogni realtà storica, che avevano dato un quadro deformato dell'Unione Sovietica durante e dopo Stalin: e il giro di vite contro le avanguardie intellettuali voluto da Kruscev si era risolto in pratica nell'impossibilità, per Evtuscenko, di compiere altri viaggi all'estero. Si disse anche, allora che, oltre a un'autocritica pubblica (necessaria per mantenere lo stipendio ufficiale come scrittore) Evtuscenko avesse inviato una lettera di scuse al Comitato centrale del PCUS, riconoscendo di avere avuto torto e di avere peccato per leggerezza e vanità.

Quale che sia la verità, Evtuscenko ebbe il permesso di recarsi soltanto in paesi comunisti e finì così a Cuba dove viaggiò a lungo nell'isola e dove prese parte alla realizzazione del film «Io sono Cuba». Tornato in Patria, il poeta fece alcune dichiarazioni perfettamente allineate con la linea Kruscev e partì per la Siberia. Evtuscenko, tuttavia, non smise mai di lanciare strali contro gli aspetti deteriori del regime e attaccò dove aveva libertà di farlo: così firmò «La tomba di Stalin», contro gli stalinisti ancora in azione nella burocrazia sovietica e ora, con questa «Centrale di Bratsk», torna a denunciare l'antisemitismo che serpeggia ancora in molti strati della popolazione e che non è direttamente preso di petto dalle autorità sovietiche.

Bisogna bene intendere questa questione dell'antisemitismo in URSS: gli ebrei vengono qui considerati una «nazionalità», come i kirghisi, gli usbechi, i lituani o i russi. Sul piano religioso le autorità osteggiano genericamente le tendenze popolari, ma concedono libertà di culto: e non è un antisemitismo di natura religiosa che Evtuscenko combatte. Esso è l'antisemitismo di natura razziale, che in molte regioni, soprattutto a livello del popolo minuto, ha resistito ad ogni indottrinamento statale in senso contrario. La poesia di Evtuscenko, perciò, lungi dall'essere una critica al regime, è una critica a certi atteggiamenti del popolo russo.

Il regime ha osteggiato questi temi in letteratura, non perchè sia favorevole all'antisemitismo, ma perchè ritiene che l'immagine creata da Evtuscenko dello spirito della popolazione sovietica, non corrisponda a verità e contribuisca a creare, soprattutto nella mente di lettori stranieri, confusioni e distorsioni su questi argomenti, favorendo, magari involontariamente, la propaganda antisovietica.

«La centrale di Bratsk», comunque, non ha certo accenti rivoluzionari e non ha neppure il tono vibrato e vigoroso, il piglio da «J'accuse», di «Baby Yar». In esso si descrive piuttosto piattamente le peripezie e le sofferenze di Izzy Kramer, un ex internato, durante la guerra, del ghetto di Riga, in mani naziste, ora perito elettrotecnico nella centrale di Bratsk, in Siberia, dove ha il compito di manovrare gli interruttori di controllo dell'impianto.

Spero di vedere un giorno, dice il poema nella parte che potrebbe essere la più controversa «in cui contro gli ebrei non si alzi più la beffarda risata di qualcuno — un giorno in cui la parola "giudeo" scompaia per sempre e non aggiunga vergogna alla parola "uomo". Come si vede, niente di eccezionale. Ma l'avvenimento è notevole nel mondo letterario moscovita

U. P. I.

AEREO CADE IN FRANCIA Tre persone uccise

Dunkerque, 15

Un aereo da turismo è precipitato in mare questo pomeriggio al largo di Malo-Les Bains: il pilota e i due passeggeri sono morti. I tre cadaveri sono stati portati a riva dai sommozzatori della gendarmeria di Lilla. L'incidente è stato provocato da un'imprudenza del pilota: l'aereo volava a bassissima quota e in una virata una delle ali ha toccato l'acqua.

ANCORA IL SEI E L'OTTO MAGGIO SCORSI

Vinto da otto tedeschi un gigante dell'Himalaya

E' il monte Gangapurna, alto 7450 metri

Katmandu, 15

Sulla base di dispacci giunti oggi a Katmandu si apprende che tutti gli otto componenti di una spedizione alpinistica tedesco-occidentale hanno raggiunto la vetta finora inviolata del Gangapurna, un monte alto 7.450 metri, della catena dell'Himalaya. I tedeschi, che erano accompagnati da tre «sherpa», hanno compiuto la scalata in due scaglioni; la vetta del Gangapurna è stata così conquistata il sei e l'otto maggio. Il capo della spedizione, Gunther Hauser, in un dispaccio inviato a Katmandu, ha precisato che tutti i compagni sono in ottime condizioni di salute; egli ha però sofferto per un principio di congelamento alle estremità. Ormai perfezionata la conquista del Gangapurna, gli otto uomini della spedizione tedesco-occidentale mirano ora alla scalata della parete sud dell'Annapurna (8.078 metri) la montagna conquistata nel 1950, per la parete Nord, da una spedizione alpinistica francese.

L'HA DECISO IL PROCURATORE DI STOCCOLMA

Sarà processato in Svezia il «führer» dei neonazisti

Avrebbe complottato contro gli israeliti e il Governo

Stoccolma, 15

Il Procuratore di Stoccolma ha chiesto oggi che Bjoern Lundhal, uno dei sette uomini attualmente trattenuti dalla polizia svedese in relazione alle indagini sulla presunta organizzazione segreta nazista scoperta in Svezia, sia rinviato a giudizio. Infatti in base alla legge svedese le persone sospette possono essere trattenute dalla polizia soltanto per cinque giorni, al termine dei quali devono essere rilasciate oppure rinviate a giudizio. Come è noto Lundhal è il capo della fondazione Carlbergs, che secondo la rivelazione del giornale «Expressen», complottava per lo sterminio in massa degli ebrei svedesi e per rovesciare il Governo.

«Expressen» afferma oggi che un ex generale nazista dirige attualmente un'organizzazione militare nel Sudafrica. Il giornale aggiunge che l'ex generale ha a sua disposizione due sommergibili tedeschi «U-Boats» nascosti in un bunker sulla costa del Nordafrica ed ha contatti diretti con una centrale nazista al Cairo. «Expressen» precisa di aver ottenuto queste informazioni in connessione con le indagini sulla fondazione Carlbergs ma non dice se tra i due movimenti vi sia un legame diretto.

NUOVA VERNICE per ordigni spaziali

Washington, 15

La «NASA» ha annunciato la messa a punto di una nuova vernice per ordigni spaziali, in grado di resistere a temperature varianti di — 982 gradi.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 1-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 21-5 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Esquilino» verso 21-5 da Genova, Livorno, verso 3-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Livenza» verso 24-5 da Genova, Livorno, Fiume, verso 8-6 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Piave» verso 20-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola; «Aquileia» verso 25-5 da Venezia, verso 31-5 da Trieste, Palermo, Napoli (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola; «Indiana» verso 25-6 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa 17-5 in arr. da Aden; «Adige» 11-5 part. da Karachi per Bombay; «Algida» 10-5 part. da Genova per P. Said; «Aquileia» 15-5 arr. a Marsiglia; «Asia» 19-5 in arr. a Hong Kong; «Caboto» 16-5 in part. da Venezia per P. Said; «Cellina» 8-5 arr. a Calcutta; «Esquilino» 14-5 in part. da Pireo per Napoli; «Europa» 17-5 in arr. a Mogadiscio; «Galileo» 18-5 in arr. a Bombay; «Indiana» 15-5 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam; «Isarco» 14-5 part. da Venezia per P. Said; «Isonzo» 17-5 in part. da Marsiglia per Dakar; «Livenza» 10-5 part. da P. Said per Catania; «Marco Polo» 16-5 in part. da Durban per L. Marques; «Marconi» 20-5 in arr. a Fremantle; «Palatino» 14-5 part. da Djakarta per Singapore; «Piave» 14-5 arr. a Trieste; «Quirinale» 13-5 part. da Nagoya per Yokohama; «Risano» 14-5 arr. a Dar es Salaam; «Rosandra» 14-5 part. da Matadi per Point Noire; «Usodimare» 17-5 part. da Genova per Dakar»; Ut Eatis» 11-5 part. da Venezia per P. Said; «Ut Prosperatis» 14-5 part. da Assab per Gibuti; «Vespucci» 15-5 part. da Genova per Catania; «Victoria» 21-5 in part. da Genova per Napoli; «Viminale» 14-5 part. da Venezia per P. Said; «Vivaldi» 16-5 in arr. a Suez.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 16-5 da Genova per Priolo, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.) Izmir; «Udine» verso 18-5 da Genova per Marsiglia, Piombino, Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Candia; «Messapia» 19-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Giorgio» 20-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Brennero» 20-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova; «Esperia» 22-5 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Chioggia» verso 22-5 da Trieste per Venezia, Salonicco, Deringe, Istanbul, Mudania, Izmir, Tripoli, Libano, Iskenderun, Mersina, Adalia (ev.); «Palladio» verso 23-5 da Trieste per Venezia, Salonicco, Pireo, Izmir, Iskenderun, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Mersina, Adalia; «Bernina» 25-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Enotria» 26-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi; «Iliria» 26-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea; «Ausonia» 28-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Marco» 28-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria; «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa; «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol; «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova; «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia; «San Marco» a Napoli, prosegue per Pireo; «Bernina» a Lattachia; «Brennero» a Trieste; «Stelvio» in navigazione Catania - Alessandria; «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi; «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia; «Palladio» a Trieste; «Chioggia» in partenza da Istanbul per Patrasso; «Loredan» in partenza da Genova; «Udine» a Genova; «Vicenza» in navigazione Pireo - Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Messina» verso 28-5 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna; «C. di Catania» verso 19-5 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino Genova; «Cagliari» verso 24-5 in linea 14 (ex 36) da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 15-5 part. da Trieste per Venezia; «C. di Siracusa» 15-5 part. da Napoli per Genova; «C. di Messina» 15-5 part. da Livorno per Napoli; «Marechiaro» 15-5 part. da Palermo per Napoli; «Belluno» 15-5 part. da Venezia per Bari; «C. di Catania» 15-5 part. da Brindisi per Trieste; «G. Borsi» 14-5 part. da Bari per Malta; «Cagliari» 15-5 part. da Bari per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 25-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-6. «C. Colombo» 3-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 16-6. «Michelangelo» 16-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 24-6. «Augustus» 2-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 20-6. «Verdi» 28-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-6. «P. Toscanelli» 16-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 29-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 15-5 part. da Gibilterra per New York. Arr. 20-5. «L. da Vinci» 12-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 21-5. «C. Colombo» 12-5 part. da Gibilterra per New York. Arr. 18-5. Riparte 19-5 per Gibilterra, Cannes, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 30-5. «Augustus» 14-5 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 27-5. «G. Cesare» 16-5 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-5. «Donizetti» 12-5 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «Verdi» 16-5 part. da Barcellona per Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-5. «Rossini» 16-5 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Guayaquil, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 12-6. «C. Ferraris» 12-5 part. da Longview per Seattle. «A. Pacinotti) 12-5 arr. San Francisco. Prosegue Portland, Longview, Tacoma, Harmac, Vancouver. «P. Toscanelli» 9-5 arr. Trieste. «A. Volta» 13-5 part. da Curacao per Cristobal, Los Angeles, San Francisco, Vancouver, Wash., Portland, Olympia, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 12-5 part. da Dakar per Santos, Buenos Aires. «Stromboli» 5-5 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 23-5. «Tritone» 10-5 part. Dakar per Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 13-5 part. da Buenos Aires per Rosario.

STATO CIVILE

15 maggio 1965

MORTI: Svetlic Giuseppe a. 60; Primossi ved. Cargnel Rosina a. 58; Cardone Stefano a. 87; Nobile ved. Gratton Maria a. 66; Ferli Giovanni a. 76; Covrich ved. Graber Maria a. 92; Tiberio Mario a. 61; Vodopia ved. Germano Anna a. 46; Iaccarino Alfredo a. 55; Rexinger Augusto a. 85; Baumacher Giovanni a. 60; Mizzan Attilio a. 77; Razen ved. Raccanelli Anna a. 82.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bossi Luciano, meccanico con Margon Egle, commessa; Horvath Claudio, ufficiale Marina milit. con Ambroset Flora, studentessa; Gaviraghi Luigi, ufficiale Esercito con Viganò Maria Luisa, maestra elementare; Rossi Sergio, macellaio con D'Orlando Giuseppina, commessa; Storelli Claudio, meccanico con Ceretti Gabriella, parrucchiera; Compostella Franco, dott. in chimica con Siderini Maria Patrizia, insegnante; Gustini Rodolfo, impiegato con Pizzioli Adriana, manicure; Zorzut Giuseppe, bracciante, con Pertot Anna, sarta; Bartoli Mario, carabiniere scelto con Zeriali Maria Pia, casalinga; Contento Mario, perito industriale con Calabrese Adriana, parrucchiera; Petrini Fabio, autista con Okretic Silvana, magliaia; Flaminio Eduardo, impiegato con Dorigatti Loredana, casalinga; Pituzzi Gianni, falegname con De Gaspari Bruna, telefonista; Privileggi Tullio, vigile del fuoco con Sirotich Maria Gabriella, operaia; Fonda Odorico, meccanico con Medizza Iolanda, banconiera; Furlan Carlo, netturbino con Koren Rosina, casalinga; Tosi Livio, meccanico con Gasich Aurelia, casalinga; Mezzini Dario, impiegato con Bucci Elisabetta, insegnante; Puhalj Demetrio, medico con Nannini Luciana, impiegata; Sturma Ezio, meccanico con Finzi Flavia, commessa; Mikol Oscar, rappresentante con Sfreddo Lucia, impiegata; Giacomini Silvano, cementista con Iancovich Violetta, camiciaia; Cavallini Alessandro, impieg. con Dudine Maria Grazia, stud.; Cherti Silvano, capo forno con Pockar Guglielmina, fotografa; Caprioli Carmine, impiegato con Pipolo Norma, casalinga; Bonomo Salvatore, guardia P.S. con Corsi Livia, casalinga; Borme Ottaviano, capitano marittimo con Ranni Clara, impiegata; Fragiacomo Guido, studente con Pellizzoni Alida, studentessa; Dolce Bruno, capitano lungo corso con Canarutto Rosamaria, casalinga; Dougan Luciano, picchettino con Fabro Assunta, infermiera; Pellizzaro Aldo, istruttore di guida con D'Ambrogio Laura, commessa; Weigl Stelio, bigliettaio con Breccia Nella, parrucchiera; Redivo Romano, operaio con Persig Gigliola, commessa; Napp Piero, capitano lungo corso con Kermolj Marisa, dott. chimica; Berdini Rodolfo, autista con Covri Rita, sarta; Millevoi Nello, marittimo con Mahne Daniela, operaia; Ravalico Andrea, impiegato con Parola Emilia, impiegata; Delgiusto Ottavio, operaio con Stepancich Maria, impiegata; Mazzoli Sergio, impiegato con Caccamo Franca, impiegata; Dallegno Umberto, impiegato con Cernigoi Fulvia, insegnante sc. materna; Ducci Gino, montatore elettrico con Giovani Italia, casalinga; Pistori Romano, elettricista con Miniussi Lucia, casalinga; Michielin Livio, commesso con Cerut Erminia, operaia; Barbini Gabriele, elettrauto con Colautti Eliana, sarta; Monteferri Giorgio elettricista con Simsig Laura, sarta; Sotero Alfredo, muratore con Kus Bianca, casalinga; Ogrizek Silvio, meccanico con Ricci Loana, commessa; Kos Mario, maschera teatrale con Mosetti Nair, casalinga; Lucchesi Livio, strumentista con Piemontesi Laura, cassiera; Guarini Claudio, commerciante con Teschauer Heidrun, impiegata; Minei Oronzo, impiegato con Gracchi Maria, impiegata; Sibona Mario, funzionario banca con Coen Clara, casalinga.

IMPORTANTE società milanese assume prontamente giovani media cultura, età, bella presenza, facile parola, mezzo proprio, zone Trieste, Gorizia, Monfalcone per attività commerciale esterna. Dopo corso di preparazione i giovani ritenuti idonei verranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società e godranno di minimo garantito più alte provvigioni sugli affari acquisiti nella circoscrizione di loro competenza. Scrivere referenziando a: Cassetta 65231 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assumerebbe elementi licenza medie inferiori previo corso pratico teorico con possibilità carriera et previdenze. Cassetta n. 65174 D, UPI.

INFERMIERA notte cercasi urgentemente. Tel. 43154. 44734 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 44778 D

INTERVISTATORI ambosessi Trieste e provincia assume importante casa editrice. Telefonare 52130, oggi 13-15, lunedì 14-17. 65116 D

LAVORANTE e mezza sarte da uomo lavoro stabile cerco. Telefono 31715. 24998 D

MAGLIFICIO: assume macchiniste, apprendiste. Buona retribuzione. Monfalcone, telef. 72866. 400 D

MASSAGGIATRICE cercasi. Telefonare 94777, lunedì 65226 D

MECCANICO specializzato giovane, cerca Simca. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 2. 44719 D

MEZZA lavorante cercasi. Salone Impero. Tel. 28715. 25004 D

MEZZALAVORANTE apprendista sarta uomo, cercasi. Malcanton 12. Tel. 28891. 44872 D

MEZZALAVORANTE manicure e apprendista parrucchiera cerca Salone Maria Pia, ottima retribuzione. Telef. 68322. 65252 D

MEZZOLAVORANTE e apprendista meccanico cercansi. Autoservizio Derby, salita Promontorio 9. 44660 D

PANTALONAIA capace, lavoro continuato cerca Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 44845 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista, cercansi. Butti, Guardia 15. 65266 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Tel. 734273, oggi dopo le 16 e lunedì mattino. 44728 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante nonchè apprendista anche non pratica, assume Salone con signorile clientela. Telefonare 732248, lunedì. 65260 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante pratica, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Telefonare 54271. 44698 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 24803 D UPI.

RAGAZZA 14-16.enne apprendista fotografa, cercasi. Campo S. Giacomo 14. 44865 D

RAGAZZA o ragazzo 15enne cerca legatoria via Pondares 10. 44700 D

RAGAZZO 15-16enne apprendista per drogheria cercasi, telefonare lunedì 723244. 24994 D

RAGAZZO massimo 16 anni preferibilmente con motoretta propria. Presentarsi via Pascoli n. 4. 65254 D

RAGAZZO robusto serio, pratico guida motofurgoncino, cerca negozio Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 65272 D

RAGAZZO massimo anni 18 cercasi per consegne domicilio. Presentarsi salumeria via Cavana 15. 65129 D

RAPPRESENTANTE confezioni mercerie assumerebbe collaboratore corrispondendo assicurata sistemazione futura. Indispensabile serietà competenza. Assicurasi massima discrezione. Offerte cassetta 24968 D UPI.

SALONE parrucchiera assume subito garzone e mezzalavorante. Telefonare 36664. 44853 D

SARTI uomo lavoro a domicilio cercansi. Tel. 44675. 44719 D

SIGNORINA 15-17.enne diplomata, avviamento, cercasi. Telefonare ore ufficio 29540. 44881 D

SIGNORINA o ragazzo cercasi. Bar Italia, Piazza Unità 5. 24959 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina, media età, spiccate attitudini contatti esterni, mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 24802 D UPI.

STENODATTILOGRAFA provetta assumesi. Cass. 65153 D, UPI.

STIRATRICI capaci per vestiti a mano e macchina, ragazze portatrici per negozio (garzone) cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, v. Monte Cengio 7. 1785 D

VECCHIA ditta triestina rappresentante Casa di fama mondiale cerca ragioniera primo impiego. Preferita conoscenza corrispondenza slovena eventualmente tedesco francese. Offerte Cassetta 1816 D UPI.

15-16.eENNE venditrice panificio cerco. Tel. 38846. 25012 D

E Rich. camere - pens. L. 30

STANZE 2 gabinetto cercasi zona piazza Unità per uso sindacato. Offerte cass. 44707 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTANSI 1 luglio, 2 stanze, ingresso libero, per ufficio. Via S. Nicolò n. 8. Telef. 46929. 44786 F

AFFITTANSI due posti letto. Rivolgersi via Berchet 16-I p. 25008 F

AMMOBILIATA 2 o 3 letti affittasi escluso donne paraggi piazza Perugino. Tel. 49603. 44751 F

CAMERA grande con due letti e cameretta, affittansi. Ireneo 5. Tel. 90009. 11896 F

CAMERA mobiliata con salottino affittasi con piccolo comodo cucina, telefono 722270, bagno, anche donne. 44851 F

CAMERA, uso ufficio, centralissima, casa nuova, professioniste subaffitta. Cassetta n. 65171 F, UPI.

CAMERA bella affittasi per un impiegato. Tel. 730732. 65110 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi escluso abitazione. Caccia, 6, primo. 44742 F

CAMERA due letti affittasi distinti. Gatteri 23, porta 18. 65190 F

CAMERA ingresso libero affittasi due amici o studenti, Telefonare 48038, lunedì ore pasti. 44832 F

CAMERA mobiliata matrimoniale più lettino, centralissima, confortevole, vicino mare, affittasi mesi estevi. Telef. 30327, Emiliani, via Mazzini 12, primo. 65220 F

CAMERA centralissima affittasi a una o due signore distinte. Telefono 810365. 65221 F

CAMERE 2 vuote affittansi uso ufficio. Via Mazzini, II, tel. 37088 44640 F

CENTRALISSIMA termobagno acqua corrente in stanza affittasi distinti anche brevi soggiorni. Telef. 36217. 44669 F

CENTRALISSIMA comfort affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 65170 F

CENTRALISSIMA mobiliata, casa nuova, ogni comfort, presso sola, offresi a donna anche anziana purchè sana, diecimila mensili. Cassetta 24961 F UPI.

MATRIMONIALE bellissima in centro, uso cucina, bagno, affittasi distintissimi. Telef. 66835. 44854 F

MATRIMONIALE mobiliata soleggiata affittasi città. Tel. 46925 44731 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta escluso donne, via Cologna 7, campanello 4. 24985 F

MOBILIATA distinto cerca affitto fine mese presso persona sola, casa tranquilla. Scrivere fermo posta Carta d'identità n. 23.225.257. 24989 E

MOBILIATA, bagno, paraggi Posta, pensione, affittasi impiegato/a. Telef. 37655 dopo ore 12. 24954 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, due letti, divanoletto, vista mare (Ponziana), uso cucina, bagno, telefono, arredamento nuovo, affittasi solo persone distinte. Telefonare 52605. 24922 F

STANZA studio-letto casa signorile centralissima affittasi distinto. Tel. 95737, ore 12-18. 24869 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Telef. 97491. 44756 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi sola. Via Madonna del Mare 7, porta n. 14. 44822 F

STANZETTA affittasi a signore. Tel. 52992, dopo le dieci. 24967 F

G Istruzione L. 30

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici (due mesi: 5000). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 44684 G

ABILITAZIONE insegnamento disegno, maturità artistica, preparazione esami. Telef. 36948, pomeriggio. 24979 G

BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G

BERLITZ School, accetta iscrizioni per corsi estivi accelerati d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, ecc. Piazza Ponterosso 2. Tel. 23121. 168 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi Moderati. Tel. 66375. 65054 G

INSEGNANTI di sesso femminile età massima anni 30 cerchiamo per lavoro di adesione. Presentarsi via Carducci 2, lunedì 17 maggio ore 9; altre conoscenza lingua slovena ore 16. 65115 G

MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Tel. 62295. 24887 G

MATEMATICA, fisica, medie superiori, inferiori, maturità, abilitazione. Analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Pascoli 4-I. 65164 G

RAGIONERIA computisteria insegna specializzato, secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 27871 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni scuola media superiore. Tel. 731705, lunedì pomeriggio. 65233 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO oro con scudetto smalto blù, smarrito pressi piazza Goldoni, Ginnastica, via del Toro, ricordo, mancia telefonando 58328. 24970 H

CANE, incrocio Bracco - spinone, marrone, peli grigi al petto e zampe, coda corta, rinvenuto. Telefonare 94033. 44773 H

CATENINA collo con medaglietta Madonna perduta Piscina coperta giovedì 12 corrente caro ricordo pregasi riportare Sauli via Udine 2 contro competente compenso. 65256 H

MERCOLEDI' dodici maggio nel tratto via Ginnastica, macelleria Cocchietto angolo via Gatteri sino piazza Garibaldi, smarrito importo 50.000, generosa mancia al rinvenitore. Telefonare 90100. 65242 H

I Off. appart. butt. L. 30

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. CARDUCCI 3 stanze ogni confort, piano III-IV. OSPEDALE MILITARE 16, ogni confort, 2-3 stanze. ALVIANO - SAN MARCO cucina, 2 stanze, ogni confort, affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 197 I

A.A.A.A.X. DOMUS AFFITTANSI IN PALAZZINA VISTA MARE appartamenti nuovissimi, saloncino 2 stanze cucina doppi servizi armadio muro balconate ascensore termonafta garage giardino. DOMUS TERGESTEO. 160 I

A.A.A.A.X. DOMUS AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA, due stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore termonafta. DOMUS TERGESTEO. 160 I

A.A.A.A.X. DOMUS AFFITTANSI PICCARDI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO, 2-3 stanze cucina soggiorno doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta balconate. DOMUS TERGESTEO. 160 I

A.A.A.A.X. DOMUS AFFITTANSI LOCALI CENTRALI CASA NUOVA diverse posizioni, diverse grandezze, adatti qualsiasi attività, negozi, rappresentanze, uffici. DOMUS TERGESTEO. 160 I

A.A. ALLOGGIO indipendente per persona sola, 1 stanza cucinino bagno, affittasi prontamente. Tel. 29159. 24854 I

A.A. APPARTAMENTO signorile Foro Ulpiano adatto studio avvocato, o abitazione 2 stanze saloncino stanzino cucina servizi separati ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24929 I

A.A. APPARTAMENTO grande prestigio, via Giustiniano, adatto per uffici legali o per ambulatori medici o per altri professionisti, affittasi prontamente. Amministrazione Eccardi, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65194 I

A. CUOCA perfetta affittasi quartiere camera cucina riscaldamento affitto modesto in cambio lavoro saltuario pagato. Referenze: cassetta 24953 I, UPI.

A.A. FORO ULPIANO appartamento signorile adatto studio avvocato o abitazione 2 stanze saloncino stanzino cucina servizi separati ascensore centralnafta. Afitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 24929 I

A.A. XX SETTEMBRE appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio. R. SANZIO appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 24929 I

A. AFFITTANSI appartamenti Crispi, Tigor, Viale. AGEP, Passo Goldoni 2. 44801 I

A. LOCALE centralissimo, signorile, 90 mq. adatto qualsiasi attività, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 44802 I

A. PANORAMICO, vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, autoriscaldamento, cantina, affittasi pronto ingresso. AGEP, Passo Goldoni 2. 44791 I

A. VIA PICCARDI affittansi appartamenti prossima consegna, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensori, tutti i comforts. Tel. 38585, 38212. 65173 I

ALLOGGIO 2 stanze saloncino doppi servizi 2 terrazze ascensore centralnafta autorimessa, affittasi in casa nuovissima mai abitata viale XX Settembre prossimità via Margherita. Telefonare 68740. 24893 I

APPARTAMENTI pronti luglio-ottobre, in via Barbariga e Solitro (Roiano), riscaldamento centrale, da 1 o 2 stanze soggiorno e cucinino e da 3 stanze e cucina, affittansi direttamente da lire 27.000, 37.000 e 45 mila. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501. 64935 I

APPARTAMENTI varie posizioni (anche primo ingresso) 2, 3, 4, 5 stanze ogni comforts, affitta Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 65202 I

APPARTAMENTI ultimi disponibili 3 stanze accessori centralnafta ascensore affittiamo nuova costruzione via Piccardi angolo Ananian. Amministrazione Spagnul telef. 24627. 65198 I

APPARTAMENTI primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24996 I

APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze, affittansi. LA COMMERCIALE, tel. 35904. 65224 I

APPARTAMENTINO, piazzale Rosmini, camera, cameretta, cucina, gabinetto, poggiolo, 22 mila affittasi compensando spese lunedì Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares escluso telefonate. 24994 I

APPARTAMENTINO camera, cucina 12.000 spese 60.000 affittasi, ore 10-12, oggi. Amm.ne Crispi 9. 44830 I

APPARTAMENTINO mobiliato, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 38638. 44689 I

APPARTAMENTINO elegante zona tranquilla affittasi a persona sola distinta referenziata. Offerte cassetta 44716 I, UPI.

APPARTAMENTINO stanza, cucina, bagno, centralnafta, casa moderna via Molino a Vento, affittasi. Tel. 24075. 44826 I

APPARTAMENTI 1-2-3-7 stanze accessori affittasi. «Italico» corso Italia 29. 65259 I

APPARTAMENTO centrale cinque stanze affittasi. Tel 41797 giorni feriali, ore 9-13. 65183 I

APPARTAMENTO casa signorile S. Andrea II piano, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadi muro balconi centralnafta ascensore, portineria, completamente rinnovato affittasi 60 mila mensili. Tel. 38458 lunedì. 65096 I

APPARTAMENTO 5 stanze tripli servizi stabile recentissimo centralnafta ascensore affittasi primi luglio via Milano. Amministrazione Spagnul telef. 24627. 65198 I

APPARTAMENTO via BESENGHI, salone 2 stanze cucina bagno terrazza armadio muro vista mare, consegna 1.o agosto affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 24947 I

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucinino e poggiolo affittasi. Visitare oggi 11-13, lunedì 10-12, Carli, via Fornace 2. 24870 I

APPARTAMENTO via Battisti, 4 stanze, cucina, II piano, affittansi. Telefonare 50395. 44813 I

APPARTAMENTO via COLOGNA 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24988 I

A UDINE importante ditta cerca provetta
MODELLISTA PELLICCERIE
super ottimo trattamento
Scrivere referenziando a
Cassetta 20 B . SPI . Udine

APPARTAMENTO in Roma (Nomentana), 3 stanze, stanzetta, riscaldamento centrale, servizi, scambiasi moderna villetta altipiano. Tel. 24965, dalle 10 alle 16. 65244 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, secondo piano, ascensore, casa signorile, quattro eventualmente cinque od anche sei stanze più accessori e soffitta, libero 30 giugno, affittasi (monumento Rossetti). Telefonare 96416. 65241 I

APPARTAMENTO 7 stanze ed accessori, paraggi piazza Venezia, affittasi. Tel. 24075. 44825 I

APPARTAMENTO 2 stanze servizi centralnafta autorimessa affittasi in Cervignano. Telefonare 31789, lunedì. 65119 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno soggiorno cucinino affittasi piazza Vico 2. Rivolgersi portinaia. 65198 I

APPARTAMENTO Corso Garibaldi 3 stanze 2 stanzette ripostiglio bagno affittasi. Telefonare 42819 lunedì. 200 I

APPARTAMENTO D'ALVIANO, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, ripostiglio, armadio muro, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24947 I

APPARTAMENTO signorile, zona HORTIS, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 3 terrazze, centralnafta, ripostiglio, cantina, vista mare affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24947 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, paraggi Giardino Pubblico; altro 2 stanze, stanzetta, cucinino, soggiorno, bagno, piazza Vico, affittansi. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 25014 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, affittasi via Flavia Nuova. Tel. 723480. 25013 I

APPARTAMENTO nuovo 5 stanze, bagno, doppi servizi, ascensore, centralnafta, palazzo signorile, affittasi. Lazzaretto Vecchio 9-I, ore 11-12. 24919 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, centralnafta, affittasi. Rotonda del Boschetto. Tel. 723480. 25013 I

ATTICO 4 stanze vista mare zona Carlo Alberto, doppi servizi, veranda, termonafta 1.o luglio affittasi. Tel. 28417, lunedì. 24945 I

BAR, alcoolici, tabacchi, giornali, posteggio tavolini, affitta Immobiliare «Lorenza», telef. 734257. 65202 I

CAMERA, cucina, gabinetto, ripostiglio, soltanto signora anziana ottomila mensili compreso spese. Telefono 53092. 24903 I

CAMERA cucina, gabinetto 5 p. affittasi e Buffet Galopin, passo Goldoni 1 lunedì dalle 9 alle 11. 44745 I

CINQUE stanze affittansi anche separatamente uso uffici. Machiavelli 3, quarto, ascensore. Tel. 41797 giorni feriali ore 9-13. 65184 I

GORIZIA. Negozio centralissimo disponibile subito affittasi. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 1811 I

IACP appartamento tutti comfort, 2 camere, soggiorno, poggiolo, panorama, sole, scambiasi uguale o camera in più. Telefono 70534. 65236 I

IACP - Comune. 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiolo, giardino, cantina, scambio 2 stanze, soggiorno, poggiolo. Cassetta n. 24893 I, UPI.

I.A.C.P. Scambiasi appartamento centralissimo 2 camere, cameretta, riscaldamento, terrazza, accessori con più piccolo. Tel. 92231. 65191 I

INDIPENDENTI vuote, mobiliate comfort; appartamentino libero. Palma, Goldoni (nove), primo. 44782 I

LOCALE centralissimo affittasi uso negozio o artigianato. Telefono 29629. 24977 I

LOCALE affari nuovo, 85 mq. 3 fori, adatto attività varie via Roncheto. Altri via Flavia 150 mq. Settefontane, Ippodromo, Gambini, Manzoni, Sanzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300. 24929 I

LOCALE centralissimo due fori circa 70 mq., affittasi Slataper 22, informazioni 96351. 24850 I

LOCALI vasti liberi, palazzo nuovo vicinissimo Tribunale, affittansi per uffici a enti, società, ecc. Cassetta 1750 I, UPI.

MAGAZZINI centrali diverse grandezze, affittansi. LA COMMERCIALE, tel. 35904. 65224 I

MAGAZZINI o negozi via Rismondo 11 Starkel, via Ginnastica 41, affittansi. Informazioni telef. 92740. 24919 I

MAGAZZINO circa mq. 100 affittasi via Maiolica 15, telefono 93781. 24933 I

MAGAZZINO centrale uso lavoro artigiano o deposito, affitto prontamente. Prezzi modici. Rivolgersi falegname Medeot, via Crosada, 7, angolo Punta del Forno. 44840 I

MAGAZZINO centro 2 fori, vetrina, luce, forza, telefono, affittasi. Telef. 57398. 65105 I

MAGAZZINO ampio, centrale affittasi prontamente. Telef. 90960. 24902 I

MAGAZZINO affittasi via Economo 6 cortile adatto deposito laboratorio. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 65198 I

NEGOZIO centrale, casa nuova, tutto esposizione, affittasi prontamente. Telef. 95949, orario ufficio. 65099 I

NEGOZIO Carducci mq. 40, retrobottega, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 65202 I

QUARTIERE di quattro stanze, cucina e servizi, zona tranquilla affitto a lire 40.000 mensili. Telefonare 35192, feriali. 65273 I

STANZE due per uso ufficio affittansi. Telefonare 66820. 65265 I

UFFICIO 5 stanze tripli servizi stabile moderno centralnafta ascensore affittasi primi luglio pressi Posta centrale. Amministrazione Spagnul telef. 24627. 65198 I

VANI tre soffitta abitabili affittansi a coniugi anziani verso rimborso spese restauri. Rivolgersi, Corso Italia 21, IV piano. 44777 I

VILLETTA affittasi, pineta S. Croce 141/B. Stagione. Telefonare feriali 96956. 65178 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTO cercasi casetta o appartamento con giardino. Telefonare ore 13-15 al 63516. 65209 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare 50235. 24994 L

APPARTAMENTINO soleggiato, impiegato cerca affitto zona Rosmini, Franca, Campo Marzio. Telef. 63002, 14-16. 44724 L

APPARTAMENTO, preferibilmente attico tre stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore, nuovo o completamente restaurato, possibilmente centrale, cercasi affitto. Telefonare 90693. 65177 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi, paraggi D'Annunzio, Vico, Giardino Pubblico, affitto 25-28 mila, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 44672 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina riscaldamento cerco subito. Tel. 34129. 65113 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, servizi, possibilmente riscaldamento centralnafta, cerca affittanza funzionario statale. Telefonare 61309, lunedì. 44880 L

APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina e comforts, posizione Gretta o Roiano, cercano subito in affittanza coniug. con bambina. Cassetta 44836 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto cerco, massima garanzia compensando spese. Tel. 37703, lunedì. 65211 L

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta cercasi massimo 27.000, qualsiasi zona. Telef. 90493 mattino. 44740 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta o 3 stanze accessori cercasi affitto. Offerte Cassetta n. 24937 L, UPI.

APPARTAMENTO camera cucina accessori cercano giovani sposi. Telefonare 50756. 24941 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta cercasi in affitto, inintermediari. Cassetta 44675 L, UPI.

CAMERA cucina cercano affitto coniugi soli. Tel. 45487. 65126 L

QUARTIERINO oppure stanza vuota, donna sola cerca affitto per deposito mobili. Cassetta 65075 L, UPI.

QUARTIERINO sano arioso cerca affitto anziana pensionata sola. Cassetta 24884 L, UPI.

VILLETTA casetta 4 stanze riscaldamento giardino o attico cercasi affitto. Tel. 31609 lunedì. 24991 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI, mantelli, tailleurs, impermeabili uomo donna 13.900 assortimento estivo, vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 65235 M

A. LAVATRICI superautomatiche frigoriferi cucine elettrogas aspirapolvere lucidatrici primarie fabbriche prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro; deposito: via S. Lazzaro 16. 44599 M

ABITO sposa corto, taglia 44-46 e acconciatura, bellissimo, vendesi. Telef. 57833. 44701 M

ARREDAMENTO alimentari con frigo vendesi occasione, Scrivere: Iulianelli, Piccardi 15. 44681 M

BANCO vetrina frigorifero vendesi 35.000. Tel. 68749. 24865 M

BRUCIATORI, caldaie, migliori marche, nafta, kerosene. Altri occasione: Riello, Cuffia, Comet da lire 20.000 in poi. Telefonare 97198, Huszar. 25010 M

BRUCIATORI d'occasione vendonsi. Via Martiri della Libertà n.6, telef. 35393. 1818 M

CALDAIE acciaio, ovale, rettangolari ghisa Ideal Standard, bruciatori Joannes ecc., radiatori acciaio, serbatoio 110 lt., vendonsi occasione, eventuale posa in opera. Officina, via Pietà 13, tel. 35393. 65208 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Telefonare n. 98650, mattinata. 44775 M

CARROZZELLA doppia modernissima; altra 3.000, vendo occasionissima. Bosco 18-II, Bonucchi. 44824 M

CUCCIOLI cocker spaniel, mesi 2, alta genealogia, vendonsi. Telefonare 61057. 65215 M

CUCCIOLI pastori tedeschi. Via piccola, laterale Terza Armata, lato sud Gorizia. 400 M

CUCCIOLI Collie blu merle (Lassy) vendonsi. Zuttioni, San Pier Isonzo, fraz. San Zanut 5. 401 M

CUCCIOLI barboncini nani, pastori tedeschi, vendonsi. Casa S. Francesco, v. Valdirivo 24. 44538 M

CUCCIOLO pastore tedesco bellissimo esemplare vendesi Istituto San Bernardo, tel. 810341. 65258 M

CUCCIOLONA setter inglese iscritta vendesi. Telef. 40355. 24877 M

CUCINA gas legna nuova vendesi. Molino a Vento 47. 44870 M

CUCINE economiche delle primarie marche miste gas-luce da lire 24 mila in poi, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65247 M

CHITARRA elettrica Krundaal amplificatore Davoli vendesi. Via Montecchi 15, Dodich. 65162 M

FRIGORIFERI lavatrici cucine migliori marche, ratealmente, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 44856 M

LAMPADARI in stile e moderni, ultimi tipi, Fiera Milano. Sconti fino 30 per cento. Radio Stella via Foscolo 5. 65247 M

LAVATRICI superautomatiche da lire 70.000 in poi, frigoriferi da lire 44.000 in poi, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 65247 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12 mila-24.000. Facilitazioni, ritirans. usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 44780 M

MACCHINA Singer perfetta 25 mila; altre nuove zig-zag automatiche occasione. Mobiletti assortiti bellissimi. Rimodernature. riparazioni garantite. «Gramaccini», Barriera 10. 44834 M

MACCHINA maglieria Dubied 12 seminuova, vendesi occasione. Rivolgersi Slataper 18, trattoria. 44860 M

MACCHINA Singer mobile 35 mila, altra rientrante 20.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 24805 M

MACCHINA Singer 15.000. Altra completa mobiletto, cuce ricama rammenda 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate, convenienti. Scelta mobiletti eleganti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4. Cosulli, tel. 96925. 44604 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12. tel 90279. 412 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi e Singer occasione. Tullio Natale, via Battisti 12 Trieste . Monfalcone. 64892 M

MACCHINE per cucire calzolaio vendonsi. Gisella Venier, via San Nicolò 31. 24874 M

POLTRONE, specchi, lavandini, attrezzatura anche parrucchiere signora, tutto seminuovo vendonsi. Telef. 36797. 44737 M

QUADRO ad olio vendo, 65x30 8 000; transistor Sony 15.000. Telefonare 91837. 44789 M

SCALE da 5-10 gradini vendo. Via Paduina n. 4. 65271 M

SEDIE 12 pieghevoli con tele 4 tavolini vendonsi. Tel. 35453. 65268 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici a prezzi più bassi di Trieste. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 65247 M

TORDO cantore vendesi. Telefono 726761. 65229 M

TORNI conipuleggia varie grandezze occasione, vendonsi. Telefono 61859. 44871 M

VESTITI nuovi occasione prezzi convenientissimi, vendonsi. Telefonare 66967, dalle 16 alle 20. 24971 M

VESTITI (2) Comunione, taglia 48 e 44, vendonsi. Telef. 811463. 44720 M

VESTITO estivo taglia 48 vendesi. Telef. 723793. 65206 M

VESTITO Cresima giovanetto seminuovo vendesi. Telef. 310925 oggi mattina. 65152 M

A. CARTA da parati, rosoni, cornici, vasolini, vernici, smalti olio e lavabili, sconti 15-35%. vende Fimat. Telef. 97198. 25010 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, soprammobili, tappeti, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 44869 N

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 65239 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti anche stanze cucine. Telef. 3819.. lunedì. 65124 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta. acquistansi. Campison 20 tel. 38008, 68723.

BINOCOLO prismatico altro teatro, macchina scrivere portatile, fisarmonica compero. Scrivere Cassetta 44844 N UPI.

DUPLICATORE elettrico cercasi occasione. Offerte cassetta 44708 N, UPI.

FRANCOBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere: SPI cassetta 46/T Padova. 5693 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto, pagando bene. Tel. 95935. 44855 N

LIBRI cultura, opuscoli, riviste, stampe, autografi, acquisto. Marini, telefoni 24960 - 24782. 65219 N

MACCHINA caffè 4 beccucci banco bar, frigorifero tipo trattoria acquisterei. Telefono 549.. dalle 13 alle 15. 65225 N

MICROSOLCO 33-45 giri, libri intere biblioteche acquisto, pagando bene. Tel 95935. 64906 N

TAVOLO disegno con tecnigrafo acquisto. Tel. 812564. 24946 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone, gole, camere scapolo, mobili... prezzi ribassati. Facilitazioni. 44739 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 N

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 65002 N

A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, soggiorno, salotti, cucine, mobili singoli, ufficio, studi, quadri, soprammobili, mobili antichi, tutti giorni. Telefono 68840 oppure 45305 44861 N

ARMADI guardaroba, attaccapanni, cucine in formica, elementi componibili, camere matrimoniali, librerie e soggiorni svedesi, materassi e salvamaterassi, prezzi convenienti. Via Ghirlandaio 16. Esposizione Domitanea 9. 44766 N

ASSORTIMENTO matrimoniale, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi vantaggiosi; matrimoniale, cucina usata occasione. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 44489 N

ATTENZIONE. CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello, armadioni. Crispi 51, falegnameria. 65180 N

CAMERA pranzo vendesi. Mauri via Manna 11, visitare ore 16-18. 44753 N

(Continua in 14.a pag.)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- **CORAZZA — piazza Acquaverde**
- **PAGANETTO — piazza Principe**
- **GISELDA — piazza Deferrari**
- **MORCHIO — portici Accademia**
- **GRAFFEO — piazzetta Labo**
- **PATRINI — via XX Settembre Ponte**
- **TRUSSI — piazza Fontane Marose**

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

- **ALGANI — piazza della Scala**
- **BARCA — piazza Bazzi**
- **BAUCE' — via Manzoni 21**
- **BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi**
- **CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1**
- **CICERI — piazza Emilia**
- **GARLATI — via Monte Napoleone, 21**
- **LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali**
- **MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade**
- **PUGLISI — p.le Cadorna**
- **SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti**
- **SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini**
- **STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali**
- **STROLA — via Armorari**
- **TOSI — passaggio S. Margherita**
- **VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte**

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- **SERRA — corso Vitt. Eman**
- **PRONOTTO — corso Vittorio**
- **LIGURE — piazza C. Felice**
- **ALLEMANDI — via Buozzi**
- **ROSSO — piazza S. Carlo**
- **PASQUALE — piazza S. Carlo**
- **DAVICO — via Viotti**
- **TROVATO — piazza Castello**

CRONACHE SPORTIVE

LA PRIMA SCENA DEL GIRO D'ITALIA: DA SAN MARINO A PERUGIA

Dancelli vince la volata a sei battendo Durante, Zilioli e Mealli

Segue il grosso a una manciata di minuti secondi - Ignominioso ritiro di Venturelli - Soporifera la prima fase - Si delinea il duello Zilioli - Adorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Perugia, 15

Piombato d'acchito sull'inferno dell'asfalto per un caldo precoce e a tratti anche asfissiante, il Giro d'Italia 1965 vi ha corso sopra con alterna sonnolenza la sua inaugurale fino a Perugia dove Michele Dancelli è andato a cogliere la prima maglia rosa al termine di una volata ridotta a sei corridori.

E' stata in fin dei conti la rivincita di coloro che stavano per dover disertare la corsa a tappe italiana per colpa di presuntuosi calcoli avveniristici.

Come infatti si saprà la partecipazione della Molteni è stata decisa soltanto all'ultimissima ora quando ormai San Marino aveva predisposto nella sua fiabesca tutta la gamma dell'ospitalità ai corridori. Nella squadra di Arcore figura appunto quel Michele Dancelli che da oggi è il leader della classifica. A volte troppo presto si dà senza coscienza un calcio alla fortuna e Giorgio Albani stava per rimetterci di reputazione.

Dancelli è infatti reduce dall'ultima vittoria italiana in terra svizzera, quella di domenica scorsa nella tappa conclusiva del Giro di Romandia e da quel giorno non si è disputata nessun'altra corsa. Perciò l'aggancciamento di questo filo sospeso fra Vallorbe e Perugia è stato dei più significativi. Ora Albani si sarà accorto del grosso errore in cui stava per incorrere il suo patron non volendo far partecipare la sua squadra sol perchè Gianni Motta era fuori combattimento. Ieri non avrebbe festeggiato il Giro con una vittoria che fa presagire un mondo di buone speranze soprattutto considerando il travaglio psicologico che ha preso dentro una mastodontica morsa il ciclismo italiano.

Il Giro è cominciato sì bene con la maglia rosa Dancelli, ma grandiose manifestazioni sono venuti alla luce come cambiali a scadenza fissa. E i nei si riferiscono al comportamento di 100 i corridori per i primi 90 km. durante i quali avremmo potuto dormire anche fra i due fatidici guanciali tanto era evidente l'assenza completa di spirito combattivo sotto un sole a picco che perforava con frecciate tremende l'asfalto della strada quasi a liquefarlo.

C'è voluto però il primo traguardo volante a dare la carica a uno fra i più solerti gregari. Quel Mario Zanchi che per uno di quegli ordini che vengono lanciati quasi per scherzo dalle «ammiraglie», è partito come se dovesse andare a conquistare la Luna e a far concorrenza ai più provveduti astronauti. Vinto il traguardo di Urbino, Zanchi non si è voltato più indietro ed ha cominciato a spingere sui pedali quasi mancassero pochi chilometri all'arrivo. Ma dopo 45 km. di fuga solitaria si è dovuto rimandare tutti i 4' abbondanti che si era procacciato mettendo anche a repentaglio la sua vita. All'arrivo sarà l'unico di cui parli il bollettino medico avendo ricevuto il soccorso volante per «crisi gastrica».

Zanchi intanto aveva superato, temerario com'è, il Passo del Furlo, ma non ce l'avrebbe fatta su quello della Scheggia. Il gruppo infatti se l'è fagocitato con un sol boccone sulle prime rampe di questa non difficile salita. E qui nasceva un altro dramma. Venturelli cominciava ad arrancare faticosamente in fondo al plotone facendosi poi maledire da quei gregari che gli sono stati lasciati alle costole nel tentativo di rincorrerlo. Impresa vana e infruttuosa perchè l'emiliano ha tenuto fede alla sua anticipazione dell'altro ieri e a nemmeno 5 km. da Perugia, sull'ultima rampa prima del traguardo, si è tolto dalla schiena il numero di gara e si è ritirato ignominiosamente.

Davanti, la battaglia stava infuriando a colpetti di pedale. Bitossi e Zilioli però rispondevano per le rime e la discussione stava volgendosi in un vero e proprio alterco. Le cose tuttavia dovevano inesorabilmente precipitare a 31 km. dall'arrivo quando Chiappano in due riprese diventava lo specchietto delle allodole per far contento il suo caposquadra Zilioli. Le allodole accorrevano, Mealli dava la prima beccata facendo nascere l'invidia a Galbo, un altro gregario della «Sanson» e non si sa ancora se sia alle dirette dipendenze di Balmamion. Ormai la caccia era aperta anche per Durante, Brandts, De Pra, Beraldo, Marcoli, Carminati, Dancelli, Ferretti, Gimondi e Colombo.

A 10 km. dal traguardo i 13 avevano 40" di vantaggio sul plotone del quale però Zilioli, a 8 km. e mezzo da Perugia, si liberava con un'azione progressiva e nel contempo improvvisa staccando inoltre Adorni per seguire uno scatto di Taccone e di Gimondi. Le carte ormai erano scoperte. Sull'erta prima di giungere sul pianeggiante corso Vannucci la lotta non risparmiava nessuno di quelli che si erano gettati corpo ed anima nella mischia. Negli ultimi tre chilometri Gimondi tentava il colpo gobbo, ma Zilioli, che andava veramente forte, rintuzzava ogni suo allungo.

Si venivano così a trovare, soli in testa alla corsa, in sei e nella volata disputata in leggera discesa, Dancelli piegava con un colpo di pedale in più la resistenza di Durante, giunto allo sprint finale sfiancato in salita. Zilioli e Gimondi partecipavano con poca convinzione alla volata e si accontentavano dei rispettivi terzo e quinto posto intervallati dal tenace Mealli che la giuria «pescava» soltanto in un secondo tempo, dopo averlo ignorato (quasi non fosse passato sotto lo striscione) nel suo primo ordine d'arrivo ufficioso. Taccone ritrovava parte della sua verve di scattista in salita e giungeva a 11 secondi mentre il redivivo Massignan si guadagnava inaspettatamente il 15.o posto, ovvero la volata del grosso che comprendeva De Rosso, Balmamion, Adorni, Bitossi con un distacco di 19 secondi.

Cosicchè il duello Zilioli-Adorni è diventato realtà. Dancelli si è intromesso con bravura ma giura e spergiura che non difenderà a partire da domani la maglia rosa. Dobbiamo credergli ma non troppo. Ce ne accorgeremo nella non difficile seconda tappa che terminerà a L'Aquila dopo 180 km. di corsa ravvivata soltanto nel finale dalla salita di Sella di Corno, posta a 26 km. dall'arrivo che avrà luogo per l'unica volta in questo giro su una pista in cemento.

Franco Enrico

Ordine d'arrivo

1) **MICHELE DANCELLI** (Molteni) che percorre i km. 198 in ore 5.43'35", alla media di km. 34,576; 2) Adriano Durante (Ignis) id., 3) Italo Zilioli (Sanson (id., 4) Bruno Mealli (Bianchi Mobilette) id., 5) Felice Gimondi (Salvarani) id., 6) G. Carlo Ferretti (Legnano) id.; 7) Luciano Galbo (Sanson) 5.43'39"; 8) Poggiali in 5.43'41", 9) Colombo U. id.; 10) Taccone 5.43'46"; 11) Marcoli in 5.43'50", 12) De Prà id., 13) Carminati id., 14) Brands id.; 15) Massignan 5.43'54", 16) Boucquet id., 17) Vandenbergh id., 18) Carlesi id., 19) Cribiori id., 20) Van Damme id., 21) Baldan R. id., 22) De Rosso id.

GIRO DI SPAGNA

A VITORIA VAN LOOY

Vitoria, 15

Il belga Rik Van Looy ha vinto la 18.a tappa del Giro di Spagna, San Sebastiano - Vitoria, di 214 km. Ordine d'arrivo: 1) Van Looy (Bel.) 6.35'18" (con abbuono 6.34'18"); 2) Spruyt (Bel.) s. t. (con abbuono 6.34'48"); 3) Alomar (Sp.); 4) Vuillemin (Fr.); 5) Aimar (Fr.); 6) Suarez (Sp.) e un gruppo di 30 corridori con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) Rolf Wolfshohl (Ger.) 85.38'58"; 2) Poulidor (Fr.) a 6'36"; 3) Van Looy (Bel.) a 8'55; 4) Manzaneque (Sp.) a 12'48"; 5) Echeverria (Sp.) a 15'54"; 6) Gabica (Sp.) a 20'3"; 7) Junkermann (Ger.) a 20'13"; 8) Vuillemin (Fr.) a 22'4"; 9) Gomez del Moral (Sp.) a 23'4"; 10) Bahamontes (Sp.) a 23'13".

Il tre anni Tom Rolfe, figlio dell'italiano «Ribot», ha vinto a Pimlico la corsa «Preakness Stakes» di 180.600 dollari (oltre 112 milioni di lire).

GLI ITALIANI E LA COPPA DAVIS

L'incontro di doppio vinto dai brasiliani

In tre soli set battuti Pietrangeli e Maioli

Milano, 15

I brasiliani Ronald Barnes ed Edison Mandarino hanno vinto l'incontro di doppio con gli italiani Nicola Pietrangeli e Giordano Maioli con il punteggio di 6-2, 6-4, 7-5. Dopo la seconda giornata dell'incontro di Coppa Davis, l'Italia conduce per 2-1.

Inizio poco meno che disastroso per la coppia italiana e soprattutto per Maioli che perde ben due volte il servizio sull'1-1 e sul 2-4. I brasiliani, che anche se non fanno niente di eccezionale appaiono molto più regolari e non hanno difficoltà a vincere il primo set per 6-2 in appena 17'. Anche il secondo set non cambia fisionomia con Maioli che perde ancora subito il servizio. Lo perde però anche il Brasile (per la prima volta) con Mandarino e gli italiani possono recuperare e portarsi 4-4. A questo punto anche Pietrangeli perde il servizio, affondando vari diritti in rete: la coppia brasiliana non si fa sfuggire il nuovo vantaggio e chiude il set, durato 27' per 6-4.

Più combattuto il terzo set in cui gli italiani, pur trovandosi varie volte in svantaggio, riescono sempre a recuperare sino a giungere a 5 pari. Pietrangeli tuttavia si disunisce mandando numerosi colpi oltre fondo campo e perdendo il servizio. Il gioco successivo vede alla battuta Barnes che presto si trova ad avere due «matchball» a favore. Il Brasile manca il primo ma sul secondo è Pietrangeli che manda il diritto in rete dando definitivamente la partita alla coppia brasiliana Il terzo set è durato 28'.

SECONDA GIORNATA DELLA «A» DI HOCKEY

Quattro squadre a 3 punti comandano la classifica

PAREGGIO SECONDO LA LEGGE DEL DERBY

Triestina-Ferroviario 4-4 (3-1)

I campioni d'Italia della Triestina non sono riusciti a vincere il primo «derby» hockeistico della stagione. Il duello con il Ferroviario è terminato in parità, dopo che gli alabardati erano andati al riposo con due gol di vantaggio (3-1). I ferrovieri hanno raddrizzato la partita proprio in extremis quando ormai nessuno ci credeva più. Infatti l'ultima rete della serata è stata realizzata nella brevissima frazione di tempo che intercorre tra il fischio di chiusura, segnalato dal cronometrista, e la convalida da parte dell'arbitro, Gregori ha trovato il modo di sorprendere la retroguardia dei campioni e dare così al Ferroviario il meritato pareggio.

LA CLASSIFICA

Monza	2	1	1	0	6	3	3
Triestina	2	1	1	0	8	6	3
Amatori Modena	2	1	1	0	6	5	3
Lodi	2	1	1	0	6	5	3
Ferroviario Ts	2	0	2	0	8	8	2
Rapid Modena	2	1	0	1	8	4	2
Bassano	2	1	0	1	9	8	2
Novara	2	1	0	1	6	7	2
Marzotto	2	0	0	2	6	9	0
Follonica	2	0	0	2	6	14	0

La serata, che vedeva l'esordio della Triestina sul proprio campo, era iniziata sotto le migliori prospettive per gli alabardati. Il pubblico era quello delle grandi occasioni, tutto esaurito. Sbrigati i preliminari riguardanti la consegna delle medaglie e degli scudetti alla Triestina, campione d'Italia 1964, la partita entrava subito nel vivo. Due volte Perok ed una Gregori gettavano l'allarme nelle rispettive difese. Al 7', Martellani era costretto ad uscire dal campo per una gomitata di Scieghi allo stomaco; lo rimpiazzava Gon, un esordiente. Un minuto dopo si aveva la prima segnatura della serata. Prinz batteva una punizione dal limite e Martellani da poco rientrato in campo, infilava di prepotenza.

La Triestina, sostenuta incessantemente dai suoi seguaci (ieri sera faceva molto... Liverpool con la tripla schiacciata di mani e il successivo incitamento di «Unione»!) raddoppiava al 10': Prinz allungava a Perok che infilava da pochi passi. Prima del quarto d'ora il Ferroviario dimezzava le distanze con Scieghi che risolveva una mischia. Ma al 19' era ancora la Triestina ad andare in gol: Martellani attirava su di sè alcuni difensori, poi con un rimpallo la sfera capitava all'accorrente Cervo che non falliva il bersaglio.

Nella ripresa la Triestina non era più quella della prima mezz'ora di gioco. L'azione delle alabarde si disuniva e Perok era troppo isolato nelle proiezioni verso Ottonelli. All'8' Scieghi lanciava Gregori, che batteva con un tiro ravvicinato Mari. Il pareggio dei ferrovieri era nell'aria: lo realizzava Spessot tre minuti dopo, concludendo una brillante discesa individuale. La Triestina cercava la controffensiva, ma Martellani era lento nelle manovre, mentre Prinz e Cervo distribuivano con scarsa prontezza e rapidità le azioni d'assalto. Martellani colpiva il palo. Prima dello scadere del 24', la Triestina andava inopinatamente in vantaggio. Un tiro di Prinz creava una mischia e nel tentativo di liberare la propria area Spessot deviava la palla dentro la propria porta.

La partita sembrava ormai decisa a favore della Triestina, che tra l'altro non cercava neppure di trattenere la palla per guadagnar tempo. Da un tiro d'angolo nasceva il pareggio e per Gregori era il più bel momento della serata. Il giocatore veniva portato a spalla dai propri tifosi e sballottato un po' ovunque: il Ferroviario aveva conseguito un risultato cui ormai non ci credeva più. Gli alabardati lasciavano il campo quasi increduli: erano stati beffati proprio sul filo del traguardo. Il combattuto «derby», che si è disputato a ritmo alternato, è stato diretto impeccabilmente da un arbitro che, tra gli altri, ha il dono di non farsi notare. Sassone ha diviso con Perok, Gregori e Ottonelli la palma dei migliori in campo.

B. I.

UNA GROSSA SORPRESA

Monza - Novara 4-1

Monza, 15

I biancorossi locali non hanno mancato all'appuntamento con la vittoria al loro primo confronto casalingo che li vedeva impegnati contro un Novara dalle non nascoste aspirazioni di scudetto. I monzesi hanno vinto nettamente e il punteggio dice tutto il divario che attualmente esiste fra le due squadre. I novaresi, forse innervositi dalla rapidità con cui i monzesi erano riusciti a riequilibrare le distanze dopo una rete di Levati, cui aveva fatto seguito il pareggio di Crotti non precisamente ortodosso, sono andati via via in balia dell'avversario. Dopo il riposo, conclusosi con una rete di svantaggio, il Novara ha subito altre due reti nella ripresa ad opera del prestigioso Bortolini, che ha sfruttato una rapidissima discesa in contropiede di Bosisio la prima volta, e, la seconda, con astuzia una pallina giratagli al volo da Maiocchi. Sono stati battuti quattro rigori, tre dal Monza e uno dal Novara, tutti falliti. Assolutamente inadeguato per l'importanza del confronto l'arbitraggio. Primo tempo 2 a 1.

MONZA: Piazza Galbusera), Villa, Maiocchi, Bortolini (3), Pessina, Levati (1), Bosisio. NOVARA: Sacchi (Romussi), Aina, Mora, Crotti (1), Zaffinetti, Colombo, Cerrina. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

A. P.

IL DERBY MODENESE

Amatori - Rapid 2-1

Modena, 15

La partita ha avuto inizio alle 22.10 con folla eccezionale: circa tremila spettatori. I giovani dell'Amatori sono prevalsi di misura sugli ex «supercampioni» (Marchetto e Tavoni) che costituiscono il nerbo del neopromosso Rapid. La velocità, lo scatto, il brio imposti da Aldo Baraldi, Moncaglieri e Luppi, sono prevalsi sulla classe di Marchetto e Tavoni, pur affiancati dai giovani Baiardi e Reggiani. Primo tempo condotto blandamente, con l'Amatori che riusciva ad andare in vantaggio, vedendosi anche parato un rigore dal bravo Tonioni, ma Franco Baraldi non era da meno e parava un rigore su tiro di Tavoni.

Il Rapid mancava alcune insidiosissime occasioni nella ripresa. La partita si animava e non mancavano gli scontri caratteristici di un derby. Raddoppiava l'Amatori, poi gran serrate del Rapid che dopo avere sfiorato ripetutamente il bersaglio accorciava le distanze con Tavoni. In complesso una buona partita che non è stata però così elettrizzante come si sarebbe potuto prevedere. Citiamo fra i migliori dell'Amatori Franco e Aldo Baraldi, Luppi e Malagoli; del Rapid oltre a Marchetto, Tavoni, Baiardi, Reggiani e anche il portiere Tonioni. Primo tempo 1-0.

AMATORI: Baraldi Franco, Baraldi Aldo (1), Luppi (1), Soragni, Malagoli, Moncaglieri, Cavani. RAPID: Tonioni, Baiardi, Ragazzi, Tavoni (1), Scaglietti, Reggiani, Marchetto. ARBITRO: Bertani di Reggio Emilia.

M. M.

SFASATI I VENETI

Lodi - Marzotto 4-3

Valdagno, 15

Il Marzotto a corto di allenamento e di fiato è rimasto ancora fermo al palo, mentre il Lodi con una generosa e impetuosa partita è riuscito a far suo il risultato pieno, sfruttando abilmente le troppe manchevolezze tattiche dei lanieri. Eppure i padroni di casa avevano Noro, Cazzola e De Gerone in ottima forma; ma questo evidentemente non è bastato. Mancava quella coesione nell'insieme che nello scorso campionato faceva del Marzotto una squadra temibile su tutti i campi. Forse mancando i rincalzi, il peso degli anni grava sui troppo numerosi anziani in biancoceleste.

Il Lodi ha fatto vedere delle buone individualità come ad esempio Simonetti, insidioso e veloce, Gelmini II, tenace e coriaceo, e Patrini paratutto. In complesso però nulla di trascendentale: la solita squadra di mezza classifica, abituata a colpi di mano repentini. I valdagnesi troppo spesso sono stati presi in contropiede nelle rimesse da falli. Ma non è escluso che i vecchi leoni tornino a rivelarsi. Primo tempo 1 a 0 per il Marzotto.

LODI: Patrini (Marchesi); Pela, Preda (1), Gelmini I, Gelmini II (1), Simonetti (2), Gelmini III. MARZOTTO: Noro (Pretto); Cazzola, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone (3), Della Chiara, Savi. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

O. M.

SUCCESSO INCONTRASTATO

Bassano - Follonica 7-4

Bassano, 15

Meritata la vittoria dei bassanesi che hanno saputo giocare una partita intelligente e di buon tenore tecnico. Fin dal primo tempo il Bassano ha imposto la sua superiorità, riuscendo a conquistare un sostanzioso vantaggio su cui ha impostato poi il gioco nel secondo tempo. La partita è un po' stagnata nella fase centrale della ripresa per riprendere poi più avvincente e dando ancora ai giallorossi la possibilità di dimostrare il loro netto miglioramento rispetto al campionato dello scorso anno. Fontana e Albertin I sono stati le due colonne del Bassano; il giovane Bordignon ha confermato le sue attitudini, mentre Soffia e Tonon hanno collaborato con molta buona volontà. Del Follonica ottimi Marchesini, Travisano e Aloisi. Primo tempo 3 a 1.

BASSANO: Fontana (Merlo); Tonon (1), Albertin I (2), Soffia (3), Minzon, Bordignon, Albertin II (1). FOLLONICA: Aloisi (Arneni); Galati, Marchesini (2), Travisano (2), Balestri, Bennati, Signori. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

M. P.

MATSON RIPETE il lancio di metri 20,70

Los Angeles, 15

Nel corso di una riunione in notturna di atletica leggera svoltasi al «Coliseum» di Los Angeles alla presenza di 15.000 spettatori, il primatista mondiale del lancio del peso, lo statunitense Randy Matson, ha realizzato un'ottima prestazione lanciando a m. 20,70, misura che il 9 aprile scorso a College Station gli ha permesso di battere per la prima volta il limite mondiale di Dallas Long che era di m. 20,68. Matson comunque ha realizzato una serie di lanci notevolmente inferiore a quella ottenuta la settimana scorsa a College Station dove ha stabilito il nuovo primato mondiale con m. 21,51.

CAMPIONATO DI MARCIA

IL GRANDE PAMICH in gara a Trieste

Il Gruppo Sportivo San Giacomo in occasione del suo ventennale ha convogliato a Trieste per la II prova del campionato italiano di società il fior fiore della marcia italiana con alla testa l'olimpionico Abdon Pamich. La gara che si svolgerà questo pomeriggio nel suggestivo circuito di Sant'Andrea, sulla distanza di 25 km., avrà inizio alle ore 15 con partenza da viale dei Campi Elisi e arrivo (previsto dopo le 17) in viale Romolo Gessi.

Questo l'elenco completo dei partecipanti: Incorvaia, De Vito, Massi, Colafemmina, Sgardello, Zambaldo, Dettori, Cafagna, Errante, Tomai-Pitinca, Angeli, Nigro B., Nigro M., Battistello, Riva, Vismara, Visini, Marchisella, Massagli, Francavilla, Rizzi, Dell'Aquila, Carocci, Poli, De Gaetano, De Rosso, D'Ascola, Giannino, Gramigni, De Pase, Targa, Barovina, Russo, Pamich, Serchinich, Ciampi.

LA GORIZIANA RETROCEDE

Bologna, 15

La Goriziana che questa sera ha perduto anche la seconda partita del torneo di spareggio per la permanenza in Prima Serie di pallacanestro, venendo piegata dalla Libertas Biella, è condannata alla retrocessione in Serie A. L'operato degli arbitri è stato vivamente protestato dal folto stuolo di seguaci goriziani, ai quali il pubblico bolognese ha dato man forte.

OGGI A VALMAURA UNA IMPARI MA AVVINCENTE PARTITA

Il Brescia per consolidare il primato la Triestina per un lauro di prestigio

«Partiamo battuti ma sulla carta, non sul campo» - Gei: «Non sarà un incontro facile» Presente anche il Sindaco della Leonessa? - Permane il dubbio Favini-Maestri

I «leaders» della Serie B saranno questo pomeriggio ospiti degli alabardati. La partita che oppone i primi della fila ai penultimi presenta molti motivi di interesse, a incominciare dal valore del Brescia, squadra che comanda la classifica dalla prima giornata di campionato, ma che negli ultimi tempi ha conosciuto un vistoso calo di rendimento. Il declino degli azzurri è culminato con la sconfitta interna di domenica scorsa subita a opera dell'Alessandria, sconfitta che ha infranto l'aureola di inviolabilità del campo bresciano. Oggi, soltanto il Padova, unico tra le venti concorrenti, è imbattuto sul terreno amico.

Ma ritorniamo al Brescia. Il suo declino ha coinciso in parte coll'assenza forzata del suo «goleador» De Paoli, l'incontrastato capo cannoniere della Serie B. Ora De Paoli farà la sua ricomparsa e questo non può che impensierire gli uomini di Renosto.

«Con De Paoli o senza De Paoli — ci ha dichiarato Renosto alla vigilia della gara — il Brescia è sempre una squadra di lusso. Del resto la classifica parla chiaro. Quattro vittorie e sette pareggi sui campi esterni non si ottengono per puro caso. Non ci facciamo illusioni: il Brescia viene qui per riscattarsi e per consolidare il suo primato».

«Risultato scontato?...».

«In partenza sì, sul campo si vedrà. La Triestina, è bene ricordarlo, ha ottenuto dei buoni risultati proprio con le squadre di classifica. Abbiamo battuto la Spal; al Lecco abbiamo tolto tre punti su quattro; abbiamo pareggiato con Modena e Padova. Chissà che non ci vada bene anche questa volta? Comunque niente illusioni. I giocatori daranno il massimo delle loro possibilità: i giovani sul tipo di Scala, Ferrara e Palcini hanno tutto l'interesse a mettersi in evidenza, gli anziani come Dalio, Sadar, Frigeri e Orlando hanno anch'essi dei validi motivi per dare saggio delle loro possibilità, soprattutto in relazione al futuro della squadra».

L'uomo della strada si chiede se la Triestina ha ancora delle speranze di salvezza. Gli alabardati hanno il Livorno a quattro punti, il Monza a cinque. Risponde Renosto: «Se battiamo il Brescia ed i nostri avversari non vanno avanti, c'è ancora uno spiraglio. Si può arrivare allo spareggio. Le vie del Signore sono infinite... Nel calcio niente è prestabilito, molto è affidato al caso. E le sorprese vengono quando meno te le aspetti. La nostra squadra, imbottita di riserve, ha battuto la Spal: chi lo avrebbe neppure pensato alla vigilia? Contro i bresciani promettiamo lotta dura per tutti i novanta minuti. Entrambe le squadre hanno bisogno di punti: mi pare improbabile un risultato di parità».

La formazione alabardata è stata varata. E' stato riconfermato Scorti tra i pali; la linea attaccante sarà la stessa impiegata a Napoli con Rancati all'ala (Mantovani non sta bene), mentre nella retroguardia si avrà la sola variante di Palcini al posto di Pez. Praticamente è stata data fiducia agli uomini che sono stati nettamente battuti a Napoli con tre gol di scarto. Nella partita d'andata la Triestina perse a Brescia con due gol di scarto.

L'incontro avrà inizio alle ore 16.

B. I.

TRIESTINA
Scorti
Frigeri — Dalio — Ferrara
Palcini — Sadar
Scala — Novelli
Rancati — Orlando — Gentili
●
Pagani — Di Paoli — Salvi
Favini (Maestri) — Vicini
Bianchi — Rizzolini
Mangili — Vasini — Fumagalli
Brotto
BRESCIA

STAMANE IL BRESCIA da Monfalcone a Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 15

Abbiamo fatto visita questa sera poco dopo le 19.30 alla comitiva del Brescia quando stava per mettersi a tavola per la cena. Naturalmente si desiderava conoscere quanto di nuovo poteva essere accaduto in quest'ultima giornata di soggiorno monfalconese.

«Mi vorrà scusare — così ci ha accolto l'allenatore Renato Gei — se non posso ancora sciogliere la riserva, come le avevo promesso, sul nome dell'atleta che domani vestirà la maglia n. 10. Tra Favini e Maestri, i due che sono in predicato, non ho potuto ancora decidere. Dovrò farlo nel primo pomeriggio di domani. Debbo ancora rendermi conto delle loro condizioni fisiche: chi starà meglio scenderà in campo. Per il resto confermo lo schieramento che ho indicato fino dai primi giorni».

Stando così le cose non possiamo che ripetere la formazione già resa nota con il solo interrogativo dell'interno sinistro: Brotto; Fumagalli, Mangili; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Salvi, Vicini, De Paoli, Favini (Maestri), Pagani.

Mentre gli atleti affondano già il cucchiaio in una saporita zuppa di verdure, il sig Gei ci dà conferma nuovamente delle condizioni fisiche e morali della squadra. Riguardo a queste ultime dice: «Il riposo di Monfalcone è stato veramente salutare. Soggiorno piacevole e ambiente tranquillo, come si voleva. In tutti noi c'è un vivo desiderio che la partita di domani possa darci un risultato positivo, pareggio o vittoria che sia, per completare bene questi giorni di pace dei quali abbiamo potuto godere nella vostra città».

Gli abbiamo chiesto come vede la partita di Valmaura ed il sig. Gei ci ha risposto: «Non sarà facile per noi e ritengo non lo sarà neanche per la Triestina: questo stando con i piedi sulla terra e guardando la realtà in faccia. Per noi la partita è importante poichè le chiediamo una pronta riabilitazione dopo le ultime domeniche di magra. La ritengo proprio una partita della verità quella che si attende domani per noi e per i nostri avversari».

Domani a Valmaura con ogni probabilità sarà presente anche il Sindaco di Brescia, prof. Boni; lo ha promesso mercoledì scorso al sig. Gei, il quale ci annuncia che oggi è arrivato il presidente rag. Ghidini con il segretario cav. Persi. E' preannunciato l'arrivo di sostenitori che saranno a Trieste domani mattina. La squadra del Brescia lascerà Monfalmone alle 9.30 in autopullman e pranzerà a Trieste in un albergo delle Rive.

M. C.

ARBITRO PIERONI

Milano, 15

Arbitri designati a dirigere le gare di campionato di domani:

SERIE A (14.a giornata di ritorno): Atalanta-Mantova: Angonese (Brambilla e Muzio); Cagliari - Torino: Carminati (Nardone e Marinoni); Catania-Sampdoria: Francescon (Napoli e Trabalza); Genoa-L.R. Vicenza: Roversi (Ambrosio G. e Siboni); Juventus - Inter: Sbardella (Anticoli e Racca); Lazio-Foggia Inc.: Campanati (Bevilacqua e Turri); Messina-Fiorentina: Rigato (Manfron e Montevecchi); Milan-Roma: Varazzani (Orsi e Marangoni); Varese-Bologna: Genel (Palmieri e Cozzolino).

SERIE B (14.a giornata di ritorno): Alessandria-Parma: Cirone (Dascola e Micillo); Lecco-Napoli: De Marchi (Bonetti e Zendrini); Livorno - Venezia: Monti (Recanati e Troise); Monza-Bari: Acernese (Chiari e Sani); Padova-Modena: Schinetti (Astolfi e Bertozzi); Reggiana-Palermo: Marchiori (De vivo e Paolilli); Trani - Pro Patria: Bigi (Testai e Rabaglia); Triestina-Brescia: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Verona H. - Catanzaro: Fiducia (Galderisi e Zoppelli).

A TEMPO DI RECORD IL G. P. DI SILVERSTONE

Per 3" la Ferrari di Surtees è seconda alla BRM di Stewart

Il vincitore è un giovane corridore scozzese imitatore di Stirling Moss - Ottimo settimo l'italiano Bandini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Silverstone, 15

Vittoria casalinga al Trofeo internazionale di Silverstone per vetture di formula uno: lo scozzese Jackie Stewart su BRM si è imposto con un vantaggio di tre secondi sull'inglese John Surtees, campione del mondo e capo «equipe» della Ferrari. Lo scozzese, che la stampa locale ha già definito un novello Stirling Moss per la spregiudicatezza della sua guida, è riuscito a imporsi su di un campo di 21 corridori di sette Paesi ponendo il suo nome nell'albo d'oro del British Racing Drivers Club. Jackie Stewart ha coperto i 52 giri del tortuoso circuito per complessivi 243,200 chilometri in 1.21'47" alla media di 179,700 chilometri orari.

Quella odierna è la prima gara della stagione della formula uno e l'ultima prima dei Gran Premi europei valevoli per il campionato del mondo. Lo scozzese si è portato in prima posizione al 39.o giro dopo che l'australiano Jack Brabham su Brabham, il quale era stato in testa fino a quel momento, era stato costretto al ritiro per aver bruciato la scatola del cambio. Sette partenti non sono giunti al traguardo fra cui l'ex campione del mondo Graham Hill, prima guida della BRM. Al terzo posto si è qualificato l'inglese Mike Spence su Lotus, quarto il messicano Pedro Rodriguez, pure su Lotus

Surtees, nel suo disperato tentativo di raggiungere lo scozzese, ha stabilito il nuovo record del giro alla media di 182,340 chilometri all'ora. Il precedente primato apparteneva a Brabham che lo aveva stabilito l'anno scorso alla media di 180,950 kmh.

E' stata una grande gara anche per il messicano Rodriguez il quale sostituiva Jim Clark, l'ex campione del mondo, impegnato nelle prove di Indianapolis della 500 miglia.

Il messicano, era alla sua prima corsa in Inghilterra. Sebbene handicappato da una cattiva partenza, è riuscito ad effettuare una spettacolare rimonta con un ottimo stile di guida e grande audacia. Anche Bonnier era partito male, ma dalla ventunesima ed ultima posizione è riuscito a rimontare alla quinta nell'ultimo giro. Pure l'australiano Joachim Rindt è stato costretto al ritiro per essere uscito di pista al 22.o giro. L'italiano Lorenzo Bandini ha avuto una condotta di gara regolare e si è qualificato settimo.

La classifica: 1) Jackie Stewart (Scozia - BRM) 1.21'47" - km. 179,700; 2) John Surtees (Ingh. - Ferrari) 1.21'50" - kmh 179,600; 3) Mike Spence (Ingh. - Lotus) 1.22'43"4 - 177,660; 4) Pedro Rodriguez (Messico - Lotus) 1.23'20"6 - 176,240; 5) Jo Bonnier (Svezia - Brabham) 1.21'52"4 - 176,060 (51 giri); 6) Bruce McLaren (N. Zelanda - Cooper) 1.21'52"6 - 176,050 (51 giri); 7) Lorenzo Bandini (Italia - Ferrari) 1.22'30"2 - 175,310 (51 giri). L'italiano Roberto Bussinello, su BRM si è qualificato tredicesimo in 1.22'57"4 alla media di kmh 166,940.

A. P.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Brescia, Stadio comunale di Valmaura, ore 16.

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè - San Giovanni, campo via Flavia, ore 14.30; Arsenale-Ricreatorio, campo di Monfalcone, ore 16; Muggesana-Torriana, campo Muggia, ore 16.

MARCIA

Gran Premio «Ventennale G.S. San Giacomo», valevole quale seconda prova del campionato italiano di marcia. Partenza ore 15 da viale Campi Elisi e arrivo in via R. Gessi dopo 25 km.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T.C. Triestino «C» - C.T. Gorizia, campi via Guido Reni, ore 9.

Coppa «Forlanini»: T.C. Triestino - T.C. Rovereto, campi via Guido Reni, ore 9.

Coppa «Bossi»: T.C. Triestino - T. C. Bologna, campi via Guido Reni, ore 9.

BASEBALL

Serie «C»: CUS Trieste - Libertas Trieste, campo Villa Opicina, ore 15.30.

Juniores: Alpina «A» - Alpina «B», campo Villa Opicina, ore 9.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Saggio annuale degli allievi del Dopolavoro Ferroviario. Pista di viale Miramare, ore 15.30.

SPADA

Campionato regionale assoluto di spada. Sala d'armi della Ginnastica Triestina in via Ginnastica, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio di Maggio», lire 500 mila, metri 1650.

HOCKEY SU PRATO

Serie «B»: Polisportiva Trieste - Alber Sport Verona, campo San Luigi, ore 14.30.

Campionato «Juniores»: H.C. Trieste - CUS Trieste, campo San Luigi, ore 8.30; Junior Itala Trieste - Triestina, campo S. Luigi, ore 10.

SI CORRE A MONTEBELLO IL PREMIO DI MAGGIO

Velocisti di ottima levatura con Gibeppe nel ruolo principale

L'odierno convegno di trotto in programma a Montebello si inizierà alle ore 15.30 e sarà imperniato sul Premio di Maggio, un 500.000 alla pari sui 1650 metri. Sei i cavalli che prenderanno la rincorsa dietro la macchina, e precisamente Don, Tio Pepe, Rutenio, Rigel, Dexais e Gibeppe. I favori del pronostico sono ancora per il fortissimo Gibeppe il quale in questa occasione, impegnato come sarà da velocisti di vaglia, dovrà tirare fuori le unghie per dimostrare che il più forte è sempre lui. L'arrivo di Rigel, spalleggiato all'occasione dall'alleato Don, promette grandi cose dal punto di vista spettacolare. Il cavallo di Destro sa partire come una bomba, pertanto è probabile che l'iniziativa sarà presa proprio dal figlio di Caproni. Come reagiranno Gibeppe e Desaix alla spumeggiante «verve» iniziale di Rigel?

Un miglio pieno di interesse quindi, dove anche le prestazioni di Rutenio e Tio Pepe andranno attentamente seguite. Comunque affidando il favore del pronostico a Gibeppe non si... sbaglia mai, e pertanto indichiamo ancora una volta il portacolori della Scuderia York, con Desaix suo principale oppositore.

Valido il contorno. Nel Premio dei Veroni il 3 anni Leonino si ripresenterà dopo la gagliarda prova sostenuta nel Premio di Pasqua e in questa circostanza la vittoria non dovrebbe sfuggirgli visto che Lerica non appare in grado di rendere venti metri al figlio di Farand Hanover. Due le riserve Totip in programma, il Premio dei Balconi, che si annuncia con un'accoppiata scontata (Maestrale - Ordonez), e il Premio dei Roseti, dove per Torvajanica sussistono le maggiori probabilità, Petronio, Rango e Wander permettendo.

Ecco i nostri favoriti: **Premio dei Parchi:** Borinello, Bella del Piave, Raggiata. **Premio dei Veroni:** Leonino, Lerica, Far Pra. **Premio dei Pergolati:** Boon, Vispo da Enea, Caligera. **Premio dei Balconi:** Maestrale, Ordonez, Meco. **Premio dei Roseti:** Torvajanica, Petronio, Rango. **Premio di Maggio:** Gibeppe, Desaix, Rigel. **Premio delle Siepi 1.a div.:** Asso, Domingo, Su Bella. **Premio delle Siepi 2.a div.:** Ustrina, Iraniano, Cleto.

LE REGATE VELICHE NEL GOLFO DI TRIESTE

Di sorpresa il gardesano Albarelli mette d'accordo entrambi i favoriti

Organizzate dalla Società Triestina della Vela, si sono svolte ieri pomeriggio sulle acque del Golfo le prime regate valide per l'assegnazione delle Coppe «Bongo» e «Puppis», riservate alla classe «finn» ed agli «snipes». La regata ha avuto uno svolgimento regolare, nonostante non sia stata eccessivamente favorita dal vento; la giuria si è vista costretta a ridurre il percorso, eliminando l'ultima impoppata e la terza bolina, ma ciò non ha influito sull'esito delle due prove. Infatti sia i monfalconesi Michel-Rubnich negli «snipes», sia il gardesano Albarelli tra i singolisti hanno posto con autorità la propria candidatura al successo fin dalla prima bolina, che ha messo a dura prova tutti i concorrenti.

Albarelli ha risolto con accortezza a proprio favore la dura lotta ingaggiata con i timonieri monfalconesi, il migliore dei quali alla fine è risultato il campione italiano Ostuni. Il campione austriaco Langer è rimasto attardato nel primo lato e poi ha stentato a recuperare, facendosi anche precedere dall'ottimo Maranzana, che ha finito in crescendo.

Negli «snipes», Sergio Michel ha fatto una regata perfetta, liberandosi dalla morsa degli equipaggi della Triestina Vela ed arrivando staccatissimo al traguardo; Brezich ha prevalso nella lotta per le piazze d'onore e quindi guiderà l'attacco che oggi nella seconda e terza prova (ore 9 e 14.30) verrà portato alla posizione di testa.

Classe «finn». Prima prova: 1) «Mader» (Albarelli F., Y.C. Torri); 2) «Speedy Gonzales» (Ostuni, SVOC); 3) «Kid II» (Pelaschiar, SVOC); 4) «Mago Bacù» (Maranzana, STV); 5) «Rofi» (Langer, UYC Attersee); 6) «Adamastor» (Quass E., SVOC); 7) «Olimpia» (Rossetti, SVOC); 8) «Orsera» (Toffoloni, YCA); 9) «Iside» (Altran, SVOC). Ritirati: «Barbabiù» (Degrassi) e «Otto» (Albarelli M.).

Classe «snipe». Prima prova: 1) «Hazel II» (Michel, Rubnich - SVOC); 2) «Barbanera III» (Brezich, Rinaldi - STV); 3) «Barbarossa» (Terdoslavich, Berani - STV); 4) «Carlo Magno» (Rizzi, Ferin - STV); 5) «El Caregon» (Alfano, Quass F. - SVOC); 6) «Liburnia» (Silla, Wondrich - Y. C.A.); 7) «Brioni» (Apollonio, Apollonio - STV); 8) «Nevera» (de Haag, Vattovani - YCA); 9) «Whisky» (Fonda, Fonda - STV).

A. V.

Calcio Giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: Campionato allievi: Esperia-Fortitudo campo S. Giovanni ore 12.30; Roianese-Muggesana campo Ponziana 12.30; Vesna-Ponziana «B» campo Ponziana ore 10.30; Edera-S. Anna campo Flavia ore 10.30. Coppa «Menon»: S. Giovanni-Esperia campo S. Giovanni ore 14; Ponziana-Triestina campo Ponziana ore 9; Cremcaffè - S. Sergio campo Flavia ore 12.30; Libertas-Roianese campo Flavia ore 9.

CUCINA bellissima 25.000, mobili singoli, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 44824 NN

CUCINE formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese, propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli, Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 64929 NN

CUCINE soggiorni libreria bar tutto in formica. Cisa, viale R. Sanzio 22. 44740 NN

DIVANO, due poltrone, tavolino, lampada, mobile letto, ottime condizioni, vendo. Telefono 67044. 24999 NN

DIVANOLETTO (2) nuovi comodi vendonsi causa trasferimento. Tel. 734757 dalle 8 alle 10 44652 NN

LETTINI carrozzine seggiolòni recinti cestine girellini materassi grandioso assortimento prezzi bassissimi «tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 64758 NN

MATRIMONIALE tre porte, vestiti uomo, vendo. Telefonare 44470, mattinata. 44864 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Via Piccardi 49. 24888 NN

MATRIMONIALE completa, 45 mila, armadio 5.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 44824 NN

MATRIMONIALE 6 porte ultimo modello vendesi occasione. Tarsie, San Francesco 38-II, lunedì. 44783 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24888 NN

PIANINO germanico vendesi, noleggiasi. Telefonare 77860. 44753 NN

PIANO mezza coda marca «Girkowsky», perfetto, vendesi lire 25.000 irriducibili. Indirizzo UPI. 65212 NN

SOGGIORNO formica, letto-stipo seminuovo, vendonsi. Telefonare 79432. 65107 NN

STUDIO-libreria con cristalli scomponibile, vendesi. Visitare lunedì ore 10-12, via Giustinelli 13-I destra. 24963 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. ABILI persone con almeno mezza giornata di tempo libero disposti visitare a domicilio privati consumatori affideremo cataloghi campioni lanerie, seterie, drapperie, biancheria ecc. per vendita rateale. Si corrisponderanno buone provvigioni mensili e premi annuali. Scrivere a cassetta SPI 81 M Milano 5778 P

A giovane produttore munito patente, Brema - Arredamenti, Mazzini 16, fornisce furgoncino-vetrina pubblicitario per presentazione e vendita del «Boy», l'armadio ideale per la casa moderna, a privati. Esigonsi capacità e referenze. 1000 P

AMBOSESSI bella presenza facile parola riscuotitori propagandisti cercansi. Offerte Cassetta 65249 P UPI.

CONCESSIONARIA esclusiva prodotti svedesi forte consumo cerca signorine età 24-28 anni introdotte alberghi, ospedali stabilimenti, locali pubblici. Richiedesi serietà, capacità persuasiva, dinamicità. Cestinansi offerte prive requisiti richiesti. Cassetta 24895 P, UPI.

CONCESSIONARIA esclusiva cerca 2 giovani venditori età 24-28 anni, con proprio automezzo e conoscenza moderni sistemi di vendita inerenti prodotti alto consumo. Si richiede forte personalità, costanza serietà. Cestinansi offerte prive requisiti richiesti. Cassetta 24895 P, UPI.

ELEMENTO introdotto vendita caffè tostati e macchine caffè cercasi; referenze. Cassetta n. 65157 P, UPI.

BOVIS Pedavena (BPDV, Spa) cerca introdottissimi alberghi, ristoranti, mense zone libere Tre Venezie vendita preparati per brodo altri alimentari capillarmente reclamizzati nel settore. Forti immediate provvigioni. Concorso spese. Cestinansi offerte non referenziate. Scrivere Bovis, Pedavena. 5793 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40.enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 24803 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni v. Machiavelli 28, concessinaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9. 1100 H '60, altra '58, '57, '54; 600 D '62, '61; 600 '59, '58, '56; 1300 '61; Bianchina '59 230.000; 500 D; 600 multipla; Giulietta '180.000; Giulietta TI '63 cambio cloche. Rateazioni. 25003 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21, Peugeot 404 iniezione e carburatore, pronta consegna. Occasioni: Giulietta TI, 600 D '62, 500 N '63; Bianchina '63, '59; Simca Ariane; Opel; Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 44829 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 44748 Q

A.A. FIAT 600 '60, ottimo stato vende privato. Piazza Foraggi Bar S. Siro, dalle 9-12. 44685 Q

A.A. SKODA 1000 MB prove dimostrazioni Autosalone Ban via Genova 21. 44829 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1100, 600, 500, Giardiniere, Bianchina cabriolet, Simca 1000. Via Udine 21. 44858 Q

A. ACQUISTASI roulotte anche senza arredamento. Telef. 24422 orario ufficio. 24978 Q

A. BIANCHI 185, 125 scooter Orsetto, ciclomotori sport, turismo. Rateazioni via Giulia 41. 44835 Q

A. CITROEN Pallas ID DS Amig 2 cv; Panhard 17, 24. Rateazioni. Autosalone via Giulia 41. 44835 Q

A. FIAT Abarth 595 e SS, una maggiorata che possiede una ripresa e una velocità sino a 120 km/h, eccezionale nella circolazione urbana, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 44748 Q

A. NSU Prinz 4, freni a disco, la vettura germanica più assistita in Italia con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua lire 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785 mila, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000, l'economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 km/h, freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa lire 965 mila, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q

A. SUNBEAM coupè super leggera, carrozzeria Turin, nuova, vendo scambio rateizzo. Autosalone via Slataper 22, tel. 55811. 1778 Q

ABARTH 850 preparata, vendo, permuto, lunedì Mio Bar, 35878. 44875 Q

ACCESSORATISSIMA Giulietta TI personale vende elettrauto Rino Tinti lunedì via D'Azeglio 20. 24995 Q

ALFA ROMEO vendesi buone condizioni. Sever, via Scala Monticello 1, tel. 44551. 44857 Q

ALFA Giulietta TI '62, come nuova, vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

ALFA 2000 sprint vendo permuto. Autorimessa Alfa Romeo F. Severo 111. 25002 Q

ANGLIA 1963 unico proprietario, radio trombe, ottime condizioni vendesi. Telef. 78260. 64986 Q

APE cassone, seminuovo '64, vendo occasione. Tel. 33319 ore 8-12. 44769 Q

APPIA III Serie vendesi causa partenza. Tel. 63997, 10-14. 150 Q

AUTORADIO nuova a transistor con ricerca elettronica e MF, vendo. Telef. 52967. 44837 Q

BARCHE 2, completamente attrezzate. Teleg. 66087 lunedì pomeriggio in poi. 44718 Q

BATTELLO pneumatico Zodiac cercasi d'occasione. Cassetta n. 24901 Q, UPI.

BIANCHINA panoramica, vettura, 600 bellissime vendonsi. Androna C. Colombo 4/A. 24984 Q

BIANCHINA cabriolet '62, A. 40 S '64, 750 '62, occasione vendonsi. Geppa 8. 65270 Q

BIANCHINA tetto apribile ottimo stato vendesi. Fabio Severo 96. 24966 Q

BICICLETTA tipo sport quasi nuova, vendesi. Telef. 43850 ore pasti. 24976 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 44843 Q

BORA 2 80 HP ottime condizioni riccamente accessiorato compreso motore ausiliario vendesi 2.200.000. Telef. 61330, da lunedì. 24878 Q

BORA 2 b nuovo, da immatricolare, vendesi sconto un milione su prezzo listino. Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

CAMIONCINO Romeo II perfetto con rovesciabile vendesi presso officina Soli; campo Belvedere. 44877 Q

CONSUL 315, ottimo stato, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

CORTINA '63, Familiare '61, 1100 lusso '60, '59, '58, '55; 600 coupè Vignale; 600 '58; Ondine '62; Giulietta; 500 '63. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 25016 Q

DAUPHINE ottimo stato vendesi, visibile domani ore 10-12. Chiosco A.C.I., via Coroneo. Ottimo prezzo. 24937 Q

DAUPHINE 63 occasione vendesi anche ratealmente. Rivolgersi Foscolo 42/A. 1777 Q

FIAT 500 59, 60, 62, 64, vendiamo anche dilazionate. Autosalone, Fabiosevero 58. 55 Q

FIAT 500 nuova perfettissima, km. 19.000, vendesi. Camiceria Franchi via Genova 19, 14.30-20. 65264 Q

FIAT 600 61 e 55, NSU Prinz 30 HP 60, Appia 54, vendonsi. Fabiosevero 58, Autosalone. 55 Q

FIAT 750 60-61 acquisto contanti. Telefonare 41358 lunedì mattina solo se vera occasione. Inintermediari. 65165 Q

FIAT 1500 berlina, ottimo stato, 1962, vendesi anche dilazionata. Fabiosevero 58, Autosalone. 55 Q

FIAT 1300 1962 690.000. Telef. 47911. 24990 Q

FIAT 1100 D familiare '63 vendesi presso distributore Rotonda Boschetto. 25000 Q

FIAT giardiniera 500 1961 - Fiat 600 1960 - 1100 special Dauphine Gordini 1962 - Appia II serie vendo facilitazioni pagamento. Lunedì, via Filzi 21. 24943 Q

FIAT 600 buone condizioni vendo urgente 160.000 telefonando feriali 78202. 44850 Q

FIAT 500 D anno '65, in garanzia, con radio, vendesi. Tel. 49950 ore 13-14. 44878 Q

FIAT 850 S perfetta 6 mesi garanzia vende dipendente Fiat. Telef. 810852 oggi mattina. 65253 Q

FIAT 600 - '58, unico proprietario, in ottimo stato vendo 240.000. Tel. 30527. 65176 Q

FIAT 650, 1100 D, 850 Vignale nuove, consegna pronta, cedono privati, anche permuta e condizioni pagamento. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

FIAT 600 fine '57 vendesi via Gatteri 44. 44774 Q

FIAT 850 S accurato rodaggio 6 mesi garanzia integrale, vendo. Telef. 33729. 24964 Q

FIAT 1100 export, vende privato lunedì pomeriggio. Autolux, via Parini 1. 44838 Q

FIAT 500 D unico proprietario, perfettissima, vendesi. Telefonare 68122. 44735 Q

FIAT 1100 '58 codine, vendo occasione. S. Nicolò 3. 25015 Q

FIAT 1200 granluce '60, perfette condizioni vendo occasione. San Nicolò 3. 25015 Q

FIAT 500 D '61, buono stato vendo contanti. Distributore Mobil Oil, via Fabio Severo. 25015 Q

FIAT 600 '59 buone condizioni vendesi. Telef. 731607 ore 14-17. 44683 Q

FIAT Abarth 850 e 1000 OT, freni a disco, velocità, ripresa, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q

FIAT 1100/103 ottimo stato vende privato. Telef. 28013. 44816 Q

FIAT 1800 occasionissima. Tel. 77317 tutti i giorni domenica compreso, 9-12. 44784 Q

FIAT 750 1962 ottime condizioni, unico proprietario, 13.000 km. originali vendo. Telef 61223. 44760 Q

FIAT 1100/103 - 56 vendesi. Autorimessa Aurora, D'Annunzio n. 73. 65188 Q

FLAVIA 1500 come nuova, occasione vendo. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 65276 Q

FORD Taunus 12 M vende privato. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

FORD Cortina 1963 ottime condizioni. Bluette. Telefonare 25893, 10-13. 24943 Q

FUORIBORDO 18 HP con telecomandi vendesi. Autonautica Triestina, Grumula 2. 44876 Q

GIULIA TI settembre '63 vendesi ratealmente o permutando. Telef. 23462. 64992 Q

GIULIETTA '58 berlina gommata, buono stato, vendo occasione lunedì. Lazzaretto Vecchio 11/b. 25015 Q

GIULIETTA TI '61, seminuova, percorsi 30.000 km. effettivi, vendesi. Rivolgersi De Rosa, Ronchi dei Legionari, tel. 73143. 44607 Q

GIULIETTA '61 vendesi. Tel. al 68009 dalle 10 alle 13. 44711 Q

GIULIETTA sprint '61 occasionissima vendesi. Telef. 37214. 65108 Q

GIULIETTA/60 - 103/56 - Dauphine/60 vere occasioni vendo. Elettrauto, Ghirlandaio 7, lunedì. 24931 Q

HARLEY Davidson 750 sidecar '53, vendesi 65.000. Tel. 36053. 24899 Q

INIZIA la vendita a prezzi eccezionali per maggio-giugno ciclomotori motoleggere scooter nuovi Bianchi Ducati Testi, rateazioni favorevoli, Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

INNOCENTI Austin A40 vendesi inintermediari. Telef. 96194, lunedì ore ufficio. 44779 Q

INNOCENTI spider, perfetta vendesi. Donadoni 17/d lunedì. 44733 Q

LAMBRETTA 175 TV 14.000 km. vendo. Telefonare 97204 domenica e lunedì. 65245 Q

LAMBRETTA '63 efficientissima, 12.000 km. vendo prontamente occasione. Telef. 40392. 65228 Q

LAMBRETTA 125 LD ottime condizioni vende privato. Tel. 68629. 65267 Q

LAMBRETTA 150 LI seminuova vende privato occasione. Telefonare 731584. 24934 Q

MACCHI 125 efficiente vendesi o scambiasi con magnetofono. Telefonare 47647. 150 Q

MOTO Gilera 250, vendesi occasione 40 mila. Tel. 75638 lunedì. 44587 Q

MOTO Mondial 160 cilindrata, perfetto funzionamento, vendo occasionissima. Garage via Giuliani 39. 24890 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello cassone 2.10x135. Prove e prenotazioni Vespagenzia, telef. 28940. 64598 Q

MOTOCARRO Ducati 5 quintali nuovo fenomenale robustezza prezzo vantaggioso. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

NSU Prinz Sport 1962, ottimo stato, vendesi anche dilazionato. Fabiosevero 58, Autosalone. 55 Q

OCCASIONE Fiat 1100/103 vende privato. Via Settefontane 36/D. 65257 Q

OCCASIONE reale per amatori: Ducati 250 Diana 8.000 km. perfetta, altra 98, scooter Guizzo 150, rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 1753 Q

OM Tigrotto seminuovo completo accessori, lavoro assicurato, occasione, vendesi. Tel. 37118 lunedì. 24991 Q

ONDINE luglio '62 perfetta km. 42.000, lire 400.000 vendesi. Bar Arena, Ghirlandaio 16, domenica 8-12. 24956 Q

OPEL Rekord 1500 ottima vendesi o adeguatamente permutatasi con barca vela. Tel. 733257 ore 8.30-10. 28811 Q

OPEL Rekord vendesi, esclusi intermediatori. Garage Tassinari viale Miramare 1. 65141 Q

OSCA cabriolet 1600, 103 H '60, '55; Familiare '62; Appia '60, '55; 500 '60; Bianchina '59; 600 '59; Belvedere '53. Bosco 20. 24974 Q

ROMEO II diesel furgone, vendesi occasione. Neoplastica via S. Maurizio 4. 44709 Q

RIMORCHIETTI per vetture adatti campeggio, trasporto merci, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.», le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e per ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q

ROULOTTES «Roller» commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 43902 Q

ROULOTTE Etna, commissionaria Trieste e Gorizia: Autonautica Triestina, Grumula 2. 44876 Q

ROULOTTES con autovettura 1100/103 pronta per la partenza vendesi occasione 500.000. Negozio, Marconi 28. 65084 Q

SAFI pneumatici per motori fuoribordo fino a 15 HP. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 65276 Q

SCAFI pneumatici Hutchinson di ogni tipo. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 65276 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12: occasioni speciali: Fiat 1500 '63, 1100 E '63, 600 '61, 600 coupé, Simca 1000, 600 '57 '59, Simca 1300. Favorevoli rateazioni pagamento. 1282 Q

SIMCA 1300 60, Fiat 1100 56 e 58, Giulietta TI 60, vendiamo con facilitazioni pagamento. Autosalone, Fabiosevero 58. 55 Q

SIMCA Duplica. Lazzaretto vecchio 12: Fiat 1300 - 63, 1200 D, Simca 1000, 600 coupé, Simca 1300, Ford Consul 315, 600/56-58-61, Giulietta TI 62. 1282 Q

TAUNUS 12 M, occasione vende privato. Lazzaretto Vecchio 12 1282 Q

VESPA Sprint Vespa Super Sport rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespangenzia telefono 28940. 64598 Q

VESPA modello 90 nuova vendo anche condizioni pagamento perdendo. Telefonare 97198. 25011 Q

VESPA G.S. 61 ottime condizioni, trattabile. Tel. 722571. Ore 8-11. 65155 Q

VESPA 150 '62 seminuova cento trattabili vendesi. Chiosco Total, viale C. Elisi. 44788 Q

VOLKSWAGEN modelli 1200 e 1500 visionabili Panauto via Muratti, tel. 55806. 44736 Q

VOLKSWAGEN 1200, anno '63, perfetta, vendesi causa imbarco. Telef. 75832. 65148 Q

ZATTERINO con motore, divertentissimo, trasportabile. Autosovrana, Giustiniano 6. 65187 Q

500 D ottimo stato unico proprietario, affarone, vendesi. Telefonare 24729. 65085 Q

500 C ottimo stato vendesi. Tel. 43874. 65154 Q

600 '59 vendesi. Tel. 731631. 44827 Q

600, 1100/103 vendonsi occasione. Mattinata via Istria 29, Bar. 44821 Q

600 ottime condizioni, motore revisionato, vendesi. Tel. 78803. 24797 Q

600 D grigio chiaro, 6 mesi garanzia, vendesi. Tel. 32998 ore pasti. 65234 Q

600 '60 occasione vende privato visite mattinata via Capodistria 26. 24981 Q

600 furgone, '59, vendesi. Telef. 55633 feriale. 25007 Q

600 D '62 unico proprietario vendesi. Telef. 63477. 44781 Q

600 '57 condizioni ottime vendesi lire 250.000. Telef. 62992 lunedì ore 8-9 oppure 13-14. 24959 Q

600 ANNO 57. Occasione. Via Raffineria 3, trattoria. 44754 Q

600 FIAT 58, ottimo stato vendo. Via Coroneo 37. 65181 Q

750 fine '62 vende privato. Tel. 47387. 44715 Q

850 nuove cede privato anche ratealmente, consegna pronta. Lazzaretto vecchio 12. 1282 Q

1100 anno '56 vendo. Agip, via Frausin. 65237 Q

1100 anno '53 motore da rifarsi vendo 150 mila. Tel. 54914 dalle 8-10. 65225 Q

1100 D '63 ottima meccanica, 700.000. Telef. 45509. 44772 Q

1100 H 60 - 1100 59, 57 - 600 58 - Ford Consul - Volkswagen 63 - Hillman 63. Rateazioni. Valle 6. 65199 Q

1100/56 familiare vendo, ottimo stato privato. Viale Miramare n 291. 44755 Q

1100 '58 vendo condizioni a privato. Visitare domenica 11-13 lunedì 10-12. Via Fornace 2, Carli. 24870 Q

1100 lusso '60, ottimo stato. Tel. 90151 ore 9-13. 44728 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI immediati a IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, ORARIO 16,19, sabato 9.30-12.30. 65000 R

AFFERMATO ingrosso chimici, associo cessione persona tenace, dinamica, capitale modesto, autocontrollato. Telefonare n. 68995 lunedì pomeriggio. 44833 R

BAR analcoolico con annessa latteria, bene avviato, darebbesi gerenza. Minime pretese. Rivolgersi Trattoria Cacciatori, Crispi 5. 24982 R

BAR superalcoolici darebbesi gestione famiglia pratica. Cassetta n. 44762 R, UPI.

BOTTEGHINO verdura vendesi o affittasi. Tel. 733548, dalle 14 alle 16 o domenica. 65156 R

CEDESI causa partenza, pasticceria con ampia licenza, zona GARIBALDI, rimessa a nuovo, reddito assicurato. ACIT, S. Lazzaro 3 - 68810. 44862 R

CEDESI ricevitoria tintoria, causa malattia condizioni vantaggiose. Telefonare 75245, lunedì mattina. 44874 R

CESSIONE quinto stipendio triennali, quinquennali, decennali statali parastatali aziendali, anticipi immediati, tasso 5,50%. 48281 Crispi 8. 44635 R

COMMESTIBILE avviatissimo casa nuova vendesi 1.400.000 trattabili. «Italico», corso Italia 29. 65259 R

CONSULENZA aziendale, finanziamenti ogni genere, ricupero crediti senza spese, cessioni quinto, studio Ragioneria, piazza Ponterosso 6, II, tel. 68659. 65223 R

DISPONENDO capitale esaminerei seria combinazione commerciale. Cassetta n. 65203 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 44842 R

FINANZIAMENTI ogni necessità commerciale, privata, incremento produttività o sistemazioni economiche, interessi bancari procuriamo. Studio Comfai, Ponterosso 3, tel. 61520. 65186 R

FRUTTA verdura affittasi persone veramente pratiche. Indirizzo UPI. 24892 R

LICENZE alcoolici cedesi, rivendita tabacchi vendesi a Trieste qualsiasi comune. Tel. 45525, pomeriggio. 44745 R

NEGOZIO nuovo ampie vetrine centralissimo confezioni vasta licenza cedesi anche condizioni. Telefonare 35598. 24952 R

PERSONA disposta collaborare affare massima serietà sviluppo immediato lavoro forte cointeressenza disponga medio capitale liquido auto, cerca ditta. Scrivere Cassetta n. 44747 R, UPI.

SALONE parrucchiere, completamente attrezzato a nuovo, paraggi piazza Sansovino, darebbesi consegna at abile parrucchiera. Telefonare 732248, lunedì. 65260 R

TERRENO Duino mare zona verde particelle minime, vende privato. Telefonare 91161. 65158 R

TRATTORIA centralissima affittasi a buone condizioni sempre chè famiglia istriana. Presentarsi lunedì trattoria Largo Barriera Vecchia 4. 44641

TRATTORIA avviatissima panoramica, pista ballo, boccie giardino parcheggio affitto AICA, Canalpiccolo 2. 6521

VENDEREI o darei in gestione bar centralissimo a persone pratiche. Telefonare 35904. 6522

S Case, ville, terreni L.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38... PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1689. ACCETTANSI ALDISIANI APPROVATI - CORSO APPROVAZIONE, MUTUI IPOTECARI 10 ANNI. SCOGLIO - BERCHI... cucina, 2 stanze, 4.800.000, ... IAMONTI 56-11 PRONTO ... GRESSO 1-2 stanze, vendesi ... beri oppure affittati, visite 11-... 15-17. BARCOLA SUPERIORE 2-4 stanze, rifiniture accurate palazzine indipendenti. PIAZZA SANSOVINO iniziata costruzione 2-3 stanze, rifiniture lusso SETTEFONTANE iniziate prenotazioni 1-2 stanze, soggiorno 4.6/5.400.000. GRETTA MONTE RADIO vendita ville ... terreno progetto approvato TASSO mq. 150 - occasione saloncino, 4 stanze, servizi ... rati. TIGOR SAN DANIELE imminente consegna 1-2 ... ze, 3.7/5.000.000. CASTAGNETO prossima consegna 2 stanze piano I-IV. FRAUSIN 16 pronto ingresso: cucina, 2 stanze, finiture accurate. SETTEFONTANE 27 pronto ingresso; ... co 3 stanze, 8.000.000, visite ...

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE ... INFORMAZIONI - VENDITE feriali 9-13, 15-19. Impresa ... C.E. XXV Aprile 2-4 stanze, ... finiture a scelta, box auto, ... confort. Impresa BRUNETTI via Garibaldi, appartamenti economicissimi 1-3 stanze, ... simo reddito investimento ... pitale.

A.A.A.A.A.A. ORLANDINI ... me disponibilità, 2 stanze ... vizi ascensore centralnafta. ... MINISTRAZIONE ECCARDI, ... San Giovanni 6. Orario 16-... Telefono 55885.

A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VAL... MAURA) pronto ingresso ... mi convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885 ...

(Continua in 16.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN SEGUITO AI MAGGIORI INTROITI DELL'ERARIO AMERICANO

Johnson ridurrà le tasse per 2540 miliardi di lire

Questa diminuzione sarà scaglionata in cinque annualità
Nessun accenno di recessione nella situazione economica

Washington, 15

Consiglieri economici del Presidente Johnson prevedono altri mesi di prosperità per la economia degli Stati Uniti, e in una relazione al Presidente essi affermano tra l'altro: «Vi è ogni ragione per ritenere che l'espansione economica continuerà con l'attuale ritmo anche nei mesi a venire. Per il momento non si scorge nessuno dei tradizionali sintomi che hanno caratterizzato nel passato l'inizio della fine della prosperità».

Il comitato dei consiglieri economici afferma inoltre che gli investimenti e la domanda di prodotti industriali sono in continuo crescendo. Si nota una espansione dei consumi e nello stesso tempo un maggiore risparmio, i salari aumentano in modo uniforme rispetto allo sviluppo della produttività. Le strutture finanziarie continuano ad essere sane e solide. La prosperità è determinata non dal ritmo del calendario ma dal movimento degli affari, dai commerci e dal mercato del lavoro. Fintanto che questi elementi rimarranno costruttivi la prosperità continuerà.

Il consiglio dice poi che la espansione economica iniziata nel 1960 è divenuta il primo periodo di prosperità in tempo di pace dell'America a continuare ininterrottamente per oltre 50 mesi.

Nei 111 anni di cui si tiene conto, vi sono stati 26 periodi di espansione economica, ognuno dei quali è terminato con una recessione o una depressione. La lunghezza media di questi periodi è stata di due anni e mezzo. E quella media del tempo di pace di circa due anni.

La relazione conclude: «La capacità di conservare un ritmo di espansione economica per un lungo periodo in tempo di pace, rinnova la fiducia nel nostro sistema economico».

Intanto il Presidente Johnson ha annunciato che chiederà al Congresso riduzioni della tassa di acquisto per automobili, condizionatori d'aria e centinaia di altri articoli di consumo per un totale di quattro miliardi di dollari (2540 miliardi di lire) nei prossimi cinque anni. Circa metà della cifra verrà assorbita da sgravi in programma dal 1.o luglio in poi. Il primo sgravio di 1,75 miliardi di dollari sarà seguito da un secondo di pari entità dopo sei mesi, il 1.o gennaio 1966. Fra il 1967 e il 1970 saranno effettuate ulteriori riduzioni per 464 milioni di dollari. Per quanto riguarda gli articoli che beneficieranno del provvedimento del 1.o luglio, automobili e condizionatori d'aria, il Presidente ha annunciato che quando il provvedimento di legge entrerà in vigore, avrà validità retroattiva alla giornata di ieri.

IN ALTO MARE LA TREGUA A SANTO DOMINGO

Scontri sempre più aspri fra ribelli e «imbertisti»

Coinvolti anche alcuni reparti di marines
Giunti i primi magri contingenti dell'OSA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Santo Domingo, 15**

Nella travagliata Repubblica dominicana non si sono fatti nelle ultime 24 ore sensibili passi in avanti verso la stipulazione dell'auspicata soluzione di compromesso. Nuovi combattimenti e nuovi incidenti hanno anzi contribuito ad avvelenare ulteriormente l'atmosfera. I conciliatori continuano nei loro sforzi per mantenere la pace e trovare un espediente che permetta di riavvicinare le due fazioni in lotta, ma i loro tentativi non sembrano almeno per ora destinati ad avere successo. La venuta del rappresentante personale del Segretario generale delle Nazioni Unite non ha migliorato la situazione: costituzionalisti e «imbertisti» continuano a spararsi addosso e gli americani devono guardarsi dagli uni e dagli altri.

Quello che si nota da qualche giorno è la tendenza ad allargare il dibattito, rimasto fino alla settimana scorsa praticamente circoscritto nel quadro latino americano. Fonti ufficiose, ma solitamente bene informate, affermano che tale iniziativa è ispirata da U Thant personalmente e che non raccoglie la simpatia del Dipartimento di Stato. L'arrivo del rappresentante personale del Segretario generale delle Nazioni Unite e quello, con un'improvvisa accelerazione dei tempi, del primo contingente di forze che, in teoria, dovrebbero rilevare da Santo Domingo le truppe americane, va visto nel quadro di tale tendenza.

Da questa notte la forza interamericana è rappresentata a Santo Domingo da 220 soldati dell'Honduras e da venti poliziotti costaricani che sono sbarcati all'aerodromo di San Isidro. Tale arrivo, evidentemente in ragione della sua debolezza, non ha però per ora ovviamente modificato il dispositivo militare americano; nè si possono fare previsioni sul giorno in cui ciò potrà avvenire dato che in pratica la forza interamericana è ancora di là da venire.

Durante la notte scorsa, questa mattina e nel pomeriggio di oggi la «tregua» è stata ripetutamente infranta da violenti scontri a fuoco. Si è sparato con tutte le armi sull'isola, tranne che con quelle degli aerei che Wessin Y Wessin oggi ha tenuto a terra dopo averli mandati all'attacco, sollevando aspre unanimi deplorazioni, per due giorni consecutivi. Negli ultimi scontri è rimasto ferito un altro soldato americano,

Un portavoce del Comando americano ha riferito oggi che nelle ultime 24 ore si sono lamentate 41 violazioni della tregua, nelle 24 ore precedenti se ne erano registrate 35. In genere le violazioni in questione riguardano improvvisi attacchi dei costituzionalisti o degli «imbertisti», oppure sconfinamenti degli americani dalla cosiddetta «fascia di sicurezza».

U. P. I.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Vienna — Da sinistra: Rusk, Stewart, Pitterman, Gromiko, Klaus, Couve de Murville e Pflimlin salutano la folla dal balcone del castello del Belvedere durante la celebrazione del ventesimo anniversario della ritrovata indipendenza austriaca

CLIMA DA PICCOLO VERTICE A VIENNA FRA I MINISTRI DEI «4 GRANDI»

Celebrati in tutta l'Austria i dieci anni dell'indipendenza

Rusk e Gromiko sono stati unanimi nel riconoscere che il trattato del 1945 può indicare la via per risolvere molti dei più difficili problemi attuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Vienna, 15**

In un clima di piccolo vertice, l'Austria ha festeggiato il decimo anniversario della firma del Trattato di Stato. Infatti sono giunti a Vienna gli attuali Ministri degli Esteri delle quattro nazioni firmatarie, D. Rusk per gli USA, Gromiko per l'URSS, Stewart per l'Inghilterra e Couve De Murville per la Francia. Sono inoltre presenti il presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU Quaison-Sackey e il presidente dell'Assemblea del Consiglio europeo Pflimlin.

Come nel 15 maggio 1955, i Ministri delle quattro nazioni firmatarie e le personalità di Governo austriaco si sono affacciati al balcone del Castello del Belvedere. La folla ha applaudito e ha pianto di commozione. Tutte le campane dell'Austria oggi a mezzogiorno, come dieci anni fa, hanno suonato a festa. Nei discorsi che sono stati pronunciati oggi nella «Marmor-Saal» del Castello del Belvedere, si è voluto sottolineare l'importanza del Trattato di Stato con l'Austria quasi per indicare la via da seguire nel futuro in altre occasioni (dieci anni fa Vienna era divisa in quattro zone, come oggi Berlino).

Gromiko ha detto: «La firma del Trattato di Stato ha dimostrato che i più difficili problemi europei possono essere risolti». Assieme a un messaggio del Presidente Johnson, il Ministro degli Stati Uniti Rusk ha detto che l'America ricorda il coraggio dimostrato dalla popolazione austriaca durante i lunghi anni di occupazione straniera e la decisione di questo popolo di raggiungere nuovamente la libertà. «Oggi — ha continuato Rusk — l'Austria, che è un Paese libero e democratico, può servire di esempio ai popoli che ancora combattono per raggiungere la loro libertà». Infine Rusk ha concluso: «Il Trattato di Stato con l'Austria è stato un effettivo successo nella composizione di un difficile problema scaturito dalla seconda guerra mondiale. Noi non abbandoneremo mai la speranza che altri problemi che esistono oggi in campo internazionale possano essere coronati da pari successo».

Rusk ha sottolineato che quanto ha fatto l'Austria in questi dieci anni, cioè dopo lo sgombero delle truppe di occupazione, è un orgoglio non solo per gli austriaci ma per il mondo intero. Rusk ha poi concluso: «Noi americani saremo sempre dalla parte degli uomini che combattono per la propria libertà e per la propria pace».

Dopo Kreisky ha parlato il Cancelliere federale austriaco Klaus, che ha sottolineato che la neutralità dell'Austria non è una condizione del Trattato di Stato, ma piuttosto la linea politica desiderata da tutti gli austriaci. Parlando del Trattato di Stato, ha detto che essere liberi e indipendenti è un diritto umano oltre che il più alto traguardo di un popolo.

Oggi a Hoifburg, l'ex palazzo imperiale, alla colazione offerta dal Cancelliere federale Klaus, il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko ha avuto uno scambio di vedute con Rusk. L'atmosfera è stata definita molto cordiale. Stasera gli illustri ospiti assisteranno alla Opera di Stato alla rappresentazione del «Fidelio», la cui trama è improntata al trionfo della libertà.

G. G.

Magnago al congresso SVP

VICINI ALLA SOLUZIONE i problemi del «Sud Tirolo»

Bolzano, 15

«Non ci siamo mai trovati così vicini a una soddisfacente soluzione del nostro problema come oggi», ha detto il presidente della SVP Magnago ai 400 delegati del «Partito popolare sudtirolese» riuniti per il loro 17.o congresso. Magnago, che ha svolto la relazione fondamentale del congresso ha rievocato le recenti trattative sul problema altoatesino, puntualizzando anche l'opera svolta recentemente a Roma da una delegazione del partito, incontratasi con i «leaders» della coalizione governativa.

In sostanza la relazione di Magnago, anche se moderatamente ottimistica, pone tuttavia in rilievo che la SVP «non considera del tutto soddisfatte le esigenze della popolazione sudtirolese» e che, in considerazione di ciò, «sia il Governo austriaco che quello italiano sono stati pregati di intraprendere ulteriori sforzi affinchè i problemi ancora inevasi siano risolti».

Il congresso si è chiuso con la votazione di una mozione, in cui si fa appello alla concordia interna e alla «collaborazione e corresponsabilità di ogni sudtirolese», nonchè si rivolge una preghiera «accorata» al Governo italiano, ai partiti democratici e al Parlamento perchè venga concessa ai sudtirolesi un'autonomia «atta ad assicurare la loro esistenza anche per il futuro come gruppo etnico e a rendere impossibile qualsiasi politica di assimilazione e di sopraffazione».

A UN RICEVIMENTO DI CONGEDO OFFERTO AL PREMIER INDIANO A MOSCA

Kossighin ai «non allineati» chiede di far fronte con l'URSS

La presenza americana nel Vietnam, ha detto poi, è dettata ormai solamente dal prestigio - Shastri in risposta ha accusato la politica atomica di Mao

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Mosca, 15**

Il Primo Ministro sovietico Alexei Kossighin ed il Capo del Governo indiano Lal Bahadour Shastri hanno parlato oggi durante il grande ricevimento offerto dal Governo russo al Cremlino in occasione della conclusione del soggiorno ufficiale a Mosca dell'ospite indiano. Sia Kossighin che Shastri hanno trattato i temi più importanti della politica estera alla luce degli ultimi avvenimenti. Al grande ricevimento erano presenti duemila moscoviti, oltre ai principali leaders del partito e del Governo sovietico. Nel tardo pomeriggio Shastri è partito per Leningrado, da dove proseguirà successivamente per Kiev, Tachkent e Samarcanda prima di rientrare a Nuova Delhi il 19 maggio.

Il tema centrale del discorso del Primo Ministro sovietico è stato l'invito ai Paesi «non allineati» a costituire un «saldo fronte» contro la politica imperialista degli Stati Uniti che — ha detto — «potrebbero ancora salvare il loro prestigio a patto di decidere l'immediato ritiro delle loro truppe dal Vietnam e dalla Repubblica Dominicana». «La presente situazione mondiale — ha affermato tra l'altro Kossighin — impone il conseguimento di una grande unità tra tutte le forze antimperialiste ed anticolonialiste. Nessun movimento di liberazione può pensare di agire isolatamente: la causa della democrazia, dell'indipendenza e del progresso è comune. La solidarietà delle forze progressiste è particolarmente importante per riuscire a respingere la reazione imperialista che dalle manovre politiche è passata alle minacce militari aggravando la tensione in varie parti del mondo».

Il Primo Ministro sovietico ha proseguito affermando che gli imperialisti si sono abituati a trascurare le esigenze, le istanze e l'importanza dei «neutrali» perchè li considerano «Paesi divisi che si disinteressano di tutto ciò che esula dalla loro situazione locale»: «Se i popoli non allineati — ha detto Kossighin — si uniranno e stabiliranno una politica comune essi ingigantiranno la loro forza e la loro possibilità di esercitare una influenza positiva sugli eventi della politica mondiale». Venendo a parlare specificamente della situazione vietnamita il Capo del Governo sovietico ha detto che la presenza americana in quel Paese ha ormai soprattutto ragioni di prestigio, solo che gli USA non capiscono che «è ritirando le loro truppe che salverebbero il loro prestigio». «Se il Governo americano ritiene che il prestigio di una Nazione si possa ingrandire con le guerre coloniali — ha aggiunto Kossighin — o riducendo i popoli in schiavitù è destinato a soffrire prima o poi la più atroce delle delusioni. La storia insegna che tutti i capi che hanno imbarcato la loro nazione in avventure colonialistiche hanno procurato al loro paese disastri e vergogne». Concludendo Kossighin ha affermato che l'amicizia tra l'Unione Sovietica e l'India è un importante elemento equilibratore nella situazione asiatica e rende assai più difficile agli imperialisti di compiere con successo i loro intrighi.

Il Primo Ministro indiano Shastri, prendendo a sua volta la parola, ha ovviamente enormemente sfumato gli elementi di polemica con il mondo occidentale, occupandosi prevalentemente del pericolo della «proliferazione degli armamenti nucleari» e conseguentemente del recente esperimento atomico cinese. Va ricordato che ieri Kossighin a proposito dell'esplosione atomica cinese ha avuto dichiarazioni di cauta critica. Shastri gli ha risposto accettando parzialmente la condanna dell'intervento americano nel Vietnam, si è pronunciato categoricamente contro i bombardamenti sul territorio del Nord Vietnam, e accentuando in assoluto le critiche a Pechino «per la sua politica nucleare».

«La più seria minaccia per la pace mondiale — ha detto Shastri — è la proliferazione delle armi nucleari. Pechino si è avventurata follemente su questa strada e se non ci si affretterà a trovare effettive misure per controllare la minaccia nucleare il mondo raggiungerà il punto dal quale non vi è ritorno. Non facciamo altri errori: abbiamo ricominciato a scivolare verso la guerra, senza tenere conto che con le armi moderne scatenare un conflitto significherebbe distruggere la civiltà umana.

U. P. I.

CONFERENZA STAMPA A PRAGA DEL «PEDONE SPAZIALE»

ASTRONAUTI DEI DUE BLOCCHI FIANCO A FIANCO NELLO SPAZIO?

Noi certamente, ha detto Leonov, assisteremo all'avvenimento

Praga, 15

L'astronauta Leonov, il primo «pedone dello spazio», ha reso noti nuovi particolari sulla sua impresa durante la conferenza stampa che ha concluso il suo soggiorno in Cecoslovacchia. Per allenarsi al senso di solitudine cosmica, l'astronauta russo rimase seduto tredici giorni e tredici notti, del tutto solo, in una camera isolata acusticamente. Inoltre per abituare il cuore e il sistema sanguigno agli scompensi creati dal movimento rotatorio della nave cosmica, egli si era allenato a lungo su una speciale altalena.

Parlando della sua passeggiata spaziale, durata venti minuti, Leonov ha dichiarato che la nave cominciò a girare, appena egli uscì dal portello, a causa il cambiamento del centro di gravità determinato dal suo movimento, a un certo punto, lo scafo si inclinò. Anche il suo corpo prese a rotare ma orientandosi d'istinto, sempre guardando lo spazio e le stelle, lo astronauta russo seppe sempre in quale posizione si trovava la nave. Egli ha confermato che nello spazio, il suo unico compito era di filmare ciò che vedeva, compreso il movimento dell'astronave. «Un lavoro più pesante, ha detto Leonov, richiede un maggiore adattamento del fisico alle condizioni dello spazio, specie per quanto riguarda il cuore e il sangue: la figura del meccanico spaziale resta ancora nella fantascienza».

Circa gli oggetti per lavorare nello spazio, egli ha dichiarato che sono allo studio strumenti speciali, ma che, comunque, è stata accertata la possibilità di usare mezzi normali, il momento più difficile e faticoso — ha detto Leonov — fu il ritorno: egli riusciva a spostarsi con difficoltà e dovette aiutare il movimento solo con la mano sinistra, dato che la destra impegnava la cinepresa. Quanto alla «corda» che lo teneva legato all'astronave, Leonov ha confermato trattarsi di una fune che praticamente non si poteva rompere, e costruita con materiale che non risentiva delle variazioni di temperatura. Dopo aver affermato che un eventuale scontro con meteoriti era da ritenersi del tutto improbabile, egli ha precisato che non disponeva di mezzi di emergenza per rientrare.

Su una possibile collaborazione con gli Stati Uniti nel campo spaziale, Leonov ha dichiarato che i russi ritengono giusto entrare in contatto con gli specialisti americani e che si avvicina il momento del lancio di una nave guidata dai piloti dei due paesi. «Noi certamente vivremo tale momento», ha concluso Leonov. Alla fine è stato proiettato un documentario sulla passeggiata spaziale, il più completo finora reso pubblico. In esso si vede Leonov uscire dalla cabina, muovere i primi passi incerti tenendosi con una mano all'astronave e poi rotare libero nello spazio legato alla corda. Si vede anche il lento e faticoso rientro e gli abbracci delle squadre di soccorso al ritorno a terra.

A CANNES DOPO UNA SERIE DI NOIOSE «PIZZE»

IPOTECA LA PALMA D'ORO «YOYO», UN FILM FRANCESE

Autore ed interprete ne è Pierre Etaix

Cannes, 15

Dopo due film di guerra, una inchiesta sociale, una commedia brillante, un dramma sulla solidarietà umana tutte «pizze» barbose, ecco «Yoyo», un film comico che ha divertito pubblico e critica. Sia pure con un fondo di amarezza che, pur rimanendo sempre latente, spesso si confonde con la farsa, il film francese ha portato una nota di allegria sullo schermo del palazzo del cinema. «Yoyo» è il primo dei tre film che rappresentano il cinema francese al Festival di Cannes ed ha posto la sua candidatura alla «Palma d'oro» grazie all'eccezionale realizzazione ed interpretazione di Pierre Etaix che si è avvalso anche degli attori Philippe Dionnet, Claudine Auger, Luce Klein. E' un'opera che si riallaccia alle famose comiche del «muto» di Buster Keaton, Charlie Chaplin, Harold Lloyd, Max Linder e si avvale di un numero infinito di «gag» che strappano risate in continuazione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ISTITUITA IN BELGIO la patente di guida

Bruxelles, 15

La «Gazzetta Ufficiale» belga pubblica stamane la legge che istituisce la patente di guida. Il belgio era uno degli ultimi Paesi dell'Europa dove l'acquirente di un'automobile poteva sedersi tranquillamente al volante della vettura senza avere sostenuto in precedenza l'esame di guida.

La legge non obbliga gli attuali conducenti di oltre 21 anni a superare l'esame di guida: infatti, la patente verrà concessa loro automaticamente, in cambio di una dichiarazione sull'onore in cui affermano di essere fisicamente atti a guidare un'automobile.

Il 15 maggio è mancato improvvisamente all'immenso affetto dei suoi cari

Goffredo Breiner

Affranti ne danno il triste annuncio le figlie EVA con il marito FRITZ GRANER (assenti), RUTH con il marito ALBERT ROSENWASSER, il figlio ERICH, la nuora LILLI, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 16 maggio alle ore 15.30 al Cimitero Israelitico.

Non fiori, ma opere di bene

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La CIVIDIN & ROSENWASSER s. n. c. unitamente ai suoi dipendenti si associa al lutto del suo contitolare.

ERNESTO LICHTENSTEIN e famiglia si associa al lutto dell'amico e collaboratore Erich Breiner per la perdita del Padre.

La ditta IGNAZIO KREBS e i suoi dipendenti prendono la più sentita parte al dolore del suo dirigente Erich Breiner per la perdita del Padre.

Si associa al dolore MARIO CIVIDIN e famiglia.

Prendono parte al dolore KLARA e RAOUL KONSTANDT.

La PIERO ATTANASIO S.A.S. Genova - Trieste prende parte al dolore del signor Erich Breiner per la scomparsa del Padre

Goffredo

Si associano al lutto gli amici:
— HELA e GIORGIO WIESENFELD
— ISO ORBACH

ELSA de BEDEN si associa al dolore della famiglia Breiner per la perdita del Padre.

PAOLO e DEBORA IOZSA e HELLA KROPF si associano al lutto della famiglia Rosenwasser e Breiner.

---

† Il giorno 15 maggio, si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Attilio Mizzan

dopo una vita esemplare, dedicata alla famiglia e al lavoro.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia LAURA con il marito PIERO ISABELLA e i nipotini GIANBATTISTA e GIULIETTA (assenti), la figlia MARIUCCIA, la sorella MARIA unitamente alle cognate, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici curanti prof. Marino Gopcevich, dott. Domenico Carninci e dott. Piero de Favento, ed alle premurose infermiere Anna Maiaroli e Nunzia Russo per la loro affettuosa instancabile assistenza.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 maggio alle ore 10 con la S. Messa nella Cappella di S. Rita.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore dei famiiari gli amici fraterni:
— LIDIA e CARLO CRESI
— PINA e ATTILIO HILTY
— LAURA e MARCELLO RAVALICO
— EMMA e PINO ROSANI

La OLIVETTI e COMUZZI Succ. partecipa al lutto per la scomparsa di

Attilio Mizzan

che per lunghi anni fu Suo instancabile collaboratore.

Prendono parte al lutto LIVIO e NIVES CATTINELLI.

---

† Ieri mattina è ritornata a Dio l'anima di

Elvina Delneri v. Tuzet

Addolorati ne danno l'annuncio i figli RINA ved. ZANOLLA, GIOVANNI, la nuora, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

La salma giungerà da Udine oggi alle ore 15 all'ingresso del Cimitero di Aquileia ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori, ma opere di bene

Aquileia, 16 maggio 1965

(O.F. Ardens - Tel. 58558 - Udine)

---

† A tumulazione avvenuta la nipote IRENE, dà il doloroso annuncio del decesso della sua diletta zia

Antonietta Carabaich

in unione alle congiunte famiglie CARABEI, COSTANTINI, BON.

---

† Dopo lunghe e penose sofferenze si è spenta

Anna Vodopia ved. Germanò

Ne danno annuncio il figlio e i famiiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 maggio 1965

RINGRAZIAMENTO

SILVIA, PLINIO e CLAUCO ECCARDI, grati per le attestazioni dimostrate nella dolorosa circostanza della scomparsa della Madre e Nonna

Antonietta Canciani nata Dobrigna

rivolgono un commosso grazie a tutte le buone persone che hanno in varia maniera manifestato i loro sentimenti.

In particolare ringraziano l'affezionata Valiana Ustulin che tanto si adoperò per la Sua assistenza, l'affettuosa cognata e zia Nives Eccardi, le fraterne amiche degli Ivanissevich, Veronese, Ognibene e Michelli e le buone signore Spadaro e Lussi.

Trieste, 16 maggio 1965

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Spina
(19 . 5 . 1957)

Una S. Messa in suffragio della sua buona anima verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

---

† Il giorno 13 maggio, munito dei conforti religiosi, si è spento

Amedeo Cappella

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua FERNANDA, le sorelle AMELIA e MARGHERITA, i parenti e gli amici tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. de Castro, al prof. Cazzola, ai dottori Milano e Geat, alle Reverende Suore Anna, Carla e Anna Franca ed alle allieve della Scuola Convitto per le amorevoli e assidue cure.

Gorizia, 16 maggio 1965

---

† Il 15 corr. ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la mia cara mamma

Elisabetta Bait-Novachig
d'anni 89

Ne dà il triste annuncio il figlio PINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Addì 12 maggio 1965 si è spento

Carmelo Tonon

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie INA ISSAI in TONON, i figli dott. ing. RICCIOTTI e dott. ing. GUERRINO.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno esternato, in varia guisa il loro affetto per il nostro adorato

Valerio

MARIOLINA GODINA
GIUSEPPE GODINA
e FAMILIARI

Commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al caro

Giuseppe Cernetich

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: CERNETICH . ROITERO

Nel XV anniversario della morte dell'indimenticabile

Giuseppe Paoletti
da Varvari di Parenzo

Lo ricordano i familiari.

Trieste, 16 maggio 1965

Nel quinto anniversario della morte di

Giovanni Zamberlan

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

---

† Con il supremo conforto della Fede è passata da questa ad una vita migliore la nostra adorata mamma

Anna ved. Raccanelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA (assente), MARCELLA, ELVINA, VITTORIO, GIORDANO, OTELLO e CLELIA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Giorgio Presca per le amorevoli cure prestatele.

I funerali avranno luogo oggi 16 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo breve malattia e una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, è ieri passato a miglior vita il mio buon e amato consorte

Augusto Rexinger

all'età di 86 anni.

I funerali avranno luogo il 17 maggio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

La dolente vedova
GIOVANNA nata COSARO

Sistiana di Duino
15 maggio 1965

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 14 maggio si è spento il nostro caro

Giovanni Ferli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ANTONIA e GRAZIELLA, i nipoti EDOARDO ed ELISA, i generi e i parenti tutti.

Un grazie ai medici, alle suore e al personale della Div. Ortopedica.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 maggio alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro Papà

Matteo Morgan

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: MORGAN - GENERUTTI - MAMELI

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Leda Gonnelli in Parigi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Da un anno la nostra cara e buona Mamma

Maria Faidiga v. Meula

ci ha lasciate.

Le figlie e famiglia la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 17 maggio alle ore 7 nella Chiesa dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.
Umberto Rinaldi

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti Lo ricordano con immutato dolore.

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo piazza Perugino), soleggiatissimi 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI pronto ingresso, ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 65192 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, piani alti, soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 65192 S

A.A.A.A.A.A. LA QUIETE . SCALA SANTA (Roiano) ultime disponibilità, soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65192 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA (II LOTTO) da 3.000.000 in poi soleggiati ogni comfort, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65193 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, tranquilla signorile zona verde, PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorili 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65193 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO, prossima consegna eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55, VIA CRISPI 66, iniziato complesso appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori. VIA TESA-AGRO, ultimi 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65193 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI affari via FLAVIA, zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65193 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE vendonsi appartamenti moderni affittati (contratti solidissimi) da 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65193 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS STRADA DEL FRIULI VISTA MARE, appartamenti tipo villa, 2-3-4-5 camere cucina salone doppi servizi poggioli ripostigli ascensore termonafta garage balconate vista panoramica sul golfo di Trieste, eventuali condizioni pagamento VENDONSI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS ROMAGNA PALAZZINE SIGNORILI, appartamenti bellissimi 2 stanze pranzo soggiorno grande cucina stanzetta doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore termonafta garage balconate cantina, eventuali condizioni VENDONSI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ripostigli ascensore termonafta, ultimi disponibili, condizioni pagamento VENDONSI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS COLOMBO CASA NUOVA pronto ingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli vista mare ripostiglio ascensore termonafta, VENDESI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS ATTICO CENTRALISSIMO SIGNORILE salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo ascensore termonafta terrazza grande con vista panoramica, VENDESI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS LIGNANO SABBIADORO CENTRALISSIMI appartamenti per vacanze, vicinissimi alla spiaggia, 1-2-3 stanze servizi, condominio nuovissimo, visite sul posto, condizioni pagamento VENDONSI DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.X. DOMUS INVESTIMENTO CAPITALE APPARTAMENTI GIA' AFFITTATI, 1-2-3 stanze servizi, casa nuova, diverse posizioni, eventuali condizioni pagamento, mutui bancari, mutui Aldisio. INFORMAZIONI VENDITE DOMUS TERGESTEO. 160 S

A.A.A. ALDISIANI. Stabili, palazzine costruzione, varie zone, 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. APPARTAMENTI prontingresso 1-2 stanze, soggiorno, ogni comforts, adatti investimento, anche già affittati. TERRENI per villette varie zone. MONFALCONE terreno adatto villetta o distributore benzina. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44846 S

A.A. APPARTAMENTI in costruzione, ottimo investimento, Baiamonti alta, vende direttamente impresa. Per informazioni tel. 37973 ore ufficio. 44444 S

A.A. APPARTAMENTI Complesso condominiale RUGGERO MANNA ANGOLO S. ANASTASIO prossima consegna diverse grandezze finiture accurate vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto ore 10-12. 65207 S

A.A. APPARTAMENTO signorile 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta libero ottobre zona Montebello. Altro completamente ammobiliato 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo, via Soncini IV p. vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 24930 S

A.A. BONOMO occasione appartamenti soleggiati zona verde tranquilla 3-4 stanze cucina cucinino servizi separati poggioli cantina giardino comune. XX SETTEMBRE appartamento 5 stanze cucina bagno ripostiglio. TORRIÇELLI stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24930 S

A.A. CORONEO appartamento signorile 115 mq. 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ampio ripostiglio poggioli ascensore centralnafta prontoingresso, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. n. 28300. 24930 S

A.A. SONCINI costruendo stabile appartamenti panoramici 2-3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta box auto. Inizio via EREMO appartamenti in palazzina signorile 2-3 stanze cucina servizi tutti comforts giardino garage. DEL MESTRI appartamenti in palazzina prossima consegna 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24929 S

A ACIT. SIGNORILI GIARDINO PUBBLICO: appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. San Lazzaro 3 - 68810. 44863 S

A. ACIT. EDIFICIO condominio MADDALENA, disponibili appartamenti 1-2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore. Agevolazioni pagamento. ACCETTANSI ALDISIANI. PRENOTAZIONI: S. Lazzaro 3 - 68810. 44863 S

A. ACIT. Disponibili appartamenti nuovi. COLOGNA, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore; altro REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. MANZONI, casa vecchia, appartamenti stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, liberi, occupati, 2 milioni in poi. Informazioni S. Lazzaro 3 - 68810. 44863 S

A. ACIT, OCCASIONE vendesi appartamento pronta entrata, casa vecchia. SETTEFONTANE, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, rimesso nuovo. S. Lazzaro 3 - 68810. 44862 S

A. ACCONTO 500.000 prenotate appartamenti soleggiati, comforts, finiture signorili, zona D'Annunzio. Rimanenza rate mensili. Accettansi aldisiani. Adriatica, Mazzini 30. 24952 S

A. AFFARONE libero camera cucina poggiolo 2.250.000; altro occupato 750.000; magazzini stessa casa, vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13. Androna Santa Tecla 14. 44818 S

A. AFFARONE camera cucinino bagno con annesso negozio libero nuovo adatto bar mercerie vendo tutto 3.280.000 pagamento rateale. Visitare Strada di Rozzol 83 ore 11-13 oggi e lunedì. 44818 S

A. APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta vendesi VIA DELL'AGRO 3/1 V p. Oggi VISITE ore 11-13. 712 S

A. ATTICO centralissimo soleggiato, 2 stanze, accessori, ogni comfort, rifiniture accuratissime, vendesi. Mutuo. Dilazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 44803 S

A. ATTICO nuovo, in palazzina, vastissima terrazza vista mare. Ogni comforts, vendesi. Mutuo. Fortissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 44804 S

A. ACIT ROZZOL. Palazzina corso ultimazione, disponibili ultimi appartamenti L/4 stanze, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, giardino, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3 - 68810. 44862 S

A. CENTRALISSIMO, 12 locali, adatto sede associazioni, comitati, circoli, frazionabili 2 appartamenti, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 44798 S

A. COMPLESSO attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiatissimi, panoramici, 1-2-3 stanze, ogni comforts. LOCALE 120 mq. Mutuo e fortissime facilitazioni direttamente Impresa. ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 44794 S

A. «COMPLESSO SPLENDIDO» appartamenti 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, garage, posizione tranquilla, vista mare, vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini & F.lli, telefono 61116. 44730 S

A. CONDOMINIO VIA BARBARIGA - SOLITRO (Roiano centro) abitazioni da 1 o 2 stanze soggiorno e cucinino e da 3 stanze e cucina poggioli ripostiglio finiture signorili, box e cantina a richiesta. ATTICO, salone 2 stanze doppi servizi grande terrazza, prezzi e agevolazioni di pagamento convenienti, accettansi aldisiani. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 38501. 64935 S

A. FORO ULPIANO, signorile, panoramico, riscaldamento con ascensore, vastissima terrazza, finiture accurate, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 44800 S

A. GORIZIA: terreno centrale costruibile vendesi occasione. Informazioni telefono n. 35503 Trieste ore negozio. 44828 S

A. INVESTIMENTO vendonsi zona signorile appartamenti affittati 2, 3 stanze, ascensore, centralnafta, tel. 38585 - 38212. 65172 S

A LIGNANO Pineta, vendonsi due appartamenti tristanze nuovi in villetta, giardino. Inintermediari. Tel. 45372, pomeriggio. 65147 S

A. MATTEOTTI 21-23, pronta consegna, signorili, centralnafta, ascensore, isolazioni acustiche, finiture accuratissime. Mutuo e grandissime facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi ALDISIANI. VISITA oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 44793 S

A. PALAZZINA SIGNORILE, splendida vista mare e città, zona verde via dei Porta, appartamenti da 3 stanze e servizi, autobox, cantina, ascensore e termonafta. Pagamenti dilazionati, accettansi aldisiani. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 38501. 64935 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI panoramiche, con giardino, vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, convenientissimi. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 44799 S

A. PANORAMICO, zona San Giusto, 2 stanze, cucina, doccia, parte giardino, completamente rimesso nuovo vendesi prezzo occasione. AGEP passo Goldoni n. 2. 44796 S

A. PER INVESTIMENTO 7,5 per cento vendonsi direttamente appartamenti ben rifiniti, in buone posizioni, già affittati. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501. 64935 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7: alloggi in condominio vendonsi. 1-2 stanze, soggiorno con cucinino, riscaldamento centrale, ascensori. Consegna agosto c.a. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 65131 S

A. ROMAGNA, meravigliosa vista golfo, 4 stanze, accessori, centralnafta, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 44797 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola) vendonsi ultimi signorili, rifiniture accurate, tutti comforts. Accettansi ALDISIANI. AGEP, Passo Goldoni 2. 44795 S

A. ZONA VERONESE. Prossimo inizio costruzione stabile condominiale, panoramico, anche vista mare. Appartamenti 1-2-3 stanze, poggioli, bagno, centralnafta, ascensore. Mutui bancari, facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 44792 S

A. ZONA PANORAMICA via Commerciale, Sara Davis, abitazioni signorili da 2 stanze soggiorno e ampio cucinino, e da 2 o 3 stanze e cucina, terrazze ripostiglio garage ascensore termonafta, accettansi aldisiani, prezzi convenientissimi, dilazioni. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 38501. 64935 S

O. CONDOMINI. Corso costruzione appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort, zone Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti n. 4 Adriater. 146 S

O. GIARDINO pubblico. Iniziata costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, soleggiati, finiture accurate, ogni comfort. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. GINNASTICA. Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, finiture accurate, ogni comfort. Adriater Battisti n. 4. 146 S

O. LARGO Roiano. Corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. PRONTA entrata, disponibili appartamenti condominio, 1-2 stanze, ogni comfort, zone Tesa, Baiamonti, Sanzio. Battisti n. 4 Adriater. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni confort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. VENTI Settembre. Pronta entrata casa nuova, disponibile singolo appartamento 3 stanze, servizi. Ampie agevolazioni pagamento. Battisti 4 Adriater. 146 S

ACQUISTO casetta - villetta per contanti oppure prendo in affitto. Cassetta 25006 S UPI.

ALDISIANO rinunciatario quartiere cercasi. Cassetta n. 65167 S UPI.

APPARTAMENTI prossima consegna via SETTEFONTANE angolo VITTORINO DA FELTRE, 2-3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore centralnafta, vendonsi. Oggi visite sul posto ore 11-13. 24996 S

APPARTAMENTI signorili 4-5 stanze doppi servizi via Pindemonte 8, mutuo assicurato, vende impresa Lionetti & Ragone, Gall. Protti 3, tel. 29981. 44583 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori, diverse posizioni, liberi occupati vendonsi. Italico, corso Italia 29. 65259 S

APPARTAMENTI nuovi centralissimi, varie grandezze, attico panoramico, consegna pronta. Visite sul posto, ore 11-12, via Milano 11, vendonsi facilitazioni pagamento, trattative dirette. Tel. 36041. 65261 S

APPARTAMENTI attici centralissimi Donota-Artisti signorili, centralnafta, ascensore, scarico immondizie, facciata in marmo, isolazioni acustiche. Vende proprietario. Telefonare 23182. 44819 S

APPARTAMENTI nuovi, paraggi vicolo Ospedale, riscaldamento centrale, una stanza, cucina, bagno, 4.700.000, due stanze, 4.950.000 vendonsi. Telefonare 94873 lunedì. 65240 S

APPARTAMENTI ROIANO 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24996 S

APPARTAMENTI inizio costruzione paraggi RONCHETO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24997 S

APPARTAMENTO corso costruzione zona PICCARDI 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24997 S

APPARTAMENTI e attici, ultimi, pronto ingresso visibili Piccardi 19; 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze, vista mare. Facilitazioni e mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 44693 S

APPARTAMENTI nuovi vendo in tutte le zone della città da 4.100.000 facilitando. AICA, Canalpiccolo 2. 65211 S

APPARTAMENTINO D'Annunzio, camera cameretta cucina, rimesso nuovo vendesi 2.350.000. Telefonare 35598. 24952 S

APPARTAMENTINO centralnafta libero agosto cercano sposi. Cassetta n. 65167 S, UPI.

APPARTAMENTINO libero centralnafta acquisterei anticipando 2.000.000, rimanente rateazioni. Cassetta n. 65167 S, UPI.

APPARTAMENTO Colombo tre vani terrazza prontoingresso vendo. Telefonare 71578. 24942 S

APPARTAMENTO vendesi viale XX Settembre, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Tel. n. 726948. 44757 S

APPARTAMENTO vendesi due stanze, cucina, ripostiglio, zona via Giulia L. 3.200.000 trattabili. Tel. 57516, 12-16. 24927 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, gabinetto, libero, San Giovanni, vendesi lire duemilionicinquecentomila. Cassetta 65121 S UPI.

APPARTAMENTO VIA PINDEMONTE 2, salone, 3 stanze, doppi servizi, 3 poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, finiture signorili; altro 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE 10-12. Informazioni telef. 68810. 44862 S

APPARTAMENTO in villa due condomini 4 stanze camerino cucina spazzacucina servizi riscaldamento nafta cantina giardino piano rialzato vendesi o permutasi con altro appartamento non periferico. Cassetta 44586 S, UPI.

APPARTAMENTO in costruzione zona BESENGHI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore, vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, telef. 61712. 24947 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta vista mare, 5.800.000 vende Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712 24947 S

APPARTAMENTO bellissimo, eterna villeggiatura, vendesi, inintermediari. Telef. 731026, feriali. 44722 S

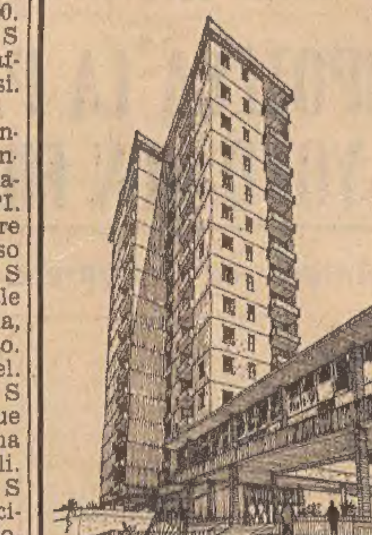
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio 3.500.000 VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. Tel.. 730344. 24996 S

APPARTAMENTO centrale quattro stanze cucina accessori riscaldamento autonomo vendesi. Trattasi direttamente. Tel. 38689. 24986 S

APPARTAMENTO zona Boschetto stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta vendesi affittato lire 3.700.000, ottimo investimento capitale. Telefonare 68888 lunedì. 44776 S

APPARTAMENTO centralisimo soleggiato quattro stanze stanzetta cucina poggiolo vendesi lire 4.500.000. Telefonare 24200 lunedì. 44776 S

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER



I.R.C. **IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)**

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474

L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 - SABATO: 9-12

APPARTAMENTO centrale acquistasi, trattasi con proprietario. Cassetta 44841 S UPI.

APPARTAMENTO via Cologna 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta vendesi 5.500.000. Telef. 35904. 65224 S

APPARTAMENTO con giardino 170 mq. casa nuova centralnafta due vani bagno ripostiglio cantina terrazza mobiliato, zona Baiamonti, vendesi. Telefonare 32802. 65232 S

ATTICO salone 3 stanze servizi 110 mq. vaste terrazze immediatamente disponibile vendesi inizio via San Francesco. Amministrazione Spagnul tel. 24627. 65198 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, a rateazione o contanti, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 65274 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi via Gramsci 5, V, 10-12 lunedì. Urzi. 65263 S

CAMERA, cameretta, cucina, WC, centralissimo, vuoto soleggiato, vendiamo. Tel. 93090. 65274 S

CASA 2 appartamenti campagna con attrezzi vendesi. Scala Santa 149. 44704 S

CASA nuova in posizione panoramica con grande giardino, 2 appartamenti da 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta cantina garage, Madd. inferiore, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24930 S

CASA 4 appartamenti liberi, camera camerino bagno, giardino rendibile 10%, vendesi Amministrazione Crispi 9. 44830 S

CASETTA (Barcola) 2 stanze cucina veranda bagno orto, libera, accessibile auto, vendesi. Tel. 66188. 65159 S

CASETTE 2-3-4 stanze cucina accessori orto vendonsi. Italico, corso Italia 29. 65259 S

COMPLESSO ediiizio, avvenuta copertura, vicinanza Stazione, vista mare, appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, termonafta, ascensore, vendonsi. Impresa ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974. 64788 S

COMPLESSO Edilizio «A: Boschetto» inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finitura accurate, consegna agosto 1965. Telefonare 90718. 44741 S

DEPOSITO mq. 280 pronta entrata, altezza metri 5,30 ampi portali su strada, annessi uffici con termocentrale, vende Impresa. Telefonare 94540. 44693 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28, tel. 38585 - 38212. 65172 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare, spiaggia privata vendonsi. Aspa, S Croce, tel. 51827. 44763 S

GORIZIA. Palazzi, negozi, appartamenti, cortile adatto edificare autorimessa, centrali vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 1811 S

GRADO ingresso principale spiaggia vendonsi bellissimi appartamenti e negozi ogni comfort, vista mare. Rivolgersi Grado villa Helios, viale principale. Telef. 8806. 5796 S

GRADO. Appartamenti arredati varie grandezze, vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85, Gorizia. 1811 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 S

LOCALE d'affari stabile di lusso centralissimo, vendesi. Cassetta 65275 S UPI.

LOCALE 40 mq., libero, zona S. Giovanni, vendesi. Cassetta 65121 S UPI.

MAGAZZINI liberi occasione adatti deposito artigiani uffici lavoratorio vendonsi oppure affittansi, pagamento rateale, visitare ore 11-13. Androna Santa Tecla 14. 44818 S

PALAZZINE bellissime zona signorile 3-4 stanze saloncino doppi servizi, garage, ampie terrazze, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 50395. 44813 S

QUARTIERE 3 stanze cucina bagno Madonna Mare 6, II, vendesi affarone. Visite oggi ore 10-13. 24875 S

QUARTIERE stanza stanzetta cucina corridoio servizi e soffitta, vendesi. Tel. 726304, mattino ogni giorno. 44732 S

REDDITO assicurato 8% cedesi immobile totale o parte 20 milioni. Scrivere Cassetta 44633 S UPI.

STANZE 3, doppi accessori, 2 terrazze, centralnafta, via Fabio Severo, pronto ingresso, vendesi occasione. Cassetta 65122 S UPI.

STANZE 2 camerino cucina gabinetto, vendesi 3.800.000. Telefonare 77855. 44699 S

STANZE 4 cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza poggiolo ascensore, moderno Rossetti vendesi. Tel. 52431. 65103 S

TERRENI Sistiana Barcola Strada del Friuli Aurisina, vendonsi. Telefonare 35904. 65224 S

TERRENI diverse posizioni costruzione villette, edifici, palazzine, occasione, vendesi. «Italico», corso Italia 29. 65259 S

TERRENI S. Croce mq. 700, Sistiana mq. 1200; Basovizza mq. 4000, vendonsi. Tel. 734257. 65202 S

TERRENO con progetto approvato, 16 appartamenti, zona S. Giovanni, vendesi eventualmente permutasi. Cassetta 65123 S UPI.

TERRENO 3 mila mq. divisibili, strada Basovizza, 500 m. da Faccanoni vendesi. Cassetta 65195 S, UPI.

TERRENO bellissimo Marina Julia, zona turistica, grande sviluppo, vendesi. Tel. 90007 lunedì. 44859 S

TERRENO Sistiana 1000 mq. panoramico, luce, acqua, vendo. Telef. 96640. 62251 S

TERRENO ottima posizione adatto costruzione villetta vendesi. Telefonare lunedì 30256. 44776 S

TERRENO 500 a 1200 mq. per costruzione palazzine cercasi, pagamento in contanti, saranno considerate solo offerte dettagliatissime. Cassetta n. 24955 S UPI.

TERRENO edificabile a Capodistria vendesi oppure scambiasi con terreno dintorni Trieste. Cassetta 65076 S, UPI.

TERRENO panoramico mq. 1000 acqua, luce, gas, progetto approvato 12 appartamenti 2 e 3 stanze adatto gruppo aldisiani o cooperativisti o altri per palazzina o villa padronale vende privato. Scrivere Cassetta 24914 S, UPI.

TERRENO per costruzioni panoramico Montebello, vendesi. Tel. 92120 (12-16). 44725 S

TERRENO vendesi mq. 1030 oppure 500 con acqua luce vista panoramica mare Muggia. Telefonare 98763. 65151 S

TERRENO Grignano situato su strada carrozzabile metri quadrati 1200 circa vicinanza stazione. Acqua, luce, telefono in strada, vendesi. Cassetta 44656 S, UPI.

TERRENO panoramico, zona via Commerciale con licenza fabbrica, 12 alloggi, vende Lucev, Filzi 23. 24904 S

VANI 2 fino 60 nuovi centralissimi adatti arredati, ambulatori, uffici, circoli, associazioni, vende proprietario. Telefonare 23182. 44820 S

VENDESI villetta 3 stanze servizi garage giardino posizione panoramica. Informazioni telefonare giorni feriali al 46271 o 30378. 44849 S

VILLA Sistiana moderna, massimo comfort, 5 vani servizi autorimessa giardino, vendo esclusi mediatori. Cass. 65051 S, UPI.

VILLA ogni comfort parco adatta comunità, casa cura, vendesi Tarcento Udine zona tranquilla. Offerte cassetta 65094 S, UPI.

VILLA centrale garage 2000 mq. terreno, vendesi. Offerte Cassetta 65083, UPI.

VILLA 5 stanze soggiorno cucinino doppi servizi cantina garage giardino, vendesi via Felluga. Visitabile giorno 16 ore 10-12, 15-17, esclusi intermediari. Telef. 93881. 44577 S

6 STANZE, doppi servizi, centrale, non casa nuova, acquisto. Casella n. 65189 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

A. AFFITTASI Bibione grande appartamento centralissimo vicino mare, fine maggio giugno 80.000, luglio agosto 130.000, settembre 80.000, Affittasi grande appartamento Lignano Pineta vicino mare 6 letti giugno 80.000. Affittasi attico Lignano Sabbiadoro agosto settembre. Telefonare Latisana 5081 dopo ore 19. 24872 T

APPARTAMENTO mobiliato, 5 letti, cercasi per luglio e agosto. Cassetta 44638 T, UPI.

DISTINTO cerca stagione estiva, Opicina, stanza con pensione, possibilmente pianoterra e giardino, buona retribuzione. Cassetta 24917 T, UPI.

FORNI di Sopra affittasi villino nuovo arredato, 2 notte 4 letti, soggiorno, servizi, garage, per giugno, luglio, agosto. Rivolgersi Luciana Missori, Roma, via Guido Guinicelli 58, telefono 582245. 301 T

LAGGIO (Cadore). Pensione «Centrale», ottimo trattamento. Prenotazione. Telefonare 34008, Trieste. 44744 T

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR - geom. Pestel. 1483 T

LIGNANO PINETA affittasi appartamento 4 posti letto, tutti i comfort, in palazzina signorile con giardino. Tel. 75113. 150 T

LIGNANO Pineta affitto appartamentino 4 letti. Telef. 71474. 65238 T

QUARTIERE villetta con giardino Opicina affittasi stagione. Telefonare 66029. 44712 T

VILLA mobiliata 4-5 letti Imèr Dolomiti m. 700 cedesi in fitto per luglio referenziando o permutasi adeguatamente con villino mare dintorni Trieste stesso mese, inintermediari. Telef. 733257. ore 8.30-10. 24810 T

U Matrimoniali L. 70

AVVOCATO 42.enne, buona posizione economica sposerebbe signorina bella presenza buon carattere. Cassetta 65201 U, UPI.

MATRIMONIO sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano. 5275 U

STATALE 35enne, bella presenza, colta, cerca ufficiale carriera o civile, disposta trasferirsi scopo matrimonio. Cassetta n. 44717 U, UPI.

58.ENNE vedova pensionata con proprio appartamento confortevole, cerca compagno fino 60 anni scopo matrimonio. Presenza, massima serietà. Cassetta 44611 U, UPI.

V Diversi L. 60

DUE posti pullman viaggio Trieste-Parigi 20-31 maggio cedonsi causa improvviso impedimento. Telefonare 723855. 24957 V

TOMBA vuota cimitero cattolico acquistasi. Cassetta n. 44597 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insidacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Prima prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.17	D	Venezia - Bari - Milano - Parigi
18.42	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Milano - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia Genova Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	D	Parigi - Milano - Venezia
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Lubiana
12.06	D	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul
20.22	A	Poggioreale

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	D	Poggioreale Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale